Regola de' Cinque Ordini

d'ARCHITETTVRA,

Di M. GIACOMO BAROZZIO DA VIGNOLA.

Con la nuova aggionta di Michael-Angelo Buonaroti.

Regel vande vijf Ordens der Architecture/

Ghestelt by M'. Iacob Barozzio van Vignola.

Met een nieu by-voeghsel van *Michiel Angelo Buonaroti.*

Reigle des cinq ordres

D'ARCHITETTURE,

De M. Jaques Barozzio de Vignole.

Avec une augmentation Nouvelle de MICHEL ANGELO BONAROTI.

Regel der funff orden von Architectur/

Ghestelt durch M. Jacob Barozzio von Vignola.

Auffs newe vermehrt mit etlichen herlichen Gebäwen von *Michiel Angelo Bonaroti.*

The Rule of the V. orders of Architecture composed by Mr. Iacob Barozzio of Vignola.

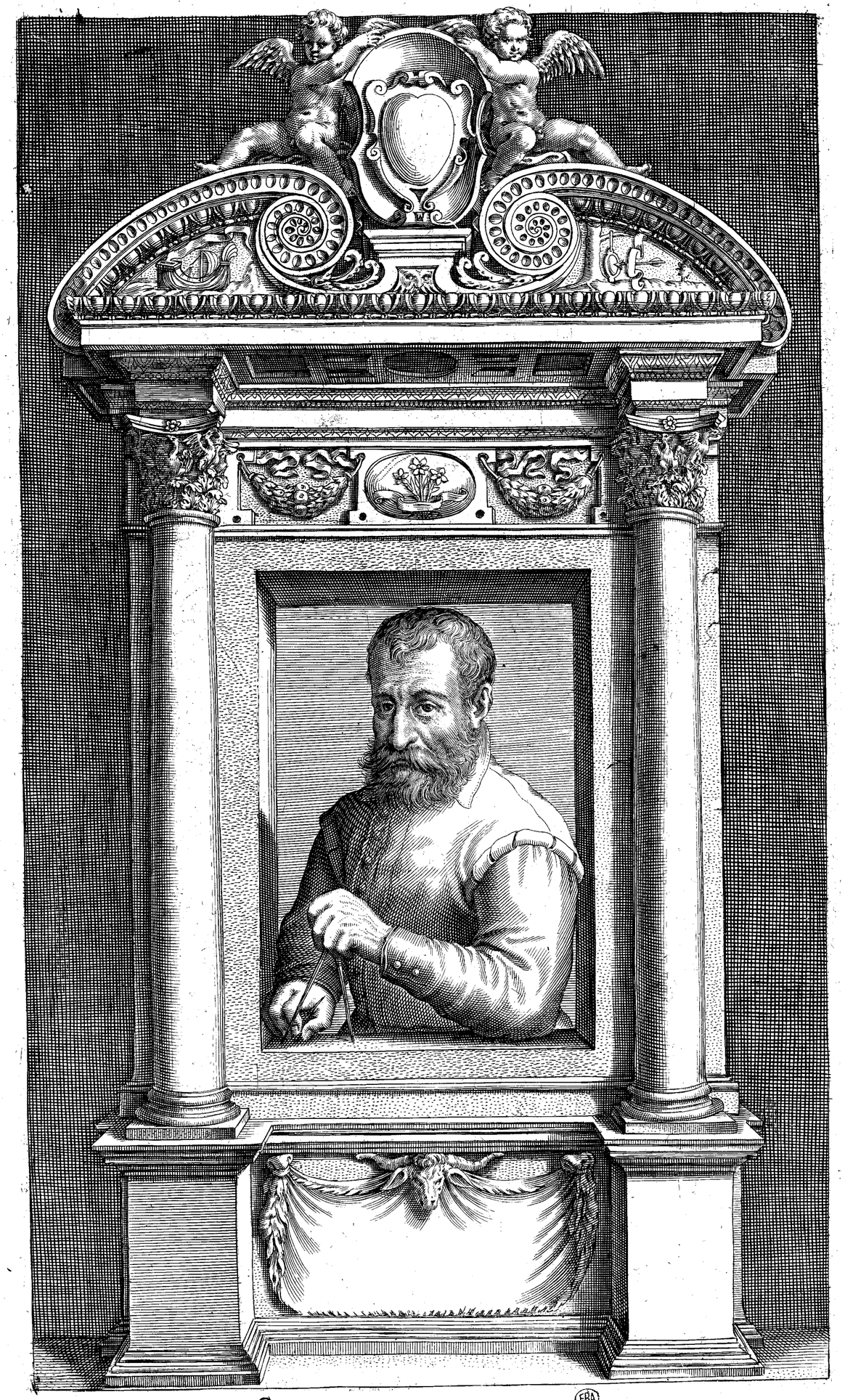
Which a New Augmentation of Michael Angelo Buonaroti, and divers others Architects accordinge to the Italian fashion.



t'AMSTELREDAM,

Zijn te bekomen by *Ian Ianſz*, Boeckverkooper op 't VVater, ende by *Jan van Hilten*, als mede op de Weſter-marckt in Pallas, 1642.

1216



AI LETTORI.

PEr qual cagione io mi sia mosso benigni Lettori à fare questa operetta, è qual di poi la si sia al publico servigio di chi incio si diletta donarla, per piu chiara intelligenza di essa brevemente intendo di narrarvi.

Havendo io per tanti anni indiversi paesi essercitato questa arte dell'Architectura, mi è piacciuto di continuo intorno questa prattica de gli ornamenti vederne il parere di quanti scrittori ho pottuto, e quelli comparandoli & fra lor stessi, & con l'opre antiche che si veggono in essere, per trarne una regola quale io m'acquetassi con la sicurezza che ad ogni giudicioso di simil arte dovesse in tutto, overo in gran parte piacere: e questo solo per servirmene nelle mie occorrenze, senza haver posta in esso altra mira. Et per far questo, lasciando da parte molte cose de scrittori dove nascono differenze fra loro non picciole; per potermi appogiare confermezza maggiore, mi sono proposto innanzi quelli ornamenti antichi delli cinque ordini, i quali nelle Anticaglie di Roma si veggono: e questi tutti insieme considerandoli, e con diligente misura esaminandoli, ho trovato quelli che al giudicio commune appaiono piu belli, e con piu gratia si appresentano agli occhi nostri, questi anchora havere certa corrispondenza, e proportione di numeri insieme meno integrata, anzi ciascuno minimo mẽbro misurare li maggiori in tante lor parti apunto. La onde considerando piu adentro quãto ogni nostro senso si compiaccia in questa proportione, e le cose spiacevoli essere fuori di quella, come ben provano li Musici nella lor scienza sensatamente, ho presa questa fatica piu anni sono di ridurre sotto una breve regola facile, e spedita (da potersene valere,) li cinque ordini di Architectura detti, e il modo che in cio fare ho tenuto stato tale. Volendo mettere in questa regola (per modo di essempio) l'ordine Dorico, ho considerato quel del Teatro di Marcello essere fra tutti gli altri da ogni huomo il piu lodato, questo dunque ho preso per fondamento della regola di detto ordine, sopra il quale havendo terminato le parti principali, se qualche minimo menbro non havrá cosi ubidito intieramente alle proportioni de numeri (il che auviene ben spesso dall' opera de Scarpellini, ó per altri accidenti, che in queste minutie ponno assai) questo l'haveró accommodato nella mia regola, non mi discostando in cosa alcuna di momento, ma bene accompagnando questo poco di licenza con l'autorità de gli altri Dorici, che pur sono tenuti belli: da quali ne ho tolto l'altre minime parti, quando mi e convenuto supplire aquesto. Talche non comme Zeuxi delle Virgini fra Crotoniati, ma come ha portato il mio guidicio, ho fatta questa scelta de tutti gli ordini, cavandogli puramente da gli antichi tutti insieme ne vi mescolando cosa del mio, se non la distributione delle proportioni fondata in numeri semplici, senza havere a fare con braccia, ne piedi, ne palmi di qual si voglia luogo, ma solo ad una misura arbitraria dette *Modulo*, divisa in quelle parti che ad ordine per ordine al suo luogo si porrà vedere, e data tal facilitá à questa parte d'Architectura, altrimente difficile, e ogni mediocre ingegno, purche habbi aliquanto di gusto dell' arte, potra in un' occhiata sola senza gran fastidio di leggere comprendere il tutto, e opportunamente servisene. E non obstante ch' io havessi l'animo molto lontano di doverla publicare non apottuto nondimeno in me tanto li prieghi di molti amici che la desiderano, e molto piu la liberalitade del mio perpetuo Signor l'Illustrissimo e Reverendissimo Cardinale Farnese, che oltre l'haverne hauuto dalla honorata sua casa cortesie tali che mi è stato concesso il potere fare queste diligenze, m'ha donato il modo anchora di potere sodisfare in questa parte a gli amici, e donare anco a voi di corto altre cose maggiori in questo soggetto, se questa parte sara da voi accettata con quell' animo ch'io credo. E perche io non penso in questo luogo di volere occurrere aquelle obiectione che da qualchuno so che saranno proposte, non essendo questo mio intento, anzi lasciandone il carico all' opera istessa, che col piacere a piu giudicioso, faccia anco che rẽspondino per me contro gli altri, diró solamente che se qualchuno guidicasse questa fatica vana, con dire che non si puo dare fermezza alcuna di regola, atteso che secondo, il parere de tutti, e massime di Vitruvio, molte volte conviene crescere ò scemare delle proportioni de membri delli ornamenti, per supplire con l'arte dove la vista nostra per qualche accidente venghi ingannata, a queste gli rispondo, in questo caso essere in ogni modo necessario sapere quanto si vuole che appaia all' occhio nostro, il che sará sempre la regola ferma che altri si havera proposta di osservare, poi in cio si procede per certe belle regole di Prospettiva, la cui prattica necssaria a questo, e alla Pittura insieme, in modo ch'io m'assicuro vi sarà grata, spero anco di corto donarvi.

Come è detto, il mio intento estato di essere inteso solamente da quelli che habbino qualche introduttione nell' arte, e per questo non haveva scritto il nome a niuno de membri particolari di questi cinque ordini, presupponendoli per noti: ma visto poi per esperienza come l'opera piace anco assai a molti Signori mossi dal gusto di potere intendere con pochissima fatica l'intiero dell' arte intorno questi ornamenti, & che solo vi desiderano questi nomi

particulari,ho voluto aggiugnerveli in quel modo che aRomo vengono volgarmente nominati,e con l'ordine che ſi potra vedere, auvertendo ſolamente che i membri quali ſono communi a piu ordini, doppo che ſaranno notati una volta ſola nel primo ordine che ocorrera, non ſe ne fara piu mentione nelli altri.

Aen de Leſers.

Door wat oorſaecke ick beweeght ben geworden/goetgunſtighe Leſers/om dit kleene werck te maken / ende naderhant een ghemeenen dienſte van de Liefhebbers deſer Conſte in 't licht te geven/ dat ſal ick u / tot klaerder openinghe van 't ſelve/ koztelick gaen verhalen.

Dewijl ick ſoo veel jaren langh in verſchepden Landen ghevaren hebbe / deſe konſt van Architecture / ſoo heeft het mp altijt behaeght over deſe practiſche der ornamenten ofte vercierſelen na te ſien het goetduncken van ſo veel Schrijvers als ick hebde konnen bekomen / ende deſelve ſoo wel tegen malkanderen/als teghen de oude wercken die noch voor handen zijn/ te vergelijcken / om alſo te ſien hoe dat ick daer upt ſoude mogen trecken eenen ſulcken regel/ waer op ick met ſoodanighen ſekerheydt mochte ruſten/die allen den genen welcke ſich op deſe konſte verſtaen/indien niet in 't gheheel/nmmers ten meeſten deele ſoude mogen behagen/ende dat alleenlijck om mp ſelven daer mede te behelpen in mijne beſegeninghen/ſonder eenich ander oogemerck daer inne gehadt te hebben. Om dit te doē/ ſo heb ick vele dinghen/waer upt geen kleene verſchillen ontſtaen onder deſelve Schrijvers/ op dat ick alſoo met meerder vaſtichept onderſteunt mocht weſen/aen d'een zijd geſet/ eñ mp ſelven voor-geſtelt die oude Ornamenten van de vijf Ordens/die te ſien zijn onder de Antiquiteptē van Roomen/ende die alle te ſamen vlijtelick bemerckende/ ende met ſorghvuldighe maten overweghende/heb ick bevonden/dat die gene die den gemeenen oordeele ſchijnen de ſchoonſte te weſen ende die onſen ooghen alderbeſt ghevallen/oock een ſekere over-een-ſtemminghe ende proportie ofte ghelijckmatichepdt van ghetallen onder den anderen hebben / dewelcke min verwarret is/ ja dat elck minſte ledeken die meerder leden in ſo veel deelen als ſp hebben punctuelicken afmeet. Waer door ick des te dieper inſiende hoe grootelijcks dat alle onſe ſinnen haer vermaken in alſulcken proportie/ende dat die dinghen onaengenaem zijn die daer buyten gaen/ gelijck de Muſicijns in hare konſte taſtelick bewiſſen/ſoo heb ick 't zedert ettelicke jaren herwaerts mp bevlijticht onder een kozten lichten ende veerdighen reghel / waer mede men ſich behelpen mochte / te brengen de vijf Ordens (ſoo menſe noemt) van d'Architecture/ende is de maniere die ick daer in ghehouden hebbe geweeſt als volght. Willende(bp exempel) in deſen reghel ſtellen de Doriſche Orden / ſoo heb ick ghemerckt dat die van het Theatrum oft Schou-toonel van Marcellus onder alle andere van een peghelijck aldermeeſt ghepreſen werdt/ende daerom deſelve genomen tot een fondament des regels van deſe Orden/ het welcke bepaelt hebbende de voornaemſte deelen/indiender alſdan noch eenich van de minſte ledekens is dat ſoo heel nauwe niet ghelupſtert en heeft nae de proportien der ghetallen (het welcke dickmaels ghebeurt bp Houw-pſers / oft andere toevallen/die in deſe klepnicheden veel te weghe brenghen) dat ſal ick in mijnen regel geholpen hebben/ſonder ineenighe ſake daer pets aen gheleghen was afgheweken te zijn van de authoritept van andere Doriſche/die mede voor ſchoon ghehouden worden / van de welcke ick de andere kleene deeltjens ontleent hebbe/ſoo wanneer ick genootſaeckt ben gheweeſt die te vervullen/deſe mijne kleene vrpheyt altijt vergheſelſchappende met de authoritept der ſelve. Soo dat ick niet als Zeuxis upt de Maegden van Crotona/maer (ſoo veel mijn oordeel heeft medeghebracht) upt alle de Ordens ghenomen hebbe dit uptgeleſen ghetal / het ſelve geheel en al ſunverlijck treckende upt de oude/ende niets daer onder menghelende van het mijne/ dan alleenlick de diſtributie van de proportien ghefondeert zijnde op enckele ghetallen / ſonder mp ſelven gebonden te hebben aen de vademen/ voeten/oft palmen van eenige ſekere plaetſe/ maer alleen aen een willekeurige mate/genaemt Modulus, die in ſodanige deelen ghedeelt is als men van Orden tot Orden op zijn behoorlicke plaetſe ſal mogen ſien. Hier door hebbe ic dit deel der Architecture dat anders ſwaer is/ſo licht gemaeckt/dat alle tamelicke verſtanden / mits eenighe ſmaeck hebbende van de konſte/op een oogenblick/ſonder veel moepte te hebben met leſen/ al het ſelve ſullen konnen begrijpen/eñ ſich bequamelicken daer mede behelpen. Ende hoewel het mijn minſte gedachte was deſe dingē in 't licht te geven/ ſo heeft nochtans het bidden van verſchepdē vrienden die daer graech na zijn/ veel bp mp vermocht/eñ voornemelijck de mildichept van mijnen genadigen Heere/den Doorluchtichſten ende Eerweerdichſten Cardinael Farneſe/dewelcke behalvē dat mp van zijn waerdige hups ſoodanige goede dienſten zijn gedaen/ dat ick het vermogen gehadt hebbe deſe neerſtichept aldus aen te wendē/ mp ook de middel gegeven heeft om de vriendē in deſen deele te mogen voldoen / ende om u daerenboven in kozter tijdt mede te deelen andere grooter dingen die tot deſe ſtoffe behoozen/ bpaldien dit tegenwoordige deel van u met ſoodanighen

nighen herte ontfangen wort/als ick vertrouwe. Ende nademael ick op deſe plaetſe niet van meeninghen ben te willen voorkomen de tegenworpingen die ick weet dat van ſommige ſullen ingebracht worden/ 't welck mijn oogemerck niet en is/ die liever het werck ſelve dien laſt opleggen/dat het beyde den verſtandigſten behage / eñ haer bewege om mp tegen de andere te verantwoorden/ ſo ſal ick alleenlick ſeggen/bp aldien pemant dit voor verlozen arbept hielde/ ſeghende datter gantſch geen vaſten regel gegeven en kan worden / aengeſien datmen na't ghevoelen van alle Schrpvers ende voornemelick van Vitruvias / de proportien van de leden der ornamenten dickwils moet vermeerderen ofte verminderen/ om alſoo door de konſt te vervullen het gene daer in ons geſichte door eenigh toeval ſoude mogen bedrogen werden/dat ick den ſulcken antwoorde/ dat het in dien gevalle evenwel noodich is te weten / hoe veel men begeert dat onſe ooghe ſien ſal / het welcke dan altijt weſen ſal den vaſten regel die een ander hem ſelven ſal voorgeſtelt hebben te volgen / nademael men daer in te werck gaet uptwiſſende ſekere ſchoone regels van Prospective/ waer van ic u mede de practijck kozts int licht hoop te geven/ die beyde tot deſe konſt ende tot de Scrijverp noodich is/ende dat op alſulcken voet als ick mp verſekert houde dat u aengenaem weſen ſal. Mijn voornemen/ ſo ick geſept hebbe/is geweeſt alleen van die/verſtaen te worden die alreets eenige inleydinge hebben tot de konſte/ ende daerom en hadde ick bp geen van de bpſondere leden deſer vp f Ordens zijn naem geſchreven / als het daer voor houdende dat de ſelve genoech bekent waren. Maer daer na bp onder vinding geſien hebbende / dat dit werck oock vele Heeren ſeer aengenaem is / beweeght zijnde van den luſt die ſp hebben om met gantſch kleene moepte te mogen verſtaen het gheheele begrijp van de konſte belangende deſe Ornamenten/ende dat ſp alleen begeeren te weten de voorſz bſondere namen / ſo heb ick de ſelve daer bp willen voegen / ende op ſulcker maniere als men die te Roomen gemeenlick noemt / ende in ſulcken orde als men ſal mogen ſien / Waerſchouwende alleenlick den Leſer / dat van die leden die verſchepden Ordens ghemeen zijn / na dat wp die alleen in de eerſte Orden die ons voorvalt eenmael genoemt ſullen hebben/ in de andere Ordens geen mentie meer ghemaeckt en ſal worden.

AVX LECTEVRS.

PAr quelle occaſion j' ay eſté meu, debonnaires Lecteurs, a faire ce petit ouvrage, & a le mettre puis apres en lumiere, au commun ſervice de ceux qui s'y delectent, je m' vay le vous deduire ſuccinctement, pour plus claire intelligence d'iceluy.

Ayant exercicé par pluſieurs années en divers endroits ceſt art d' Architecture, il m' a touſiours pleu, autour de ceſte practique des ornements, d' en voir les opinions d' autant d' Eſcrivains que j'ay peu, & les conferant tant avec eux meſmes, qu'avec les œuvres anciennes qu'on voit encor en eſtre de taſcher a en trier quelque reigle en laquelle je pourrois m'acquieſcer avec telle ſeurete, qui deuſt eſtre aggreable, ſinon du tout, au moins pour une bonne partie, a tous ceux qui ſont capables a judger de ceſt art, & ceci pour m'en ſervir en mes occurrences tant ſeulement, ſans que je m'y ſois propoſé autre but quelconque. Et pour ce faire, laiſſant a part beaucoup de choſes des eſcrivains, dont ſouvent ſourdent des differens non petits entre eux, afin de m'apuyer avec plus grande fermeté, je me ſuis propoſé, ces ornements anciens des cinq ordres qu'on voit parmi les antiquités de Rome, & les conſiderant tous enſemble & examinant par deligentes meſures, j'ay trouve que ceuxqui ſemblent les plus beaux au judgement commum, & qui avec plus de grace ſe repreſentent devant noz yeux, que (diſ-je) ceux la meſmes ont auſſi une certaine correſpondence & proportion de nombres entre eux moins empeſtree, voir que chaſcun des-plus petits membres meſure les plus grands, les diſtribuant pointuellement en autant de parties. Dont conſiderant plus avant combien que chaſcun de noz ſens ſe plaiſt en icelle proportion, & que les choſes malplaiſantes ſont au dehors d' icelle, comme le demonſtrent fort ſenſiblement les Muſiciens en leur ſcience, j'ay pris, il y a pluſieurs ans, la peine de reduire deſſous une regle brieve, aiſée, & de laquelle on ſe pourroit ſervir promptement, les cinq ordres d' Architecture qu'on appelle, & la maniere que j'ay tenu en cela a eſté telle. Voulant rapporter a ceſte reigle, par maniere d'exemple, l' Ordre Dorique, j'ay trouvé celuy du Theatre de Marcellus eſtre leplus loué entre tous les autres ſelon le jugement d'un chaſcun, & pourtant auſſi je l'ay pris pour le fondement de la reigle dudit ordre, lequel ayant terminé les parties principales, ſi puis apres quelque membre des plus menus n'aura obey ſi exactement aux proportions des nombres (choſe qui entrevient ſouvent par la faute des burins, ou autres accidens, qui peuvent beaucoup en ces petites choſes) cela je l'auray accommodé en ma reigle, en me fourvoyant en aucune choſe d'importance, ains accompagnant pluſtot ce peu de licence de l'autorité des autres Doriques qui ſemblablement ſont tenus pour beaux, deſquels j'ay

 emprun-

empruuté les autres plus petites, toutes les fois qu'il m'a esté necessaire de suppleer a ceci. Tellement que non comme fit Zeuxis des Pucelles d'entre les Crotoniates, ains selon qu'a porté mon jugement, j'ay fait ceste eslite de tous les ordres, les tirant purement tous ensemble des anciens & n'y meslant chose aucune du mien, sauf la distribution des proportions fondée en nombres simules, sans prendre esgard aux couldees, pieds tu paulmes d'aucun lieu, mais seulement a une fort petite mesure arbritrairi appellée *Module*, divisée en telles parties comme d'ordre en ordre l'on pourra voir en son lieu. Et par ainsi bien facilitee ceste partie d'Architecture, autrement difficile, que tout entendement mediocre, moyennant qu'il aye quelque goust de l'art, sans prendre grand peine a lire, pourra comprendre le tout d'une seule œillade, & s'en servir a son aise. Or nonobstant que jeusse le penser bien esloignè de la publier, si est ce que les prieres de plusieurs mes amis qui la desirent, ont eu tant de pouvoir en mon endroit, & beaucoup plus la liberalité de mon Seigneur a toute perpetuité l'Illustrissime & Reverendissime Cardinal Farnese, lequel, outre ce que j'ay receu de sa maison honorable des courtoisies telles que de m'estre octroye de faire ces diligences, m'a donné aussi le moyen de pouvoir satisfaire aux amis en cest endroit, & vous donner bien tost d'autres choses plus grandes sur ce subjet, moyennant que ceste partie ci soit par vous acceptee d'un tel cœur que j'espere. Et puisque je ne fais desseing en cest endroit de vouloir obvier any objections que je scay devoir estre mises en avant par aucuns, n'estant cela aucunement mon intention, ains en laissant la charge a l'œuvre mesme, laquelle avec ce qu'elle sera aggreable aux judicieux, sera aussi qu'ils respondront pour moy a l'encontre des autres, je diray seulement, que si quelqu'un jugeast estre vain ce travail, soustenant ne pouvoir estre donnee aucune reigle ferme, d'autant que selon l'opinion de tous & nommement de Vitruve, il faut adjouster & oster souventesfois aux proportions des membres des ornements, afin de suppleer par l'art a l'endroit ou nostre veue pourroit estre trompee par quelque accident, sur cela je luy respondray, qu'en tel cas il est totalement necessarie, de scavoir combien c'est qu'on vueille que se represente a noz yeulx, lequel sera tousiours la reigle ferme qu'autruy se sera proposé d'observer, puis qu'en cela on procede par certaines belles reigles de prospective, la practique de laquelle, qui est necessaire & a ceste art ici & la Peinture tout ensemble, j'espere de vous donner bien tost en forme telle que je me tiens asseuré vous devoir estre aggreable.

Mon intention, comme je viens de dire, n'a esté autre, que d'estre entendu de ceux la tant seulement, qui ont desia go usté quelques fondemens de l'art, a ceste cause je n'avois adiousté le nom a nul membre particulier de ces cinq Ordres, les presupposant estre assez cognus. Mais ayant trouvé depuis par experience que l'œuvre estoit fort aggreable a beaucoup de Seigneurs, esmeus par le goust qu'ils avoyent de pouvoir entendre avec bien peu de fatigue l'entier de ceste art touchant ces ornements, & qu'ils n'y desiroyent autre chose que ces noms particuliers, j'ay voulu les y adiouster de la facon qu'ordinairement ils sont appellez à Rome, & en tel ordre qu'on pourra voir, advertissant seulement que des membres qui sont communs a plusieurs ordres, depuis qui'ls seront nommez une seule fois au premier ordre qu'on les rencontrera, ne sera faite mention es autres.

Zu dem Leser.

DVrch was vrsachen ich bewogen sey worden grosgunstiger Leser vmb diß kleines je doch löbliches werck zu machen vnd zu verfertigen / vnd folgents nachderhant zum gemeinen dienste vnd wolgefallen vor die liebhaber dieser löblichen kunst ans liecht zu bringen / das werde ich E. L. alhie in der kürtze / zu merer erklerung vnd besserer nachrichtung desselben erzehlen.

Dieweil ich dan fast ein geraume zeit von vielen Jaren hero in vnterschiedlichen ländern mich in dieser herrlicher kunst der Architectur hab geübet vnd gebrauchen lassen / so hat mir alle weghen wolgefallen / über diese practica der Ornamenten oder verzierungen / nach zu sehen vnnd achtung zu haben / auffs gutduncken vnd vrtheil von so viel authoren vnd schreibern / als ich jmmer hab können bekommen / vnd dieselbige so wol gegen ein ander / als gegen die alte wercken vnd gebäwen so noch fur augen sein / zu vergleichen / vmb also desto besser dadurch zu sehn / wie ich darauß eine al solche regel ziehen möchte / darauff ich mich endtlich zuverlassen hette / vnd allen den jenighen / welche sich dieser kunst versiehen / ob schon nicht allen / jedoch dem meysten theil / wolgefellig vnd angenehm sein müchte / vnd das nur allein zu meinem behoef / ohne einige andere auffmerckung. Vmb nun diß zu thun / so hab ich viel sachen / war aus kein geringer misverstant vnter deroselben schreiber entstehet (auff das ich desto besser mit mehrer festigkeit / vnterricht möcht sein) auff ein seitten gesetzt / vnd mir selbst fur augen gestelt die alte ornamenten oder verzierung der funff orden / die zusehen sein vnder den Antiquitetten zu Rom / vnd die alle zusammen mit einander fleissiglich bemerckt / vnd mit sorgfeltiger maß uberwogen vnd befunden / das die jenige / die nach dem gemeinen vrtheil scheinen die schönste zu sein / vnd die vnsern augen am allerbesten gefellich / auch ein gewisse uber einstimmunge / vnd eigentliche proportion oder gleichmässigkeit von zahlen onder den andern haben / welche wenig verwirret ist / ja daß jeder geringste gliedmaß / die mehrer oder grössere glieder in so viel theil als sie haben / nach rechter maß abmest. Warumb ich desto tiefter ingesehen vnd betrachtet / wie hoch das alle vnsere sinnen sich erlustigen in alsolcher proportion / vnd das die dingen oder sachen so dar aussen gehen / ihnen nicht angenehm sein / gleich die Musicanten in ihrer kunst greifflich bezeugen vnd darthun / also hab ich etzliche taren seithero mich beflissigt vnter einen gar kurtzen leichten vnd fertigen Regel / war mit man sich behelffen müchte / zu bringen die funfferley orden (wie man sie nent) der Architectura / vnd ist die brauch oder weise / so ich dar inne gehalten hab / wie folgt: wol derhalben (zum exempel) erstlich in diese regel stellen die Dorische orden / darinnen ich gemerckt / das die des Theatri oder Schawplatz Marcelli vnter allen andern von einem jedern gelobt wirdt / vnd darumb dieselbe genommen fur ein fundament oder grundtfest dieses ordens / welcher in sein begriff hat die fürnembste theil / in deme aber / noch einig von den minsten gliederen were / das so gar genaw nach der proportion der zahlen nicht hette / gehorcher oder nach der gebür volkommen were / welches offtmals geschicht durch die haweissē / oder andere zufellen / die in dieser kleinheit viel zu wege bringen / selbigem wert ich in meiner regel geholffen haben / ohne in einigerhande sachen / da etwas angelegen / abgewichen zu sein von der authoriteyt anderer Dorischer / die auch vor schöne gehalten werden / von welchen ich die andere kleinre theile geleihen / so wan ich aus noth dar zu getrungen bin gewesen / dieselbe zu erfüllen / vnd hab diese meine geringe freiheit alzeit vergesellschafft mit der authoriteyt der selben. So das ich nicht wie Zeuris aus den Junckfrawen von Crotona / sondern (so viel mein vrtheil hat mit gebracht) aus allen den funff orden dise zal genommen habe / vnd das selbige gantz vnd gar seuberlich gezogen aus den alten / vnd nichts dar vnter vom meinigen vermischt / dan nur allein die distribution oder außtheilung der proportion gefundirt auff einfeltige zahln / ohn mich selbst verbunden zu haben an die maß der klaffter / fueß oder palmen von einigen besonderen ort / sondern nur allein / an ein freye oder willkörige maß / genant Module, der in solche theil zertheilt ist / als man von ordt zu ordt auff seinem gebürlichem platz sehen mag. Hier durch hab ich diß theil der Architecture / welchs sonsten gar schwer ist / so leicht gemacht: das alle ziembliche verstendige / die etwas in dieser kunst verstehen / in einem augenblick / ohne viel lesens / alles werden begreiffen / vnd sich bequemlichen damit behelffen konnen / vnd wie wol es mein geringste gedancken sein gewesen / diese sachen ans liecht zu geben / so hat dan noch evenwoll das freundtlich begeren vnd anlangen vieler vnterschiedtlicher gutter freundt / so begierich dar nach gewesen / so viel bey mir vermocht / vnd fürnemblich die freygäbige miltigkeit meines gnedigen Herrn des Durchleuchtigsten Hochwürdichsten Cardinals Farnese / welche ihre D. H. ohne vnd behalben das mir von jhrer D. H. Hauß solche gutte beforderung gethan vnd bewiesen / das ich das vermügen vnd die gelegenheit gehabt / meinen fleiß also anzuwenden / mir auch die mittel gegeben hat / gutten freunde in diesem theil zu willfahren / vnd E. L. noch dar über in kürtzer zeit andere grössere sachen / so zu dieser materie gehörig / mit zu theilen / so diß gegenwertige theil von E. L. mit so gut en hertzen empfangen wirdt / als ich hoffe vnd vertrawe / vnd sintemahl ich an diesem ort nicht der meinung bin / den gegenwörffungen fur zu kommen / so ich weiß / das durch etliche sollen eingebracht werden / welchs mein augmerck nicht ist / sondern dem werck selber die bürde auff lege / damit es den verstendigsten woll gefallende / sey auch bewogen mich gegen andere zu verthetigen / nur dis sagh ich / ingefall jemant diß fur verloren arbeit schezte / vnd sagte / das alhie gantsch kein gewisse regel kan gegeben werden / in betrachtung das man nach der meinung von allen Authoren / vnd fürnemblich von Vitruvius / die proportion oder eigentliche theil von den gliedern der ornamenten offtmals muß vermehren oder vermindern / vergrössern oder verkleinern / vmb also durch die kunst zu erfüllen das jenige / darin vnsere gesichte (wegen einigerley zufal) muchte betrogen werden / denselbigen gebe ich zur antwort: Das es ein solchem gefall ebenwoll nötig ist zu wissen / wie veil man begert das vnser aug sehen sol / welchs dan alzeit sein sol die gewisse regel / die man ihm selbst sol furgestelt haben zu folgen / sintemal man dar in zu werck gehet nach außweisung von etlichen schönen regulen der prospectiva / war von ich E. L. auch mit die practica in kurtzem ans leicht hoff zu geben / die beide zu dieser vnd der Mäler kunst nötig ist / vnd das auff solchen fuesz / als ich mich verzichert halte das E. L. wirdt angenehm sein. Mein fürnehmen wie oben gesagt / ist nur gewesen / allein von denen verstanden zu werden / die albereit einige einleitung haben zu dieser kunst / vnd darumb hab ich bey keine von den besonderen gliedern dieser funff orden den nam geschrieben / weil ichs dar fur hielte / das die selbe genugsamb bekandt weren / aber demnach ich durch erfarung gesehen / das diß werck auch bey viel Herrn sehr angenehm ist gewesen / bewogen durch den lust / den sie haben / vmb mit gantz kleiner mühe zu mügen verstehen das gantze begriff der kunst / was da belangt diese ornamenten oder vertzierungen / vnd das sie allem begeren zu wissen die obengeschriebene besondere namen / so hab ich die selbe da bey wollen fügen / vnd das auff solche weise / als man diese selbe zu Rom gemeinlich nent / vnd in solcher ordnung / als man hier wirt mügen sehen / vnd warne nur allein den gunstigen Leser / das die glieder / welche vnterschiednen orden gemein sein / nach dem wir die allein in der ersten orden die vns fur felt / ein mahl werden haben genent / in den anderen orden kein mention oder gewach meher davon geschehen soll.

To the Readers.

BY what occaſion I was mooved (Courteoüs Reader) to vndertake this ſmall worke, and afterwardes to publiſh the ſame for the vſe of thoſe who delight herein, I will (for the more cleare manifeſtation hereof) briefly relate vnto you.

I having exerciſed this Arte of Architecture many yeares in ſeverall Landes, I had alwaies a great delight in the practiſe hereof eſpecially in the garniſhinges and Ornamentes thereof and to that end haue diligently marked and obſerved the opinions of ſo many Authors as I poſſibly coulde attaine vnto. And haue not onely compared them together the one with the other, but alſo haue compared them with the Auncient workes which are yet ſtandinge, meaninge thereby to ſee how I might deduce from them, ſuch Rules where vpon I might reſt my ſelffe contented, with ſuch an aſſurance, that I might giue delight and contentment to thoſe that haue vnderſtandinge in this Arte, if not to the greateſt part of them that are able to judge hereof, & to haue reſerued this ſame for my owne vſe & for my private helpe whē occaſion ſhould require, without havinge any other deſſigne therein. For the accompliſhment whereof, I was inforced to reject many thinges of thoſe Authors becauſe of the great differences I found amonge them, and becauſe I would bee vpon a ſure grounde and certaine in my proceedinges, I haue tyed my ſelffe to the olde Ornaments of the fyue Orders, which are founde amongſt the Antiquities at Roome, And diligently obſervinge the ſame, and conſideringe theire meaſures with great care and circumſpection, I haue founde, that thoſe which in the common judgement of moſt men doe ſeeme to bee that faireſt, and doe beſt giue delight vnto the eie, haue alſo a certaine agreement, proportion, and coherence and of like meaſure of nombers with the reſt which is leſſe confuſed, yea, and that each of the leaſt members thereof doe perticulerly & preciſely meaſure out vnto vs the greater members in ſo many partes as they haue. By reaſon whereof I more profundly regardinge how exceedingly all our ſences are delighted with ſuch proportions & that all other are not acceptable nor liked of which tranſgreſſe true proportion, like as it is moſt ſenſibly perceaved by Muſitians in the Arte of Muſicque: Therefore I haue (for certaine yeares hetherwardes) taken the more care and paine to reduce the fyue Orders of Architecture (being ſo called) into a more ſhort plaine and eaſie rule, wherewith every man may make vſe of at pleaſure, and the manner and order, that I haue kept herein is, as followeth. And placinge (for example ſake) in this rule the order called *Dorica*, therein I heaue perceaued that the *Theater* of *Marcellus*, amongſt all others to be moſt comended of all men, and for that occaſion haue taken the ſame to bee the foundation for a rule of this order. Havinge deſcribed and confined the principall partes thereof, if then there bee any of the leaſt members or partes, which hath not had ſuch neare and intire correſpondencie therewith accordinge to the proportion of the nombers, (which many tymes comes to paſſe by reaſon of the iron cheſills of the workmen or other miſchances, which in thoſe very ſmale perticulers are very helpe full, I haue amended the ſame in my rules, without detractinge any thinge of any importance from the Authoritie of the other orders which are called Dorica, which in deed are counted and eſteemed very faire, & from the which I haue borrowed the other ſmaleſt proportions when I was conſtrained to fill vp the ſame, ever accompanyinge this little libertie I tooke therein with the Authoritie thereof, So that I haue not made choyſe of all thoſe orders and of the excellent nomber of them, like as Zeuxis did of the Virgins of Crotona, but accordinge to my judgement, haue taken the ſame purely and preciſely from the Auncient Antiquaries, without minglinge any thinge of my owne invention with the ſame, but onely the diſtribution of the proportions I haue grounded vpon ſingle nombers, without tyinge my ſelff to any certaine meaſures of fathems, feete or inches of any one place properly, but onely vnto a voluntarie meaſure, called modulo, which is, devided into ſo many ſeverall proportions as you may very eaſily perceaue from order to order in there owne proper places.

And by this meanes I haue made this parte of Architecture, which otherwiſe is very hard to be vnderſtood, ſo eaſye that any man beinge but of a reaſonable vnderſtandinge, & havinge any entrance into this facultie, at the firſt ſight without troublinge himſelff with readinge any deſcription, may eaſily vnderſtand the ſame, & very comodiouſly make vſe hereof, And whereas I no wiſe meant, or had the leaſt thought that theſe ſhould haue bene publiſhed, yet the earneſt intreaty of divers of my eſpetiall friedes, who were very deſirous hereof, and likewiſe ſuch whom I did exceedingly reſpect, ſo prevailed with mee eſpecially the noble bounty of my gracious Lord the Illuſtrious moſt Reverend Cardinal Farneſe, who, beſides the many and ineſtimable Courteſies I haue had from his honorable howſe in grauntinge vnto mee ſuch a prerogatiue as the imployinge of my diligence in this particuler, hath alſo graunted mee this libertie to participate and to gratifie my freindes in this, And more over & aboue, not onely in this, but alſo in ſhort tyme, to communicate vnto them greater matters of this ſame ſubject, ſo farforth as this preſent parte be receaued with ſuch a good hard and affection, as I hope it will.

And whereas my meaninge is not in this place to prevent the objections which I knowe by ſome wilbe objected againſt this, Indeed is in no wiſe my meaninge, but will rather therin burthen the worke my ſelff, to the end it may giue content vnto the Judiciouſe and may provoke them to anſwere others in my behalff, yet this onely will I ſay to thoſe that ſhal ſay that this is altogether a needeleſſe worke, becauſe there cannot bee ſett downe vnto us a ſure & certaine Rule in theſe, conſideringe that moſt men accordinge to the opinion of all wryters and eſpecially of *Vitruvius*, affirme that the proportions of the members of the ornaments oftentymes muſt be amplified or diminiſhed, to the end that Arte may ſupply that, which in our eies wee might ſeeme to be deceaued by any other accident. To the end that ſuch may be anſwered, I ſay, That in ſuch a caſe it is alſo neceſſary to bee knowne, how much thereof our eie, ſhould ſee at once to be in ſight, which then will bee alwaies a ſure rule which another may purpoſe to follow, becauſe that ſome therein doe worke accordinge to ſome faire proſpectiue Rules, whereof I hope alſo ſhortly to publiſh the practique thereof, which will bee both very neceſſary for this Arte, and likewiſe for the vſe of Paynters; And that vpon ſuch a grounde and foundation, as I know without doubt will bee very acceptable vnto you.

My purpoſe is, like as I haue ſaide already, onely to be vnderſtoode of thoſe who already haue ſome vnderſtandinge in this Arte, and therefore I haue not written downe the names of the principall members of thoſe fyue orders, becauſe I take it for graunted, that, that is ſufficiently knowne already. But afterwardes fyndinge by experience that this worke was very acceptable vnto many noble perſonages, beinge mooved herevnto by a deſire that they haue with ſuch little Labour to attaine to the vnderſtandinge of comprehendinge the whole Miſterie of this Arte, concerninge theſe ornaments, And that they onely deſire but to know the aforeſaid ſeverall names for this occaſion I haue ſett them downe, and therein haue followed the comon names of them, as they are called at Rome, and in ſuch an order as hereafter you may perceaue. Admoniſhinge the Readers onely of this, that of thoſe members which are common vnto dyvers orders, after that I haue once named them onely in the firſt orders, which you ſhall perceaue to be ſett downe, that in the followinge orders no mention is made of them at all.

I.

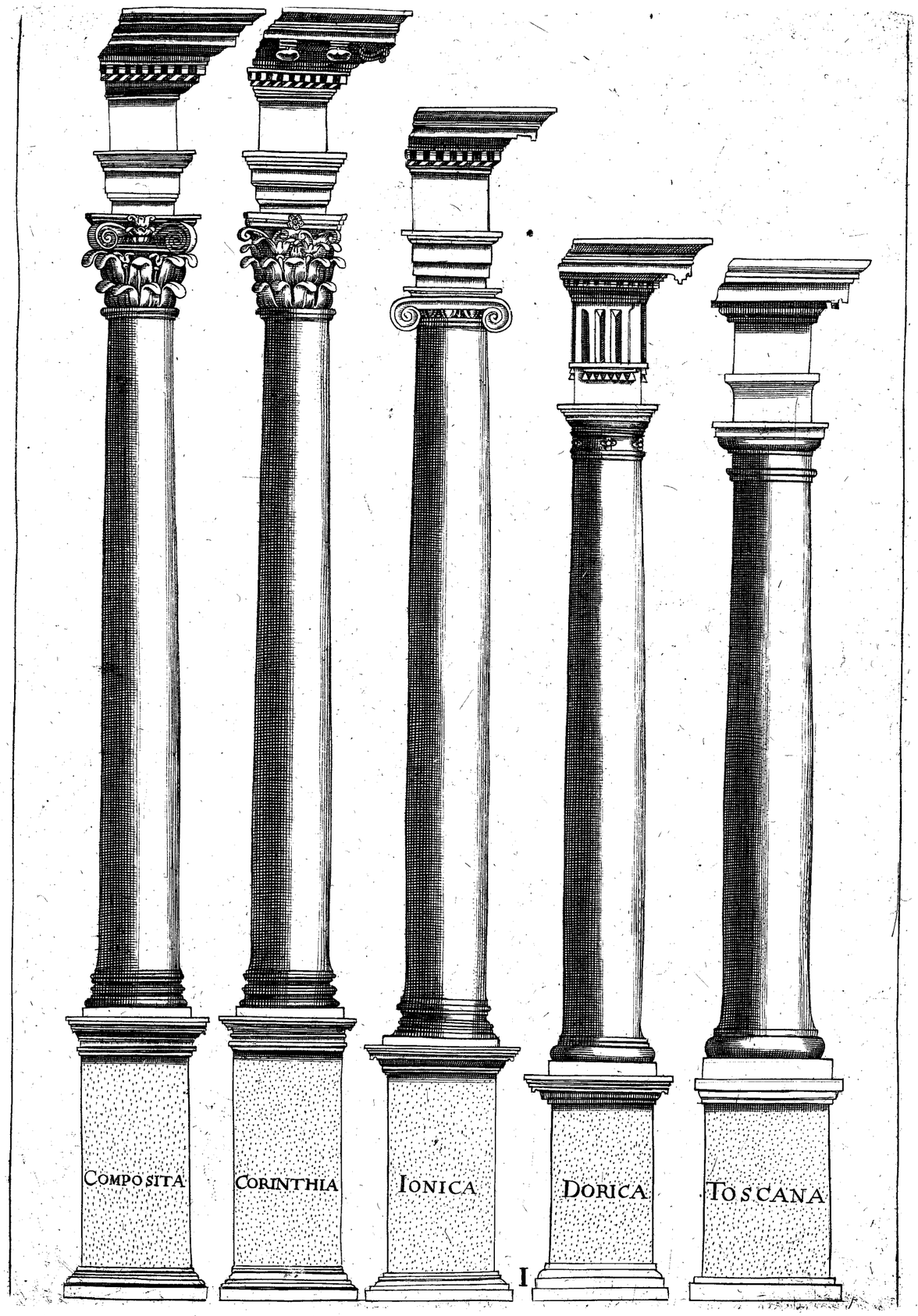
HAvendo a trattari de' cinque Ordini di Colonne, cioè Thoſcano, Dorico, Jonico, Corinthio, *e* Compoſito, *mi è parſo, che nel principio convenga, che ſi vedin le figure d'ogni ſpecij di quello s'ha da trattare, anchor che non vi ſiano notate le ſue miſure particolari, perche ſolo ſono poſte per dimoſtrare una regola generale, la quale a una per una particolarmente ſi dichiarera.*

Voor hebbende te handelen van de vijf Ordens der Colomnen/ te weten Toſcano, Dorica, Jonica, Corinthia ende Compoſita, ſoo hebb' ick ghevoordeelt behoorlick te weſen/ dat in't beginſel mochten ghefien worden de figueren van elcke ſoort daer af dat ghehandelt ſal worden/ hoe wel de beſondere maten daer niet by gheteeckent zijn/ dewijl ſy maer gheſtelt zijn om een alghemeyne regel aen te wijſen/ die dan voort van Colomne tot Colomne int beſonder verklaert ſal worden.

AYant a traiter les cinq Ordres des Colomnes, a ſcavoir Toſcane, Dorique, Jonique, Corinthie & Compoſée, il m'a ſemblé eſtre convenable qu'a l'entrée l'on peuſt voir les figures de chaſque eſpece des quelles ſera traité, encor que les meſures particulieres n'y ſont pas notées, pour n'eſtre miſes que pour demonſtrer une reigle generale tant ſeulement, laquelle puis apres ſera declarée particulierement de Colomne en Colomne.

DEm nach ich furgenommen hab zu tractirn von den funffierley orden der Seülen/ als nemblichen Thoſcana, Dorica, Ionica, Corinthia vnd Compoſita, ſo hats mir furs erſte gut gedeucht/das man im amfang ſehen möcht die figurn von ieder orden gattung/ davon getractiert ſoll werden/ wy woll die beſondere maſſen nicht darbey verzeichnet ſeindt/ die weil ſie nur allein geſetzt ſein/ vmb ein allgemeine Regel an zu zeigen/ welche dan vort hin von Colomne zu Colomne deütlich ſoll erklert werden.

INtendinge to treate of the fyve orders of the Collomnes, viz: of the Toſcane, Dorick, Jonick, Corinth and Compoſita, I haue thought it convenient, that firſt of all at the beginninge, there might bee ſett downe the figures of each whereof I was to handle, Although the particuler meaſures are not expreſly ſett downe, becauſe they are ſett downe bnt onely to demonſtrate one generall rule, which afterwardes from Collomne to Collomne ſhall bee more perticulerly declared.



II.

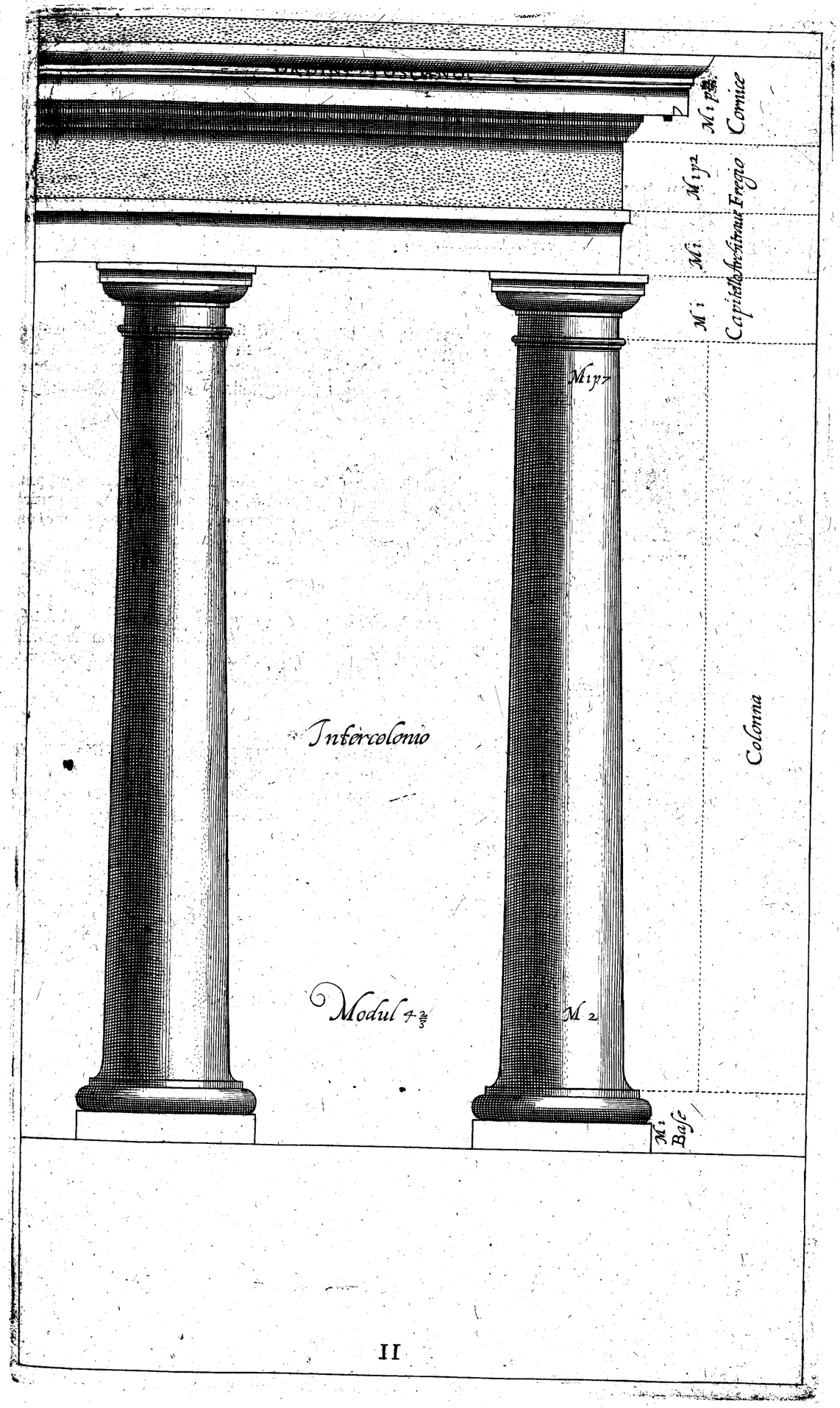
NOn havendo jo frale Antiquita di Roma trovato ornamento Toſcano, di chè n'habbia poſſuto formar regola, come ho trovato delli altri quattr' ordini, cio è Dorico, Jonico, Corinthio, *è* Compoſito, *ho preſo l'auttorita da Vitruvio nel quarto libro al ſettimo capitolo, dovo dice la Colonna Toſcana dover eſſer in altezza di ſette groſſezze di eßa Colonna con la baſe, è capitello. Il reſto dell' ornamento cio è Architrave fregio, è cornice, mi pare eſſer convenevole, oſſervar la regola, la quale ho trovato ne gli altri ordini, cio è, che l'architrave, fregio, è cornice ſiano la quarta parte dell altezza della Colonna, la quale è moduli* 14 *con la baſe, è capitello, come ſi vede notato per numeri, coſi l'architrave, fregio, è cornice ſerranno moduli* $3\frac{1}{2}$, *che viene ad eßere il quarto di* 14, *li ſuoi particulari membri ſeranno al luogo ſuo minutamente notati.*

DEwijl ick onder de Antiquiteyten van Romen gheen Toſcanſche Ornament gevonden hebbe/ daer upt ick een Regel hadde moghen maken/ ghelijck ick wel ghedaen hebbe van de vier andere Ordens/ Dorica, Ionica, Corinthia ende Compoſita, ſoo hebbe ick mij beholpen met de authoriteyt van Vitruvius in ſijn vierde Boeck aen het 7 Capittel/ al waer hy ſeyt/ dat de Toſcaenſche Colomne moet hebben de hooghte van ſeven van haer eyghen dickten/ met het baſement ende capiteel. An de reſte des ornaments/ namelijck d'Architrave/ de Friſe ende de Liſt oft Cornice/ dunckt mij dat men behoort te volghen den Regel die ick in de ander vier Ordens ghevonden hebbe/ te weten/ dat d'Architrave/ Friſe ende Cornice begrijpen het vierendeel van de hooghte der Colomne/ de welcke is van 14 Modulen/ met het baſement ende Capiteel/ ghelijck men hier met ghetallen ſiet aengeteeckent. Ende alſoo ſal d'Architrave met de Friſe ende Cornice zijn van $3\frac{1}{2}$ Modulen/ 't welck het vierendeel is van 14. De beſondere leden der Colomne ſullen t' haerder plaetſe op 't nauſte aengheteeckent worden.

N'Ayant trouvé entre les Antiquitez de Rome aucun ornement Toſcan, du quel j'aye peu former une Reigle, comme j'ay bien fait des autres quatre Ordres, *Dorique, Ionique, Corinthien & Compoſé*, je me ſuis ſervi de l'authorité de Vidtruve livre 4 chapit. 7. Ou il dit, que la Colomne Toſcane doit avoir la hauteur de ſept de ſes propres groſſeurs avec la baſe & le chapiteau. Au reſte de l'ornement, aſçavoir l'Architrave, la Friſe & la liſte ou Cornice, il me ſemble choſe convenable, qu'on y garde la reigle que j'ay trouvé ces autres Ordres, c'eſt aſçavoir, que l'Architrave, la friſe, & la cornice ſoyent le quart de la hauteur de la Colomne, laquelle eſt de 14 Modules, avec la baſe & le chapiteau, comme l'on voit icy noté par nombres: Et ainſi l'Architrave, friſe & cornice tiendront $3\frac{1}{2}$ Modules, qui eſt le quart de 14. Ses membres particuliers ſeront notez a menu chaſcun en ſon lieu.

GJeweill ich vnter die Antiquiteiten zu Romen kein Toſcans ornament oder verzierung gefunden hab/ wor auß ich einen gewiſſen Regel hette mögen machen/ gleich wie ich gethan hab von die vier andere orden/ nemblichen Dorica, Jonica, Corinthia, Compoſita, ſo hab ich mir derhalben beholffen mit die authoriteit von Vitruvius in ſein vierdte buch ins 7 Capittel/ aldaer ſpricht/ das die Toſcanſche Colomne muß haben die höhe von ſieben mal ihrer eigen dickte/ mit gerechnet das baſement vnd Capital/ in die reſte des ornaments/ nemblichen die Architrave/ friſe vnd die leiſt oder Cornice/ acht ich fur billich/ das man dar innen behort zu folgen denſelben Regel/ ſo ich in die andere vier orden gefunden hab/ zu wiſſen/ das die Architrave/ friſe vnd Cornice in ſich begreiffen das vierdte theil von die höhe der Colomne/ welcher iſt von 14 Modulen/ mit das baſement vnd Capital/ gleich wie man alhie mit gezahln mag ſehen angezeichnet: vnd wirdt alſo die Architrave mit die friſe vnd Cornice ſein von 3 Modulen/ welchs das vierdte theil iſt von 14. Die beſonder glieder der Colomne oder ſaulen ſollen auff ihren behörlichen ort auffs genawſte angezeichnet werden.

BEcauſe that amonge the Antiquities at Rome I founde no arnament for the Toſcane order, from whence I might haue ſett downe a Rule, like as I did with the 4 other orders of Dorick, Jonick, Corinth, *and* Compoſita, *Therefore I haue helped my ſelff with the Authoritie of Vitruvius in his 4 booke and 7 Chapter, where hee ſaith, that the Toſcane Colomne muſt haue the height of 7. tymes his owne thicknes with the baſement and Capitoll. In the other ornaments thereof, as namely, the Architrave, the friſe, and the liſt or Cornish, In my opinion, wee ought to follow the Rule which I founde in the other 4 orders, viz: that the Architraue, friſe and Cornish ought to have the fourth parte of the height of the Colomne, the which is of 14 Modules, with the baſemend and capitoll, like as you may ſee marked with nombers in this place. And therefore the Architraue with the friſe and cornish ſhalbe of $3\frac{1}{2}$ Modules which is the fourth parte of 14. The particuler members of the Colomne ſhalbe noted very preciſely in theire owne proper places.*



III.

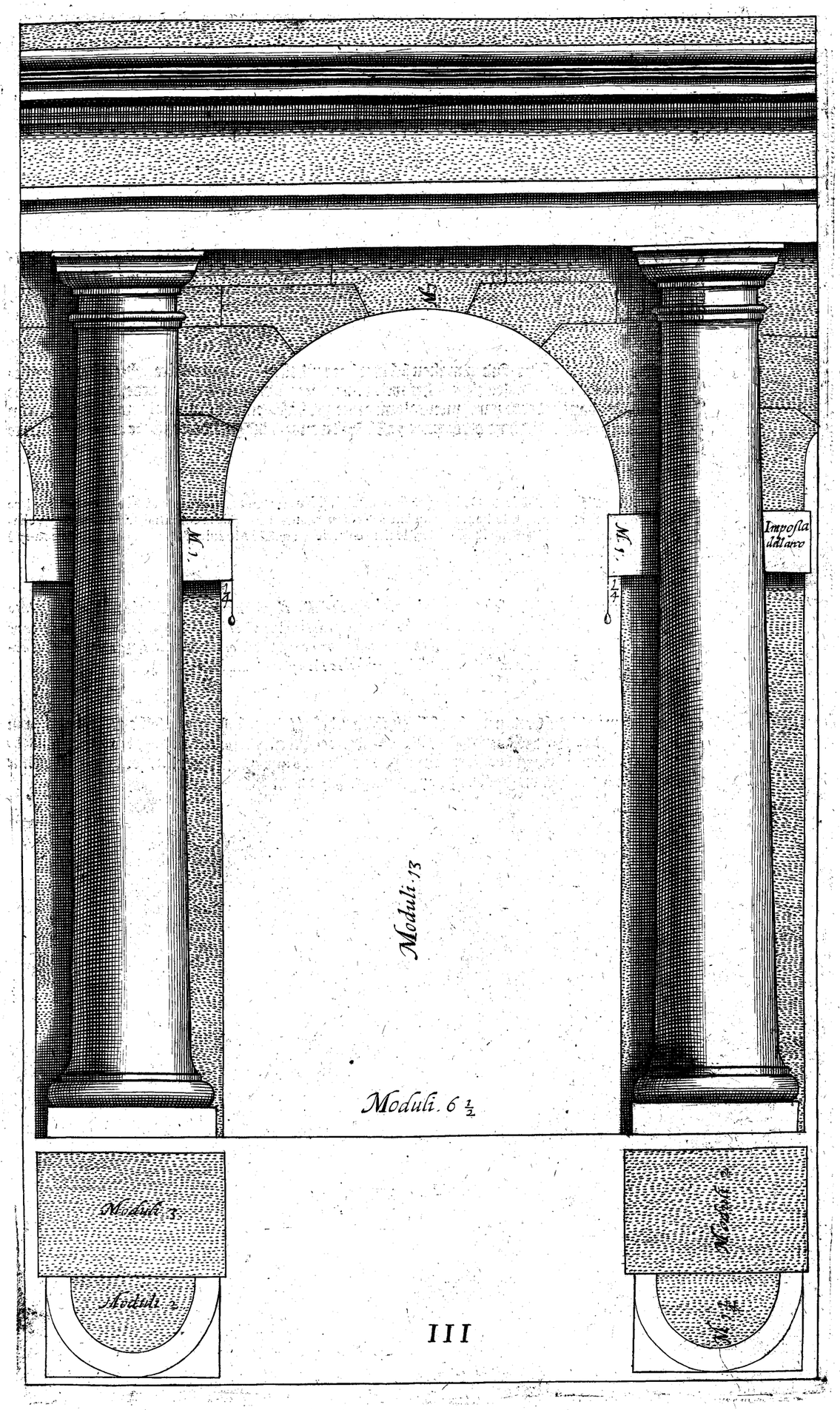
HAvendosi à fare l'ordine Toscano senza piedestallo si partirà tutta l'altezza sua in parti 17½ & ciascuna di queste parti chiamaremo Modulo, il qual partiamo in 12 parti uguali, è con queste sene forma tutto il detto ordine con suoi particulari membri, come si vede in disegno notato per numeri così rotti come intieri.

ALs men de Toscaensche orden maken moet sonder pedestael/ so salmen haer gantsche hooghte deelen in 17½ deeltjens/ende dese sullen wp elck besonder noemen Modulo, ber welcke wp wederom afdeelen in 12 gelijcke deelen/ende van de selve wordt de geheele Orden met hare besondere leden gemaeckt/gelijck men sien mach in dit ontwerp/ dat met getallen so gebroken als heele afgheteeckent is.

QUand l'ordre Toscan devra estre fait sans pedestal, on divisera sa hauteur entiere en 17½ parties, chascune des quelles sera par nous appellee *Modulo*, lequel nous divisons en 12 parties egales, & de celles ci est formè l'ordre tout entier, avec ses membres particuliers, comme l'on voit en ce pourtrait, qui est quoté par nombres tant rompus que entiers.

WHen you will make the Toscane order without a pedestall, then you must devyde the whole height into 17½ partes, and these wee call Modula, *the which wee devyde againe into 12 equal partes, and of these is the whole order with every perticuler member composed, like as you may very well perceaue, by this pourtraite, the which is noted downe aswell in broken as in whole nombers.*

ALs man den Toscaenischen orden machen muss ohn pedestal/ so soll man sein gantze höhe theilen in 17½ theil/vnd dieser werden wir iedes besonder nennen Modulo, vnd denselben wiederumb abtheilen in 12 gleiche theil/ von denselben ist der gantze orden mit seinen gliedern gemacht/ gleich wie mann in diesem abriss sehen mag/welches mit zahlen/so gebrochenen/als gantzen/abgezeichnet ist.



IIII.

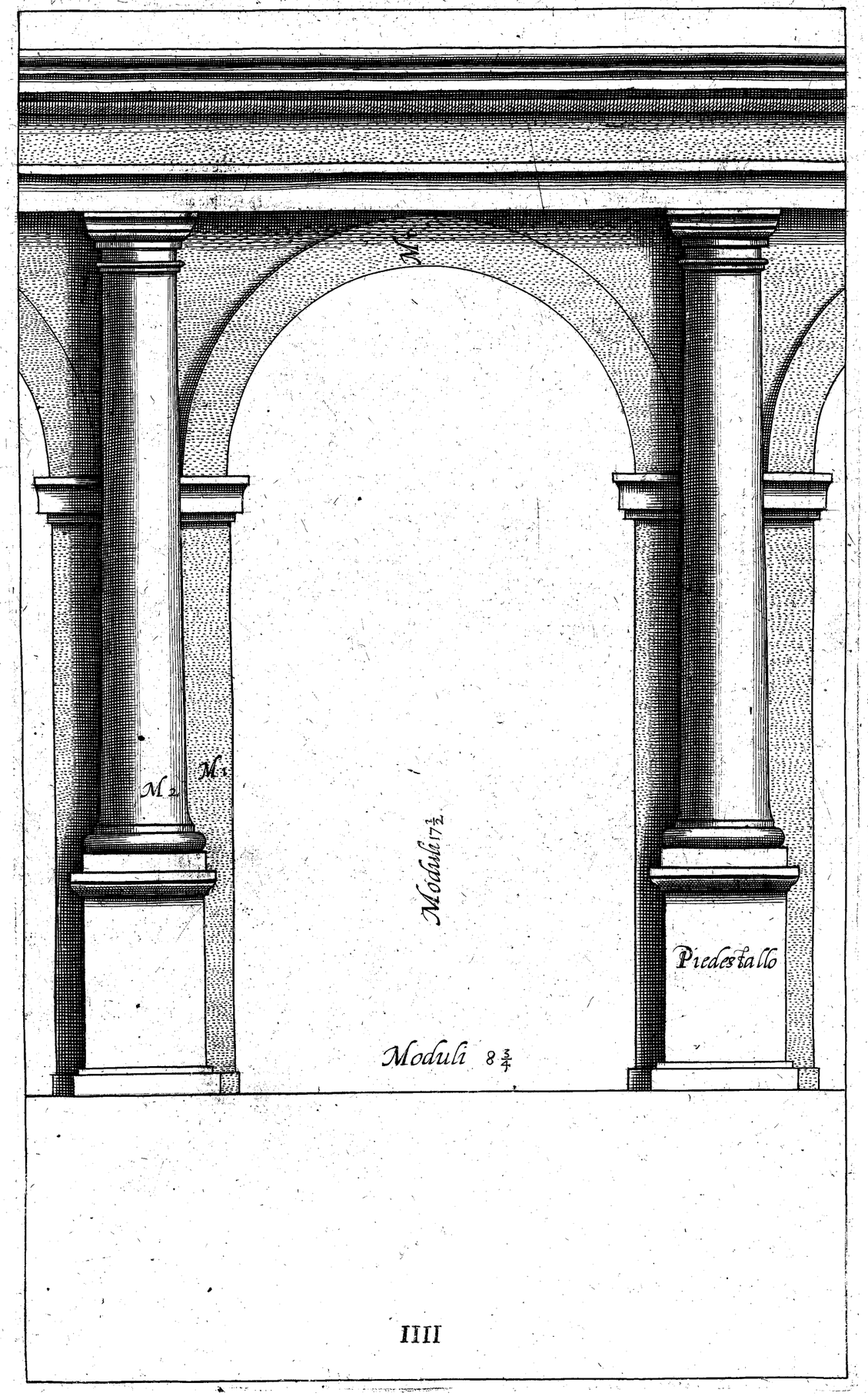
MA dovendosi fare quest' ordine col suo piedestallo, si partirà tutta baltezza in parti 22, è $\frac{1}{6}$ è cio fia perche il piedestallo ricerca havere in altezza la terza parte della sua colonna con la base è capitello, ch'essendo moduli 14, la terza parte sono moduli 4, $\frac{2}{3}$ aggiunti à $17\frac{1}{2}$ vanno al numero di $22\frac{1}{6}$.

MAer als men de selve Orden maken sal met haer pedestael/ soo moet hare geheele hoochte ghedeelt worden in 22 deelen ende $\frac{1}{6}$/ het welck men doet/ overmits dat het pedestael vereyscht de hooghte van het derde part zyner colomne met het basement ende capiteel/ welcke zynde van 14 Modulen/ so bedraeght haer derde part 4 Modulen ende $\frac{2}{3}$/ die geaddeert zynde tot $17\frac{1}{2}$ maken te samen $22\frac{1}{6}$.

MAis ayant a estre fait le dit Ordre avec son Pedestal, sa hauteur toute entiere sera divisee en 22 parts & $\frac{1}{6}$, ce qu'on fait pource que le Pedestal requiert d'avoir en hauteur le tiers de sa colomne, avec la base & le chapiteau, laquelle estant de 14 Modules, le tiers en revient a quatre Modules & $\frac{2}{3}$, lesquels adjoustez a $17\frac{1}{2}$ font ensemble $22\frac{1}{6}$.

WHen you will make of the same order with a pedestall, then you must devyde the whole height into 22 partes and $\frac{1}{6}$, which must be so done, because the pedestall requireth the height of the thirde parte of the Collomne with the basement and the capitoll, which consistinge of 14 Modules, the thirde parte thereof commeth to 4. Modules and $\frac{2}{3}$ the which beinge added to the $17\frac{1}{2}$, doe make in all $22\frac{1}{6}$.

WAn man dieselbe orden machen soll mit ihren pedestal/ so muß ihr gantze höhe getheilt werden in 22 theil vnd $\frac{1}{6}$/ welchs man thut/ vbermits das der pedestal erfordert die höhe des drittentheils seiner Colomne/ zampt das basement vnd Capital/ welchs ist von 14 Modulen/ soo bilanfft ihr dritte theil 4 Modulen vnd $\frac{2}{3}$/ die geaddirt zu $17\frac{1}{2}$/ machen zusammen $22\frac{1}{6}$.



V.

ALthough it very seldome happen that a pedestall be made in the Toscane order, Yet to follow the order, I haue sett downe a patterne in this place, giving herewith this admonition to all men, that in all the fyve orders, I haue followed this as a generall Rule, that the pedestall with his ornaments must be the thirde parte of the Colomne with the base-ment and capitoll: Like as also the garnishinge aboue, viz: the Architrave Frise and Cornish must be a fourth parte of the same, which beinge wel vnderstoode and firmely sett downe, bringet much facilitie and ease vnto the whole worke. For havinge vndertaken to make one or other of any of the fiue orders, and hauing first determined of what height it must bee; Then devide the same with the ornamentes into 19 partes. Then take againe the height of the collomne with the basement and capitoll, and then make the division of the modules, accordinge then as they bee, whether it bee of the Dorick or of any other of the orders, and by these you make the whole edifice accordinge to this Module beinge devided into his proper partes, as in his proper place, you may see sett downe.

A Is the shafte of the Collomne, B Is the vndermost stile or band of the Collomne, C Is the Tore, D Is the Plinth, E is the Listes, which is a generall and comon name, which without any difference is vsed in all such like members, whether they bee greater or smaller, F The perverted throate, G The pedestall, H The Listes, I The Plinth of the pedestall.

HOe wel in de Toscaensche Ordre selden gebeurt datmen een pedestael maeckt/so heb ick't nochtans/om de ordre te volgen/in dit ontwerp voor gestelt. Waerschouwende voorts een yegelijck/dat ick in alle de vijf Ordens dit voor een algemeyne regel gevolgt hebbe/dat de pedestaelen met haer ornamenten moeten wesen het derdendeel van haer Colomne met het basement ende capiteel/even gelijc het cieraet boven/te weten d'Architrave Friese ende Cornice/het vierde part van de selve moeten wesen. Het welcke wel verstaen ende vast gestelt zijnde/een groote gemackelijckheyt mede brengt in het wercken. Want hebbende te maken d'een oft d'ander van de vijf Ordens nae datmen bepaelt heeft de hoogte die sy moet hebben/ so deelt-men de selve met hare ornamenten in neghentienen. Waer na neemt men van dien de hoogte van de Colomne met het basement ende capiteel/ende men maeckt de verdeelinge van haer Modulen/ nae dat sy dan is/ van de Doriesche oft eenige ander Orden/ende dan maeckt men't heele gebouw met dese Module also in hare deelen afgedeelt/gelijck men tot sijner plaetse mach sien.

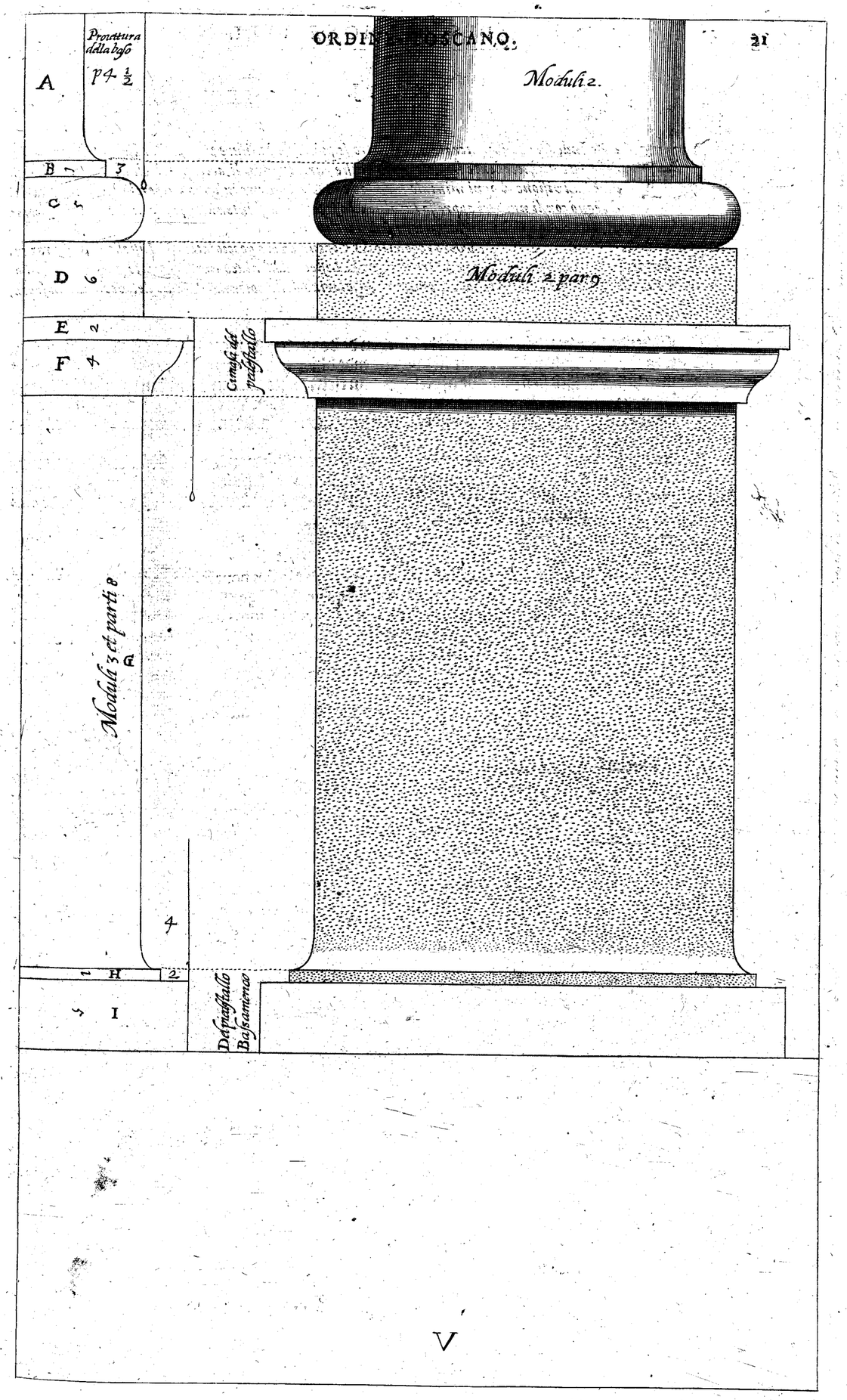
A De schacht van de Colomne/B D'onderste stijl ofte bant van de Colomne/C De Torus/D de Plinthus E Het Lijstjen een seer generale naem/die men sonder onderscheyt gebruyckt in alle gelijcke leden/ het zy dan datse minder zijn/ofte meerder/F De overechtse keel/G Het pestael/H Lijstjen/I De Plinthus des pedestaels.

ENcor qu'e en l'ordre Toscan il n'advient que bien rarement qu'on y face pedestal, si est ce, que pour suivre l'ordre, je l'ay propose en ce dessein, vous advertissant en outre, qu'en tous les cinq Ordres j'ay observe pour reigle generale, que les pedestaux avec leurs ornements doivent estre le tiers de leur colomne avec sa base & chapiteau: tout ainsi que l'ornement d'en haut, a savoir l'Architrave frise & cornice, en doibt estre la quatriesme partie. Intelligence & presupposition qui donne un grand allegement a la besoigne. Pource qu'ayant a faire l'un ou l'autre des cinq Ordres, apres avoir determinee la hauteur qu'il doit avoir, icelle est divisée en dix neuf parties, avec ses ornemens. Apres cela on prend derechef la hauteur de la colomne avec sa base & chapiteau, & fait on la division de ses modules, selon qu'ella sera ou Dorique ou de quelque autre Ordre, & puis apres tout le reste est basti par ce module divisé en ses parties, comme l'on voit en son lieu.

A Fuste de la Colomne, *B* La ceincture plus basse de la colomne ou reigle du base, *C* Le Tore, *D* Le Plinthe, *E* Le Listeau, non general, & use indifferemment en tous membres semblables, soyent ils plus petits, ou plus grands, *F* La Gueule renversee, *G* Le pedestal, *H* Le Listeau ceincture ou reigle, *I* Le plinthe du Pedestal.

WJewoll es in der Toscanschen orden gar selten geburt/das man ein pedestal macht/so hab ichs dan noch gleichwol vmb die orden darein nach zu folgen/ in diesem abriß fur augen gestelt. Warne vorts einen iedern/wie das ich in alle die funffterley orden der Seulen diß fur ein algemeinen regel gefolgt habe/ das die pedestalen mit ihren ornamenten mussen sein das dritte theil ihrer Columne mit das basement vnd capital. Eben gleich/ wie die verzierungen von oben/zuwissen/die Architrave/Frise vnd Cornice/das vierte theil derselben mussen sein. Welchs so mans wol in acht nimbt ende verstehet/eine grosse gemechligkeit vnd beforderung in der arbeit mitbringt. Dan/ wan man fur hat zu machen die eine oder die ander art von die funff orden/ nach das man hat gestelt ein gewisse höhe die sie haben muß/ so theilt man die selbe ab in neun tzehn theil/ darnach nembt man wiederumb auffs new die höhe der Columne/mit das Basement vnd Capital/vnd man macht die zertheilung von ihren Moduln/darnach das sie dan ist/es sey der Dorischen oder einiger anderer orden/ vorts macht man das gantze gebaw mit dieser Module/ also in ihre theile abgetheilt/gleich wie man an seinem geburlichen ort mag sehen.

A Der schaft der Colomne/ B Das Cinctum bandt oder vnterste glied der Columne/ C Der Torus/ D Der Plinthus/ E Leist/oder Randt ein gar gemeinem nam/ so man ohne vnterscheit gebraucht in alle gleiche glieder/ es sey dan das sie geringer oder grosser sein/F Die verkerte oder vnrechte kehl/G Der pedestal/H Leist/I Sohl oder Plinthus.



VJ.

HAvendo ſcritto in generale qui adietro le principali miſure per far l'ordine Toſcano, qui è nella faccia antecedente la diſegnato queſte parti in grandi, accio particolarmente ſi poſſa vedere la diviſione d'ogni minimo membro con le projetture inſieme, e perche la chiarezza del diſegno con li numeri appreſſo ſupplisca da ſe ſola à farſi intendere ſenza molte parole, come agevolmente ciaſcuno con qualche conſideratione potrà conoſcere.

A *Vvovolo*, B *Tondino*, C *Liſtello overo regoletto*, D *Corona overo gocciolatoio*, E *Liſtello*, F *Gola roverſcia*, G *Fregio*, H *Liſta dell' Architrave*, I *Architrave*, K *Liſtello dell' abaco overo cimatio*, L *Abaco*, M *Vvovolo*, N *Liſtello*, O *Fregio del capitello*, P *Tondino*, Q *Colarino della colonna*, R *Vivo della colonna di ſopra.*

HEbbende hier vozen in 't generael beſchzeven de vooznaemſte maten om de Toſcaenſcht Ozden te maken/ſo hebb' ick hier ende in't voozgaende bladt deſe deelen geteeckent in 't groot / op dat men beſonderlyck ſien moge de afdeelinge van elck minſte ledeken / gheſamentlyck met de ontwerpſels/ende opdat de klaerheyt der teeckeninge met de getallen daer by/dooz haer ſelven alleen genoechſaem zy/om ſich ſonder veel woozden te doen verſtaen/gelyck een yder die eenige op-merckinge heeft lichtelyck ſal konnen ooz deelen.

A Eyrjen/ B Rondeken/ C Lyſtjen oft regeltjen/ D Croon oft dzopſteent/ E Lyſtjen/ F Averechtſche keel/ G Frieſe/ H Lyſt van d'Architrave/ I Architrave/ K Lyſtjen van den Abacus/ L Abacus oft Cimatium/ M Eyrjen/ N Lyſtjen/ O Friele van 't Capiteel/ P Rondeken/ Q Kraegh van de Colomne/ R De Schacht van de Colomne.

AYant deſcrit generalement ci deſſus les meſures principales pour faire l'ordre Toſcan, j'ay deſſeigné ici & en la page precedente ces parties en gros, afin que particulierement on voye la diviſion de chaſcun des plus petits membres avec les projectures tout enſemble, & afin que la clarte du deſſeing avec les nombres y adjouſtez ſoit ſuffiſante de par ſoy a ſe faire entendre ſans beaucoup de paroles, comme tout homme de conſideration pourra cognoiſtre aiſement de luy meſme.

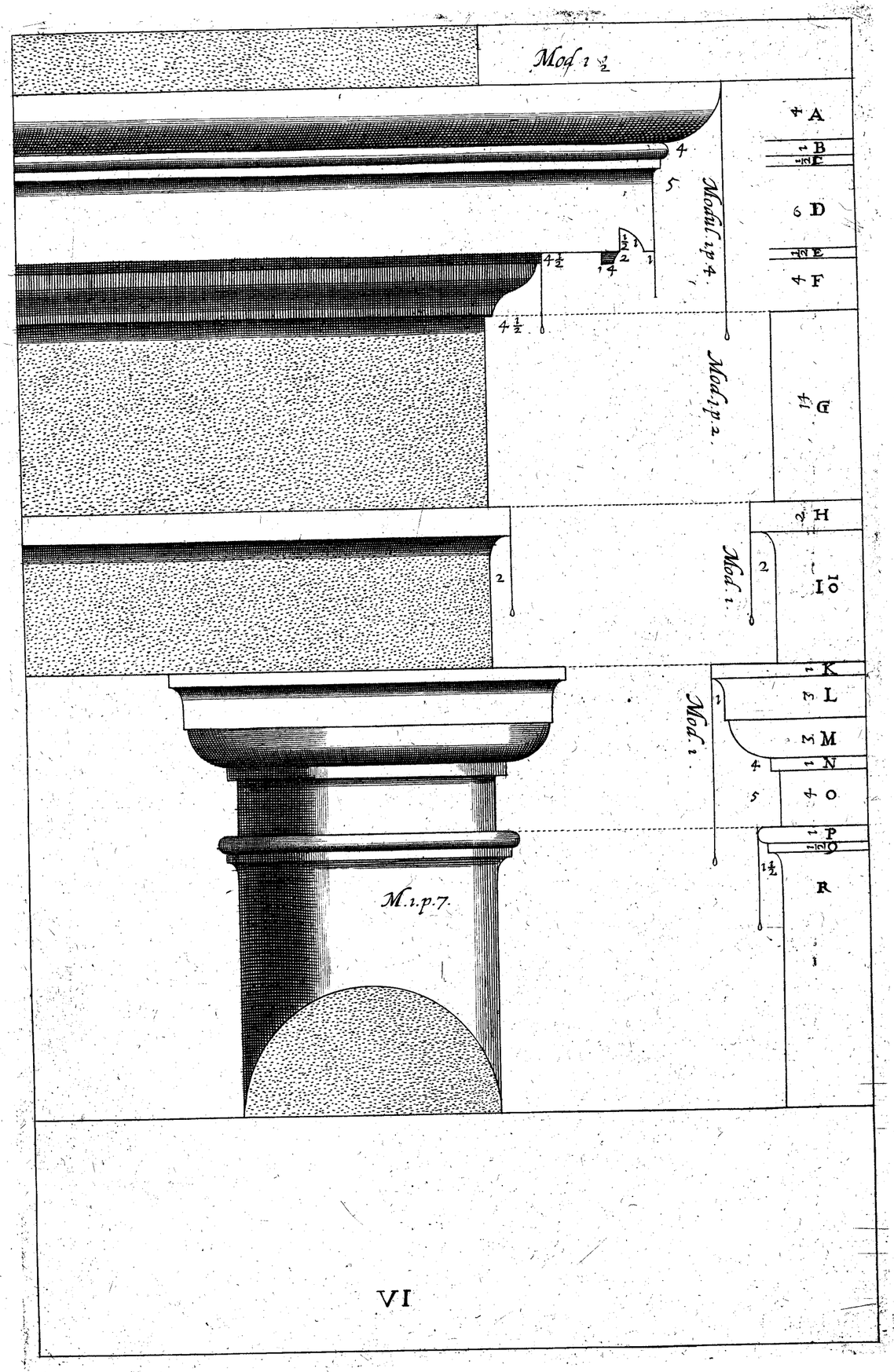
A L'œuf, *B* Rondeau, *C* Liſteau ou Reiglet, *D* Couronne ou Goutierre, *E* Liſteau, *F* Gueile renverſee, *G* Friſe, *H* Liſte de l'Architrave, *I* l'Architrave, *K* Liſteau de l'Abaco, *L* Abaco, *M* Oeuf, *N* Liſteau, *O* Friſe du chapiteau, *P* Rondeau, *Q* Collier de la Colomne *R* Fuſte de la Colomne.

HAving formerly deſcribed generally the principall meaſures for the makinge of the Toſcane orders, I haue both in this are in the precedent deſcription counterfaited the proportions very large and ample, to the end that you may ſeverally ſee and perceaue the diviſions of every one of the leaſt members with all the projectures together, And to the end that the clearenesſe of this deſſeigne, with the nombers thereby, may bee ſufficient te giue you inſtruction, without multiplyinge of many wordes, like as every man of any good capacitie may very eaſily judge of himſelffe.

A *Is the egge*, B *the Rondell*, C *the Liſt or little line*, D *the Crowne or the dropping ſtone*, E *the Liſt*, F *the perverted throake*, G *the Friſe*, H *the Liſt of the Architrave*, I *the Architrave*, K *the Liſtes of the Abacas*, L *the Abacus or the Cimatium*, M *the egge*, N *the ſmale Liſte*, O *the Friſe of the capitoll*, P *the Rondell*, Q *the coller of the Collomne*, R *the ſhafte of the Collomne.*

NAch dem ich hievorn general hab beſchrieben die fürnembſte maß/vmb den Toſcaniſchen orden zumachen/ ſo hab ich alhier vnd in vorigem bladt dieſe theil ins groß abgezeichnet / auff daß man die abtheilung von iedem der kleineren oder geringeren gliedern beſonderlich ſehen möge/mit ſämbtlichen derſelben contrafeiung oder abreiſſung/ warvon die klarheit der abzeichnung mit den zahln dabey durch ſich ſelbſten allein gnugſam ſey/vmb ohn viele wort zumachen deutlich verſtanden zu werden/gleich ein ieder/ der einige auffmerckung hat/leichtlich ſoll künnen vrtheiln.

A Das Ey/ B Runde/ C Leiſt oder regel/ D Krone oder tropffſtein/ E Leiſt oder Randt/ F Verkerte oder vnrechte kehl/ G Friſe/ H Leiſt der Architrave/ I Architrave/ K Leiſte der blatten/ L Der blatten oder Abacus/ M Daſz Ey/ N Leiſtlein/ O Friſe vom Capital/ P Rondelein/ Q Krage der Seüle/ R Der ſchaft oder Seüle.



VII.

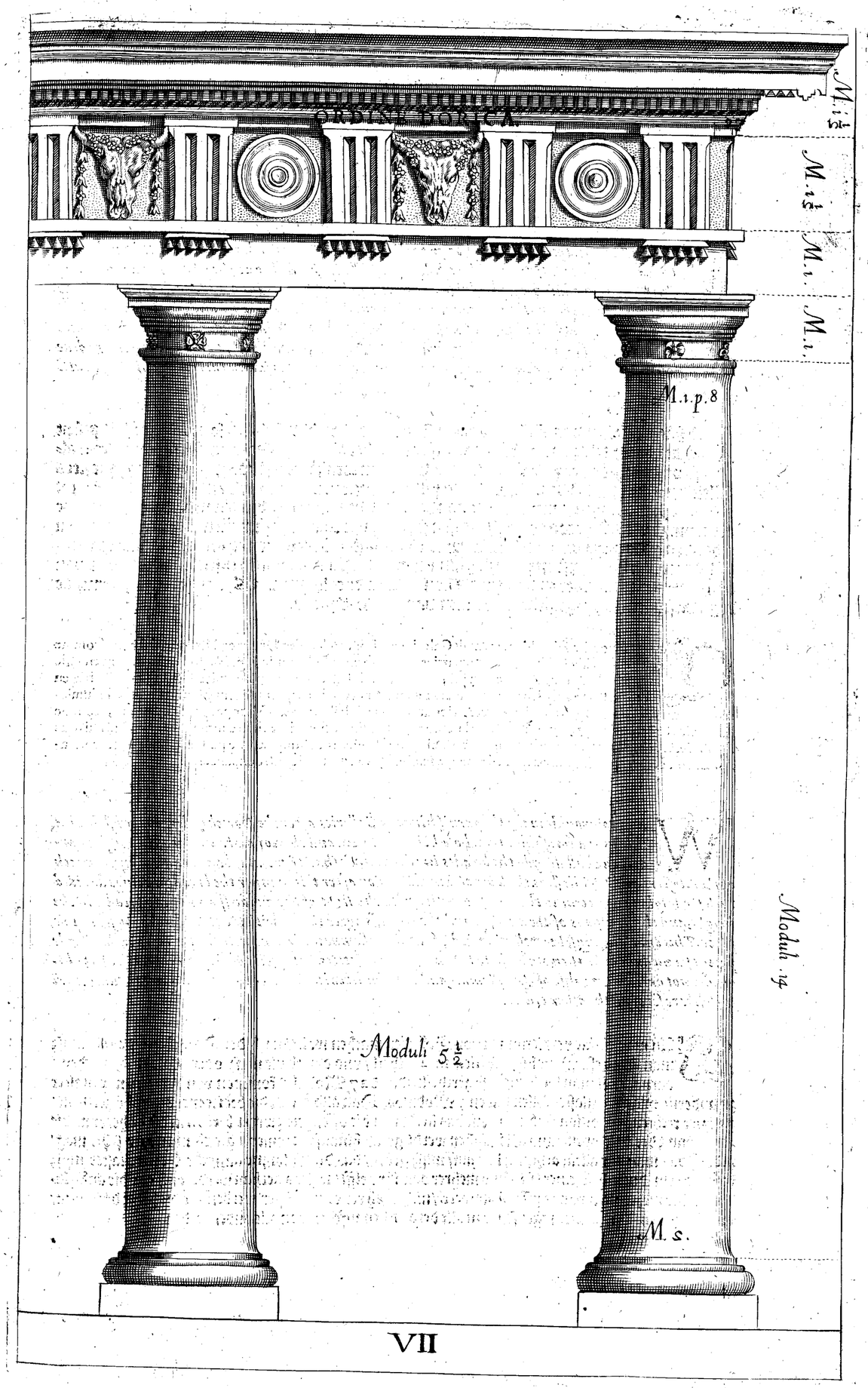
IL modo del fare la diviſione di queſto ordine Dorico ſenza il piedeſtallo, ſiè, che partita tutta la ſua altezza in parti 20 di una di queſte parti ſe ne fa il ſuo modulo, il quale pur ſi divide in parti 12 come quello del Toſcano. Alla baſe coll' imo ſcapo della colonna ſi dara un modulo, il fuſto della colonna ſenza l'imo ſcapo ſi fara de moduli 14, il capitello ſara un modulo, l'ornamento poi cio è Architrave fregio è cornice ſaranno moduli 4. che è la quarta parte della colonna con la baſe è capitello, come è detto adietro douer eßer l'Architrave 1, il fregio 1½ è la cornice 1½ che raccolti queſti inſieme ſono 4, epoi raccolti coglialtri vanno à 20.

DE manier om de verdeelinghe van deſe Doriſche orden ſonder pedeſtael te maecken/ is/ datmen haer gantſche hooghte deelt in 20 deelen/ ende van een deſer deelen maecktmen haer Modulo oft maetjen/ het welcke dan mede ghedeelt wordt in twaelven/ gelijck alſt Modulo van de Toſcaenſche Orden. De voet oft baſis met de onderſte ſtijl ofte lidt van de Colomne ſal hebben een Modulo. De ſchaft van de Colomne ſonder de onderſte ſtijl ſal ghemaeckt worden van 14 Modulos. Het Capiteel ſal een Modulo weſen/ en 't cieraet/ te weten d'Architrave/ Frieſe ende cornice oft bovenlijſt 4 Modulos, 't welck het vierendeel is van de Colomne met haer baſis ende capiteel. Ghelijck dan hier voren gheſept is/ dat d'Architrave moet weſen 1/ de Frieſe 1½/ ende de boven-lijſt 1½/ de welcke t'ſamen ghеſommeert zijnde/ maecken 4/ ende daer nae gheaddeert tot de andere/ komenſe upt op 20.

LE maniere de faire la diviſion de ceſte ordonnance Dorique ſans pedeſtal, eſt telle: Toute ſa hauteur eſt diviſée en 20 parties, & de l'une d'icelles eſt fait ſon *Module*, lequel eſt auſſi diviſé en 12 parties, tout ainſi que celuy de l'ordonnance Toſcane. A la Baſe avec l'anneau ou ceincture plus baſſe de la colomne, ſera donné un *Module*. Le tronc ou fuſte de la colomne ſans la membrure plus baſſe ſera fait de 14 modules. Le Chapiteau d'vn module. Et l'ornement, c'eſt a ſçavoir l'Architrave, Friſe & Cornice, ſera de 4 modules, qui eſt le quart de la Colomne avec ſa baſe & chapiteau, comme deſiá ñous avons dit ci-deſſus, que l'Architrave doit eſtre d'vn, la friſe d'1½, & la cornice d'1½, qui adjouſtez enſemble font 4, & ſommez avec les autres revienent a 20.

SE manier vmb dieſe Doriſche orden ohne pedeſtal zu machen/ iſt/ das man ihre gantzſche höhe zertheilt in 20 theil/ vnd von einem dieſer theil macht man ihren Modulo oder mäßlein/ welchs dã auch zertheilt wirdt in zwölff theill/ gleich wie die Modulo der Toſcanſchen orden. Der fuſz oder baſis mit das vnterſte glied der Saule oder Cinctus ſol haben nur ein modulo/ der ſchaft des fauls ohn das Cinctus ſol gemacht werden von 14 Modulen/ das Capital ſol einer Modulo ſein: vnd die verrzierungen/ zu wiſſen/ die Architrave/ friſe vnd Cornice oder öberſte leiſt 4 Modulos/ welchs iſt das vierdte theill der Colomne oder ſeule mit ihre baſis vnd capital/ gleich dan hie vorn geſagt/ das der Architrave ſol ſein yder friſe 1½ vnd der öberſte leiſte oder Cornice 1½/ welche zuſammen gerechnet maehen 4/ vnd darnach geaddirt zu die andere/ kommen auſz auff 20.

THe manner of makinge the diviſion of the Doricks orders without a pedeſtall, is as followeth: Devyde the whole height into 20 partes, and of one of theſe partes make your Modula or meaſure and devide the ſame likewiſe into twelue partes, like as the Module of the Toſcane order. The goote or the baſe with the vnder moſt ſtijl or member of the Colomne shalbe allowed one Module. The shaft of the Colomne without the vndermoſt member shal be made of 14 Modules, The capitol shal be of one Module. The garniſhinges viz: the Architraue, friſe and Corniſh or vpperliſt, of 4 Modules, which is the fourth parte of the Colomne with the baſes and capitoll. And like as formerly I haue ſaide, that the Architrave muſt be of 1. the friſe of 1½, and the vpper liſt of 1½, which beinge counted together doe make vp 4 and afterwardes theſe beinge added to the former doe make vp 20,



VIIJ.

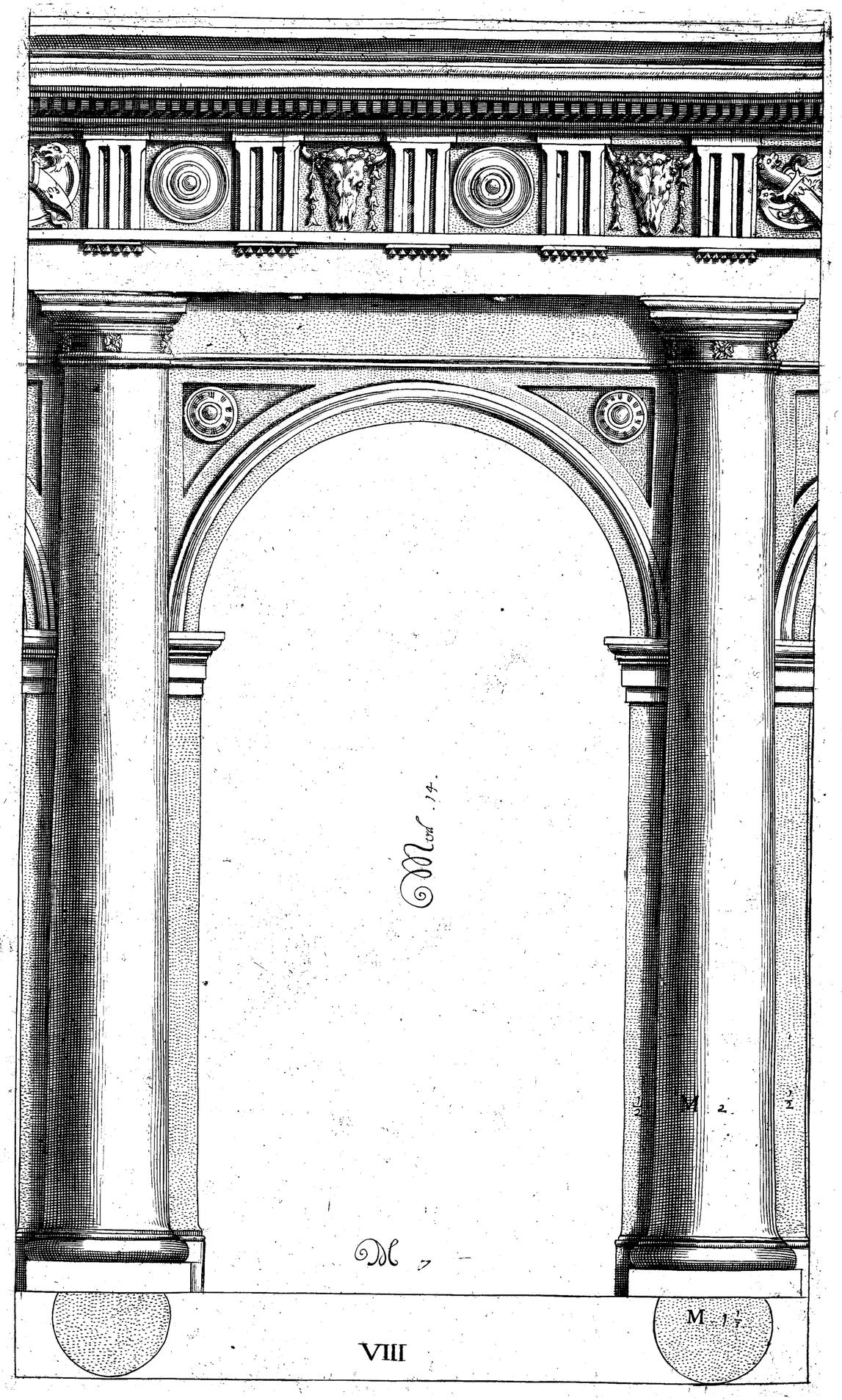
Volendo fare ornamento de loggi over portici d'ordine Dorico, si deve (come è detto) partir l'altezza in parti 20 é formarne il modulo, poi distribuirè le larghezze che venghino da un pilastro all altro moduli 7 è li pilastri sieno moduli 3, che cosi veniranno partite le largezze con le altezze alla sua proportione con la luce delli vani di due larghezze in altezza, è venira la guista distributione delle metope è triglife come si vede. Resta solo havere in consideratione che la colonna deveuscire fuor del pilastro un terzo di modulo piu del suo mezzo, è questo si fa perche le projetture delle imposte non passino il mezzo delle colonne, è questa sera regola universale in tutti il casi simili de tutti gli ordini.

Alsmen 't cieraet van Galerien wil maken na de Doziſche Ozden/ ſo moet me nſals geſept is) de hoogte deelen in 20 ende daer af maken het Modulo. Daer na ſalmen de breeten alſo verdeelen/ datter 7 Mudulos komen van d'een tot d'ander Pilaſter / ende de Pilaſters ſullen dzn Mudulos hebben. Want alſoo ſullen de breeten met de hoochten verdeeldt zynde / tot haer pzopoztie komen / met het licht van de openheden van twee breeten in de hooghte ende de verdeelinge der Metopen ende Triglyfen ſal effen upt comen/ gelijck men hier ſiet. Dit alleen moet men gade ſlaen/ dat de colomne bupten 't Pylaſter moet comen een derdepart van een Mudolo meer dàn haer helft/ het welck ghedaen wozdt/ op dat de uptſtreckſels oft pzojecturen van de opſetſels niet meerder en werden als de helft van de colomnen. Ende dit ſal een alghemeyne regel weſen/ in alle diergelijcke voozvallen van alle de Ozdens.

Quand on voudra faire l'ornement de Galeries ou Loges ſelon l'ordonnance Dotique, il faudra (comme il a eſté dit) diviſer la hauteur en 20 parties, & en former le Module, puis apres on partagera en telle maniere les largeurs, que de l'un juſques a l'autre Pilaſtre, il y aye 7 modules, & que les Pilaſtres en ayent trois. Car ainſi viendront reparties les largeurs avec les hauteurs a leur proportion avec la lumiere des vuides de deux largeurs en hauteur, & viendra juſte la diſtribution des Metopes & Trigliphes, comme l'on voit. Reſte ſeulement a conſiderer, que la colomne doit ſortir hors du Pilaſtre le tiers d'un module plus que ſa moitie. Ce qui ſe fait, afin que les Projectures Saillies ou larmieres des Impoſtes ne paſſent la moitié des colomnes. Et ſera ceci une reigle univerſelle en tous cas ſemblables de toutes les Ordonnances.

When you woulde make the garniſhinge of Galleries after the Dorick order, you muſt devide (like as is a foreſaide) the whole height into 20. and thereof make the module. Afterwardes you ſhall devyde the breadts in like manner that there may be 7 modules betweene each of the Pilaſters, and the Pilaſters ſhall bee of 3 modules. For after this manner the breadths beinge devided with the heights they come to the true proportion with the light of the voide ſpaces of two breadts in the height, and the deviſions of the metopes and the trigliffs agree the one with the other, like as you ſee in this place. This one thing muſt bee well remarked, that the collomne muſt come without the Pilaſter one thirde parte of a modulo more then the halfe, to the ende that the jetties or projects of the workes that are ſett above, doe not excede the halffe of the collomne, and lett this likewiſe bee a comon and a generall Rule in all ſuch like caſes of all the other orders.

Wan man einige verzierungen von Gallerien machen wolte/ nach der Doriſchen orden/ ſo muſz man (wie geſagt) die höhe theilen in 20 theil / vnd dar ab die maſz oder Modulo machen / darnach ſol man die breite alſo zertheiln/ das da 7 Modules kommen von dem einen peilaſter zu andern/ vnd die peilaſter ſollen haben 3 Modulos. Dan alſo werdt die breite met der höhe zertheilt/ zu ihrer rechten proportion kommen/ mit das liecht von die offenheit zweyer breiten in die höhe/ vnnd die zertheilung der Metopen vnnd Triglyphen werdt gerad hinauſz kommen / gleich man hier ſehn mag/ yedoch das man nur allein achtung dar auff miſz geben/ das die Colomne auſſerhalb dem Pilaſter muſz kommen ein drittetheil einer Modulo mehrer dan ihr helfft/ welchs gethan werdt/ auff das die aufs-ladung oder projecturen vons auffgeſetzte werck/ nicht mehrer oder gröſſer werden als die helfft der ſeülen/ vnd diſz ſol ein algemeine regel ſein / in alle dergleichen zufellen von alle andere orden.



IX.

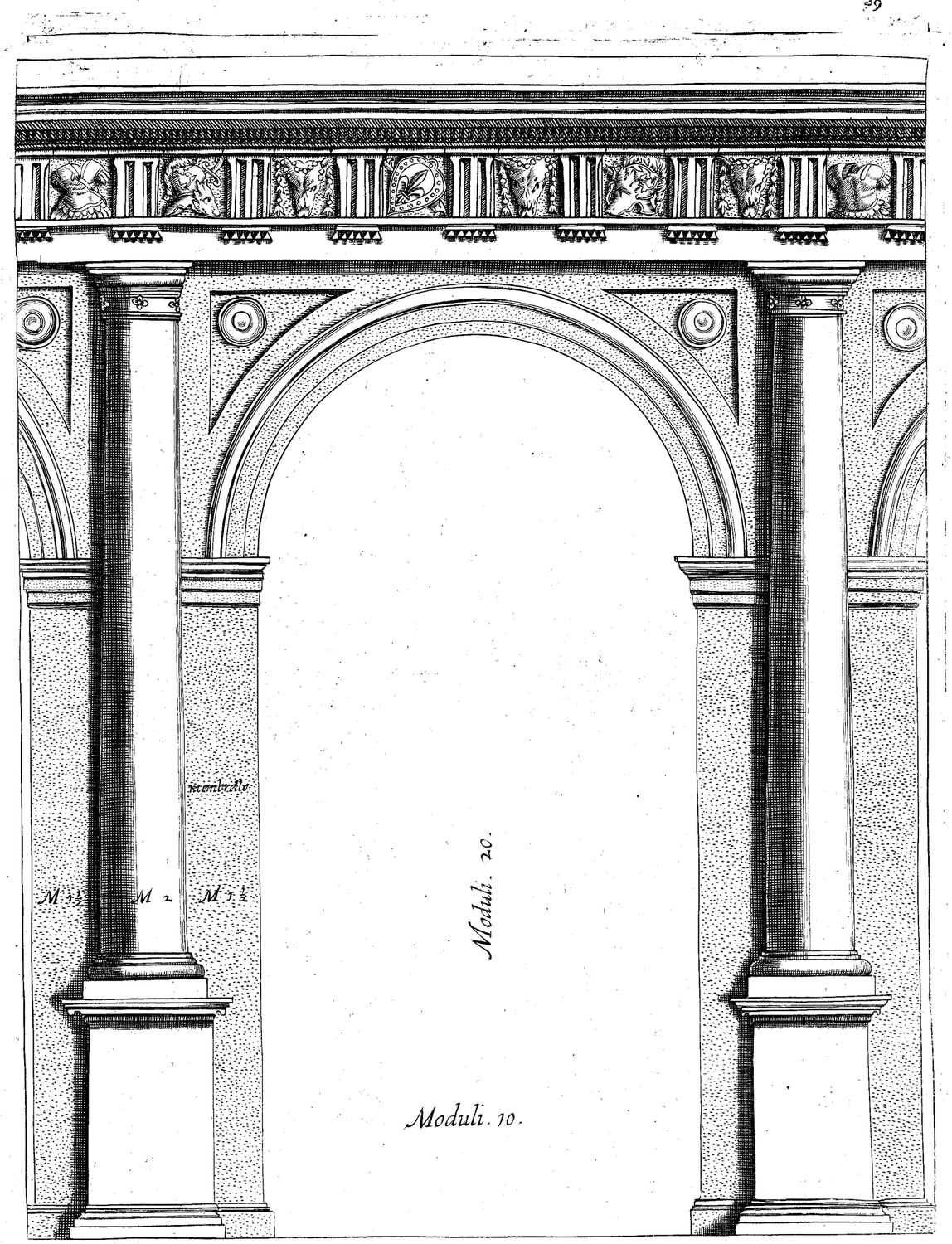
HAvendosi à fare portici overo loggie d'ordine Dorico con li piedestalli, devesi partire in parti 25 è ½ e di uno farne il modulo, e terminare la larghezza da un Pilastro all' altro di moduli 10, e la larghezza de Pilastri di moduli 5, che così veniranno giuste le distributioni delle metope, è triglise, è il vano de gli archi proportionato, volendo che venghi l'altezza duplicata alla larghezza, quale è di moduli 20, come si puo vedere.

ALs men Galerien van de Doriſche ozden wil maken met pedeſtallen/ ſoo moetmen de Colomne deelen in 25 ½/ ende van een der ſelver deelen het Modulo **maecken. De bzeedte van 't een tot aen 't ander Pilaſter ſal van** 10 Modulos **weſen/ ende de bzeedte der Pilaſters van** 5. **Want alſoo ſullen de verdeelinghen van de Metopen ende Triglifen op haer rechte maet komen/ ende de openheyt van de bogen op haer pzopoztie/ welcke vereyſcht dat de hooghte ghedupliceert oft verdobbelt werde met de bzeedte/ die van** 20 Modulos **is/ ghelijck men hier ſien mach.**

AYant a faire des Galeries ou Loges ſelon l'ordonnance Dorique avec leurs Pedeſtaux, la Colomne devra eſtre diviſée en 25 parties & ½, & de l'une d'icelles ſera fait le Module. La largeur de l'un juſques a l'autre Pilaſtre ſera terminée par 10 Modules, & la largeur des Pilaſtres par 5. Car c'eſt ainſi que viendront a eſtre juſtes les diſtributions des Metopes & Trigliphes, & le vuide des arcs proportionné, réquerant que la hauteur ſoit redoublée avec la largeur, laquelle eſt de 20 modules, comme l'on peut voir.

ALs man Galerien von die Doriſche orden will machen mit pedeſtallen / ſo mus die Columne theilen in 25 ½ vnd von der ſelben theilen einen die modulos machen / die breide von den einen bies zu den andern Pilaſter ſol von 10 Modulos ſein / vnd die breide des Pilaſters von 5. Dan alſo ſollen die vertheilungen von die Methopen vnd Trigliphes auff ihre rechte maas kommen / vnd die offenheyt von den bogen auff ihre proportie / welche erfordert das die höhe geduppliciert oder verdoppelt werde mit der breide / die von 20 Modulos iſt / gleich man hier ſehen mag.

WHen as you will make Galleries of the Dorick order with pedeſtalls, then you muſt devide the collomne into 25 ⅓ parts, and make your module of one of thoſe parts. The breadth from one pilaſter to another ſhalbe 10 modules, and the breadth of the pilaſters of 5 modules, and by this Rule the deviſions of the metopes and trigliff's fall to theire meaſures, and alſo the open ſpace of the Arches doe come to theire true proportion, which requireth that the height be redubled with the breath, which is of 20 Modules like as you may ſee in this place.



IX.

X.

IL piedestallo Dorico deve essere moduli 5 e ⅔ in altezza, la imposta dell' arco qui sopra disegnata moduli 1, e partiti li suoi particolari membri, come si vede notato per numeri.

A *Scanellature della colonna.* B *Imo scapo della Colonna, e per tale debbe essere inteso in tutti li ordini.* C *Tondino overo bastoncino.*

HEt Pedestael van de Doriſche Ozden moet hebben $5\frac{1}{3}$ Modulos in hooghte / het Opſetſel van de boogh hier boven gheteeckent 1 Modulo, ende de beſondere leden ſalmen deelen upewijſens de gherallen daer by gheteeckent.

A Strijen ofte Goten van de Colomne B onderſte ſtijl ofte bandt der Colomne / die alſoo verſtaen moet wozden in alle de Ozden/ C Rondeken ofte Stocrken.

LE Pedeſtal de l'ordonnance Dorique doibt avoir $5\frac{1}{3}$ modules en hauteur, l'Impoſte de l'Arc cy-deſſus deſſeigné 1 module, & ſes membres particuliers ſeront repartis ſelon que portent les nombres icy notez.

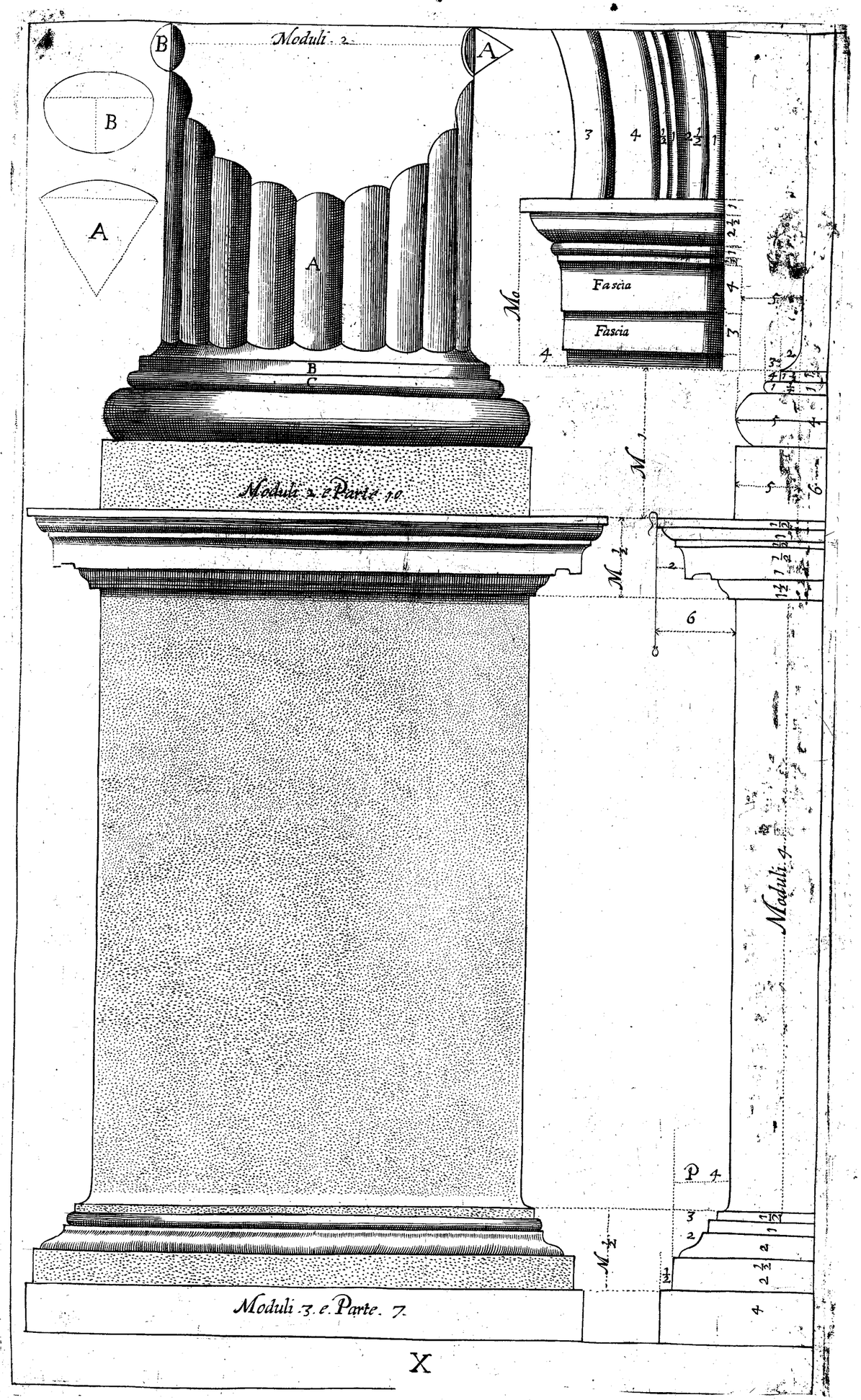
A Les canaux ou rayons de la Colomne, *B* La ceincture plus baſſe de la Colomne, laquelle doit eſtre entendue ainſi par toutes les Ordonnances, *C* Rondeau, ou petit Baſton.

DEr Pedeſtal von der Doriſchen orden gebürt zu haben 5 moduln vnd ⅓ in die höhe / das auffſetzel der Boge hier oben gezeichnet 1 Modulo / vnd die beſondere glieder ſol man zertheilen nach auſzweiſung der zahln dar bey gezeichnet.

A Auſzgeholete ſtriche oder kälen von die Colomne / B Vnterſte glied oder bandt der Colomne / vnd ſol alſo verſtanden werden in alle die ander orden / C Rundte oder ſtöcklein.

THe Pedeſtall of the Dorick order muſt be $5\frac{1}{3}$ modules in the height, the Impoſte or the ſpace to ſett the Arche vpon as before is ſett downe at 1 module, and the particuler members shalbe devided accordinge as the nombers there ſett downe, doe ſpecifie.

A *The furrowes or gutters of the collomne* B *the vndermoſt ſtile or band of the collomne, which alſo muſt be ſo vnderſtoode in all the other orders.* C *The Rondell or the littleſtaff of the collomne.*



X

XI.

Questa parte d'ordine Dorico è cavata dal Teatro di Marcello in Roma, come nel proemio per modo di essempio fu detto, e posta in disegno retiene questa medesima proportione.

A *Sguscio*, B *Dentello*, C *Capitello del triglifo*, D *Triglifo nel quale le parti che si fondano indentro sono nominate canaletti, e lo spatio quadrato del fregio che resta fra l'un triglifo, e l'altro, si chiama metopa*, E *Goccie overo companelle*, F *Cimatio*, G *Anuletti overo listelletti.*

Dit stuck vande Doriſche Orden is ghetrocken uyt het Toneel van Marcellus te Romen/ ghelijck inde Voorreden by manier van exempel gheſeydt is/ ende gheteeckent zijnde/ behoudt even de ſelve proportie.

A Odgijf of hol van de boven-liſt/ B Tanderingen/ C Capiteel van 't Triglijff/ D Triglijff/ in 't welcke de deelen die innewaerts vierkant daer in gheſoncken zijn/ ghenoemt worden kerven/ glyfen/ wordt ghenoemt Metopa, **E Droppen oft klockjens/ F Cymatium/ G Ringſkens/ Bandekens oft Liſtjens.**

CEſte partie d'ordonnance Dorique eſt tirée du Theatre de Marcellus à Rome, comme je l'ay alleguée en l'Avant propos par maniere d'exemple, & eſtant deſſeignée elle retient ceſte meſme proportion.

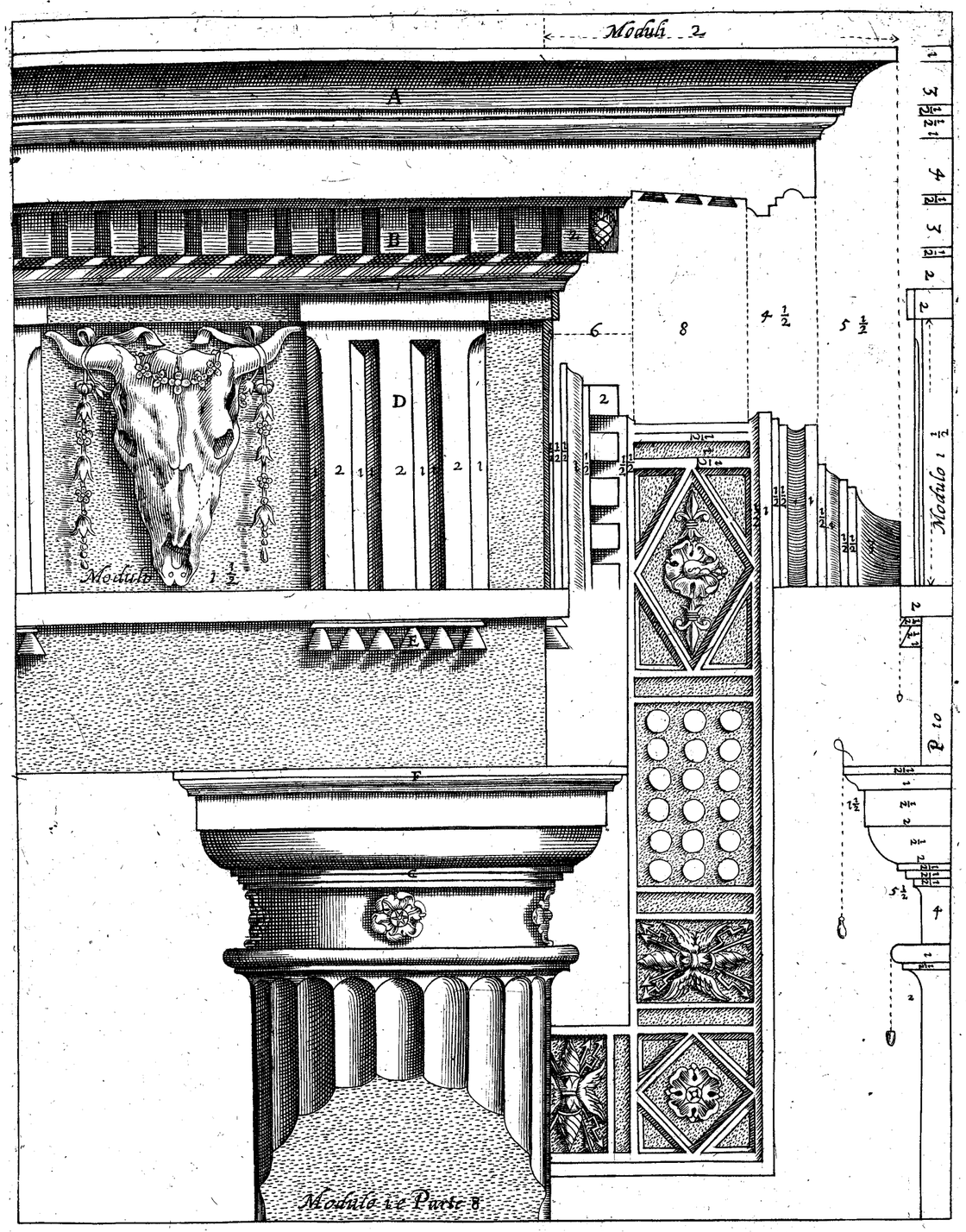
A Tuyau, *B* Dentelets, *C* Chapiteau du Triglife, *D* Triglife, au quel les parties fondées interieurement ſont appellées canaux ou rayons, & l'eſpace quarré de la friſe qui reſte entre l'vn & l'autre trigliphe, eſt appellé *Metope*. *E* Goutes, ou Clochettes, *F* Cymatium, *G* Annelets ceinctures ou liſteaux.

DIſs ſtuck von Doriſcher orden iſt gezogen auß dem Theatro oder ſchawplatz von Marcellus zu Rom/ gleich hie in die vor-rede exempels weiſe geſagt iſt/ vnd abgeriſſen/ behalt ebenwol dieſelbe proportion.

A Das hol der obenleiſte/ B Zähn/ C Capital vons Trigliff/ D Triglifff/ in welch die theil/ ſo dar in innerhalb geſenckt ſein/ genent werden grüblein oder außgehawene ſtrichlein/ vnd die viereckigte offenheit von die Friſe/ ſo noch übrig iſt zwiſſchen den zweyen Trigliffen wirdt genent Metopa/ E Tropfen oder Glöckelein/ F Cymatium/ G Ringlein Bändlein oder leiſtlein.

THis parte of the Dorick order is taken out of the Theatre of Marcellus at Rome, like as in the Prologue of this booke for an example was ſett downe, which beinge counterfaited and meaſured, doth holde the ſame proportion.

A *Is the Tuyau, or hollowneſſe of the vpper liſte*, B *is the teeth*, C *the capitoll of the Trigliffe*, D *the Trigliffe which parts where it is ſuncke in ſquare, are called furrowes gutters or channels, and the ſquare open place from the friſe which is betweene the two Trigliffes is called* Metopa, E *is the dropps or little bells*, F *the Cymatium*, G *the little Ringes bandes or liſtes.*



XII.

Vest' altra parte d'ordino Dorico è cavata da diversi fragmenti delle antiquità di Roma, e fattone in composito tale che in opera l'ho provato riuscire molto bene.

A *Gola diritta*, B *Modiglione overo modello, e con questo nome vengono chiamati tutti, ancorche sieno di varia forma, purche mostrino l'officio di sostenere la cornice che gli é disopra*, C *Fusaruoli.*

Dit ander stuck nae de Dorische Orden is genomen uyt verschepden gebroocken overblijfselen der Roomscher Antiquiteyten / ende daer is sulck een Composita van ghemaeckt / dat ick die in 't wercken bevonden hebbe seer wel te staen.

A Rechte keel ofte Odijff B Modilion, oft Model, ende met desen naem wordense altemael ghenoemt / al zijnse verschepden van maecksel / wanneerse maer 't ampt doen van de Cornice dieder op leydt te dragen / C Wervels.

C'Este autre piece d'Ordonnance Dorique eſt tirée de diverſes reliquies d'entre les Antiquitez Romaines, & en eſt fait un tel compoſé, qu'en ouvrant je l'ay trouvé venir biẽ a propos.

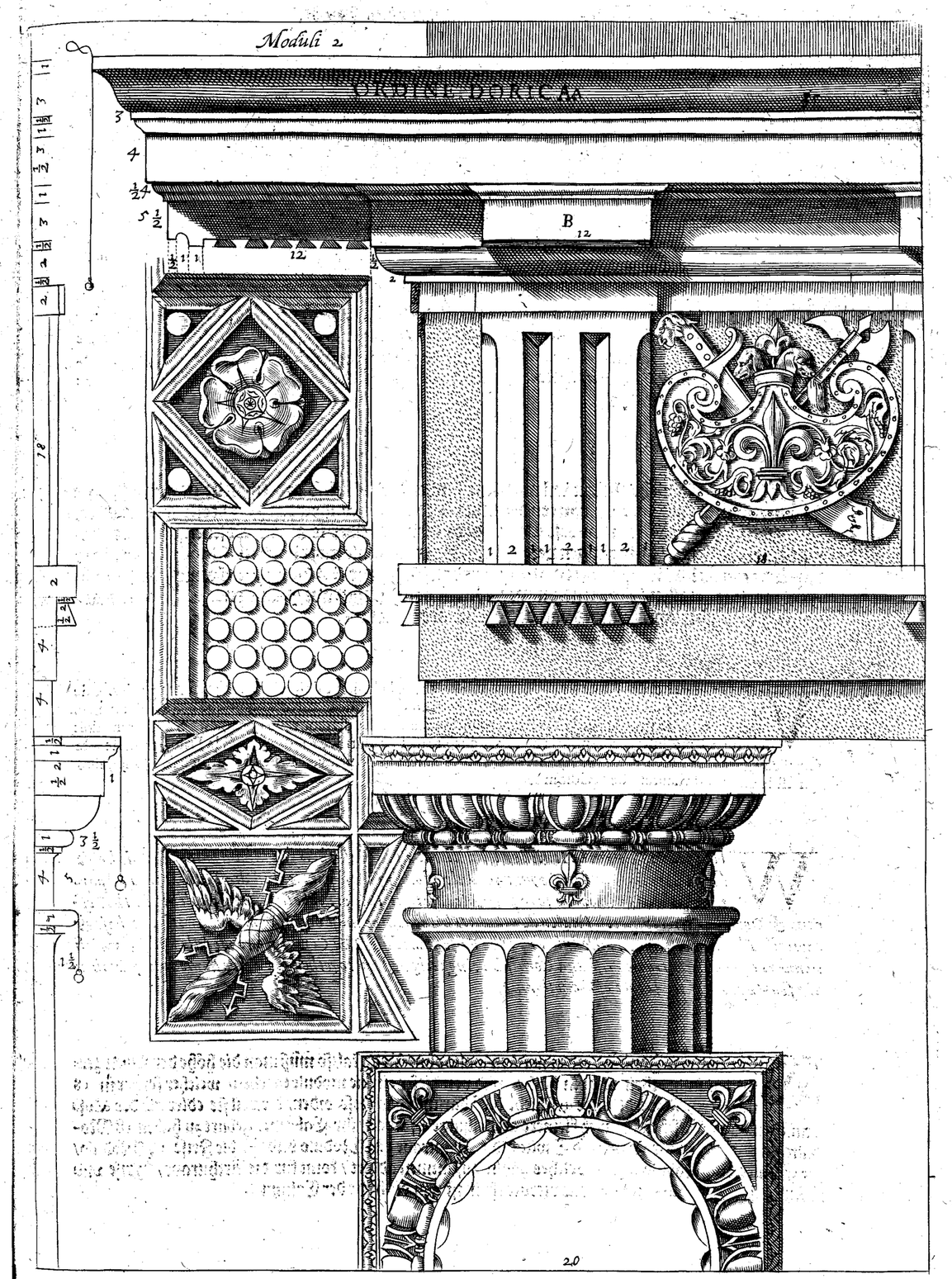
A Gueule droicte, B Modillon ou Modelle, nom du quel ils ſont appellez tous, encor qu'ils ayent la forme differente, moyennant qu'ils facent l'office de ſouſtenir la Cornice qu'ils ont chargée, C Peſons.

Dies ander stuck nach die Dorische orden ist genommen auß unterschiedlichen gebrochenen uebergebliebenen Romanischen antiquiteten / vnd daer ist solch ein Composita von gemacht das ich diese in wercken befonden habe sehr woll zu stehen.

A Rechte keel oder odyff / B Modilion oder Model / vnd mit diesen nam werden sie alzuemal genent / all siend sie underschiedtlich gemacht / wan sie nur das ampt tuhn von die Cornice / welche darauff ligt zu dragen / C Wervels.

THis other piece, after the Dorick order, is taken out of certaine broken reversions of the Romish Antiquities, And there is such a one made after the order of Composita, which in many Workes that I haue made I haue founde to stand very well and orderly.

A is the Right throate or odiff B is Modillion or Modell, and with this name sometymes they are called, although they be of severall formes and fashions, when as they doe the office of the Cornish which is laide to supporte or te beare, C is the wharvels or beades.



XIII.

Hauendosi a fare l'ordine Ionico senza il piedestallo, tuttal' altezza s'ha da partire in parti 22½, e d'una di queste farne il modulo, il quale va diviso in parti 18, e questo auviene che per essere ordine piu gentile del Toscano è del Dorico, ricerca piu minute divisioni. La sua colonna deve essere 18 moduli con la base e capitello, l'Architrave modulo 1½, il fregio moduli 1½, la Cornice modulo 1¾, colti insieme Architravo fregio e Cornice sono moduli 4½ che è la quarta parte dell altezza della Colonna.

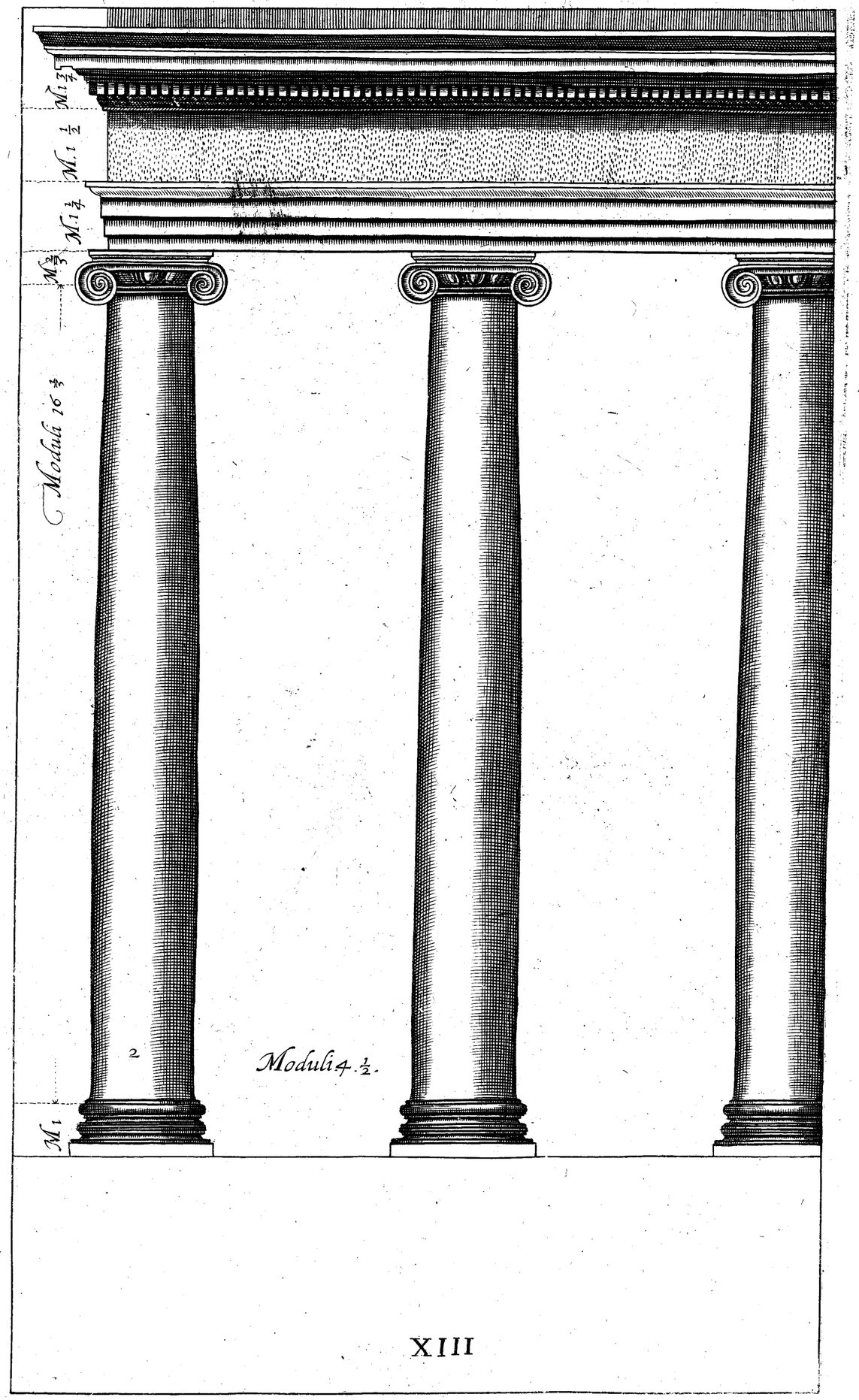
ALsmen de Ionische Ozden wil maecken/sonder Pedestael/so moetmen de gantsche hoogte deelen in 22½ deelen/ende van een der selver het Modulo **maken/dat in 18 deelen gedeelt wozt.**

Ende dit geschiet/ om dat dese Ozden/dooz dien sp edelder is als de Toscaensche ende Dorische/oock kleynder af-deelingen verepscht. Haer colomne moet houden 18 Modulos **met hare base ende capiteel/d'Architrave een** Modulo **ende ½. De Friese 1½** Modulo, **de Cozнice een** Modulo **ende ¾/welcke getallen t'samen gesommeert/komt vooz Architrave/Friese ende Cozнice 4½ Modulos/'t welck het vierde part is van de hoochte der Calomne.**

VOulant faire l'ordonnance Ionique sans Pedestal, toute la hauteur doit estre divisee en 22½ parties, & de l'une d'icelles est fait le module, lequel est reparti en 18. Ce que se fait, d'autant que ceste ordonnance, pour estre plus gentile que la Toscane & Dorique, a aussi les divisions plus menues. Sa colomne doit avoir 18 modules, y compris la base & le chapiteau, l'Architrave 1 module & ½, la Frise ½ modüle, la Cornice 1¾ module. Nombres qui adjoustez ensemble rendent l'Architrave, Frise & Cornice de 4½ modules, qui est le quart de la hauteur de la Colomne.

When you will make the Ionick order without a pedestal, then you must devide the wole heigt into 22½ partes, and make your module of one of those partes, and devide that into 18 partes. And this commeth so to passe, because that this order beinge more nobler then the Toscane & Dorick order, requireth smaler devisions. This collomne must bee of 18 modules with the base & capitoll. The Architraue one module & ½. The Frise 1½ module. The Cornish one module and ¾, which nombers of the Architrave Frise and Cornish being reckoned up togeither, doe make 4½ modules, which is the fourth parte of the height of the collomne.

WAn man die Jonische orden machen wolte ohne Pedestal/so muß man die höhe der selben zertheilen in 22½ theil vnd ein halb/ vnd von dieser ein die module machen/ welcher ferner in 18 theil zertheilt werdt/ ende geschicht dieß darumb das diese orden/ dieweil sie edler als der Toscanischen vnd Dorischen ist/ auch kleinere abtheilunge erfordert/ ihr Calomne geburt zu haben 18 Modulu/ mit gerechnet ihr Base vnd Capital/ die Architrave ein Modulo vnd ¾/ die Frise 1½ Modulo/ die Cornice ein Modulo vnd ¾ welches zahln zusammen addirt/ komt fur die Architrave/ Frise vnd Cornice 4½ Modulos welches das vierdte theil ist von die höhe der Columne.



XIII

XIV.

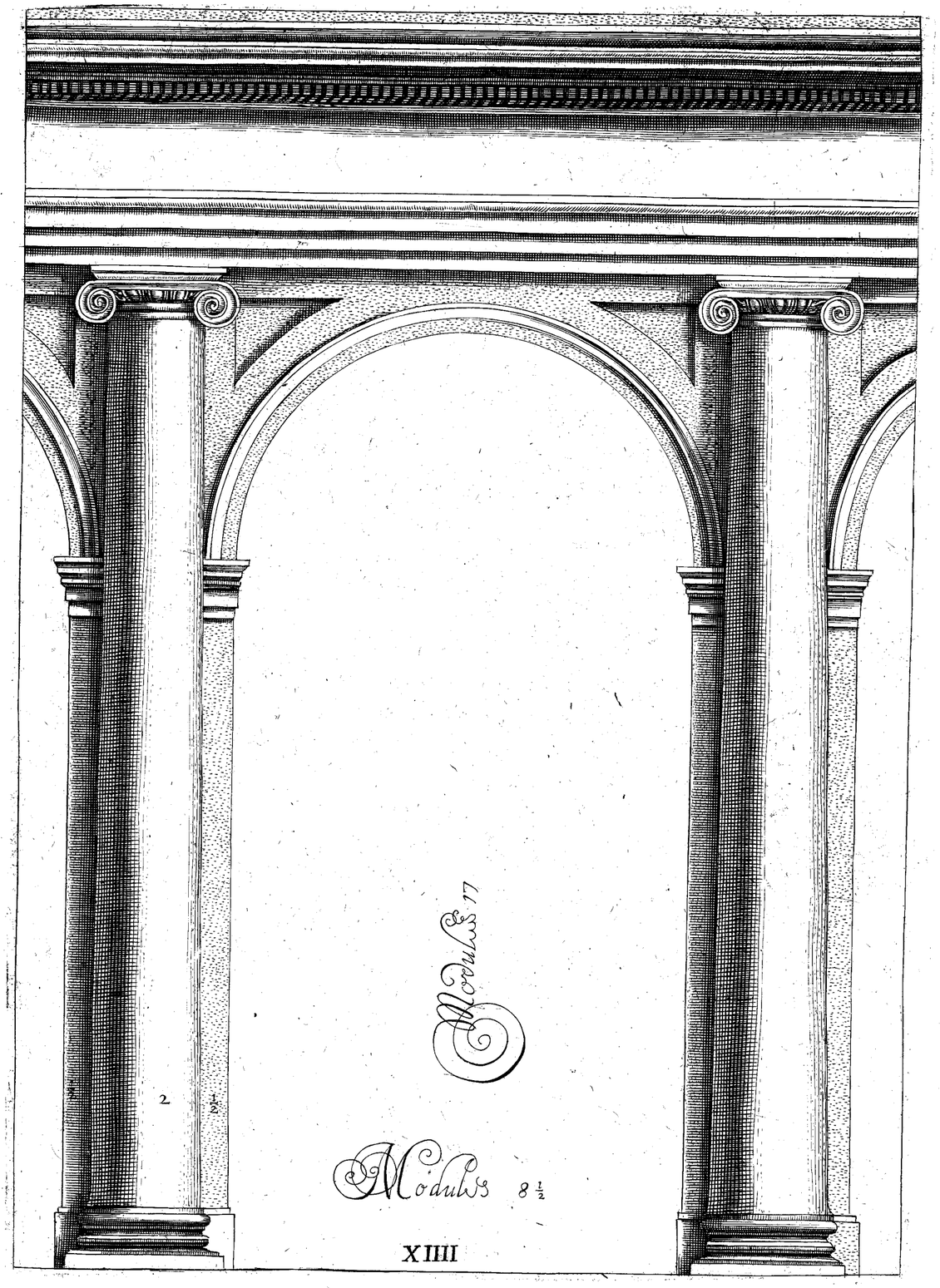
Dovendosi fare portici o loggie di ordine Jonico, si feranno i pilastri grossi moduli 3, è la larghezza del vano moduli 8½, e l'altezza moduli 17, che sara doppia alla larghezza, la quale è regola da osservare fermamente in tutti gli archi di simili ornamenti ogni volta che gran necessita non astringa.

Alsmen Galeryen te maecken heeft na de Ionische Orden/ so sullen de Pylasters dick zijn die Modulos, de breedte van't open sal hebben 8½ Modulos, ende de hooghte 17/ 't welck het dobbelt is van de breedte. Ende desen regel moetmen vastelick onderhouden in alle boghen van ghelijcke cieraten/ soo wanneer de groote noot niet en dwinght.

Quand on voudra faire des Galeries ou Loges selon l'ordonnance Jonique, les Pilastres se feront de la grosseur de 3 modules, & la largeur du vuide sera de 8½ modules, la hauteur de 17, qui sera le double de la largeur. Reigle qu'on doit observer fermement en tous arcs de semblables ornemens, toutes & quantes fois que la grande necessité ne nous contraint de faire autrement.

Wan man zu machen hat einige Galleryen nach der Jonischen orden/ so sollen die peilaster dreyer Modulen dick sein/ die breite der offenheit sol haben 8½ Modulos/ vnd die hohe 17/ welchs duppel ist der breite. Vnd diesen Regel muß man fest vnterhalten in allen Bogen von gleicher vertzierungen/ so wan wir auß grossen noth nicht gezwungen werden.

When you will make Galleries of the Ionick order, the Pillers must bee three modules thick, the voide space betweene them must be 8½ modules broade, and the height must bee 17 modules, which is as much againe as the breadth is. And this Rule must strictly bee obserued in all Arches that are garnished after this manner, vnlesse it bee, that vrgent necessitie inforceth the contrarie.



XIIII

XV.

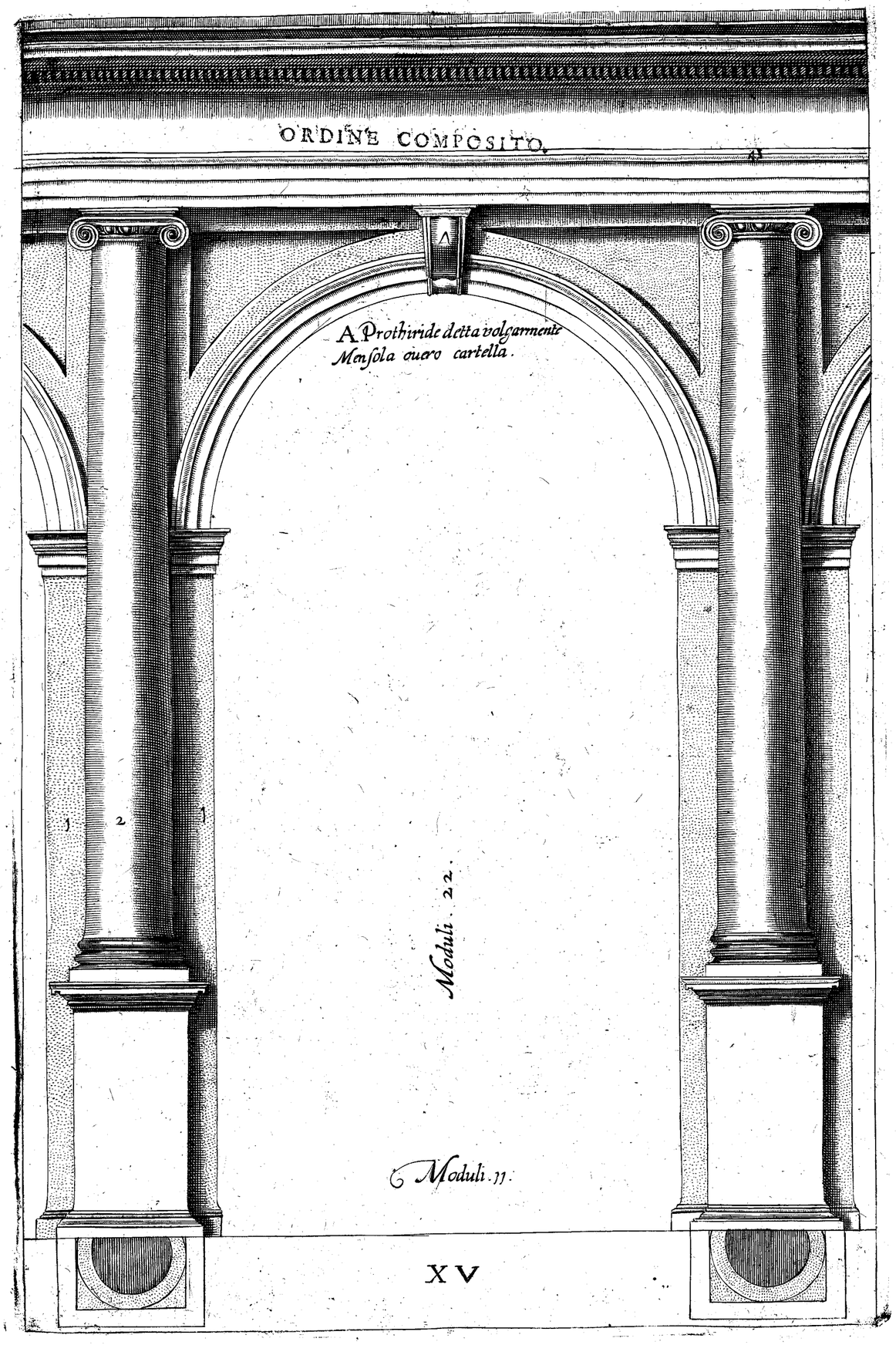
MA dovendo si fare porticiò loggie di ordine Jonico con li piedestalli, tutta l'altezza va partita in parti 28½, essendo il piedestallo con il suo ornamento moduli 6, parte terza della colonna con la base capitello, comme s'è detto dovere essere in tutti li ordini, la larghezza del vano sara moduli 11, l'altezza 22, la larghezza de pilastri moduli 4, come si vede in disegno notato per numeri.

MAer alsmen Galerien oft Logen maken wil van de Joniſche Ordeu met Pedeſtalen/ ſoo wort de gantſche hooghte ghedeelt in 28½ deelen / houdende het Pedeſtael met ſijn cieraet 6 Modulos, 't welck is het derdepart van de Colomne met hare baſe ende capiteel / ghelijck gheſeyt is/ dat ſulcks behoort te weſen in alle Ordens. De breedte van d'openheyt ſal weſen 11 Modulos, de hooghte 22/ De breedte van de Pilaſters 4 Modulos, ghelijck men in de figuer met getallen ghereeckent ſiet.

MAis quand on voudra faire des Galeries ou Loges ſelon l'ordonnance Jonique avec les Pedeſtaux, toute la hauteur eſt diviſée en 28½ parties, le Pedeſtal avec ſon ornement ayant 6 Modules, qui eſt le tiers de la Colomne avec ſa baſe & Chapiteau, comme nous avons dit que cela s'obſerve en toutes les ordonnances. La largeur du vuide ſera de 11 Modules, la hauteur de 22. La largeur des Pilaſtres de 4 modules, comme l'on voit noté par nombres en ce deſſein.

WAn man aber Gallereyen oder überdeckte vmbgenge machen wolte / nach der Joniſchen orden mit Pedeſtaln/ ſo werdt die gantze höhe abgetheilt in 28½ theil/vnd das pedeſtal mit ſein verzierung halt 6 modulen/ welches iſt das dritte theil der ſaule mit ihr Baſe vnd Capitäl/ wie geſagt iſt/ das ſolchs behort zu ſein in alle die andere orden. Die breite der offenheit ſol ſein elff moduln/ die höhe 22/ die breite der peilaſter 4 modulen/ wie man in die figur mit zahln abgezeignet ſehen mag.

BVt When you will make Galleries or Lodges after the Ionick order with pedeſtalls, then you muſt devide the whole height into 28½ partes, reckoninge the pedeſtall with his garniſhinges at 6 modules, Which is the thirde parte of the Collomne with the baſe and capitoll, like as is aforeſaide, which muſt be obſerved in all the orders, the breadth of the voyde ſpace muſt be 11 modules, the height 22 modules, the breadth of the pilaſters 4 modules, like as you may perceaue in the draught to be marked with his proper place.



XVJ.

LA Cornice della Imposta qui sopra è d'altrezza modulo 1 e la sua projettura e $\frac{1}{3}$ i particolari membri si ponno vedere da numeri, e parimente quelli del piedestallo e della base.

A *Scotia overo cavetto superiore.* B *Astragali overo tondini.* C *Scotia overo cavette inferiore.*

DE boven-lijst van de Imposta oste opsetsel hier boven aen is een Modulo, ende zijn projectura oft uptsteeksel $\frac{1}{3}$. De besondere leden kan men upt de getallen mercken/ als ock die van 't pedestael ende basis.

A Scotia oft bovenste hollichedt/ B Astragali oft rondekens/ C Scotia oft onderste hollichedt.

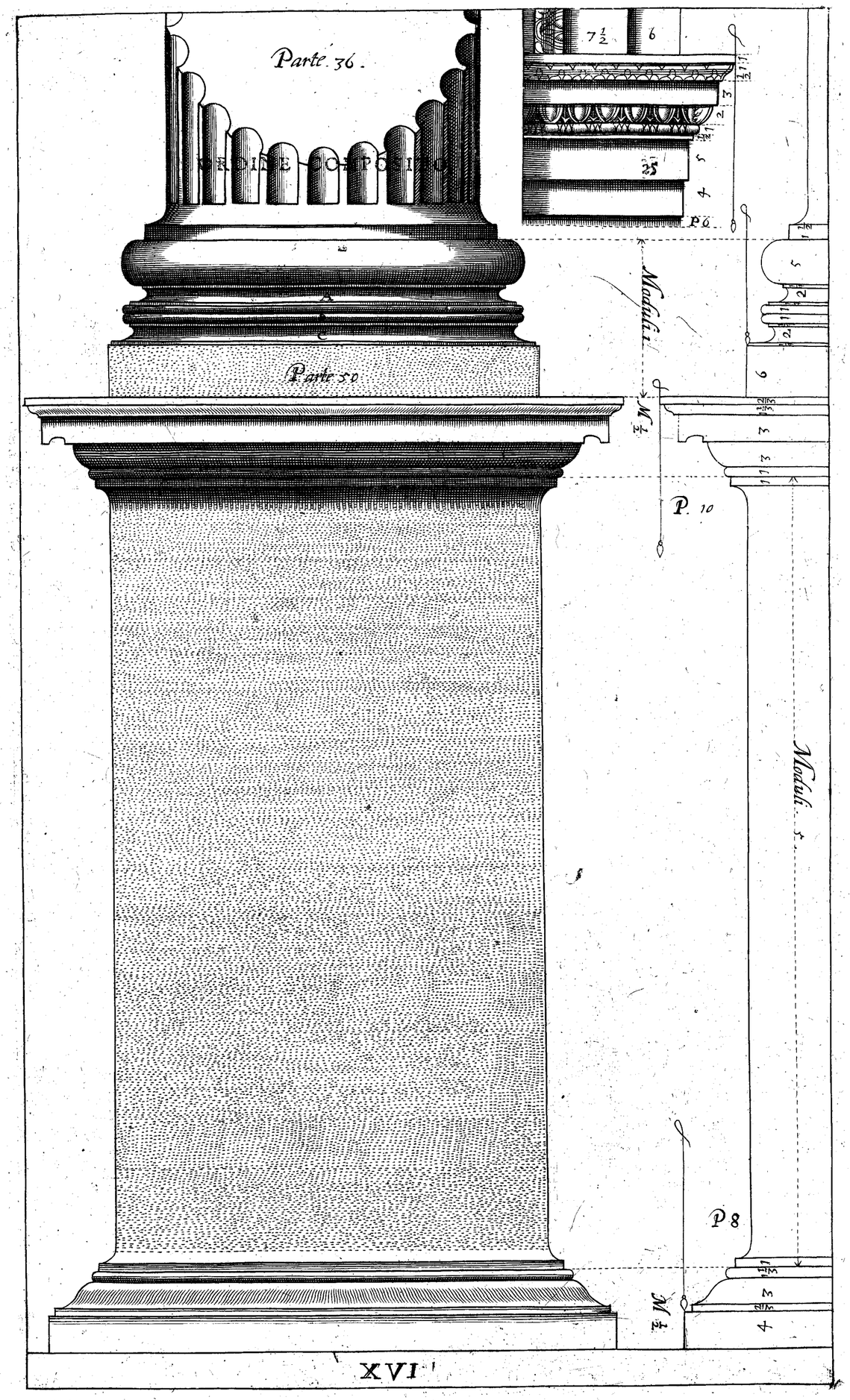
LA Cornice de l'Imposte d'enhaut est d'un module, sa projectura d'un tiers. Les membres particuliers, on les peut apprendre par les nombres, comme aussi ceux du Pedestal & de la base.

A Scotie, ou creux d'enhaut, *B* Astragales ou rondeaux, *C* Scotie, ou creux d'embas.

THe Corinsh or vpper-list of the Imposte *or the worke sett aboue the same, is of one module, the proiecture or jettie must bee a thirde parte of a module, the perticuler members there of may bee very easilie knouwne by theire nombers, as also of the pedestall and the bases.*

A *Is the* Scotie *or the vpper-most hollownes,* B *is the* Astragales *orroundes,* C *is Scotie or the nethermost hollownes.*

DJe oben List is von dem Imposta oder auffsetzel/ hie oben an/ ist ein Modul vnd sein vberspronck/ oder austechunge die bezondere glitmassen/ kan man aus die gezallen wissen/ wie auch von pedestal ond basis.



XVIJ.

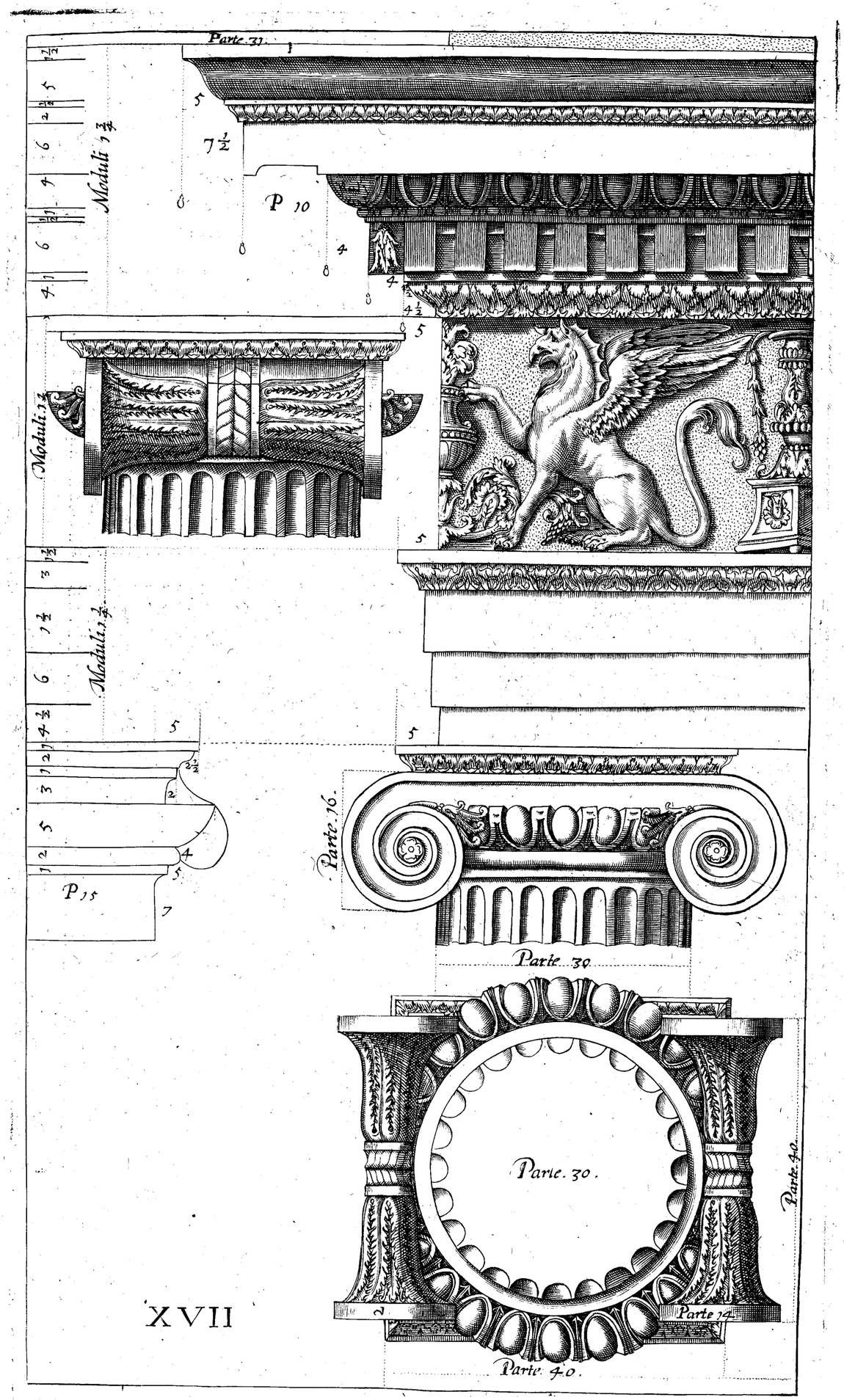
IL modo di fare il cupitello Ionico, ancora che nella presente carta sia designato con la pianta è profilo, à piu chiara intelligentia si deve tirar due linee a perpendicolo duoi moduli lontano una dall' altra, le quali passano per il centro de gli ochi delle volute, è sono chiamate Catheti. Tutta la voluta deve essere alta 16 parti di modulo, 8 restano sopra l' otchio, il quale è due parti, è le sei restano di sotto. Il modo col quale si fanno queste volute è di segnato nella sequente carta, è vi sara anco brevemente critto (per quanto comporta lo spatio) il modo con che si procede.

DE maniер om het Ionische capiteel te maecken/ hoe wel sy in dese figuer gheteekent is met gront en 't pzofijl/soo moet men nochtans tot naerder openinghe twee perpendiculare linien trecken/ twee Modulos van malcander verschepden/ die doo; het middel-punt gaen van de oogen der Volute/ende genoemt wo;den Catheti. De gantsche Voluta moet hooch wesen 16 deelen van een Modulo, daer van datter acht blijven boven 't ooch (het welck twee deelen maeckt) de ander ses blijven daer onder. De maniere om dese Volnten te maken/ is in de navolgende Caert afgeteeckent/al waer mede co;telic beschpeven sal wo;den/ so verre het de ruymte verdzagen kan/ hoe men daer mede moet te werck gaen.

LA maniere de faire le Chapiteau Ionique, combien qu'elle soit pourtraite en ceste figure avec le pant & profil, si est ce que pour plus claire intelligence il faut tirer deux lignes perpendiculaires, separees deux modules l'une de l'autre, qui passent per le centre des yeux de la volute, & sont appellees Cathets. Toute la volute doibt avoir la hauteur de 16 parts de module, dont les huit demeurent au dessus de l'œil (lequel tient deux parts) & les autres six restent au dessous. La maniere de faire ces volutes est pourtraite au feuillet suivant, ou aussi sera exposee brievement (tant que l'espace le permettra) la maniere selon laquelle on procede.

THe manner how to make this Ionick capitoll, althoug in this figure or counterfaite it be drawne with the grounde and profile yet never the lesse for a nearer and plainer declaration hereof, you must drawe 2 perpendiculer lines being distant 2 modules from each other, which goe through the center or middelpointe of the eies of the volute, and are called Cathets. The whole voluta must be heigh 16 partes of a module, whereof 8 of those are aboue the eie (the which maketh 2 partes) and the other six partes are belowe. The manner how to make these volutes, or Scroules, is expressed in the next insuinge page and discription, in which place shall very briefly bee described (so far forth as the place will admit) in and after what fashion you must make them.

DE weiße daß Jonische Capitello zu machen/ wiewohl selbiges in dießer Figur oder Contrefactur mit grundt vnd Profijl ist abgerissen/ vmb klaren berichts willen mußen zwo perpendicular linien gezogen werden / zwo Modelen jede abgesondert / welche durch den mittel punct gehen von den auge de/ Voluta/vndt Catheti genennet werden. Die gantze Voluta muß 16 theil hoch sein/alle von einer Modell/von welchen acht bleiben oben dem aug(welches zwey stück macht) die vbrige sechs bleiben darunder. Die weiße dieße Voluta zu machen / ist in der folgenden Carten abgerissen vnd gezeichnet/ for dan in kurtzem sol beschrieben werden (so viel der orth erleiden kan) die weiße wie man darmit fort sol fahren.



XVII

XVIII.

TIrato il Catheto di queſta prima voluta e un' altra linea in ſquadro, che paſſi per il centro dell occhio, ſi divide il detto occhio nel modo ſegnato di ſopra nella figura. *A* e ſi comincia poi al primo punto ſegnato 1 e ſi gira col compaſſo una quarta di circole, dipoi al punto ſegnato 2 ſi gira l'altra quarta, e coſi procedendo ſi fa 1 tre giri compitamente. Par far poi la groſſezza del liſtello, ſi come egli è la quarte parte della larghezza che laſcia di ſopra il primo gire, coſi s'ha da partire ciaſcuna di quelle parti c'hanno ſervito per centri in 4, e girando poi altre 12 quarte di circolo, con quelli centri ſarà fornita.

Volendo fare la voluta nel modo qui ſotto diſegnato, tiraſi la linea detta Catheto, la quale ſarà altra parti 16 d'un modulo, 9 partite veno reſtare di ſopra del centro, e parti 7 diſetto, e in detto centro fare la diviſione della circonferenza in parti 8, come è diſegnato. Dipoi deveſi fare il triangolo *B C D*, che la linea, *B C* ſia parti 9 d'un modulo, e la linea *C D* ſia parti 7, e perche ſi puo vedere, e conoſcere per il diſegno fatto per numeri, parmi che baſti à ſaperlo formare. Dipoi deveſi rapportare, ſu le linee, che ne divideno la circonferentia della voluta li punti della linea *B C*, come ſi vede per numeri ſegnati. E nel girare poi da un punto all' altro ſi trova il centro, mettendo il piede fermo del compaſſo ſul punto ſegnato 1, e allargandolo fino al centro dell' occhio della voluta, ſi tira un poco di circonferenza dentro à detto occhio, poi ſenza movere il compaſſo ſi mette il piede fermo ſopra il punto ſegnato 2, e dove va ad interſecare ſu quella poco di circonferenza ſegnata, quivi ſara il centro della circonferenza da 1 a 2, poi ſi mette il piede fermo del compaſſo ſul punto 2 e ſi ſtringe fino al centro dell' occhio della voluta, e ſi tira parimente un poco di circonferenza, poiſenza movere il compaſſo ſi mette il piede, fermo ſul punto 3, e girando dove s'interſeca ſuquella poco parte di circonferenza, quivi ſerà l'altro centro, che tirarà la parte di voluta da 2 à 3, e coſi ſi procede di mano in mano.

GEtrocken hebbende 't Cathet van d'eerſte Volute/ en een linie/ die de Catheτus int middel-punt van 't Oogh winckel-recht doorſnijt/ ſoo deelt het ſelve Oogh nae de maniere boven aen getreckent in de figuer A, ende dan begint van het eerſt ghetreckende punt 1/ ende treckt met de Paſſer een vierendeel van een Circkel. Daer nae treckt een ander vierendeel op 't punt ghetreckent 2/ daer nae op 3/ 4/ 5/ ende ſoo voort/ ſoo worden de dry ommeloopen volkomentlijck op-ghemaeckt. Om nu te maecken de dichte van 't Lyſtjen/ ghelijck 't ſelve is het vierendeel van de breedte/ die het laet boven den eerſten omtreck: ſoo moetmen die deelen/ die voor middel-punten ghedient hebben elck beſonder in vieren deelen/ ende dan noch 12 vierendeelen van een Circkel omtreckende/ ſoo ſal 't voltoyt zijn.

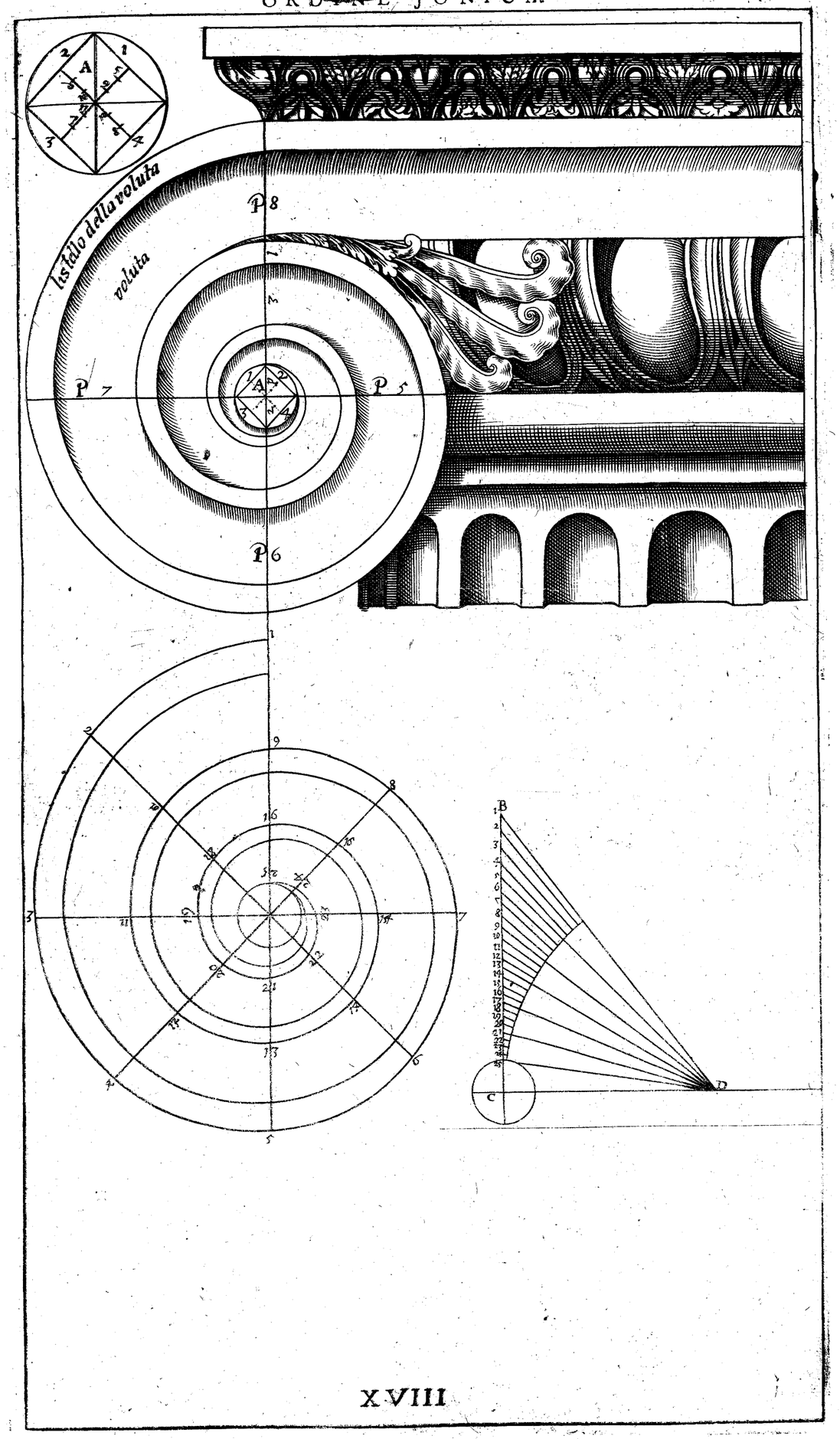
Alſmen de Voluten wil maecken nae de wijſe hier onder afghebeelt: ſoo treckt de Catheto/ die ſal hoogh weſen 16 deelen van een Modulo/ 9 deelen moetender blijven boven 't middel-punt/ ende 7 daer onder/ ende in 't ſelve middel-punt deelt de circumferentie in achten/ ghelijckſe hier ghetreckent is. Daer nae maeckt den Triangel B C D/ ſoo dat de lini B C 9 deelen zy van een Modulo/ en C D 7 deelen/ het welcke/ dewijl men 't ſien en verſtaen kan upt deſe Figuer met ghetallen afghetreckent/ ſoo duncht het my genoegh te zijn/ datmen die wete te formeren. Daer nae brenght de puncten van de lini B C op de linien die d'ommeloop van de Volute deelen/ ghelijck aen de ghetreckende ghetallen te ſien is/ voorts omgaende van punt tot punt/ bindtmen de middel-punten van elck gedeelte alsus: ſtelt den eenen voet des Paſſers op 't punt ghetreckent 1/ ende d'ander uptſtreckende tot het middel-punt van het Oogh der Volute/ ſoo treckt een wepnigh ommeloops binnen het Oogh: ende ſonder de Paſſer van wijdte te veranderen/ ſtelt den eerſten voet op 't punt ghetreckent 2/ ende waer den anderen dat wepnigh ommeloops (datmen ghetreckent heeft) dan komt door te ſnijden/ daer ſal 't middelpunt der circumferentie weſen van 1 tot 2. Daer nae ſtelt den eenen voet des Paſſers op het punt 2/ ende ſtreckt den anderen tot aen 't middel-punt van het Oogh der Volute/ een wepnigh ommeloops treckende als voren/ ende ſonder de Paſſer van wijdte te veranderen/ ſtelt den eerſten voet op 't punt 3/ ende int omtrecken met den anderen voet/ daer dat wepnigh ommeloops doorſneden wordt/ daer ſal 't ander middel-punt weſen/ dat het deel der Volute trecken ſal van 2 tot 3. Ende alſoo gaet men van punt tot punt voort.

AYant tiré le Cathet de ceſte premiere volute, & un autre ligne a l'ſequierre par icelle, & par le centre de l'œil, iceluy œil eſt diviſé, tout ainſi qu'on le voit ſigné en la figure *A*, & depuis on commence au premier point ſigné 1, & tire avec le Compas un quart de cercle. Puis apres au point ſigné 2, on tire l'autre quart, & pourſuivant ainſi, les trois gires viennent a eſtre accomplis. Or pour faire la groſſeur du liſteau, tout ainſi qu'il eſt le quart de la largeur qui eſt laiſſée deſſus par le premier trait, de meſme chacune partie de celles qui auront ſervi de centres, eſt diviſée en quatre, & tirant apres autres douze quarts de cercle, avec ces centres la il ſera accompli.

Voulant faire la volute en la maniere repreſentée cy-deſſous, l'on tire la ligne appellée Cathete, laquelle aura la hauteur de 16 parts d'un module, dont les neuf demeureront au deſſus du centre, les ſept au deſſous, & au dit centre il faut faire la diviſion de la circonference en 8 parties, tout ainſi qu'elle eſt deſſeignée. Puis apres doit eſtre fait le triangle *B C D*, tellement que la ligne *B C* tienne neuf parts d'vn module, & la ligne *C D* ſept, & d'autant que ceci ſe peut voir & entendre par le deſſeing icy repreſenté & ſigné de nombres, il me ſemble qu'il ſuffit de la ſçavoir former. En apres les points de la ligne *B C* doivent eſtre rapportez aux lignes qui diviſent la circonference de la volute, comme on voit par les nombres ſignez, & puis tournoyant de point en point, vient a eſtre trouvé le centre: mettant le premier pied du Compas ſur le point ſigné 1, & eſlargiſſant le ſecond juſques au centre de l'œil de la volute, l'on tire quelque peu de circonference au dedans dudit œil, & puis ſans remuer le Compas, on met le premier pied ſur le point ſigné 2, & ou il coupera au deſſus ce peu de circonference ſignée, là ſera le centre de la circonference depuis 1 juſques a 2. En apres on met le premier pied du Compas ſur le point 2, & le ſecond reſtraint on juſques au centre de l'œil de la volute, & y tire on comme devant quelque peu de circonference. Depuis ſans remuer le Compas, on met le premier pied ſur le point 3, & en tournoyant avec le ſecond, là ou ce peu de circonference viendra a eſtre coupé dudict ſecond pied, la meſmes ſera l'autre centre, qui tirera la part de la volute depuis 2 juſques à 3. Et c'eſt ainſi qu'on va procedant de poinct en poinct.

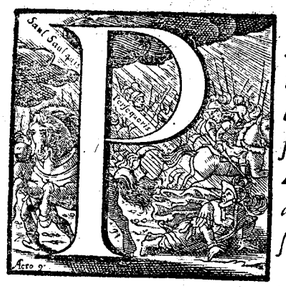
HAving drawne the Cathet of the firſt Scroule or Volute, then drawe another line with a ſquare which ſhall croſſe the center of the eie. Then devide the ſame eie like as you ſee the manner is ſett downe at the letter *A*, & then beginne at the firſt point, which is marked with this cypher 1, and drawe with a Compaſſe a quarter of a circle, then afterwardes drawe another quarter of a circle vnto that point, which is marked with this cypher 2, and afterwardes vnto 3, 4, 5, and ſo forwarde, by which doeing the 3 circumferences are perfectly finiſhed. Now for to make the thickneſſe of the liſte, like as it is the quarter of the breadt which is left aboue the firſt draught, that ſame muſt bee devided; and thoſe that before did ſerue for middelpointes, devide each of them in 4 partes, and then by drawing 12 quarters of a circle, it will bee finiſhed.

If you will make the Scroule after the faſhion which heere vnder is repreſented vnto you, you muſt firſt drawne that line called Catheto, which muſt bee 16 partes of a module highe, 9 parts thereof muſt remaine aboue the center or middel-pointe, and 7 parts onder the ſame, & at the middle-pointe or center there devide the circle into 8 partes, like as you perceaue it to bee done. And then make a triangle as *B, C, D*, in ſuch manner that the line from *B* to *C* bee 9 partes of a module, and from *C* to *D* bee 7 partes, the which, in regard you may eaſily perceaue by the patterne and figure marked out vnto you by the cyphers and nombers, I am perſwaded it is enough that you ſee and knowe how to faſhion the ſame. Afterwards bring the pointes of the line from *B* to *C* vpon the line which devideth the circumference or circle of the Scroule, like as you may ſee by the marked nombers, and ſo goinge forward turninge from point to point, you ſhall finde the center or middle-point of each diviſion. Sett the one end of your Compaſſer vpon the point which is marked with the cyper 1, and then drawe out the other end of the Compas to the middle-point of the eie of the Scroule, then drawe a little circle within the eie, and then ſett the firſt pointe of the Compas vpon the cypher 2, without taking the Compas from the paper, and where that other little circle which you haue made cometh to thwarte or to croſſe the ſame, there ſhall bee the middle-pointe of the circle from 1, to 2. Then place the one end of the Compaſſes vpon the point 2, and drawe out the other end of the Compaſſes vnto the middle-point of the eie of the Scroule, drawing there a little compas or circle, as before, without remooving the compaſſe from the paper; then place the end of the compaſſes vpon the cypher 3, and drawing the other end about, & where it comes to cut through or croſſe that little circle, there ſhall bee the next middle-pointe from whence you ſhall drawne that parte of the volute or Scroule from 2, to 3. And after this manner you muſt proceede from pointe to pointe.



XVIII

XIX.



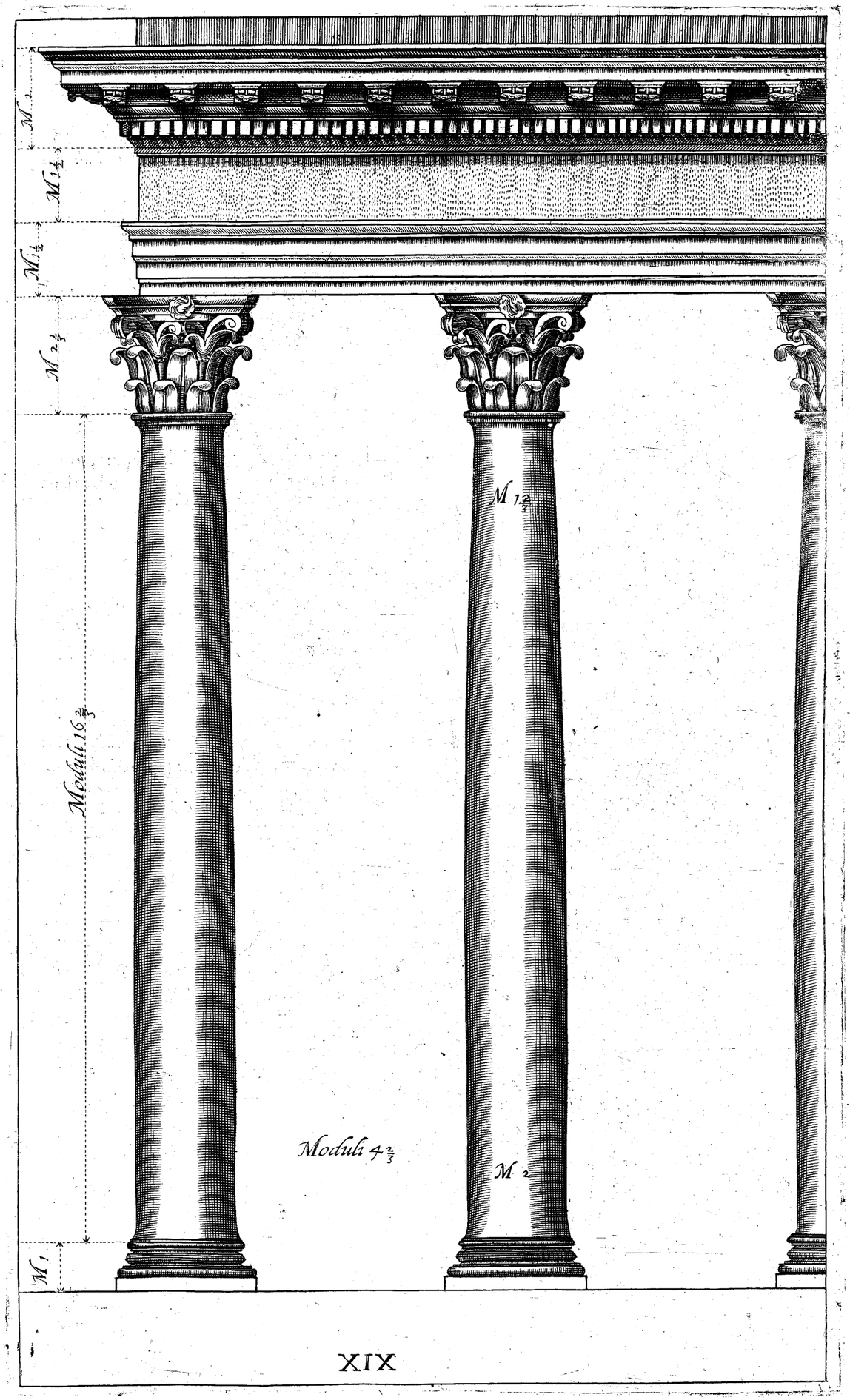
Per fare queſto ordine Corintio ſenza piedeſtallo, tutta l'altezza ſi divide in parti 25, e d'una di queſte ſi fa il modulo, il quale poi ſi divide in parti 18, come quello del Jonico: l'altre diviſioni principali ſi veggono, è la larghezza da una colonna all' altra dee eſſere moduli 4 è $\frac{2}{3}$, ſi per la ragione che gli Architravi di ſopra non patiſchino, come anco per accommodare che li modelli di ſopra nella cornice, venghino ſopra il mezzo delle colonne nel ſuo equale ſcompartimento.

Om deſe Corinthiſche Orden ſonder Pedeſtael te maecken/ ſoo deeltmen de gantſche hooghte in 25 deelen/ ende van deſer aen maeckt men het Modulo, het welcke dan ghedeelt wordt in 18/ even als dat van het Joniſche. D'ander vooznaemſte deelingen ſietmen genoegh in de Figuer/ ende de breedte van d'een colomne tot d'ander moet houden 4 Modulos ende $\frac{2}{3}$ ſoo/ op dat de Architraven boven geen laſt en liſden/ als ook om te weghe te brengen/dat de Modellen boven in de Cornice midden op de Colomnen komen in haer eſſen compartement.

POur faire ceſte ordonnance Corinthiene ſans Pedeſtal, toute la hauteur eſt diviſée en 25 parties, & de l'une d'icelles eſt fait le module, lequel eſt diviſé en 18 parties, tout ainſi que celuy de la Jonique. Les autres diviſons principales ſe voyent en la figure, & la largeur de l'vne a l'autre Colomne doit eſtre de 4 modules & $\frac{2}{3}$, tant afin que les Architraves d'enhaut ne ſoient ſurchargées, que pour accommoder les modelles d'enhaut en la Cornice de telle ſorte qu'ils reſpondent droitement au milieu des Colomnes en leur compartiment egal.

VMb dieſe Corintiſche orden ohne pedeſtal zu machen / ſo muß man derſelben hohe in 25 theil zertheilen/ vnd von dieſer ein macht man ihr Modulo / welcher dan ferner abgetheilt wert in 18/ eben gleich wie die von der Joniſchen: Die andere furnembſte theilungen ſehet man gnug in die figur/ vnd die breite von der einen Seul zur anderen muß halten vier Modulen vnd $\frac{2}{3}$ / ſo woll/ auff das die Architraven oben kein uberlaſt tragen/ als auch zu wege zu bringen / das die Modellen oben in der Cornice/ mitten auff die Seulen kommen in ihr geburlich compartement.

THe manner how to make this Corinthſche order without a pedeſtall, firſt devide the whole height into 25 partes, and of one of theſe partes make your module, which you muſt then devide into 18 partes juſt after the Ionick fashion. The other principall deviſions thereof you may ſee ſufficiently expreſt in the figures, the breadth from thone Collomne to the other muſt conteine 4 modules & $\frac{2}{3}$, in ſuch manner, that the Architraves aboue are not over burthened, & alſo for this end and purpoſe that the modelles aboue in the Cornice, doe anſwere very right vnto the middle of the Colomne in theire equall compartement.



XIX

XX.

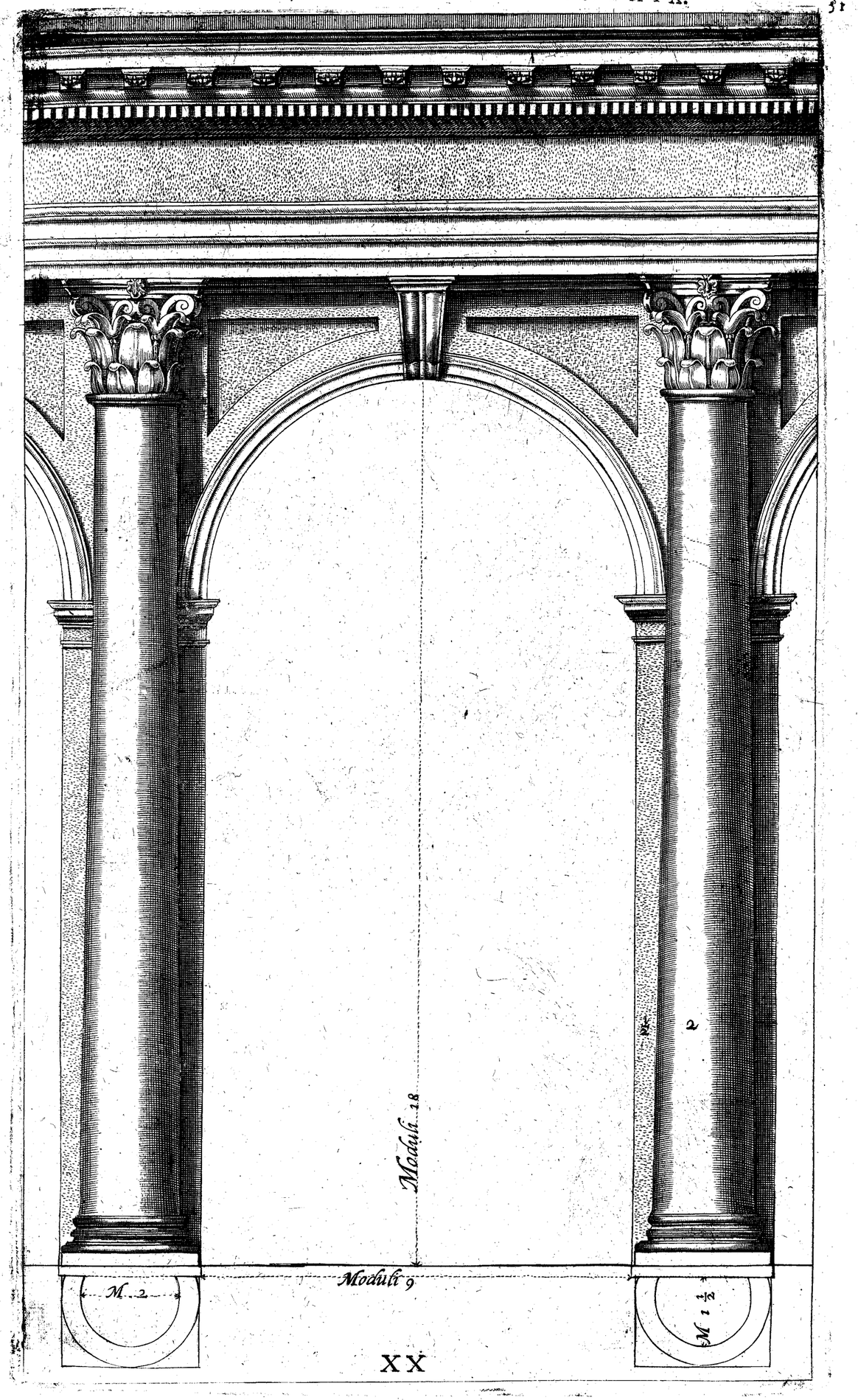
ET volendo fare archidi loggie di queſto ordine Corintio ſenza piedeſtallo, deveſi fare come è notato per numeri, che li vani ſieno di moduli 9 in larghezza, è in altezza moduli 18, li pilaſtre ſieno moduli 3.

SOmen bogen van Galeryen wil maecken nae deſe Corintiſche Oyden ſonder Pedeſtael / ſoo moetmen te werck gaen als hier met ghetallen is afghetreckent / alſoo dat de open-heden 9 Modulos houden in de breedte / ende 18 in de hooghte / de Pilaſtres moeten zijn van 3 Modulos.

VOulant faire des Arcs de Galeries ſelon ceſte ordonnance Corinthiaque, on y doit proceder comme il eſt icy noté par nombres, tellement que les vuides tiennent 9 modules de largeur, & 18 de hauteur, les Pilaſtres ſeront de 3 modules.

WAn man wil bogen von Gallereyen machen nach dieſen Corinthiſchen orden ohn pedeſtal / ſo muſz man damit zu werck gehen / nach auſzweiſung der gezahlen hier bey abgezeichnet / alſo das die offne räumen 9 Modulos halten in die breite / vnd 18 in die höhe / die peilaſter muſſen ſein von 3 Modulis.

IF you deſire to make Arches of Galleries after this Corinthſche order without pedeſtalls, then you muſt proceede after this manner which is heere repreſented vnto you by the nombers, in ſuch manner that the voyde ſpace muſt conteine 9 modules in the breath, and 18 in the height, the pillaſters muſt be of 3 modules.



XXI.

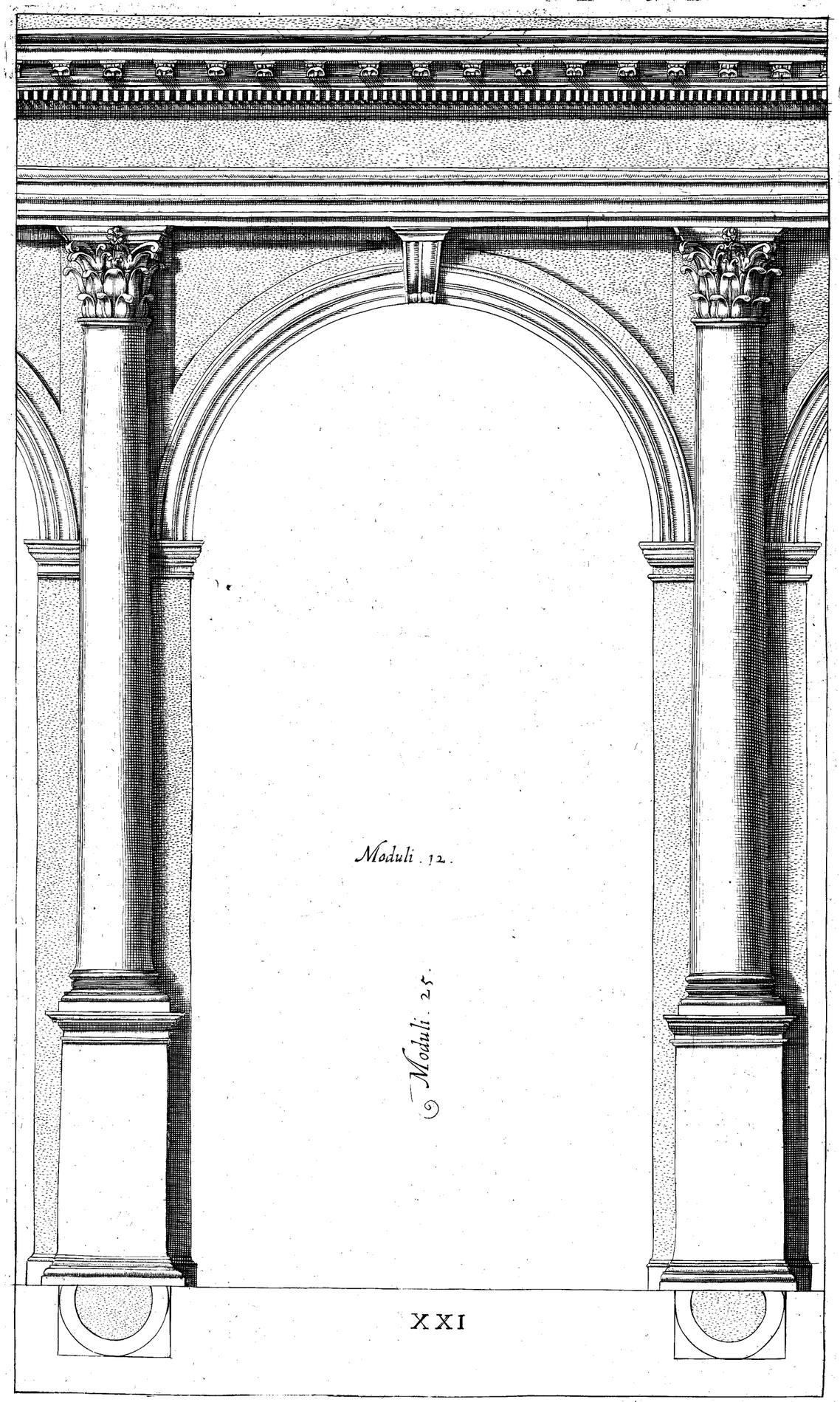
MA se si haverà da fare loggie overo portici con piedestalli, si partirà il tutto dell' altezza in parti 32, e d'una sene fara il moduli, 12 di questi serà la larghezza del vano e 25 l'altezza: e benche passi li duoi quadri, in questo ordine gli si conviene perpiu leggiadria. Li pilastri si faranno moduli 4 come e notato.

MAer als men Logien oft Gaelderyen heeft te maecken met Pedestalen / soo sal men de gantsche hooghte deelen in 32/ ende van een der selver deelen het Modulo maecken / 12 der selve sal de breedte van de openheyt hebben / ende 25 de hooghte. Het welcke hoe wel het de twee vierkanten passeert / soo voeght het nochtaus in dese Orden wel om de geestigheydts wille. De Pilasters sullen 4 Modulos hebben / ghelijck ghetеyckent staet.

MAis ayant a faire des Loges ou Galeries avec Pedestaux, toute la hauteur sera partie en 32, de l'une des quelles on fera le module, 12 d'icelles sera la largeur du vuide, & 25 sa hauteur: Et quoy, que cela passe les deux quarts, si est il convenable en ceste ordonnance, à cause de la gentilesse. Les Pilastres se feront de quatre modules, comme il est noté.

WAn man Galleryen hat zu machen mit Pedestaln / so sol man die gantze höhe theilen in 32/ vnd von deren ein das Modulen machen/ 12 der selben sol die breite der offenheit haben/vnd 25 die höhe/ welchs/ wie wol es den zweyen vierrecken passirt/ so fuhtes den noch in dieser orden woll/wegen seiner schonheyt. Die peilaster werden 4 Modulos sein / gleich gezeichnet stehet.

BVt if you desire to make lodgings or Galleries with Pedestals, so must wee devide the whole in 32, and of one of the same parts make the Model, 12 of the same shall have the breadth of the opening and 25 shall bee the height, the which although it paßeth the two foure quarts, so place it never the lesse in this order for the more gentility. The Pilasters will have 4 models as it standeth notifyeth.



XXI

XXII.

SE il piedestallo di quest' ordine Corintio fosse la terza parte della colonna, sarebbe moduli sei e duoi terzie ⅔, ma si puo comportare di moduli sette per piu sueltezza, conforme molto, e conveniente a simil ordine, e anco perche il netto del piedestallo senza la cimasa e bassamento riesca di duoi quadri, come si puo vedere per li suoi numeri il resto cioe la base, è la cimasa, è il bassamento, per essere notato minutamente, e anco la imposta dell' arco, non accade altra scrittura.

A *Toro overo bastone superiore*, B *Toro overo bastone inferiore.*

INdien het Pedestael van dese Corintische Orden is het derde part van de colomne/ soo sal het houden ses Modulos **ende ⅔/ maer men mach het wel maken van 7.** Modulos, **om te meer stijvicheyt/die dese Orden seer ghevoechlijck is ende wel past: Ock mede op dat het pedestael/sonder het Cimatium ende basement/ even op twee vierkanten uptkomt/gelijck men sien mach aen de getallen. De reste/te weten 't cimatium ende basement/ dewijl sy op 't nauste zijn aengeteeckent/ als mede d'imposta oft opstellingh van de boge/ soo en hoeven wy daer niet meer van te schrijven.**

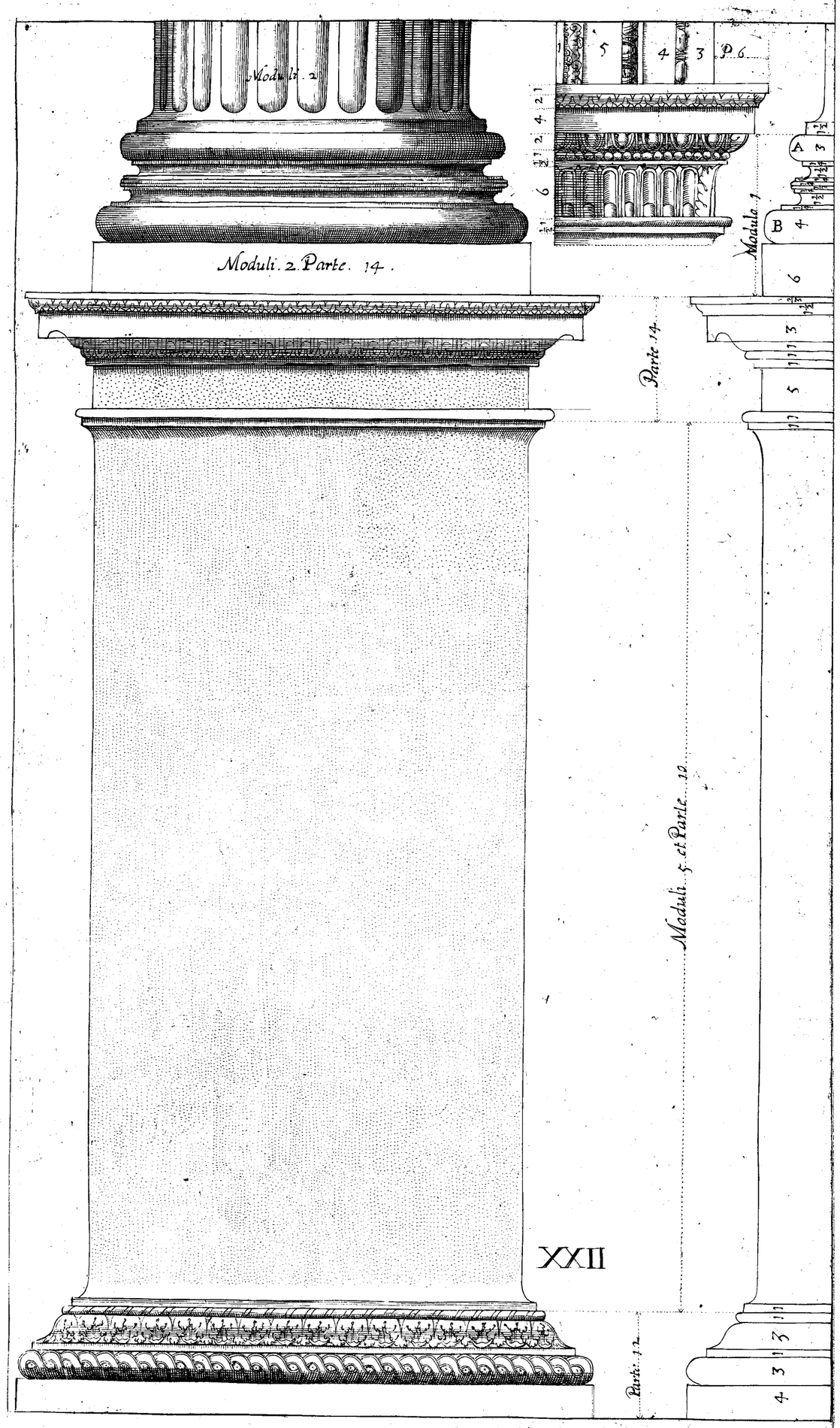
A **De Torus oft stock van boven/** B **De Torus oft stock van beneden.**

SI le Pedestal de ceste ordonnance Corinthienne est le tiers de la colomne, il tiendra six modules & ⅔, mais on le pourra bien faire de sept modules pour plus grande solidité, fort conforme & convenable a ceste ordonnance: & aussi, afin que le Pedestal, sans la cimace & basement, revienne a deux quarrez, comme l'on pourra voir par les nombres. Le reste, c'est a savoir la cimace & le basement, puis qu'ils sont notez par menu, comme aussi l'imposte de l'arc, il n'est ja besoing d'en escrive d'avantage.

A Le tore ou baston d'enhaut, *B* Le tore ou baston d'enbas.

INgefal daſz pedeſtal von dieſer Corintiſchen orden das drittetheil iſt von die Colomne, ſo ſol es halten 6. Moduln vnd ⅔, aber man mag es wol machen von 7. Moduln, wegen mehrer ſterckte, welche dieſen orden gar gefuglich iſt, vnd auch, auff daſz es pedeſtall, ohn das Cimatium, und baſement, gerad auff zwey viereckken auſz kompt, gleich man an die zaln ſehen mag. Die reſte, nemblich das Cimatium vnd Baſement, die weil ſie auffs genawſte ſein angezeichnet, wie auch die impoſta oder auffſtellung von die boge, ſo iſt nicht notig da von mehr zu ſchreiben.

A *Der Torus oder ſtock von oben*, B *Der Torus oder ſtock von vnten.*



XXIII.

CON la pianta e il profilo di queſto capitello Corintio ſi puo conoſcere tutte le ſue miſure: dalla pianta ſi piglia le larghezze facendoſi un quadro, che ſia per linea diagonale moduli 4, nel quale ſi faccia un triangolo in una delle faccie, nel mode ſi vede, e nel angolo ſegnato + ſi ferma la punta del compaſſo, e tiraſi il cavo dell' abaco. Per il profilo ſi piglia l'altezza delle ſue foglie, caulicoli e abaco: e il ſporgimento delle foglie, e caulicoli ſi piglia per la linea che naſce dalla punta dell' Abaco al tondino della colonna, come ſi puo vedere ſul diſegno del profilo, il reſto con un poco di conſideratione ſi puo facilmente intendere.

A & B *inſieme vengono detti Abaco del capitello, pure a piu diſtintione,* A *ſi nomina per cimatio del Abaco,* C *Caulicolo,* D *Foglie minori,* E *Foglie di mezzo,* F *Foglie di ſotto,* G *Fiore.*

AEn de grondt en 't ppofijl van dit Cozinthiſche Capiteel kan men alle zijn maten leeren kennen. Aen de gront neemt oft meetmē de bzeeten/makende een vierkant/welcks Diagonal van 4. Modulos weſen ſal/ ende van een van de zijden des ſelfden vierkants ſal men eenen gelijck-zijdigen triangel maken/ghelijck men hier ſiet/ende in den hoeck geteeckent + ſetmen 't punt van de paſſer vaſt/ende men treckt het hol van den Abaco. Aen 'tppofijl neemt de hooghte van ſijn bladeren/ſtelen ende Abaco/ende de uptſtreckingh van de bladeren ende ſtelen meet men aen die lini welcke ſpupt upt het punt van den Abaco tot aen 't rond van de colomne/ ghelijck men ſien mach in de figuer van 't ppofijl. De reſt kan met een wepnich opmerckinghs wel verſtaen wozden.

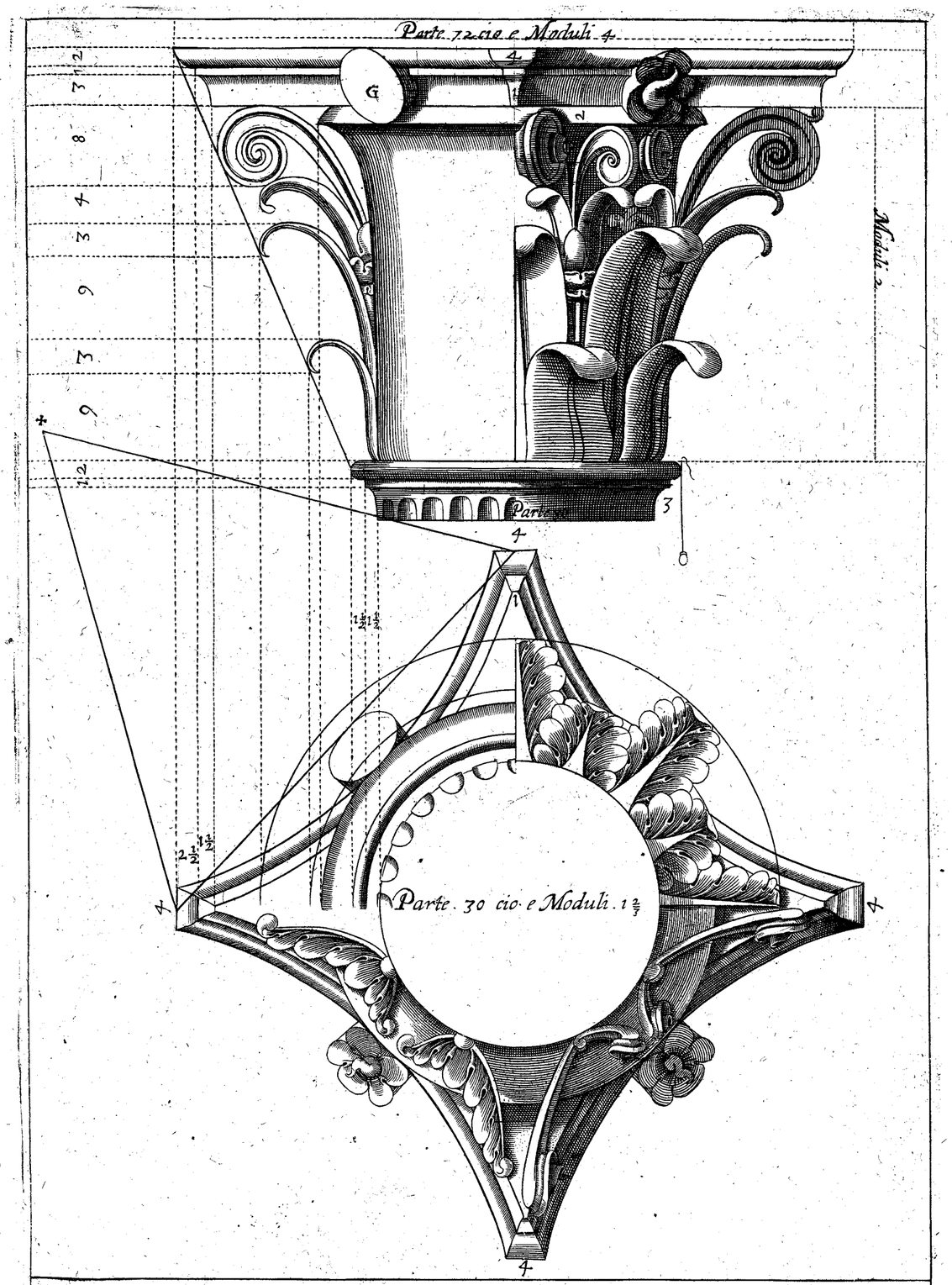
A en B t'ſamen/wozden genaemt den Abacus van het Capiteel/doch tot meerder claerheyt wozt A ghenomen booz het Cimatium vanden Abacus/ C Steeltjen/D De minder bladeren/E Middel-bladeren/F Onder bladeren/G Bloem.

AV plant & profil de ce Chapiteau Corinthien on pourra cognoiſtre toutes les meſures. Par le plant on meſure les largeurs, y faiſant un quarré, duquel la ligne Diagonale ſera de 4. Modul. & de l'une des coſtez de ce quarré on fera un triangle, ſelon qu'on voit en la figure, & la pointe du compas on la ferme au coingſigné +, & tire l'on le creux de l'Abaque. Au profil eſt prinſe la hauteur de ſes feuilles, tigettes & Abaque, & l'eſtendue des feuilles & tiges eſt prinſe par la ligne qui naiſt de la pointe de l'Abaque juſques au rond de la Colomne, comme l'on voit par le deſſeing du profil. Le reſte, avec peu de conſideration qu'on y apporte, ſera aiſement entendu.

A & B ſont appellez enſemble l'Abaque du Chapiteau, mais pour plus claire intelligence *A* eſt pris pour le cimace de l'Abaque, *C* Tiget, *D* Feuilles moindres, *E* Feuilles du millieu, *F* Feuilles de deſſous, *G* Fleur.

AN dem grundt vnd profijl von diſz Corintiſche Capital kan man alle ſeine Maſz lern erkennen, an dem grundt meſzt man die breiten, machend ein viereck, welches diagonal *lini von vier modulen ſein ſoll, vnd von eine der ſeiten deſſelben vierecks ſol man einen triangel machen, wie hier zu ſehen iſt, vnd in dem eck gezeichnet + ſetzt man das punct des zirckels faſt, vnd man ziehet das hol von dem Abaco. An das profijl nimbt man die hohe von ſeine bladeren, ſtiel vnd Abaco, vnd die auſzſtreckunge der blader vnd ſtiel meſt man an die lini, ſo ſeinen vrſprungk hat auſz das punct von den Abaco biſz an die Runde der Colomne, wie man in die figur vons profijl ſehen mag, die reſte kan durch ein geringe auffmerckung woll verſtehen werdē.*

A *Vnd* B *zuſamen, worden genent den Abacus von das Capital, aber zu beſſerer erklerung wirdt* A *genommen fur das Cimatium von den Abacus,* C *Stiel,* D *Die mindere blader,* E *Mittel blader,* F *Vnter blader,* G *Blum.*



XXIII

XXIV.

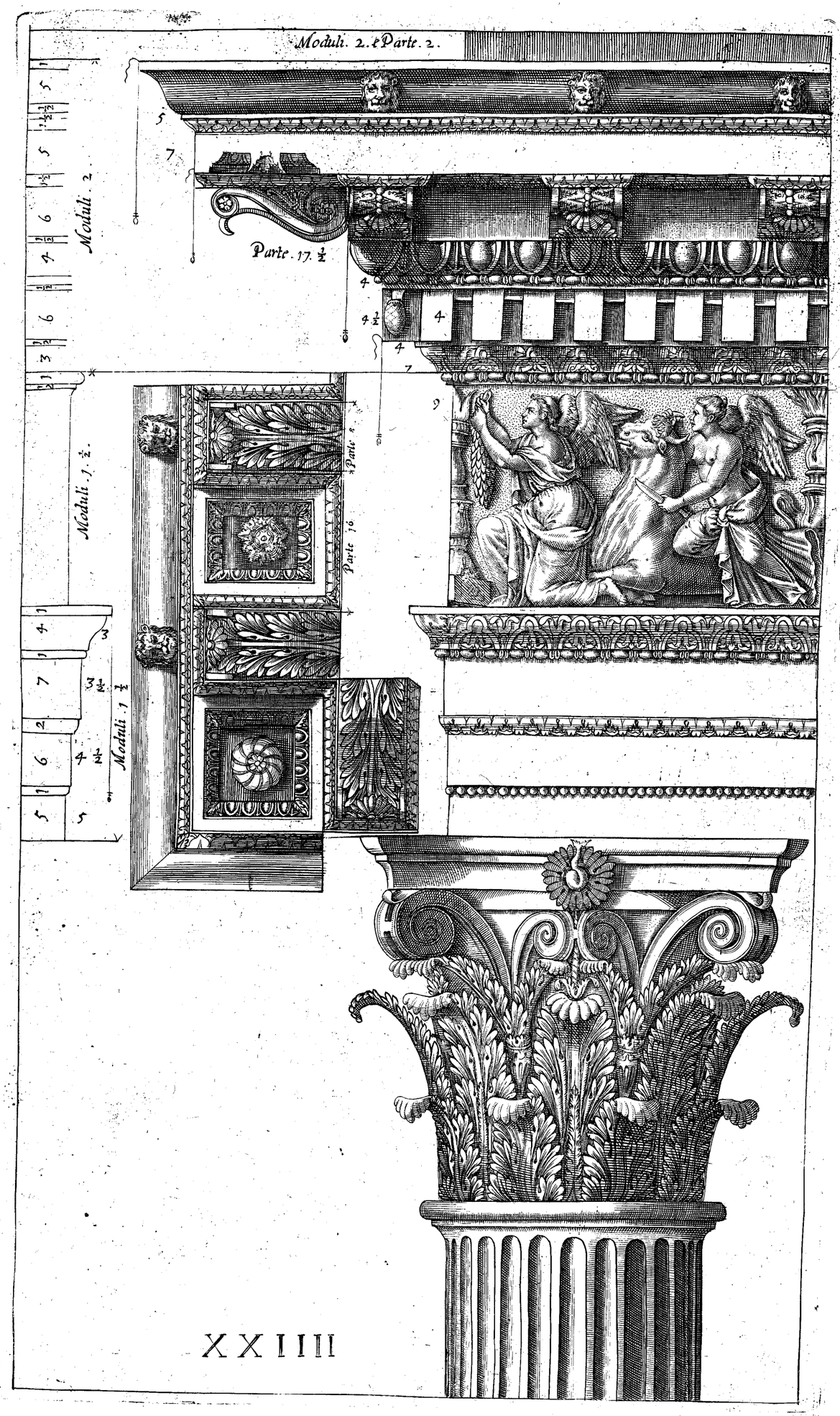
Questa cornice Corintia e cavata da diversi luoghi di Roma, ma principalemente dalla Rotonda e dalle tre colonne che sono nel foro Romano, e raffrontati li suoi principali membri vi ho posta la sua regola, non mi scostando punto dalle antiche, e redottola in tal proportione che venghi un modiglione al mezzo delle colonne, e che sieno li suoi uovoli, denticoli, archetti, e fusaroli indritti l'uno all altro con diligent' ordine, come si puo vedere. A cognotione delle sue misure suppliscondi numeri fatti per moduli, e parti de moduli, partito il modulo in parti 18, come e detto in anzi.

DEse Corintische boven-lijst is ghetrocken uyt verscheyden plaetsen te Romen / maer voornamelijck uyt het Pantheon oft Kercke genoemt la Rotonda, ende uyt de dry Colomnen staende op een regel daer van gestelt / (niet een stroo breedt wijckende vande oude) ende die ghebracht op sulcken proportie / datter een Modilion komt voor 't midden van de Colomne / ende dat hare eyersens / tanderingen / voogskens ende wervels recht teghen malkander over staen / met soo sorchvuldigen ordre als men sien kan. Om de maten daer van te weten / salmen sien nae de ghetallen / hier ghestelt in plaets van Modulos / ende gedeelten van Modulos / het Modulo zijnde ghedeelt in 18 / so boven geseyt is.

CEste Cornice Corinthienne est tirée de divers endroits à Rome, & principalement du Pantheon ou temple de la Rotonde, & des trois colomnes qui sont au marché Romain, & confrontez les membres principaux d'icelle, j'ay mis en avant sa reigle (ne m'esloignant rien qui soit des anciennes) & icelle reduit a telle proportion, qu'il en vient un Modiglion au milieu de la colomne, & que ses œufs, dentades, arcquets & spondiles respondent droitement l'un a l'autre, avec un ordre si soigneux que l'on pourra voir. Pour donner a cognoistre ses mesures suppleeront les nombres faits par modules & parts de modules, le module parti en 18, comme dit a esté.

DIse Corintische Cornice oder obenleist ist gezogen auß vnterscheidene orter zu Rom / furnemlich auß Das Pantheon oder die Kirche genant la Rotonda, vnd auß den dreyen Seulen / stehende auff die Romische marckt / welcher furnembste glieder zusammen vergleichen / hab ich einen Regel davon gestelt (ohn etwas von die alten ab zu weichen) vnd dieselbe gebracht auff solcher proportion / das da ein Modilion komt vor das mitten von die Columne / vnd das ihre eyers / zahn / bogen vnd wirbels / recht gegen einander uberstehn / mit so sorgfeltigen ordnung / wie man sehen kan. Vmb die maß davon zu wissen / sol man sehen nach die zaln / hier bey gezeichnet in stat von Modulos / vnd der selben abtheilung / das Modulo getheilt in 18 theil / wie oben gesagt.

THis Corinthian Cornice is drawne out of divers places at Rome, but principally out of the Pantheon or Church calleth the Rotonda, and out of the three Colomnes standing upon the Roman Marketplace, whose principalest members having confronted, I have placed a line from thence (not stretching a strawes breadth from the old) and drawne the same to such a proportion, that there is a model comming in the midst of the Colomnes, that the ovalles, teeth-arches, and points, answer one another with as carefull an order as can bee. To know the measures thereof, looke for the numbers put in place of the modells and peires of the models, the model beeing devided in 18, as is aboue specifyed.



XXIIII

XXV.

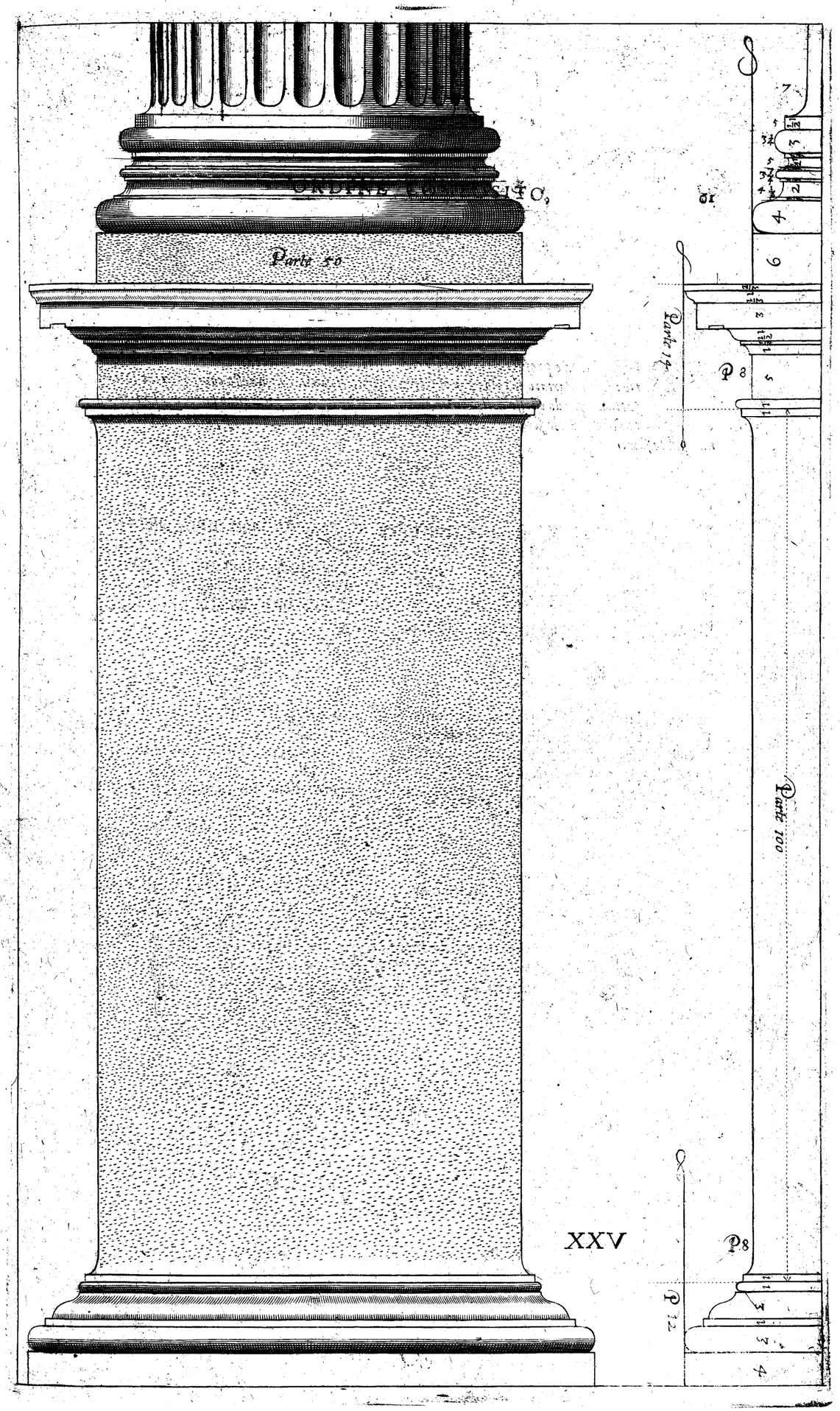
Questo piedestallo Composito serva le proportioni del Corintio, solo e variato de membri nella cimasa e basamento, come si puo conoscere. Et perche l'ornamento composito serva le medesime proportioni del Corintio, non ho tenuto per necessario farne colonnati, ne archi proprij, riportandomi à quelli Corintij, solo ho messo la sua varietà della base, e capitello, e altri suoi ornamenti, come a suoi luoghi si puo vedere.

DIt Pedestael van Composita behoudt de proportie van de Corinthia / alleen verscheelt het in de leden van 't Cimatium ende basement / ghelijck men kan sien. Ende nae dien het cieraet van Composita heeft de selve proportion van Corinthia / soo heb ick 't onnodigh gheacht besondere Colommen oft bogen daer van te maecken / mit ghedraghende aen de Corintische / alleen heb ick ghestelt de verschendenheydt van de basis en van 't capiteel / ende andere hare cieraten / ghelijck men te sijner plaetse mach sien.

CE Pedestal Composé garde les proportions du Corinthien, & n'y a autre difference de membres qu'en la Cimase & basement, comme l'on peut cognoistre. Et d'autant que l'ornement Composé a mesmes proportions avec le Corinthien, j'ay juge n'estre necessaire d'en faire des Colomnes & arcs a part, me rapportant aux Corinthiens. Seulement ay je monstré la diversité de la base & du chapiteau, & autres leurs ornements, comme l'on pourra voir en ses lieux.

DIss Pedestal von der Composita behalt die proportz von die Corinthia / allein das es verscheilt in die glieder von das Cimatium vnd basement / wie man sehen mag / vnd darumb dieweil die vertzierung von Composita dieselbe proportion hat von Corinthia / so hab ichs fur unnötig eracht / davon besondere seulen oder bogen zu machen / überträge solchs an die Corintische / allein hab ich gestelt die unterscheidentheit von die Basis vnd das Capitál / vnd andere ihre vertzierung / wie man an seinem gebürlichen ort sehen mag.

THis Pedestall of the order Composita, keepeth the proportion of the Corinthsche order, onely differinge in the members of the Cimatium ad the basement, like as yon may perceaue. And in regard the garnishinges of the order Composita hath the proportion of the Corintsche, therefore I haue thought it needlesse to make particuler collomnes or Arches, referringe you to the order of the Corinthsche, onely I haue shewed the differences of the bases and the capitall, and of their other garnishinges, like as in his proper place you may perceaue.



XXVJ.

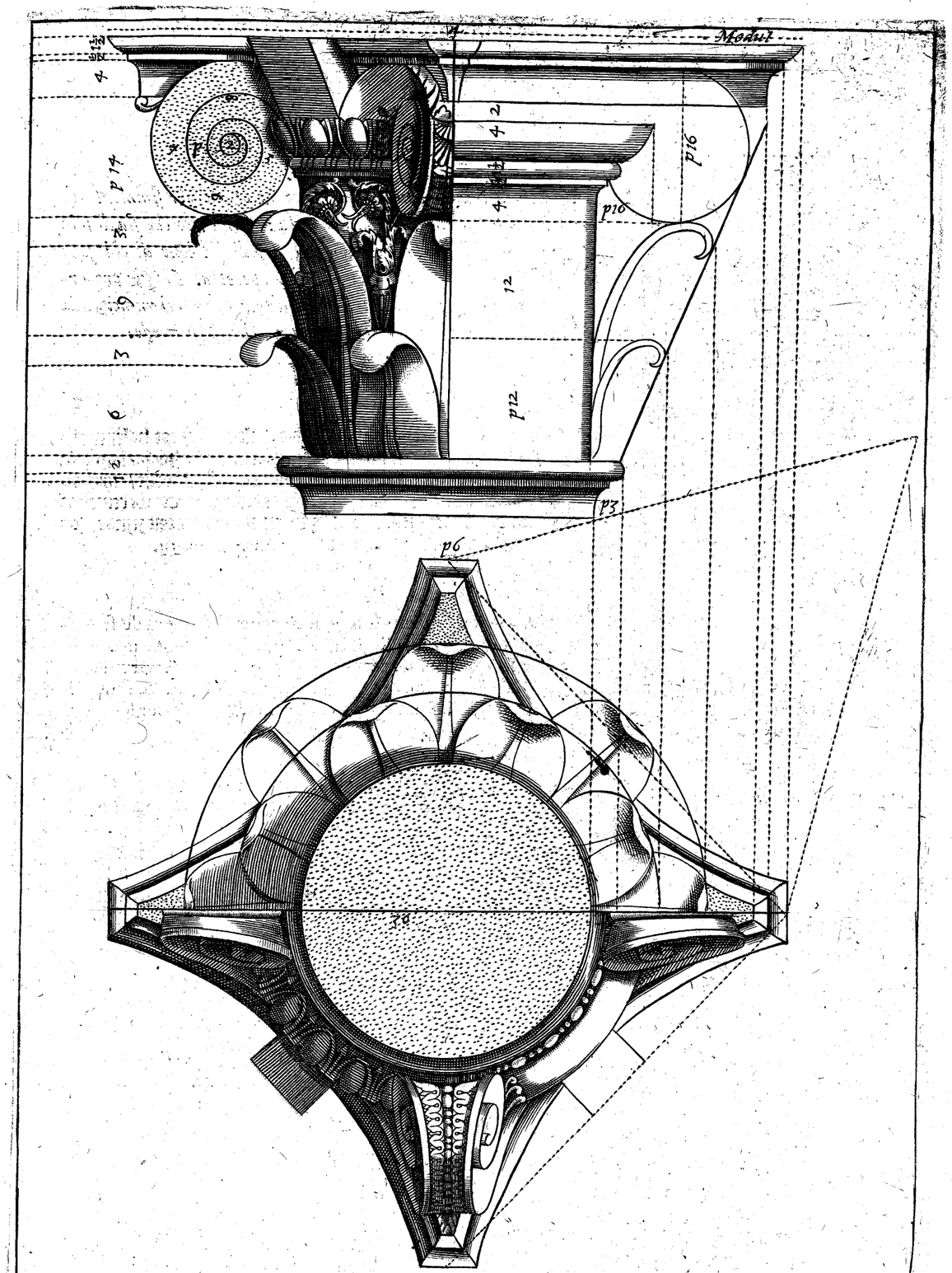
Qveſta pianta e profillo del capitello compoſito, riſerva il procedere che fu detto del Corintio: ſolo e variato che dove nel Corintio ſono li caulicoli: queſto compoſito ha le volute fatte nel modo iſteſſo delle Ioniche. Gli antichi Romani pigliando parte del Ionico, e parte del Corintio fecero un compoſito tale, per unire inſieme quanto ſi poteva di bellezza in una parte ſolo.

Dese gront en pzofyl oft omtreck van't Capiteel Compoſito/ gaet op even alſulcken voet toe als wp geſept hebben in het Cozinthiſch. Alleen iſſer dit onderſchept: dat daer het Cozinthiſch ſteeltjens heeft/daer heeft dit Compoſitum zÿn voluten oft rollen even gelÿc die van het Joniſch. De oude Romeynen ontleenende een deel van't Joniſch ende een deel vant Cozintiſch/hebbender ſo een Compoſitum van gemaect/om in eenig deel ſo veel ſchoonheyds als mogelÿck was bp malkander te bzengen.

CE plant & profil du Chapiteau compoſé a meſme procedure avec celuy de l'ordonnance Corinthienne deſcrite ci deſſus. Il n'y a que ceci de difference: c'eſt a ſavoir: la ou le Corinthien a ſes tigettes, ce Compoſé a les volutes faites de meſme maniere avec celles de la Ionique. Les anciens Romains empruntans une partie de la Ionique, & une autre du Corinthien, ont fait un tel Compoſé, pour unir enſemble en une ſeule tout ce qu'ils pouvoyent recouvrer de beauté.

THis grounde and profyl or circle of this capitol of the order called Compoſita, is made juſt after the ſame fashion as before I haue ſaide in the order called Corinthia. Onely this difference there is, that where the Corinthſche had ſtalkes or ſteales, that there this Compoſita hath his voluten or Scroules, like vnto that of the Ionick order. The Auncient Romanes havinge borrowed parte hereof from the Ionick order, and another parte from the order called Corinthia, haue made this compoſition or Compoſita order, to the end to bringe into one onely parte ſo much beauwty as poſſible migh t be brought together.

DJeſe grundt vnd vmbzog des Capitals Compoſitiſ/ gehet eben auff alſolchen fuſz zu/ als wir geſagt haben in der Corintiſchen/ allein in dieſem vnterſcheidten: nemblich da die Corintiſche Steil oder ſtenglein hat/da hat diſz Compoſitum ſeine Voluten oder Schnecklein/ eben gleich wie die Jontſche. Die alte Römer leihende ein thiel der Joniſcher vnd ein theil der Corintiſcher/machent alſo ein Compoſitum davon/vmb in ein einige theil ſo viel ſchönheyt als müglich bey einander zu bringen.



XXVI

XXX.

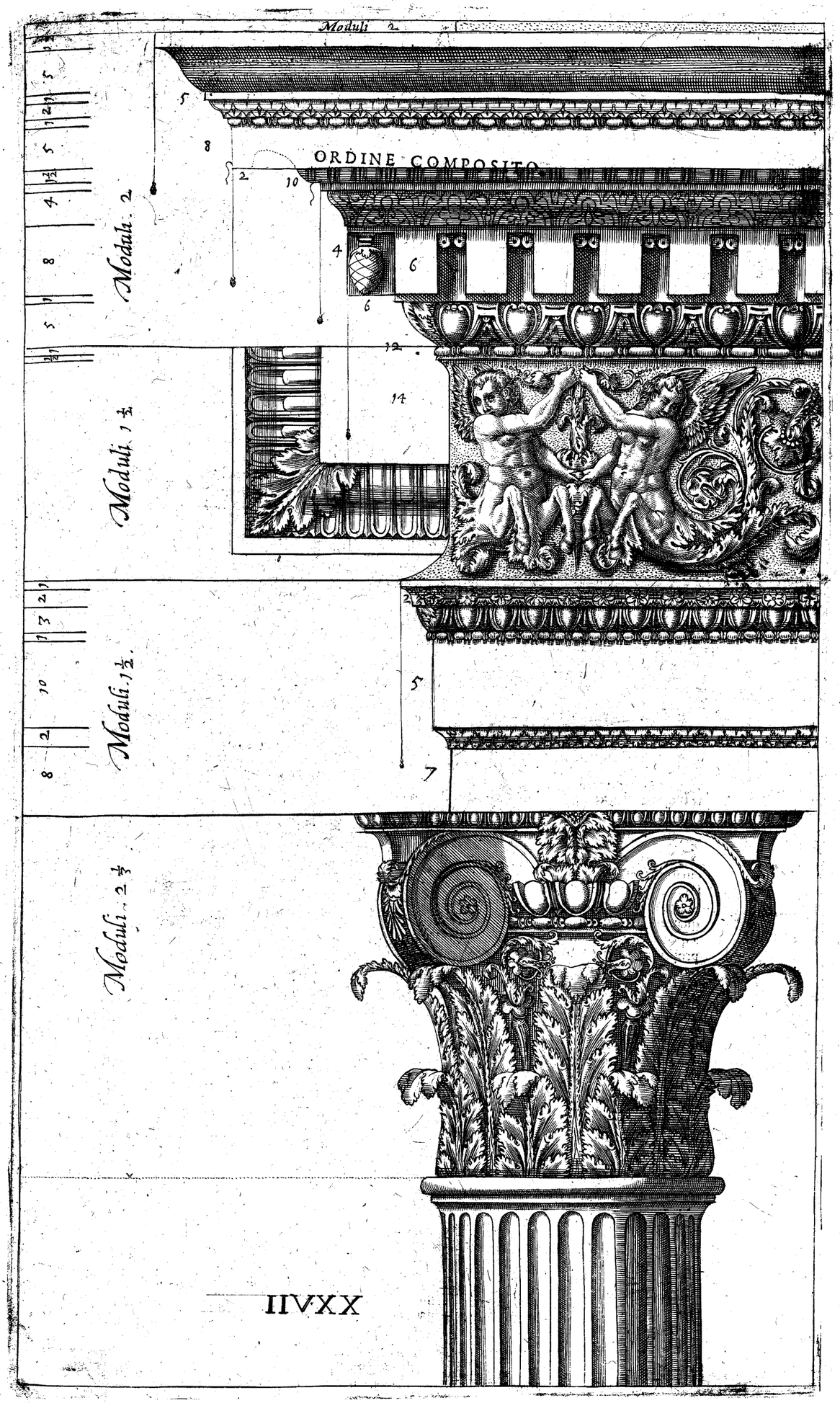
Questa cornice la quale homeßa piu volte in operà per finimento di facciate, e conosciuto che riesce molto grata: Con tutto che sia di mia inventione, non mi è parso sconvenevole a sodisfattione di chi sene voleße servire metterla in ultimo di queßta operetta. La sua proportione con la facciata è, che divisa tutta l'altezza in parti undici, una resta alla cornice, l'altre dieci alla facciata. Il resto si vede.

Dese Cornice ofte boven-lijst / die ick verscheyden reysen in't werck gestelt hebbe / tot volepndinghe van faciaten / oft voor-gevels / ende bevonden dat hy seer aenghenaem valt / hoewel hy van mijn eyghen vindingh is / soo en heeft het nochtans my niet onbeta melijck ghedocht / tot volstellen. Sijn porportie met de voorgevel is / dat de gantsche hooghte in elf deelen gedeelt zijnde / soo blijfter een voor de boven-lijst / ende thien voor de voor-gevel. De rest sietmen genoegh.

CEste Cornice, que j'ay mis en œuvre par plusieurs fois pour l'accomplissement de frontispices, & trouvé estre fort aggreable, quoy qu'elle soit de mon invention, ne m'a pourtant semblée impertinente, pour satisfaction de ceux qui s'en voudront servir, d'estre mise icy sur la fin de ce petit œuvre. Sa proportion avec le frontispice est telle, que toute la hauteur estant divisée en onze parties, il en demeure une pour la Cornice, & dix pour le frontipice. Le reste se voit assez clairement.

Dese Cornice oder obenleist / so ich zu vnterscheidtliche maln ins werck gericht habe / zu volendung der faciaten oder vorgiebel / vnd befunden das er gar angenehm sey / wie wol es meiner selbst eigen erfindung ist / so hab ich darumb nicht für vnbillich geacht / zu volhunung der jenigen / so sich damit wolten behelffen vnd dienen lassen / den selben auffs ende dieses wercklein vorzustellen: Sein proporcion mit die vorgiebel ist / das die gantze höhe derselbe in elff theil sol werden zertheilt / da von ein gerechnet vor die obenleist / vnd die andere zehn zu die vorgiebel / die rest sehet man gnug.

THis Cornish or vpper-list, which I haue made in divers and seuerall workes for the finishinge of the faciaten, voorgevells or frontespices, and findinge that it is much esteemed off, although it bee of mine owne invention. And therefore I haue not thought it vnbeseeminge, to satisfie those that doe put it in practise to place the same at the end of this worke. His proportion with the frontespice is, that the whole height being devided into eleuen parts, there remaineth one for the Cornish or vpper-list, and ten for the frontespice. All the rest off the worke you may sufficiently perceaue in this representation.



XXVIIJ.

TRuouansi fra le anticaglie di Roma quasi infinite varietate di capitelli, i quali non hanno nomi proprii, ma si possono tutti insieme con questo vocabolo generale nominare Compositi, e anco seguono le misure principali delli altri compositi derivati solamente dal Ionico e Corinthio. Ben è veri che in alcuni si vederanno animali in luogo delli caulicoli, e in altri cornucopie, o altre cose, secondo che a lor propositi occorreua, come si puo giudicare per il presente qui desegnato, che havendo quatro aquile in luogo delli caulicoli, e in luogo delli fiori 4 faccie di Giove con li fulmini sotto, si puo facilmente conoscere fosse in un tempio consecrato a Giove. Cosi si puo dire che quest altro, il quale ha quattro grifoni in luogo de caulicoli, e quattro aquile nelli mezzi con un cane nelle grife, fosse appropriato a qualche altro loro Idolo. La sua proportione, eccetto li animali, è simile alli Corinthii.

Questa base e da Vitruvio nominata Atticurga nel terzo libro al terzo capitolo, come prima dalli Atenienси trovata e posta in opera. Alli nostri tempi è in uso metterla in opera sotto il Corinthio, Composito, Ionico, e Dorico indifferentemente, la qual pero piu si confa al Composito che ad alcuno altro, e anco si puo tolerare al Ionico, non si servendo della sua propria. Sotto ad altri ordini poi io la riputerei sconvenevole affatto, e n'addurrei piu ragioni: ma non voglio mettermi a dire sopra cosa passata in tanta licenza, basti con l'ordine passato mostrare il suo spartimento, qual nasce dal modulo spartito in parti 18, come quello del Ionico e Corinthio.

MEn vint onder de Roomsche antiquiteyten schier ontelbare verschendentheden van Capiteelen, die geen eygen namen en hebben, maer alle gelijck wel mogen genoemt worden met dit algemeyne woort Composito. Op volghen oock de voornaemste maten van d'ander Composita, welcke alleen van het Janisch en Corinthisch afkomen. Wel is waer, dat men in de sommige stet beesten in plaets van steeltjens, in andere Voorens van overbloet, ende in andere wederom eenige andere dingen, na dat het de Meesters in haer voornemen te pas gekomen is. Gelyck men afnemen mach upt het gene dat hier afgebeelt is. Het welcke vier Arenden hebbende, in plaets van steeltjens, ende in plaets van fruytagie vier Jupiters aensichten, met den buytem daer onder aen, so kan men lichtelijck mercken dat het gestaen hebbe in een tempel van Jupiter. Also mach men oock seggen, dat dit ander, dat vier Grifioenen heeft, in plaets van steeltjens, ende vier Arenden in 't midden met een hondt in haer klauwen, oock den eenen oft anderen van hare Afgoden toegewyt zy gheweest. Van proportie, upt gesept de beesten, is die van de Corinthische Capiteelen gelijck.

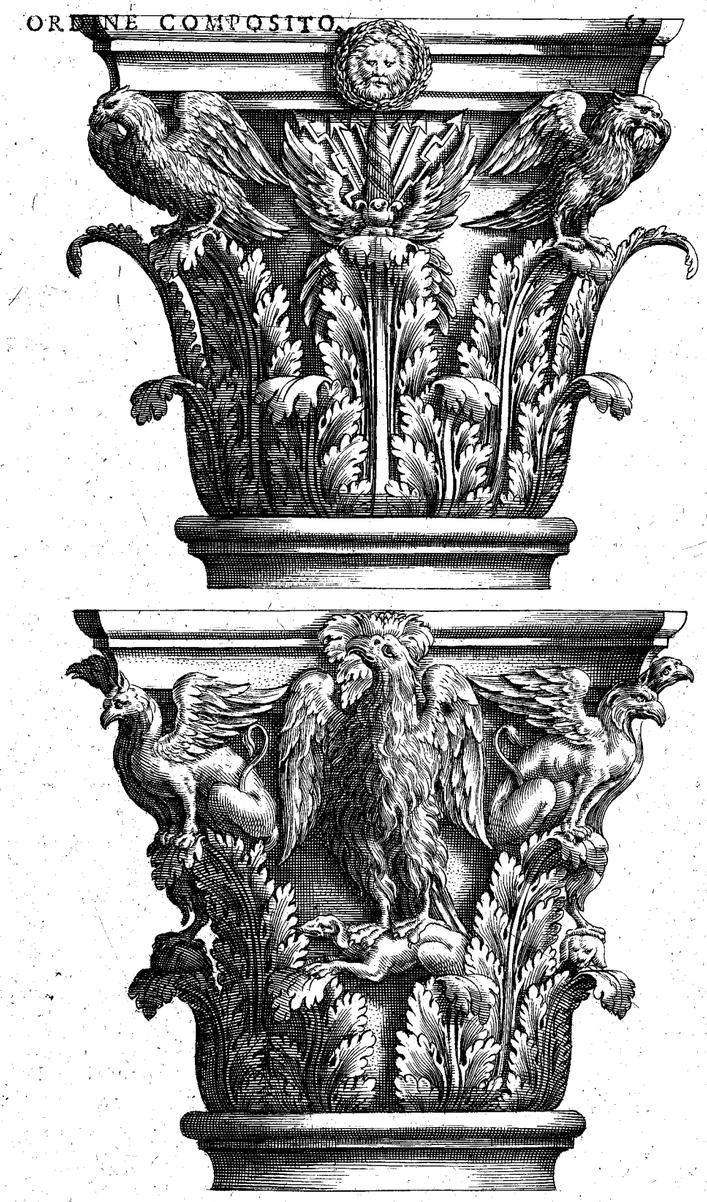
Dese base wort van Vitruvius (in het 3. cap. van zyn derde boeck) genoemt Atticurga, als eerst gevonden ende in 't werck gestelt by die van Athenen. By onse tyden is het de manier dattmense sonder onderschept int werck stelt onder Corinthio, Composito, Ionico ende Dorico, hoewel zy meer over een komt met Composita, als met eenige andere Ordeu. Mach ooc oock in het Jonisch geleden worden, wanneer men sich met de eygen base des selven niet en behelpt. Andere andere ordens soude ickse voor geheel ongeboerlijck houden, ende daer van veel redenen konnen voortbrenghen, maer en wil soo grooten bypheyt niet gebruycken int spyeken over een saete die gepasseert is. 't Is genoegh na de voorgaende ordre haer afdeeling aen te wysen, dewelcke spruyt upt haer Modulo gedeelt in achthienen, eben als dat van het Jonisch ende Corinthisch.

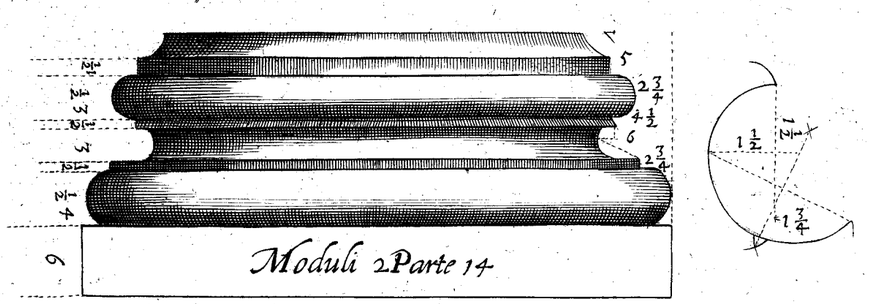
ENtre les Antiquitez de Rome se trouvent presque infinies varietes de Chapiteaux, qui n'ont point de propres noms mais peuvent estre comprins tous ensemble sous ce vocable general de Compose, & suivent aussi les mesures principales des autres composez, derivez de l'Ionique & Corinthien tant seulement. Il est bien vray qu'en aucuns d'iceux l'on verra des animaulx en lieu de tigettes, en autres des Cornes d'abondance, & en autres plusieurs autres choses, selon qu'il est venu a propos aux Maistres en leurs desseins. Ce que se peut juger par le present ici desseignè, lequel ayant quatre Aigles en lieu de tigettes, & en lieu de frutage quatre faces de Iupiter. Tout ainsi l'on peut dire de cest autre, qui a quatre Grifons en lieu de tigettes, & quatre Aigles au milieu d'iceux avec un chien en leurs ongles, qu'il ait estè appropriè a quelque autre de leurs Idoles. Sa proportion, horsmis les animaux, est semblable aux Corinthiens.

Ceste base Vitruve liv. 3, chap. 3, la nomme Articurga, comme estant trouvèe originairement & mise en œuvre par les Atheniens. De nostre temps on use de la mettre en œuvre indifferemment sous le Corinthien, Compose, Ionique & Dorique. Toutes fois elle a plus d'alliance avec le Compose qu'avec nul autre, & est aussi tolerable en la Ionique, quand on ne se sert de la propre Base d'icelle. Mais sous les autres ordonnances je la jugerois du tout impertinente, & en produirois beaucoup de raisons: mais je ne veux m'amuser a parler avec une si grande licence de chose passee. Il suffira en mesme ordre que ci dessus d'en monstrer la partition, qui naist du module, lequel est divisèe en 18 parties, tout ainsi que ceux de la Ionique & Corinthien.

WAn findet vnder den Romischen antiquiteten schier vnzalbare vnterschiedtliche sorten von Capitelen, soo kein eigen nahmen haben, aber alle miteinander wol mogen genent werden mit diesem algemeinen wort Composita, sie folgen auch der furnembsten masz von den anderen Compositis, welche allein von dem Ionischen vnd Corinthischen herkommen. Es ist wol wahr, das man in deren etlichen siehet thier an stat des stiels oder stengleins in andren horner von vberflusz, vnd in anderen wiederumb andere sachen, nach dem es den werckmeistern in ihrem furnehmen gemesz kommen ist: gleich man abnemmen mag auszdem jenigen soo hier abgebildet ist, welches vier adler an stat der stiel oder stenglein hat, vnd an stat der frutagien vier gesichter von Iupiter, mit dem blixem daruncen an, also mag man auch sagen, das diszander, welches vier Greiphen hat an stat der Stiel oder stenglein, vnd vier Adler im mitten, mit einem hundt in seinen klawen, auch dem einen oder andern ihrer Abgottern sen zugeweihet gewesen: Sein proportion ist der von den Corinthisen Capiteln ahnlich vnd gleich.

Diese base wirdt von Vitruvius im dritten Capittel seines dritten buchs genent Atticurga, aus vrsachen, das sie erst sen gefunden vnd ins werck gericht gewesen ben denen von Athen. Aber zu vnseren zeiten ist es der gebrauch, das man dieselbe ohne vnterscheit ins werck stelt vnter Corinthio, Composito, Ionico, vnd Dorico, wiewol sie mehr vbereinkompt mit Composita, als mit einigem der anderen orden. Mag auch in der Ionischen wol gelitten werden, wann man sich mit dem eygnen Basi desselben nicht behilfret. Vnter den anderen Orden wurde ich sie fur gar vnfuglich halten, vnd davon viel vrsachen konnen herfur bringen, aber wil so grosser freyheit nicht gebrauchen im sprechen von einer sache die gepassirt ist. Es ist gnuch nach der voriger ordnung jhre abtheilung anzuzeigen, welcher vrsprunk herkompt auszjhren Modulo zertheilt in achtzehen theil, eben gleich wie die von der Jonischen vnd Corinthischen.





DESCRITTIONE DELL

XXIX.

FAsi in piu modi il sminuire delle Colomne, de quali ne pongo qui duoi accettati per i migliori. Il primo e piu noto fi e, che terminata l'alizza, e la grossezza della colomna, e quanto si vuole che sminusche da la terza parte in su, si forma un semicirco lio so dove cominicia il sminuire, e quella parte che ne vien sompresa dalla linea perpendiculare del sommo scapo: questa di vidola in quante parti equali si vuole, e in altretante partendo li duoi terzi della colomna, e poi accordando le linee perpendicolo con le transversali, saranna trovati, le suoi termini, come si vede in figura. Di questa forma colomne si puo usare nel Toscano e Dorico.

L'altro modo da me stesso speculando l'ho trovato, e benche sia molto men noto, e pero facile a comprenderlo da lineamenti, diressi mente e che termincia da C e passa per D, poi riportando la misura C D in punto A, e intersecando sul cateto della collonna che sara in punto B, stendera A B in punto E, di dove si puo tirare quel numero di linee chee pareranno, quali si partino dal cateto della colonna, e vadino alla circonferenza, e su queste riportando la misura C D dal cateto verso la circonferenza, cosi di sopra la terza parte come di sotto, veniranno trovati li termini. Di quest' altra sorte colonne si puo usar nel Ionico, Corimio e Composito.

Disegnate queste colonne dirtte, e volendole far torte, a similitudine di quelle che sono in Roma nella chiesa di S. Pietro, devel far la pianta come vedes, e qual circoletto di mezzo e quanto si vuol che torchi, il qual diviso in otto parti e tirate quelle quattro linee paralle le al catero, si dividera anche la colonna in parti 48, e si formera quella linea spirale di mezzo che centro della colonna: dalla quale si reportera la grossezza della colonna dentro a linea per linea, come si vede. Solo s'ha da auvertire che li quatro numeri 1, 2, 3, 4, segnati su la pianta hanno a servire solamente fino alla prima mezza montata, e questo per che il posamento vuole cominciare e nel centro. Dall in su del bel o seguire per il giro del circolo piccolo, se non che a formare l ultima mezza montata s'ha da tornare al servirsi delli quatto punti, come da basso.

DE Colomnen wozden verdunt op verschepden manieren / waer van ieder twee hier stelle / die booz de beste zyn aen genomen. Dese ende best bekende is / dat bepaelt zynde de hoogte en dickte van de Colomne / als oock / hoe veel men begeert dat sy boven het de part sal verdunt wozden / so maeckt men een halve circkel ter plaetse daer de verdunninge beginт / en de deelen des halven circkels komende bupten de twee perpendiculare Linten die boven van 't dunste der colomne paralel met de middelste Linie op de booz circkel dalen / deeltmen in soo veel gheliycke deelen als men wil / ende de twee derde parten der Colomne met dwers Linten mede in soo veel deelen. Daer nu de perpendiculare Linten met de dwars-Linten malkanderen comen te booz-schyden / daer werden de eynden van de verdunninge gevonden / gheliyck men in de Figuer mach sien. Dese slach van Colomnen mach men ghebruycken in de Toscanische ende Doziesche Ozden.

De tweede manier hebb'ick al speculerende by my selve ghevonden. Ende hoe wel dat sy minst bekent is / soo is sy nochtans upt de guer licht te begrypen. Dit alleen sal ick seggen / dat wanneer alle de deelen bepaelt zyn / gelyck gesept is / so treckt op het derdendeel onderen / een lange dwarse linte / als hier upe C na D winckel-recht booz de middelste linie der Colomne ofte Cateius. Neemt dan metten passer de maet ofte wydte C D / ende stelt boven daer de Colomne op 't dunste is den eenen voet op 't punt A / en dese voet waer den punt B / en daer sulcken linie die booz linte C D booz-snyt daer maeckt een punt E / van daer treckt dan soo veel linten alst u believt over de Cathetum tot aen de Circumferentie / en brengt op elck sulcken linie de maet C D van 't Cathet na de circumferentie toe / soo in 't onderste derdendeel als in de twee bovenste / soo hebt ghy de eynden ofte maten van de verdunninghe. Dese tweede soozt van Colomnen mach men ghebruycken in de Ozden Ionica/Corinthia ende Composita.

Dese rechte Colomnen aldus geteeckent zynde / indien men de selve krom will maken / gheliyck als die te Roomen in Sinte Peters Kercke wil hebben / het welcke ghedeelt zynde in acht deelen / ende die vier parallele linten getrocken hebbende op 't Cathet / soo sal men de gantsche Colomne deelen in 48 / ende maken dan die spirale linte / die het middel-punt van de Colomne is / 't midden / van waer de dickte der colomne over ghebzacht sal wozden van linі tot linі / gheliyck men siet. Alleen sal men gade slaen / dat de vier ghetallen 1 / 2 / 3 / 4 / die men mach set van het middelpunt. Dan boven moet men voozt gaen langhs den ommeloop van de kleyne Circkel / upt-ghesept dat men de laetste half-klimming te volbrecken / men sich wederom moet behelpen met de vier punten / gheliyck als van beneden.

LEs colomnes sont attenuees en plusieurs, desquelles, en mets ici deux, qui sont acceptees pour les meilleurs, La premiere & plus cognue est, que estant terminee la hauteur & grosseur de la Colomne, & combien que c'est, qu'on la veuille attenuer outre letiers, l'on fait un demicercle a l'endroit ou commence l'attenuation, & les parties du dimicercle qui sortent au de hors les deux lignes perpendiculaires, descendantes sur le diccle du bout plus tenu de la colomne d'enhaut, & paralleles avec la ligne du milieu, on les divise en autant de parties egales quon veut, & aussi les deux tiers de la Colomne en autant de parties avec lignes transversales. Or a l'endroit ou les lignes perpendiculaires & transversales viennent a s'entrecoupper, c'est la que les bouts ou termes de l'attenuation sont trouvez, comme l'on voit par ce pourtrait. De ceste sorte de Colomnes on se pourra user en l'Ordonnance Toscane & Dorique.

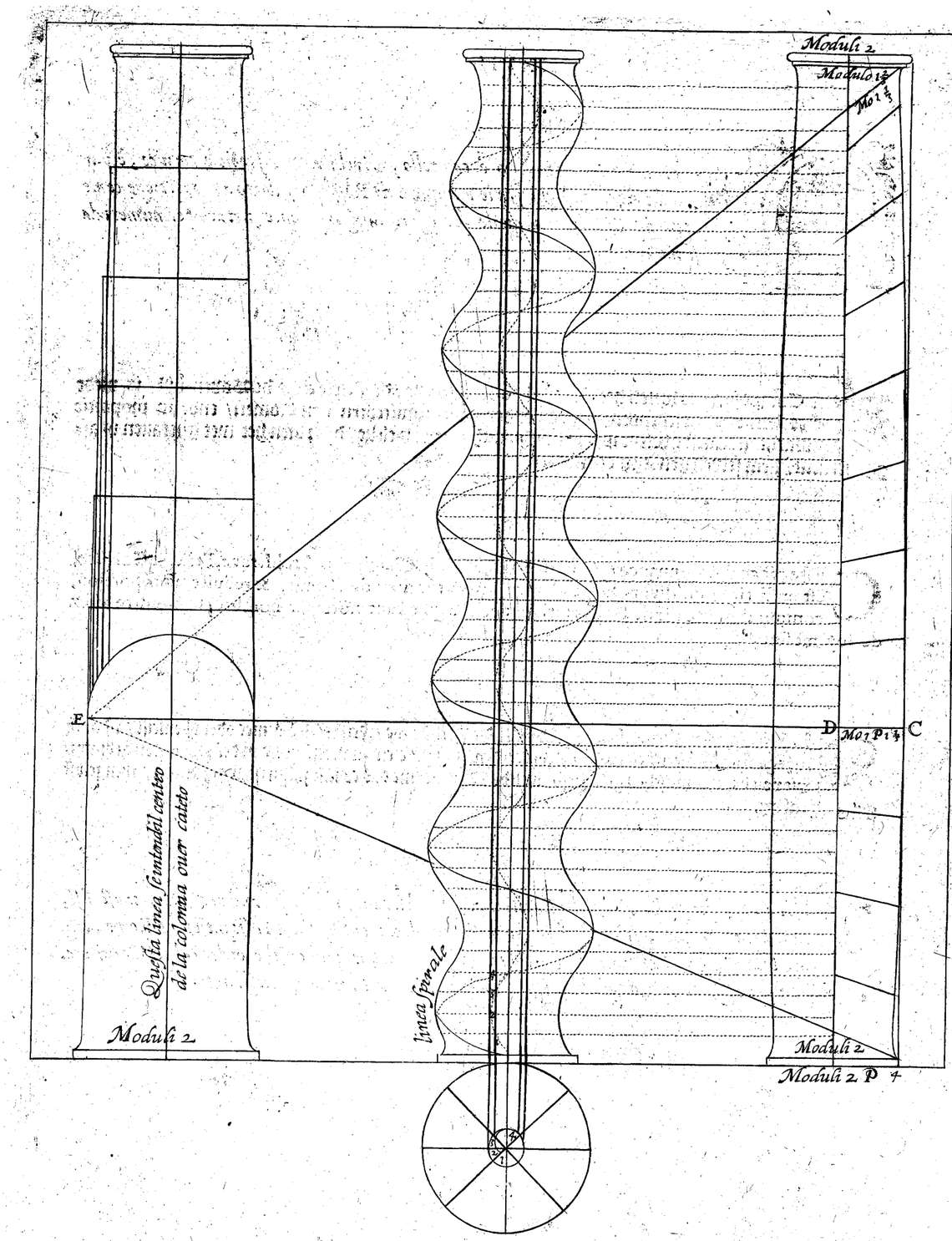
La deuxiesme maniere je l'ay trouvee en contemplant de par moy: & encor qu'elle soit moins cognue, si est elle bien aisee a comprendre par les lineatures. Ie diray seulement, qu'estant terminees toutes les parties, comme dit a este, vous tirerez sur le tiers d'embas une ligne transversale longue comme ici hors de C, a l'esquierre parmy le Cater de la Colomne par D. Puis apres vous prendez avec vostre Compas la mesure ou largeur C D, & dessus a l'endroit plus tenue de la Colomne, vous mettrez l'un des pieds sur le point A, & regarderes en quel endroit l autre pied pourra toucher le Cathet ou ligne du millieu de la Colomne, comme en B. Tirez alors une ligne hors du point A par le point B, & la ou ice le ligne compera la ligne C D, faites y le point E de la tirez autant de lignes que bon vous semble par le Cathet jusquns a la circonference, & lur chascune d'icelles, portes la mesure C D du Cathet versla circonference, tant au tiers inferieur, qu'aux deux tiers de dessus, & vous aurez les bouts ou mesures de l'attenuation. De ceste deuxiesme sorte de Colomnes on se pourra servir en l'ordonnance Ionique, Corinthienne & Composee.

Ces Colomnes droites estans pourtraites comme l'on voit, si on les voudra courber, comme celles de l'Eglise S. Pierre a Rome il faudra faire le plant tel qu'on le voit ici, & ce petit cercle du milieu c'est justement autant qu'on les veut courbar, lequel divisee en huit parts & ces quatre lignes paralleles tirees devers le Cathet, l'on divisera toute de la Colomne en 48 parts, & formera ceste ligne spirale du millieu, qui est le centre de la Colomne, des laquelle on rapportera la grosseur de la Colomne droite de ligne, comme l'on voit Seulement on advertir a que les quatre nombres 1.2.3.4. signez sur le plant, ne serviront que jusques a la premiere demie montee, ce qu'advient pour ce que la posement doit commencer au centre. D'euhaut il faut suivre le tant du petit cercle, horsmis que pour fournir la derniere de montee, l'onse doibt derechef servir des quatre points, tous ainsi que d'embas.

THese sortes of Collomnes are lessened, diminished, or made smaller after dyvers and severall waies, where of I haue here set downe vnte you two representations, which are taken to be the best of this fashion. That which is first and best known, having determined the height and thickneste of the Collomne, as also, how much you desire that it shall be lessened at the thirde parte, you must make a semi circle at that plake where you would haue the lesseninge to be beginne, and the parte of that semi circle shewinge it selff without the two perpendiculer lynes, which descend from aboue from the smallest, parte of the Collomne paralel with the middelmost lyne of the afore said circle, you may devyde into as many equal partes as you will, and the two thirde partes of the Collomne you must devyde likewise with a cross lyne into as many partes as the other. And where the perpendiculer lines and the cross lynes doe crosse or goe through the one other there you shall fynde the endes or the determinations of the lesseninges, like as you may very well perceaue in this representation. These sorte of Collomnes may be vsed in the Toscane and Dorick Orders.

The seconde maniner how these may be made I haue founde out by my owne private meditation and contemplatiue speculation, And although this beleast knowne, yet neuertheless the lesse by this representation it may very easily be comprehended, onely this I will say, That when as you shall haue determined all the partes thereof like as is afore said, then drawne from the third parte of the Collomne (I meane the loweste thirde parte) a longe crosse lyne as you may perceaue from C to D iust square through the middle lyne vpon the Collomne or Cathetus, Afterwardes take with a Compasse thea measure or wydenesse from C to D. And where the Collomne in at the smallest aboue, there set one ende of your Compasse vpon the pointe A, And looke where soever the other end commeth to touch the Cathetum or the middle lyne of the Collomne, as in B, then drawe a lyne from the point of A through the pointes of B and where that lyne crosseth the lyne C D there make a pointe E from thence then drawne as many lynes and you please ouer the Cathetus even vnto the circumference, and let every one of those lynes be of the same measure as C D from the Cathetus vnto the circumference, both, these as well in the ondermost thirde parte, as in the two vpper partes, and here you haue the measures and the endes of the diminishinges or lesseninges. This second sorte of collomnes you may vse in these followinge orders as of Ionica, Corinthia and Composita.

This right Collomne beinge thus represented as you see, if you desire to make the same crooked, like as those which are at Rome in Sainte Peeters Church, then you must make the plaine or the foundation thereof, like as you see in this place, and that litle circle which is in the middle, is so much as you desire to haue it made crooked. which beinge deuided into 8 partes, and hauinge once drawe the 4 parallellynes vp vnto the Cathetus, Then you must devyde the whole Collomne into 48 partes, and then make the spirale (that is) the vvyndinge and turninge lyne, (which is the middle point of the Collomne) in the middle, from whence the thicknesse of the right Collomne shalbe brought over from lyne to lyne, like as you may perceaue by this figure, onely this must be well marked, that the foure nombers of 1.2.3.4. which stand cyphered vpon the plaine or Fondation, doe but onely serue to the first halve-mountinge, & because that the posinge or restinge place must beginne againe from the middle pointe, from aboue you must follow along forward the course or circumference of the litle circle, exceptinge onely for the first hinge of the last half-mountinge, then there you must helpe your selff againa vvith the 4 pointes, like as is belovve.



XXIX

XXVII.

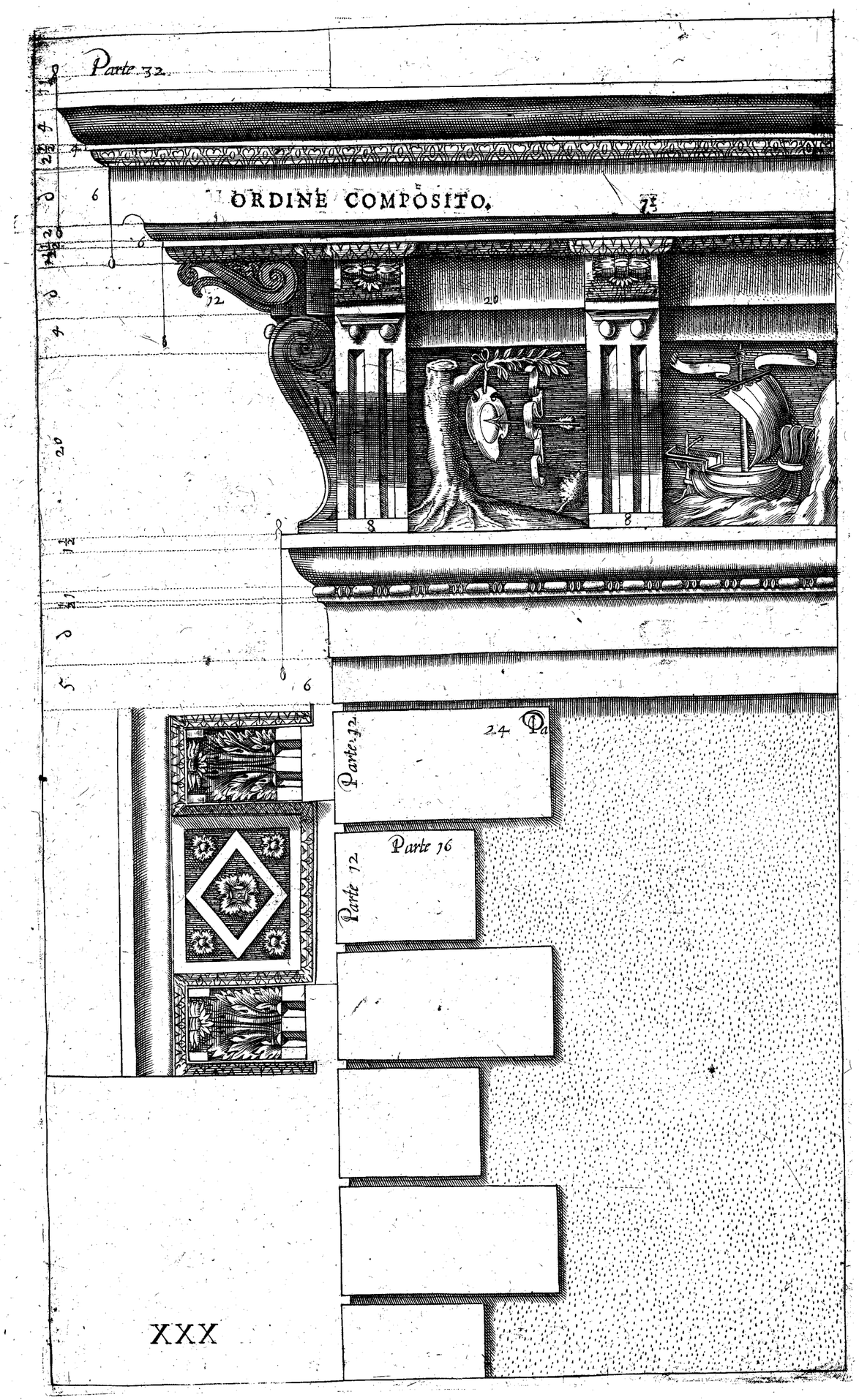
Vest' ordine Compoſito, cio e capitello, Architrave, fregio e cornice, è pur cavato da diverſi luoghi fra le antiquità di Roma, e ridotto a proportione come fudetto del Corintio: il quale per eſſere diligentemente notato per numeri da ſe ſi moſtra.

Dese Compoſita / te weten het Capiteel / d'Architrave / de Frieſe ende de Boven-liſt / is mede ghetrocken upt verſchenden plaetſen onder de Antiquitepten van Romen / ende in proportie ghebracht / ghelijck gheſeyt is van de Corinthia / het welcke / door dien het met ghetallen is afgheteeckent / hem ſelven genoegh openbaert.

CEſte piece d'ordonnance Compoſée, a ſçavoir le Chapiteau, Architrave, Friſe & Cornice, eſt auſſi tirée de divers lieux d'entre les Antiquitez de Rome, & reduite a proportion, comme il a eſté dit de la Corinthienne. De qu'eſtant noté par nombres ſe monſtre aſſez de ſoy meſme.

Dieſe Compoſita / nemlichen das Capitäl / die Architrave / Friſe vnd Cornice oder obenleiſt / iſt auch gezogen aus vnterſcheidene örter vnter den Antiquiteten zu Rom / vnd in der proportion gebracht / wie von der Corintiſchen geſagt iſt / welchs / durch deme das es mit zalhn iſt abgezeichnet / ihm ſelbſt gnug offenbart.

THis *Compoſita order, viz: the Capitoll, the Architraue, the Friſe, and the vpper-moſt liſt, called the* Cornish, *is alſo taken from divers places out of the Antiquities at Rome, and are brought into a certaine proportion, like as before is ſaid of the order called* Corinthia. *And becauſe the ſame is marked with his nombers, it needeth no other explanation.*



XXXI.

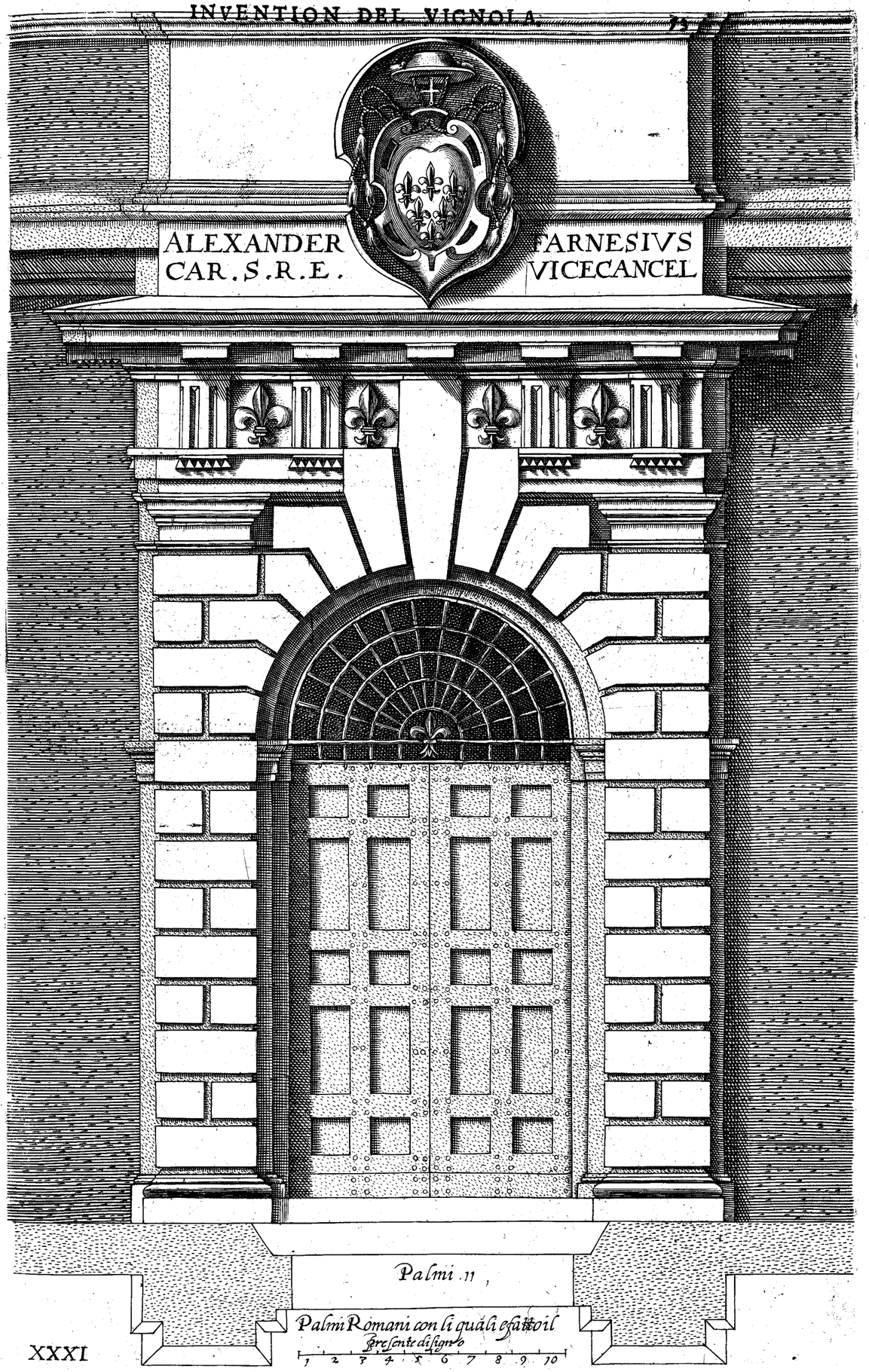
PPorte della Fabrica dell'Illustrissimo e Reverendissimo Cardinale Farnese à Caprarola.

PPoorte van 't ghebou des Doorluchtich sten ende Eerweerdichsten Cardinaels Farnese te Caprarola.

PPorte de l'edifice du Reverendissime & Illustrissime Cardinal Farnese a Caprarole.

THis is the Porte or Gate of the buildinge of the Illustriouse and most Reverend Cardinall Farnese at Caprarola.

PForte oder Thor von dem Gebaw des Durchleuchtigsten / vnd Hochwürdigsten Cardinals Farnese zu Caprarola.



XXXI

XXXIJ.

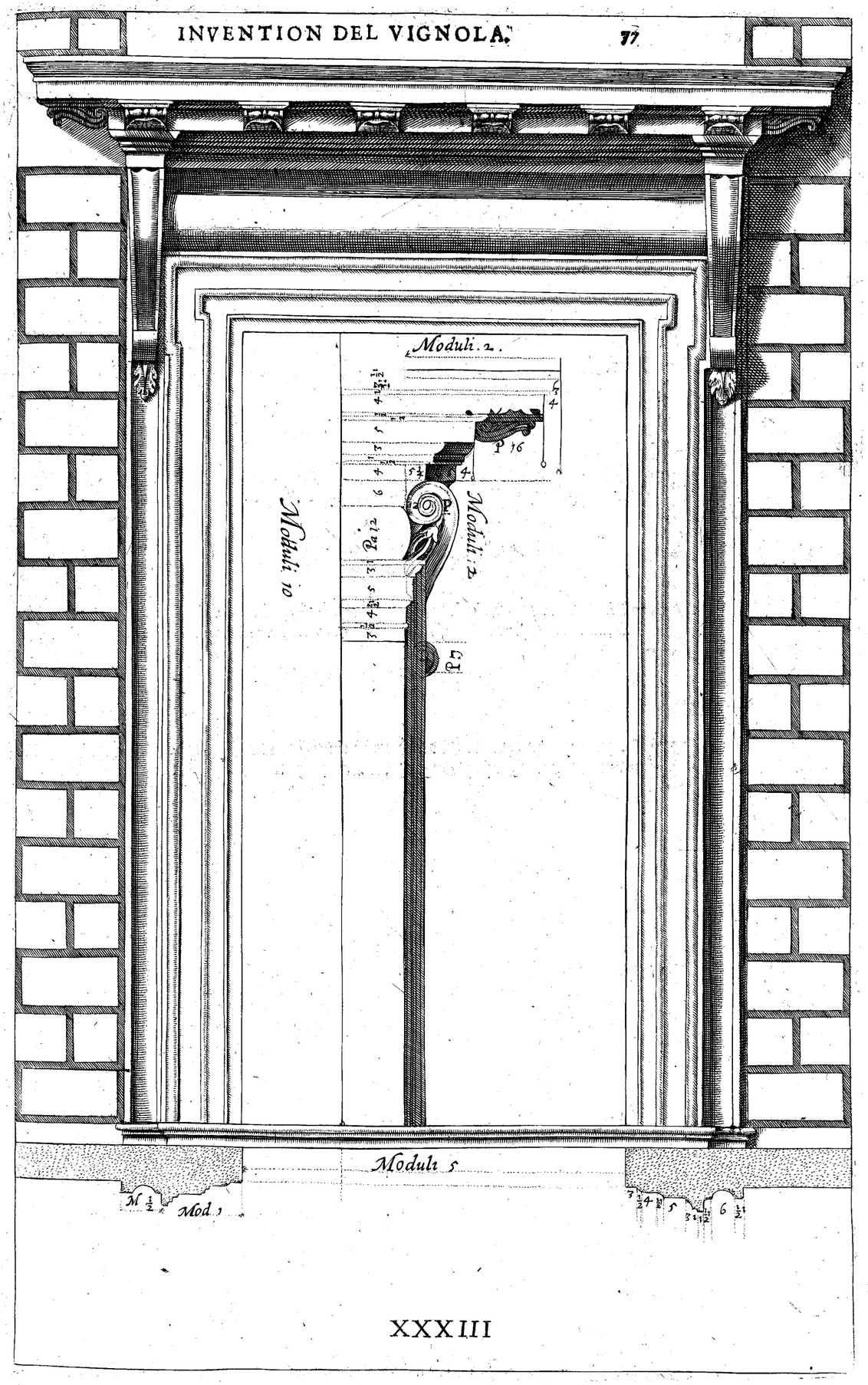
QVesta Porta d'opera Rustica, le cui pietre sono tanto ben composte insieme, che ancora che non vi fusse calcina ne altra mistura, sono baste voli di regere ogni grandissimo edificio.

DEse Poort is gemaeckt na d'orden Rustica/ wiens steenen so wel zyn t'samen gevoecht/ dat al en waerder noch Calck noch ander mengsel aen/ so zyn se nochtans machtich allerlep ghebou te regeren hoe groot het ock zy.

C'Este Porte est d'œuvre Rustique, & sont si bien composées ensemble les pierres d'icelle, qu'encor qu'il n'y eut ni chaux autre mixtion, si sont elles suffisantes de regir tout edifice pour grand qu'il soit.

THis Gate is made after the Rusticque order, the stones whereof are so well composed together, that if incase there were nether lyme nor morter nor no other such stuff, yet they are able of them selues to supporte or cary any great buildinge how greate soever the same may bee.

DIse Phortzen ist gemacht nach der ordre Rustica/ disse steyn sint so wol in ein ander geduoght das ob wol kein kalck odor ander mengung dran wer kunt diss gebeuw sich selber auffhalten ond regieren wie grosser s immer sein mochte.



XXXIII

XXXIV.

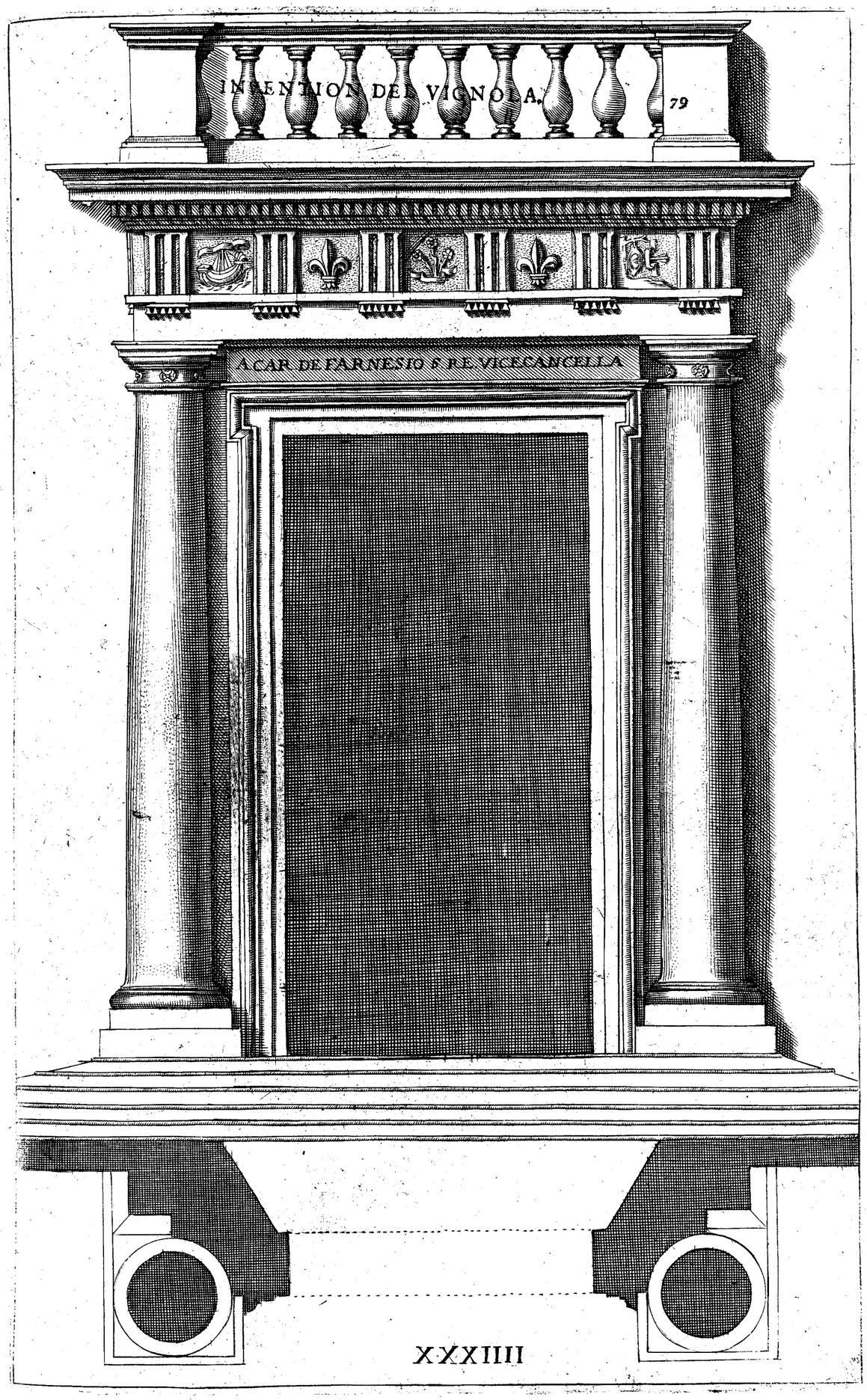
PORta disegnata in servigio dell' Illustrissimo è Reverendissimo Cardinale Farnese par l'intrata principale al palazzo della Cancelleria.

POorte getyckent ten dienste van den Doorluchtichsten ende Eerwaerdighsten Cardinael Farnese tot den principalen ingangh int Paleys van de Cancelerye.

POrte desseignee au service de l'Illustrissime & Reverendissime Cardinal Farnese pour l'entree principale du Pálais de la Chancelerie.

THis Gate was pourtraited for the service and vse of the Illustriouse and most Reverend Cardinall Farnese, for the chieff and principall entrie into the Pallais of the Chancellerie.

POrtten gezeychnet zum dienst des Dorchluchtichsten vnd Ehrwurdichsten Cardinalen Farneso in den voernhemsten Eingang der Kantzeleyen.



XXXIIII

XXXV.

Questo camino è in opera fatto di mischio di varij colori nella camera dove dorme l'Illustrissimo e Reverendissimo Cardinale Sant Angelo nel suo palazzo in Roma.

Dese Schoorsteen is gemaeckt van een mengsel van verscheyden verwen/in de slaep kamer des Doorluchtigsten ende Eerwaerdighsten Cardinaels van Sant Angelo/binnen sijn Palleys te Romen.

Ceste Cheminee est faite d'une mixtion de diverses couleurs en la Chambre ou dort l'Illustrissime & Reverendissime Cardinal de Saint Ange dans son Palais a Rome.

This Chimney was made of a mixture of divers coloures in the Bed Chamber of the Illustrious and most Reverend Cardinall of Saint Angello, in his Pallais at Rome.

Dieser Schorstein ist gemacht von ein vermengung onderscheidlicher Farben / in de Slaffkammer des Dorchluchtichsten vndte Erwirdigsten Cardinals von Sint Anglo/ inwendig in seinem Pallast.



XXXVI

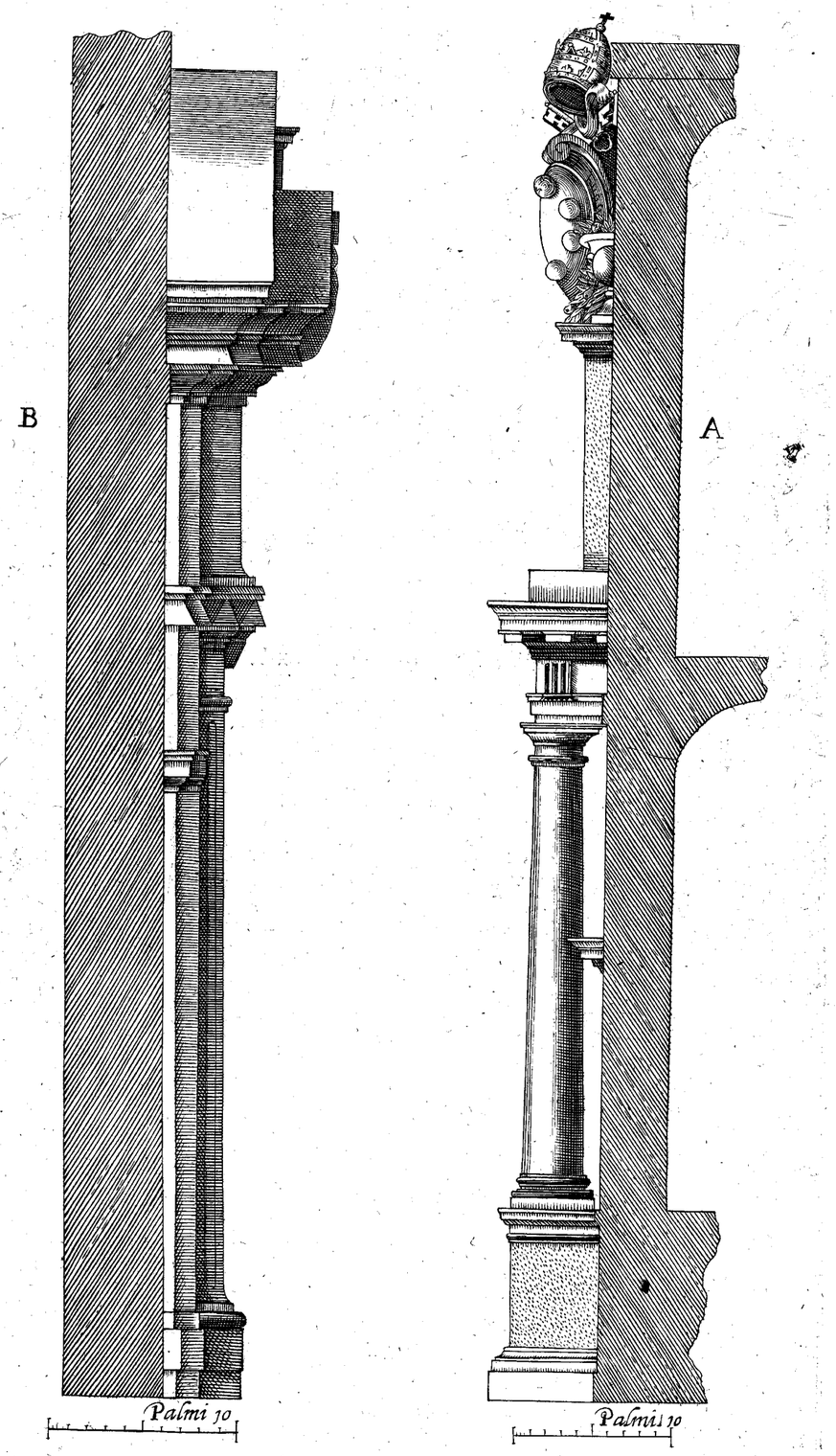
XXXVIJ.

IL disegno segnato A *è il profilo della Porta passata del Populo.*
Il disegnato B *è il profilo della Porta Pia sequente.*

HEt ghebou ghetreckent A is het Profijl van de voorgaende Poorte del Populo.
De Figuer ghetreckent B is 't Profijl van de Poort genaemt Pia, die hier na volght.

LE desseinge signé A est le Profil de la Porte du Peuple qui precede.
Le pourtrait signé B est le Profil de la Porte Pie qui s'ensuit.

THis buildinge market with the letter A is the Profile of the aforesaide Gate called del Populo,
The other figure marked with B is te profile of the Porte called Pia, which hereafter solloweth.



XXXVII

XXXVIIJ.

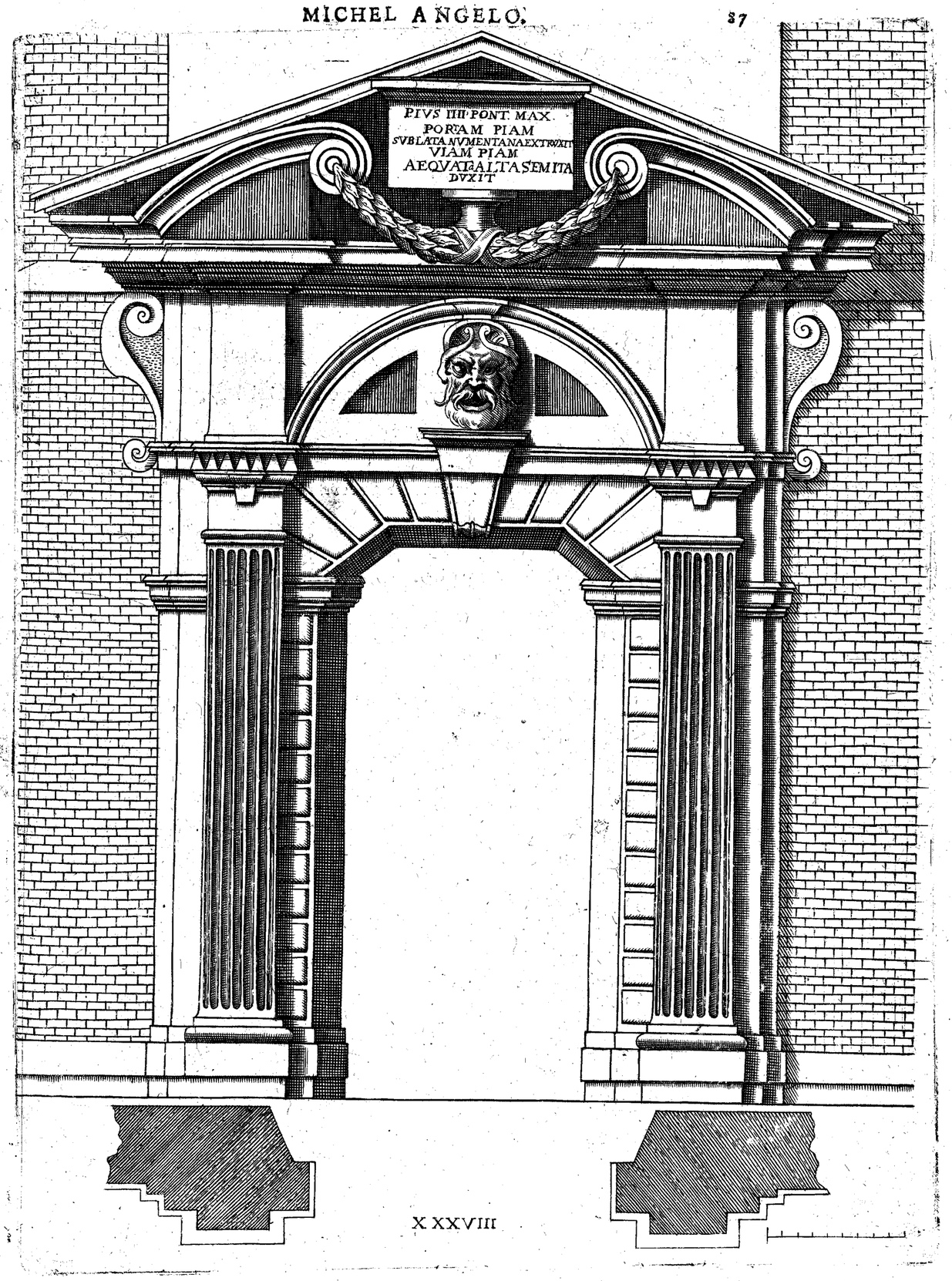
Porta Pia d'inventione de Michel Angelo.

De Poorte Pia/van de vindingh van Michel Angelo.

Porte Pie de l'invention de Michel Ange.

The Gate called Pia *of Michel Angelo his invention.*

Dise ist die Phortzen Pia genant/vnd ist von der vindung Michel Anglo.



XXXVIII

XXXIX.

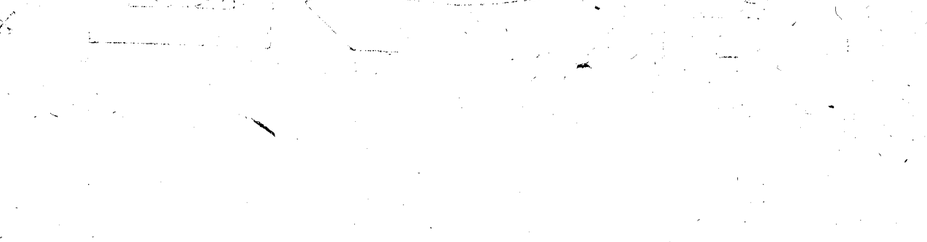
In Campidolio nella nova Fabrica, de Michel Anglo.

Poozt op 't Capidolium van 't nieuwe werck dat Michel Angelo getepckent heeft.

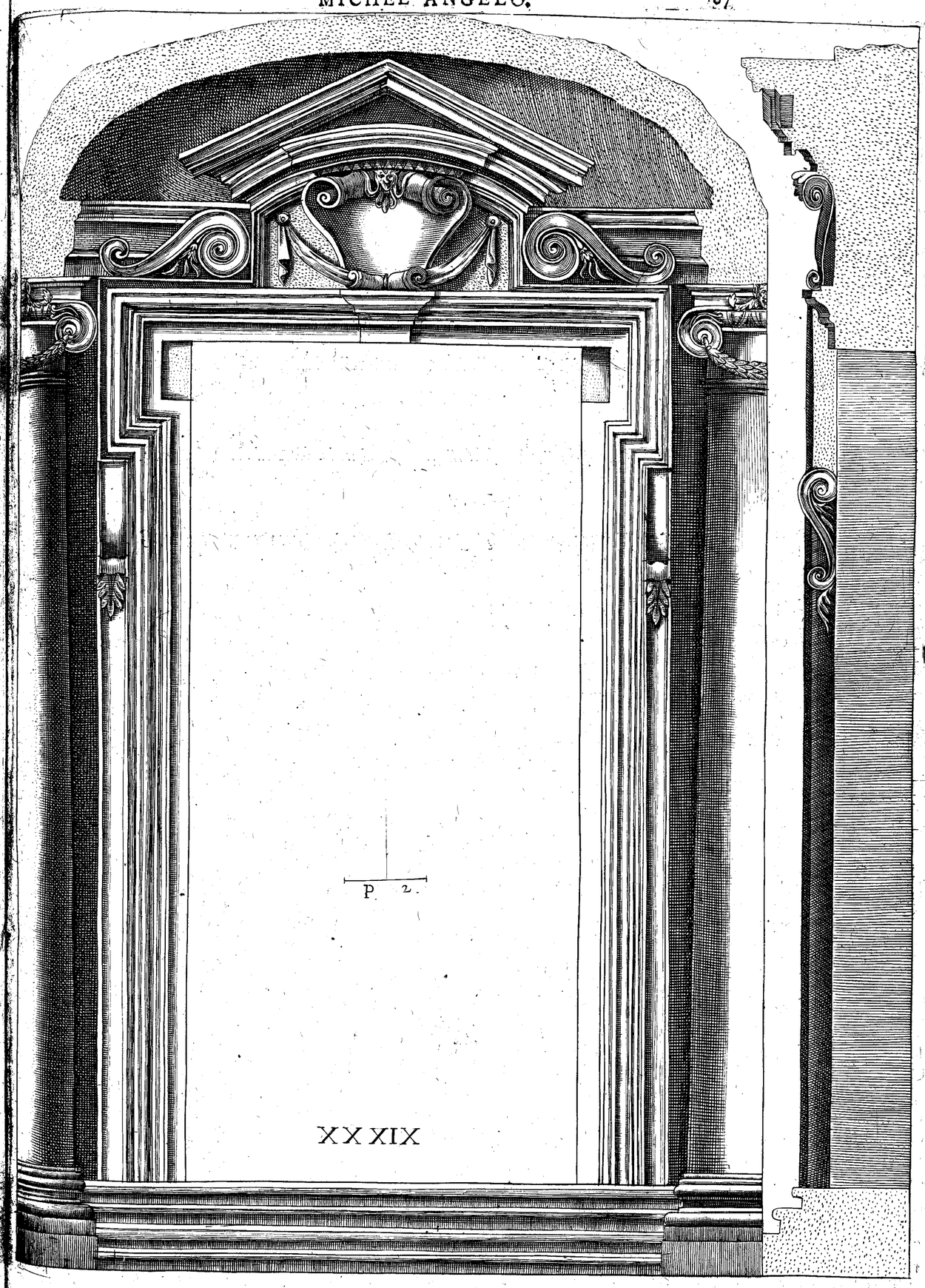
Sur le Capidole, de la nouvelle Fabrique de Michel Ange.

In Campidolio within the nieuw worck at the Invention de Michel Anglo.

Auff dem Campidolio in neuwen werck erfunden durch Michel Anglo.



XXXIX



XXXIX

XL.

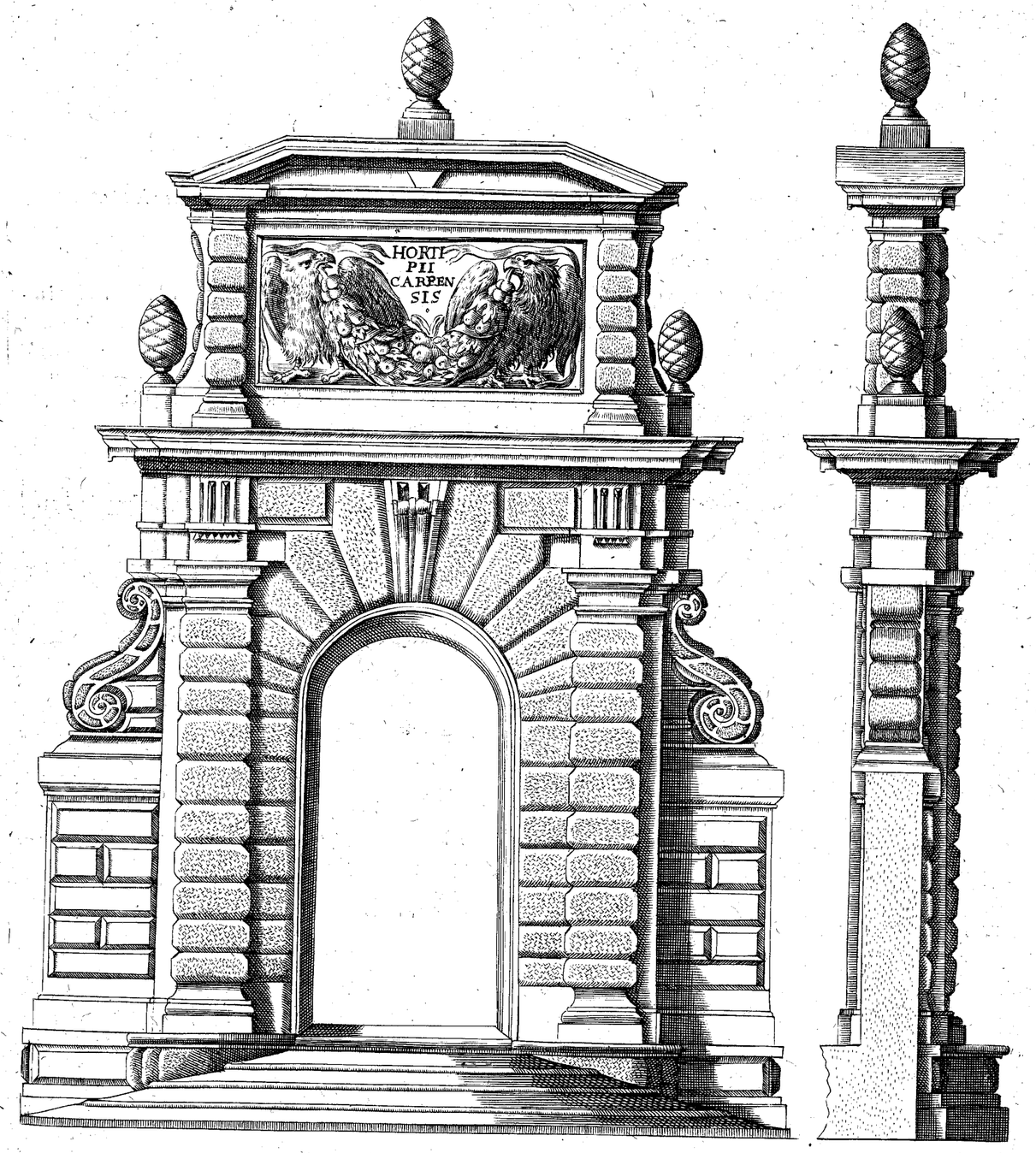
Porta del Giardino dell' Illustrissimo e Excellentissimo Signor Duca Sforza.

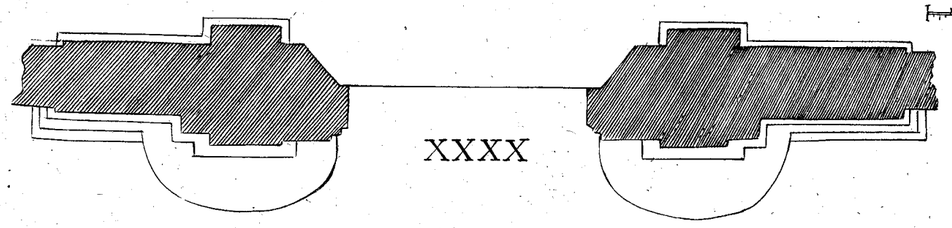
Poorte van den Hof van den Doorluchtichsten ende Excellensten Heere/den Hertog Sforza.

Porte du Jardin du tres-Illustre & tres-Excellent Seigneur le Duc Sforce.

The Gate of the Garden of the Illustrious and most noble Lord, the Duke Sforza.

Dise ist die Phortzen des Dorluchtichsten vnde Excellensten Herrn des Hertoch von Forcza.





XXXX

XLJ.

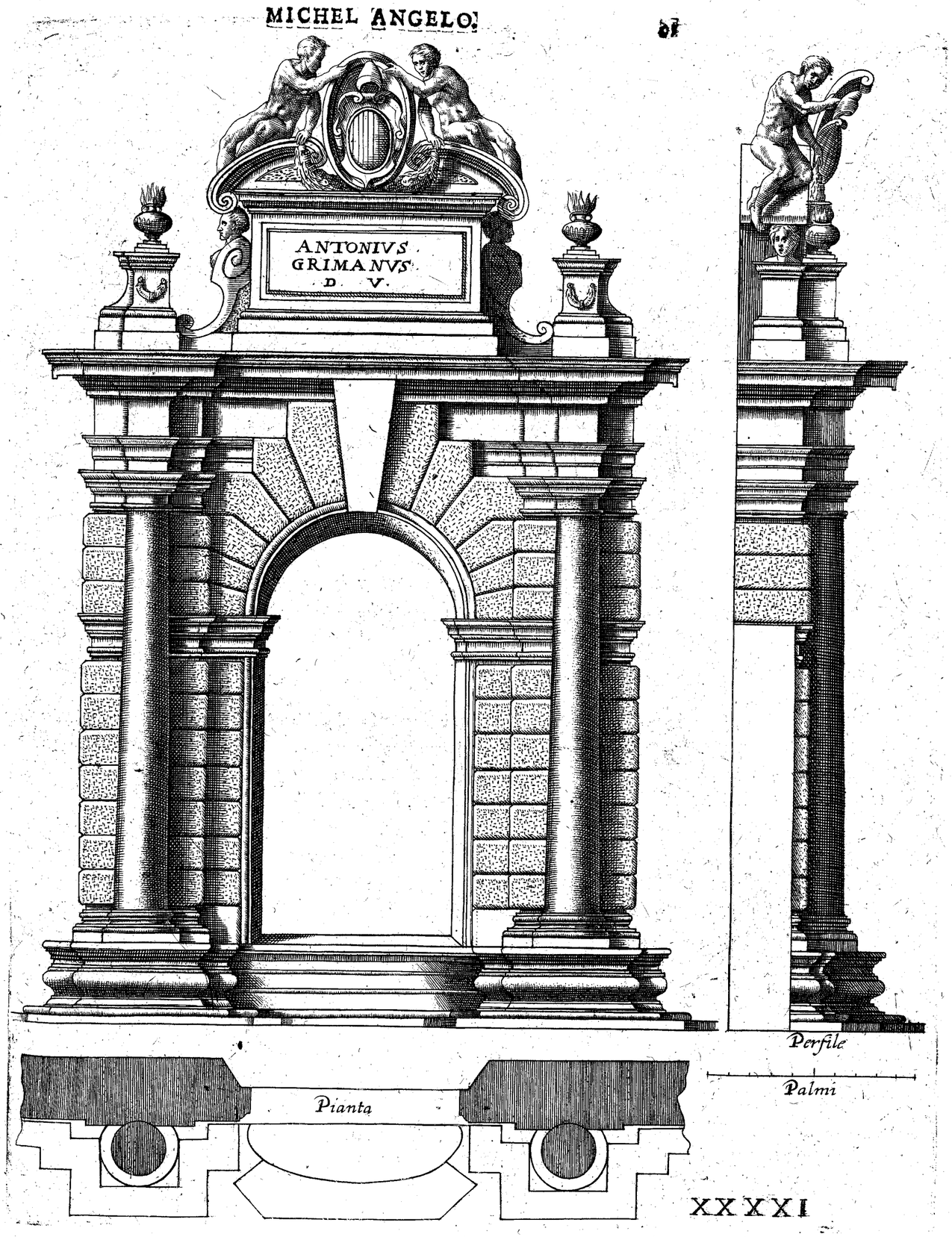
Porta della Vigna del Reverendiſſimo Patriarcha Grimano poſta nella Strada Pia.

Poorte van de Lusthof des Eerweerdighsten Patriarchs Grimani/ ghelegen in Strada Pia.

Porte de la Vigne du Reverendiſſime Patriarche Grimani a la Strade Pia.

The Gate of Vineyarde of the moſt Reverend Patriarch Grimani, being Situate or ſtandinge in Strada Pia.

Portzen des Lostgarten des Patriarchs Grimani, gelegen in Strada Pia.



XXXXI

XLIJ.

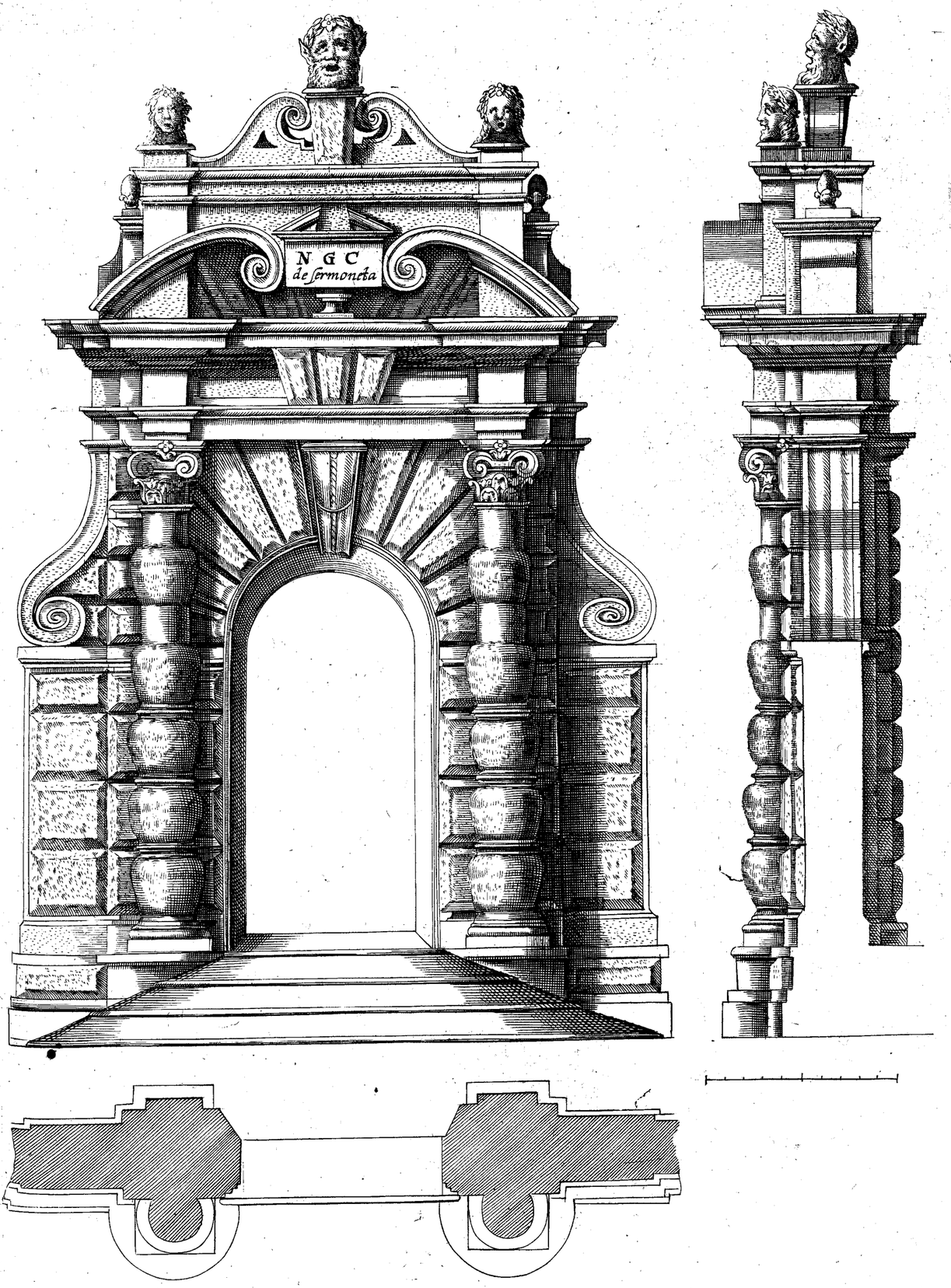
PPorta della Vigna del Cardinale di Sermoneta, quale comincia alle radici del monte Quirinale, e s'estende per insino la Cima della Via Pia, anticamente detta Alta Semita.

PPoort van de Lust-hof des Cardinaels van Sermoneta/ welcke begint aen de voet van den Bergh Quirinael/ende streckt tot aen de krupn van Strada Pia / voorthds ghenoemt Alta Semita.

POrte de la Vigne du Cardinal de Sermonette, qui commence au pied du mont Quirinal, & s'estend jusques au sommet de la Strade Pie, anciennement dite *Alta Semita.*

THe Gate of the Vinyard of the Cardinall of Sermoneta which beginneth at the foote of the Mountaine called Quirinale and extendeth vnto the heigh ende of Strada Pia, in former tymes called Alta Semita.

DJse ist de Portzen von den Lostgarten des Cardinals van Sermoneta, die welche begint a'n den fuß des Bergs Quirinals/ vndt erstreckt sich bis an den zopf voor disem genennet Alta Semita.



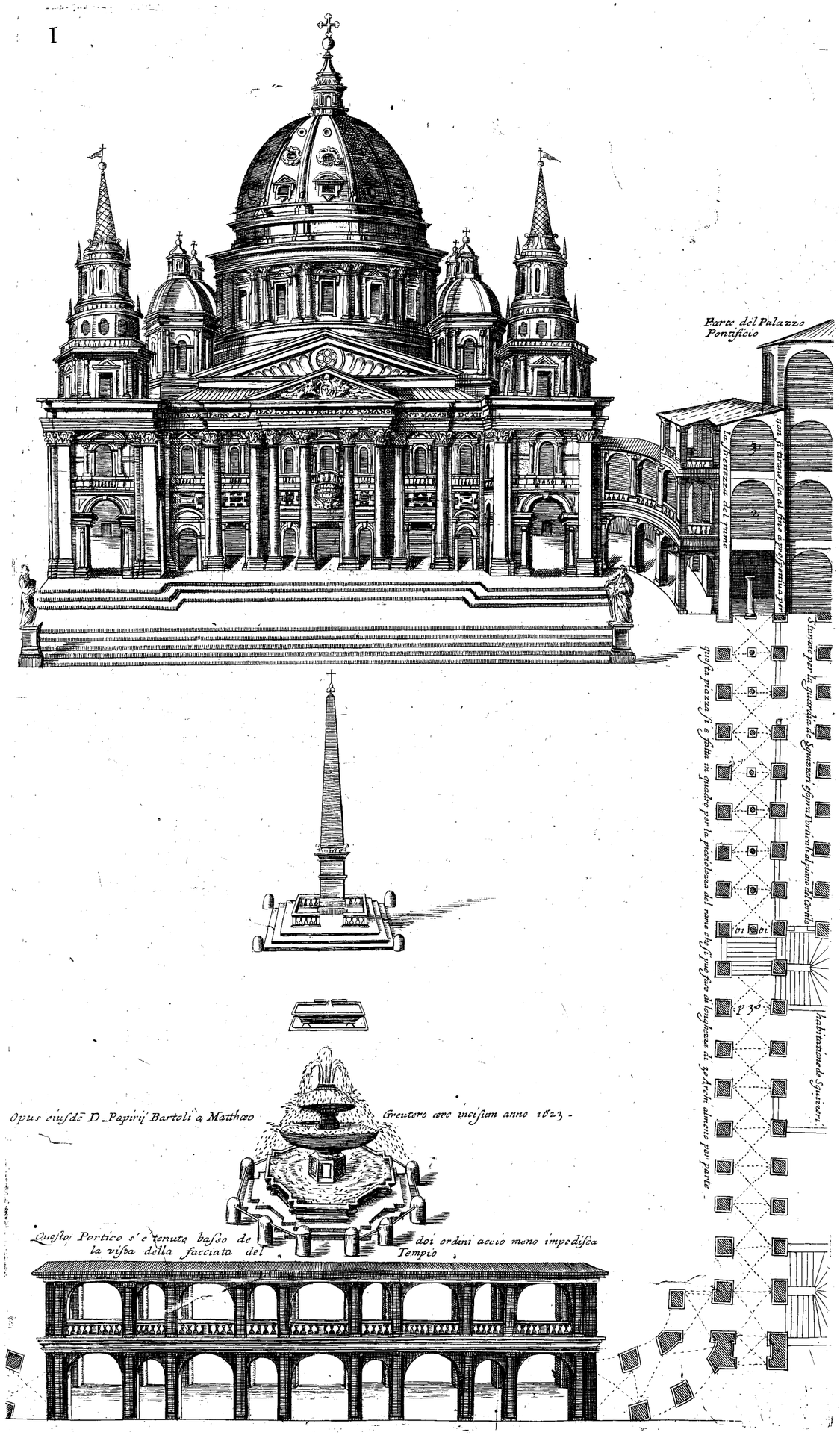
XXXXII

La ij Parte dell Archi-
tetura dell Vignola e' altri
famossi Architetti

Het tweede deel van de Architectura
van Vignola als van andre beroemde
meesters geteeckent.



I


Parte del Palazzo Pontificio
Scala per le stanze del Palazzo Pontificio
Scala per le Guardie de Svizzeri sfogo ne Portichi del piano del Cortile
Piazza
Habitatione de Svizzeri
Opus eiusdē D. Papirij Bartoli à Matthæo Greutero arc. inciſum anno 1623.
Questo Portico s'è tenuto basso de doi ordini accio meno impedisca la vista della facciata del Tempio

II.

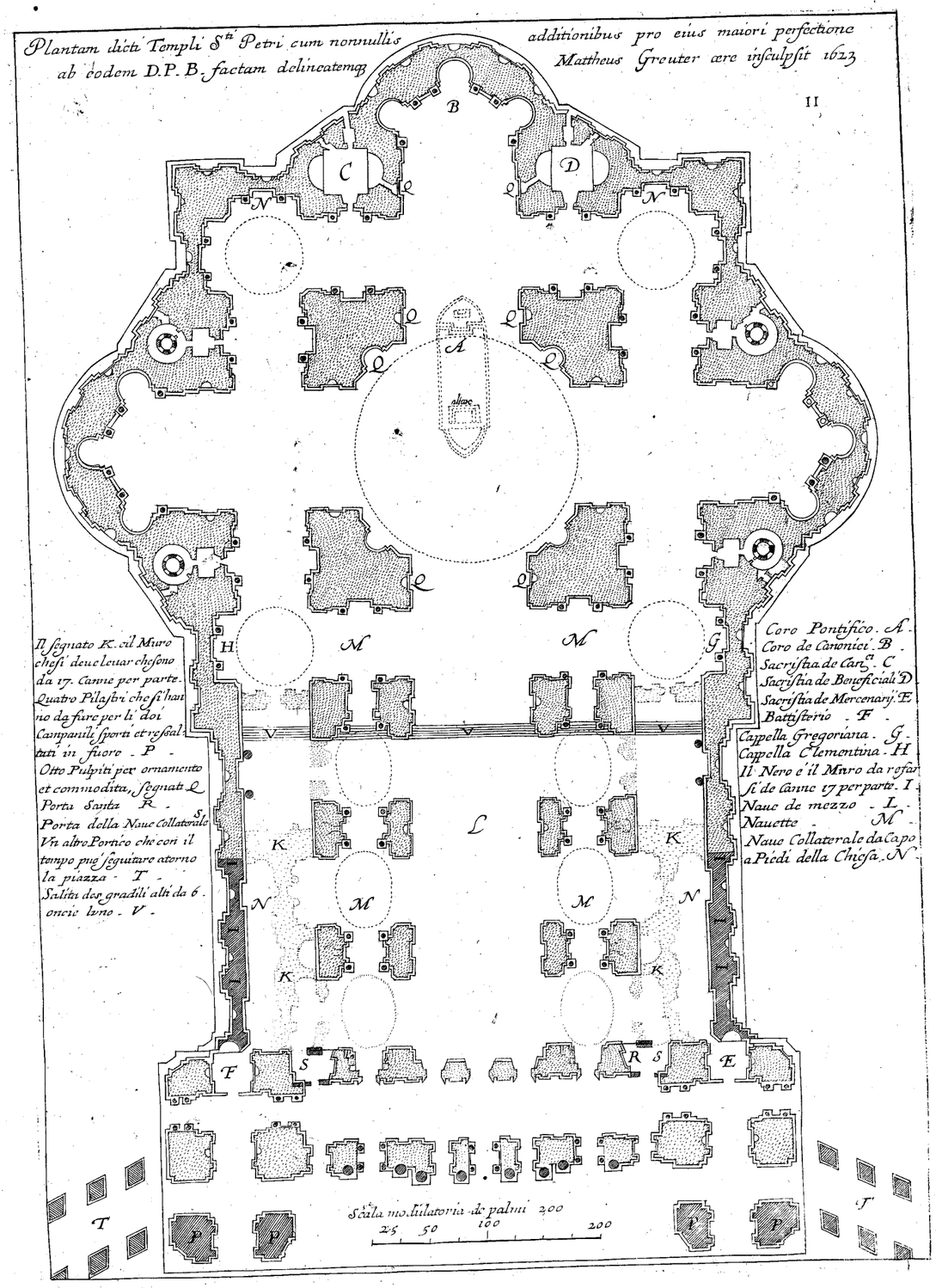
Pianta della deta chiesa di Santa Pietro con alcunne agiunte per sua magior Perfettione, fata e deliniata dal medemo P. Bartoli.

LE plan de l'Egliſe de S. Piere avec les augmentations, acheve en ſa grande Perfection, & de tout ſelon les deſeins du meſme Papire Bartoli.

Afteeckeninghe van de platte grondt vande boven verhaelde Kerck van S. Pieter/ met haer toe-behoorende plaetsen heel volmaeckt / alles naer de teeckeninghPapirij Bartoli.

Vſwendiges gebeuwe der Kirchen S. Petri mit ihren angehorigen platz, nach der invention Papiri Bartoli.

THe outvvard Buldinges of S. Peters Church at Rome, vvhich the Scituation, Platt Forme and dependant buldinges beinge al the Invention or Papiri Bartoli.



III.

Disegno esteriore della Chiesa di S. Giovanno Pabtista di Fiorentini in Roma per Michil Anglo bonnaroto Architecto.

DEsein d l'exterieur de le Egliſe de S. Iean Baptiſta, apertenant a la Nation des Florentins a Romme, del'invention de Michil Anglo Bonarote Architecte.

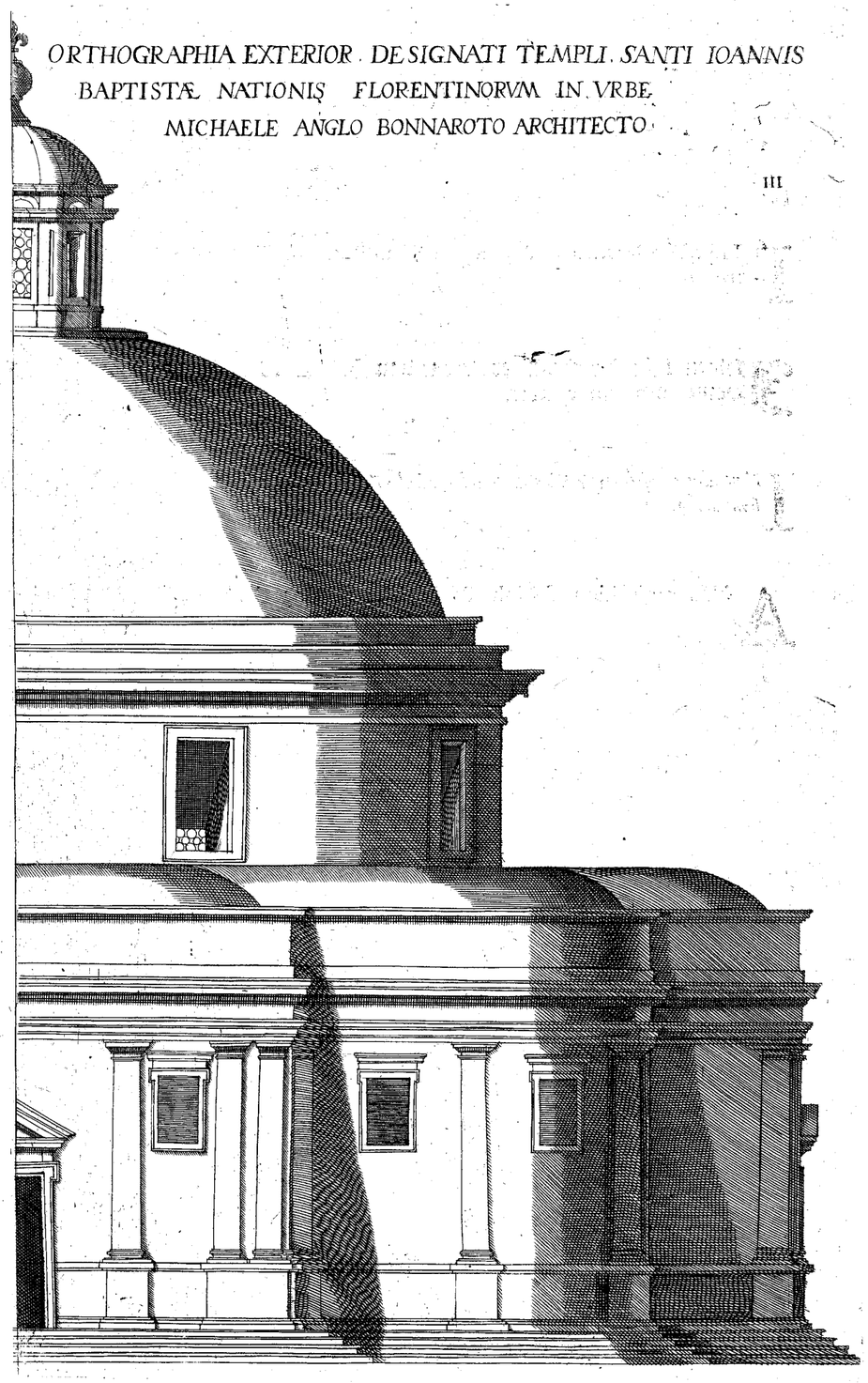
HEt wt-wendich ghebouw der Kercke van S. Jan des Doperg/ toe-behozende der Flozentijnſche Natien/dooz Inventien van Michiel Angel Bonarote Architect.

AVſwendiger abriß der Kirchen S. Iohannis des Teuffers, zugehörig der Florentiniſchen Nation, inn der Stat Romm, durch Michillem Anglo Bonarottum geſtellet.

THe outvvard Repreſentation of St. Iohn Baptiſts Churgh belouginge to the Florentines at Rome, ordayned by Michel Angelo for the honnour of his Nation.

ORTHOGRAPHIA EXTERIOR DESIGNATI TEMPLI SANTI IOANNIS
BAPTISTÆ NATIONIS FLORENTINORVM IN VRBE.
MICHAELE ANGLO BONNAROTO ARCHITECTO

III



IV.

INteriore Proſpectiva della Chieſa di S. Giouvano Baptiſta dal inventione de Michil Anglo Bonaroto.

PErſpective Interieur de l'Egliſe de S. Iehan Baptiſt, de l'invention de Michel Angel Bonnaroto.

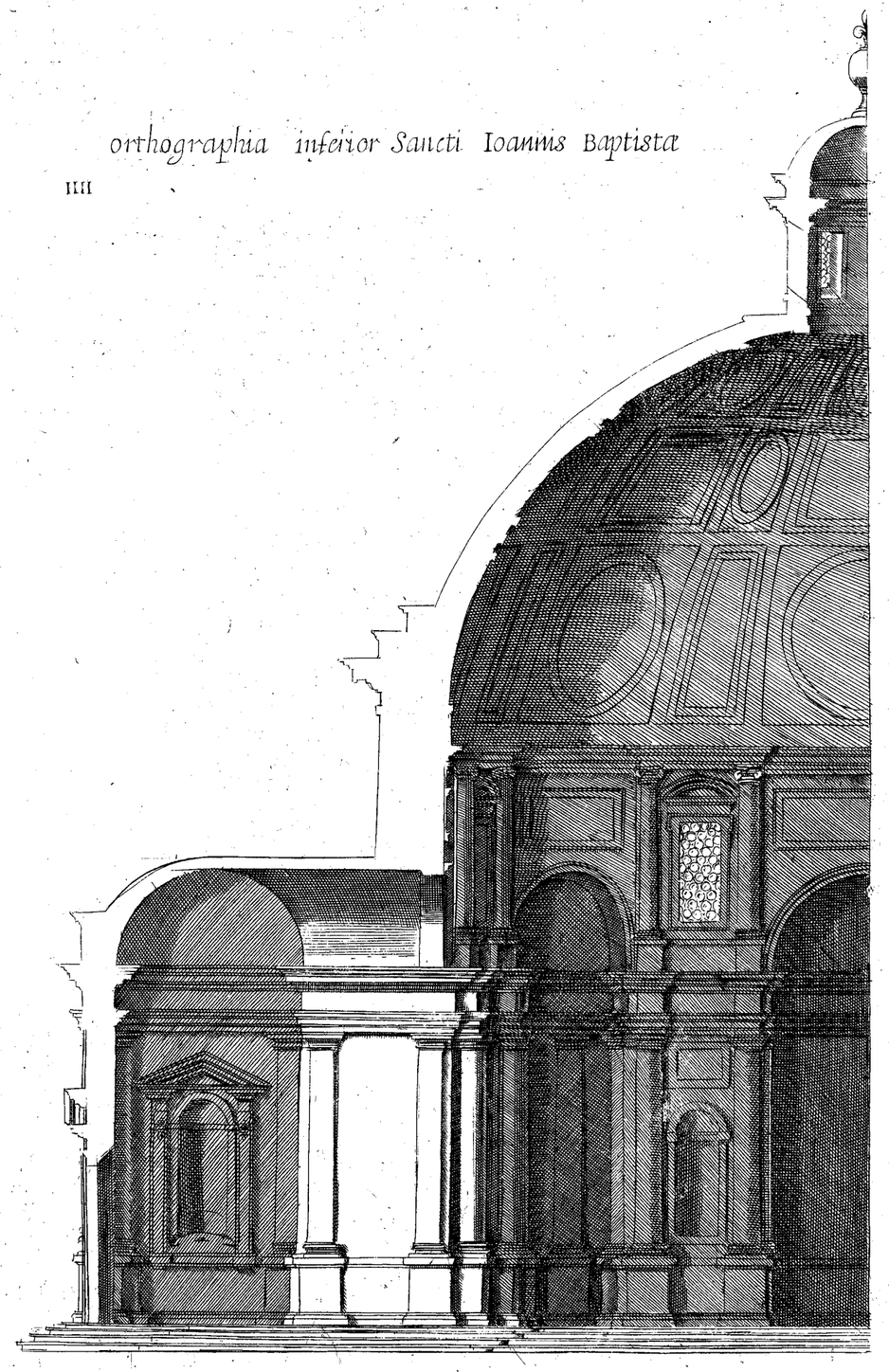
JNwendighe Perſpectijf der Kercke van S. Jan des Doopers / door Michil Angel Bonnaroto geinventeert.

INwendiges anſehen der Kirchen S. Iohannis des Teuffers, alles nach dem abriß von den Michil Anglo Bonnaroto.

AN Invvardt viſion of S. Iohn Baptiſts Church beinge the Invention of Michill Angelo

orthographia inferior Sancti Ioannis Baptista

IIII



V.

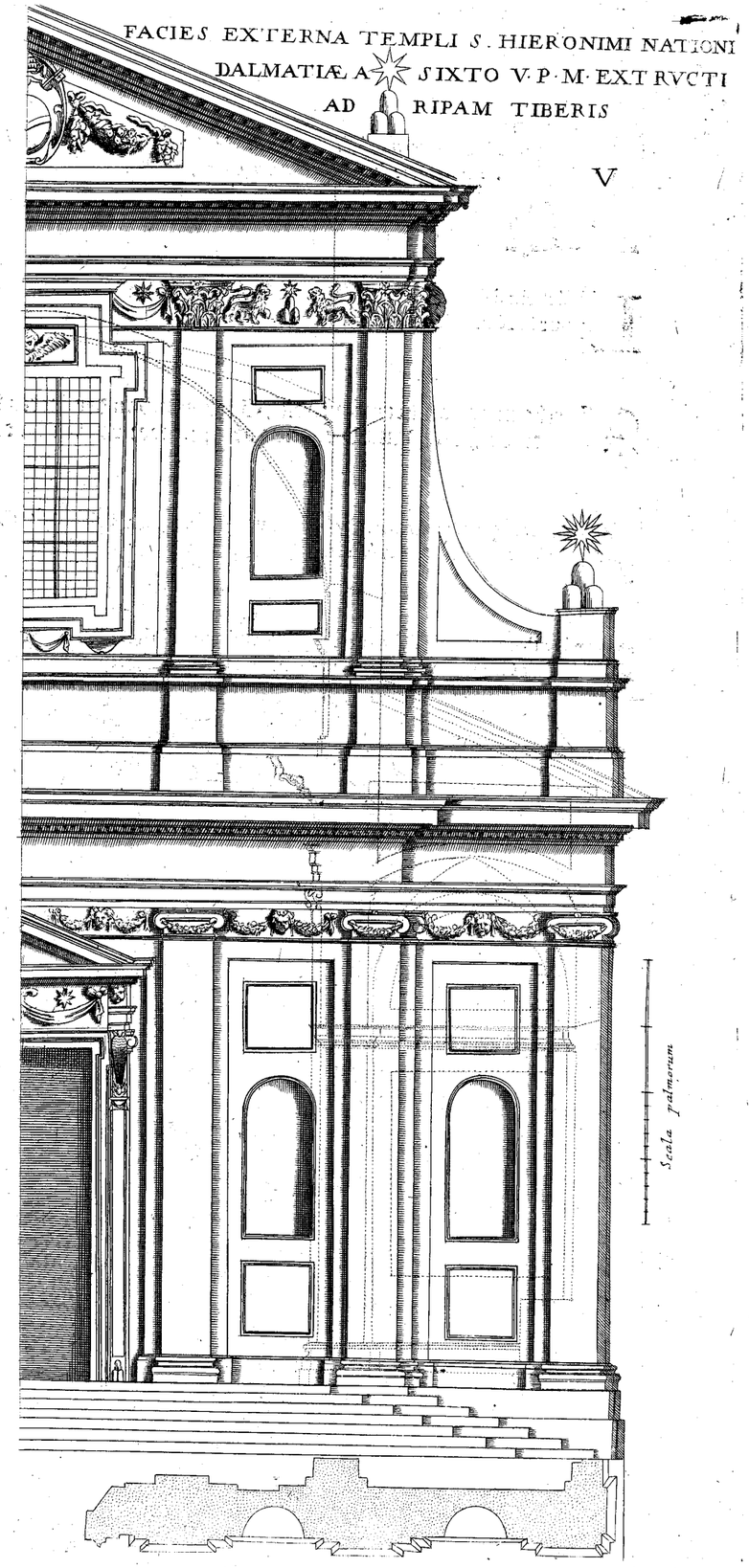
FAciata esterna della Chiesa di Santta Hieronnimi Fabricata di Nostra S. Papa Sisto quinto alla Nationen Dalmatica.

DEscin de l'Exterieur de l'Egliſe de S. Iherome, fonde par le Sainct Pere Sixte ſincquieme pour le Natton Dalmaticque au bordt du Tiber.

AFbeeldtſel van het uyt-wendich Ghebouw van S. Hieronimus Kerck tot Romen/ ghefundeert dooz den Paus Sixtus de vijfde/ vooz de Ungerſche Natien bp den Tiber ghebouwet.

EVſerlicht anſehen der Kirchen S. Hieronimi, fur die Dalmatiſchen Nation vonn Papts Sixto 5. am vffer des Fluß Tibris aufferbawet.

THe Portrature of the outvvard Buildinge of St. Hieronimus Church at Rome, founded by Pope Sixte the fift, for the Nation Hungarian vpan the zhore of Tiber.



VI.

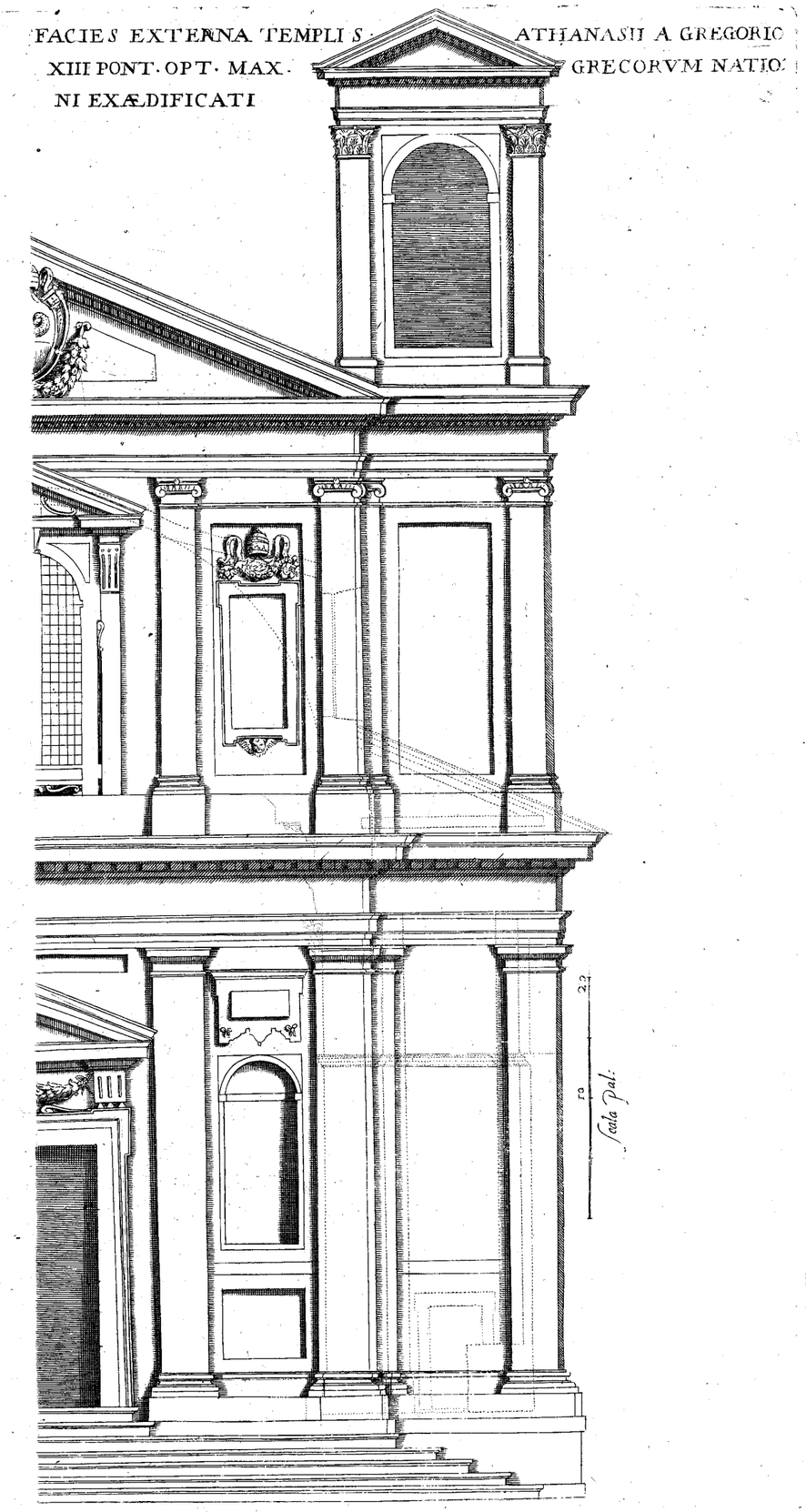
Faciata esterna della Chiesa di Santto Athanasio Fabricata da la S. di N. S. Papa Gregorio xiij. ala Nation Greca.

LE dessein d'l'exterieur de l'Eglise de S. Athanase, fonde par le S. Pere Gregoire treisieme, pour le Nation des Grecx a Rome.

Afteeckeninge van het wt-wendich Ghebouw van der Kerck van S. Athanase/ gefundeert dooz den Paus Gregozius de xiij. dooz de Grieckschе Natie tot Romen.

Vswendiges anſehen der Kirchgen von S. Athanaſie, von Papſt Gregorio des xiij. Fur die Grichiſche Nation erbawet.

THe Portrature of the outvvard Buildinge of the Church St. Athanasius, founded by Pope Gtegore the thirthende, for the Grecke Nation.



VII.

Facciata esterna della chiesa di Santa Maria della d'alponte Sant Angelo del Ordine de Carmeni Transpontina.

DEsein d l'Exterieur de l'Egliſe de Sainct Maria de la le pont des S. Angeli de l'Ordre des Carmes.

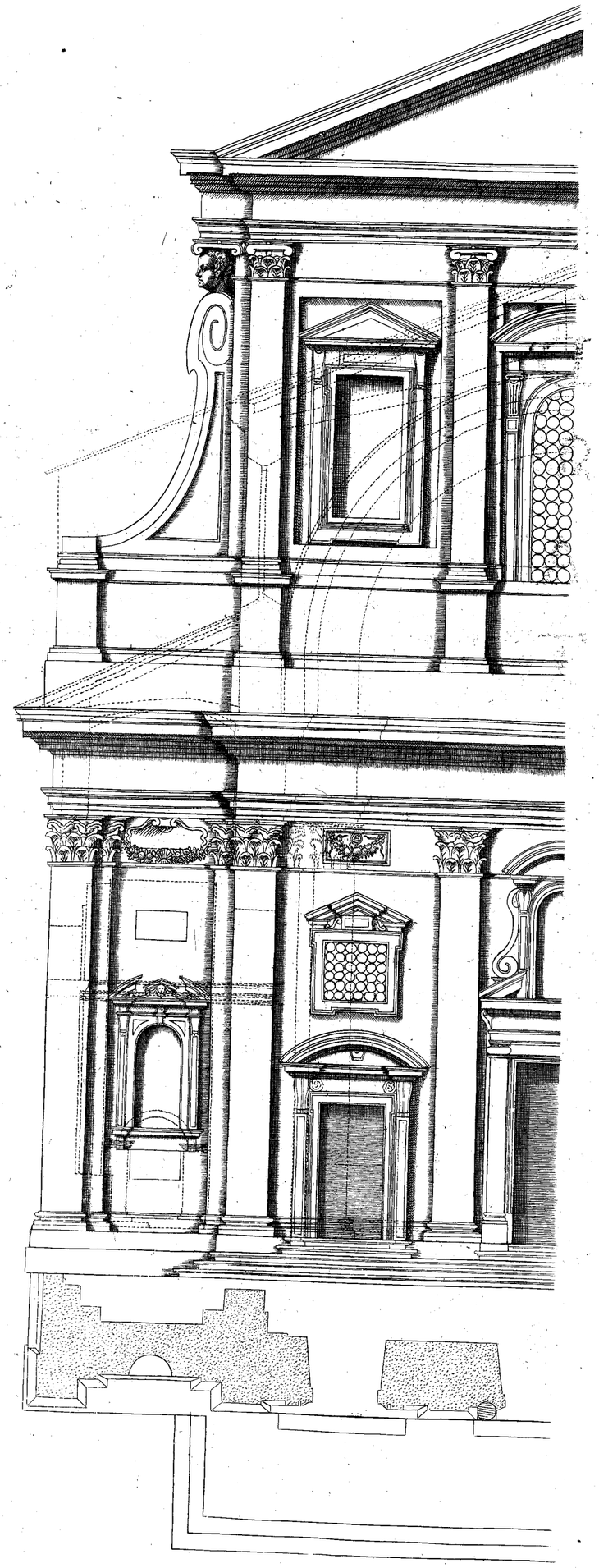
WT-wendich ghebauw der kercken van S. Maria/ op gheen zijde van de Bzugghe van S. Angeli der Carmeliters Ozden.

Vſwendigh geſtalt der Kirchen S. Maria, jenſeit der Brucken S. Angli Carmeliter Ordens.

THe outvvarde building of the Church of S. Mary, on the other ſide of the Bridge of S. Angeli of the Carmelets Order.

FACIES EXTERNA TEMPLI SANCTÆ MARIÆ TRANSPONTEM SANCTI ANGELI ORDINIS CARMELITARVM

VII



VIII.

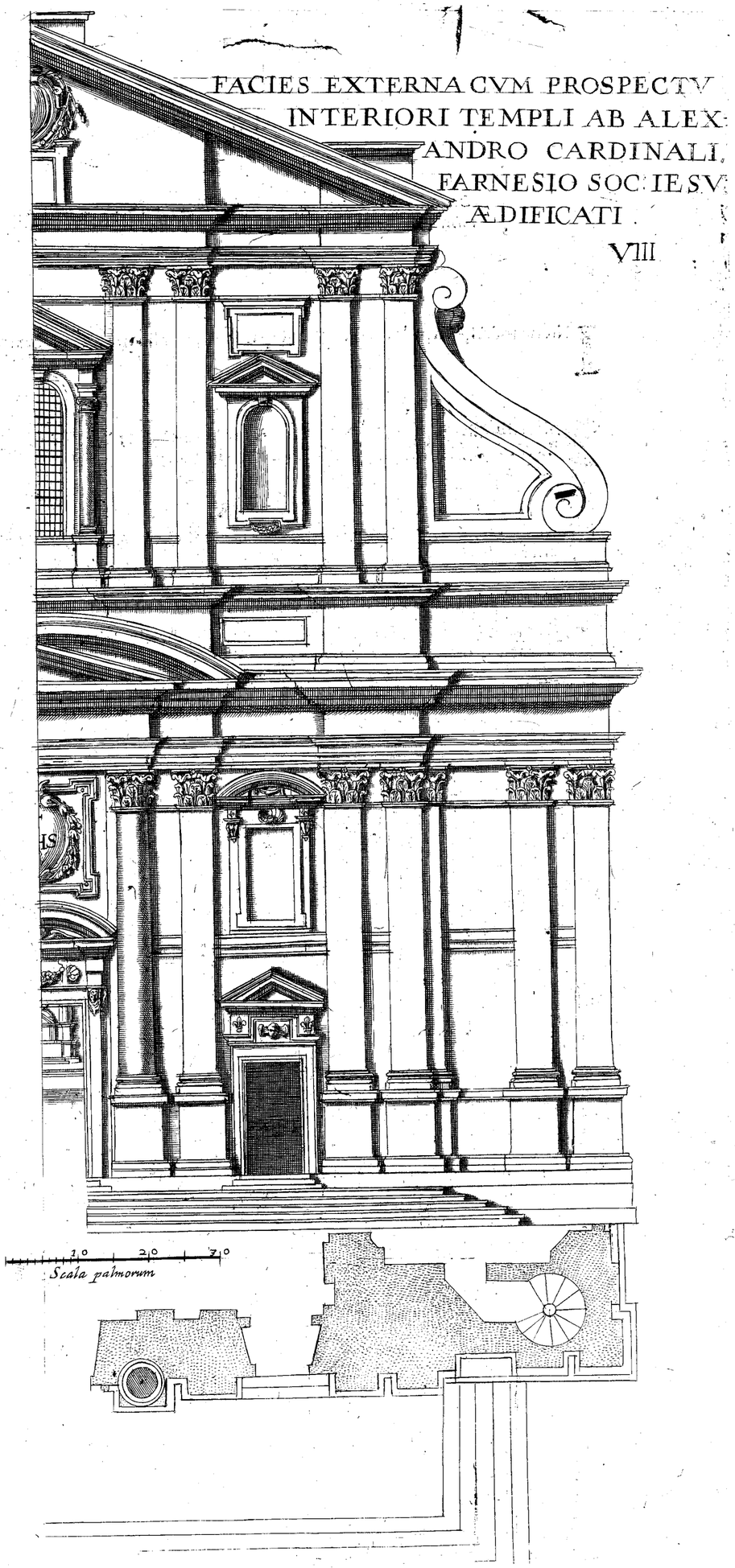
Faciata esterna con linteriora Prospectiva della Chiesa Fabricata dal Cardinal Alexandro Farnese a la Compagnie de Giesu.

DEsein de l'Exterieur de l'Egliſe fonde par le Reverend : Cardinal Alexander Farneſe de la Compagnie de Gieuſui.

AFbeeldinghe van het wt-wendich Gebouw met een in-wendich in-sien der Kercken/ door M.D.E. Cardinael Farneſe wt het Geselschap der Jesuiten ghedicht.

AVswendiges gestalt mit ein inwendiges insehen der Kirchen , durch den Erwirdigen Cardinal Alexander Farneſe auß der Geſelſchaft der Ieſuiten auffgericht.

THeoutvvard pourtraict of the Church at Rome, built by the Illustriouse Cardinall Alexandro Farneſio, of the Societie of Iesuits.



.IX.

INteriore Prospettiva della Chiesa Fabricata dal Cardinal Alexandro Farnesio, a Gieuzu.

INterieur Perspective de l'Eglise, fonde par le R: Cardinal Alexander Farnese a Romme.

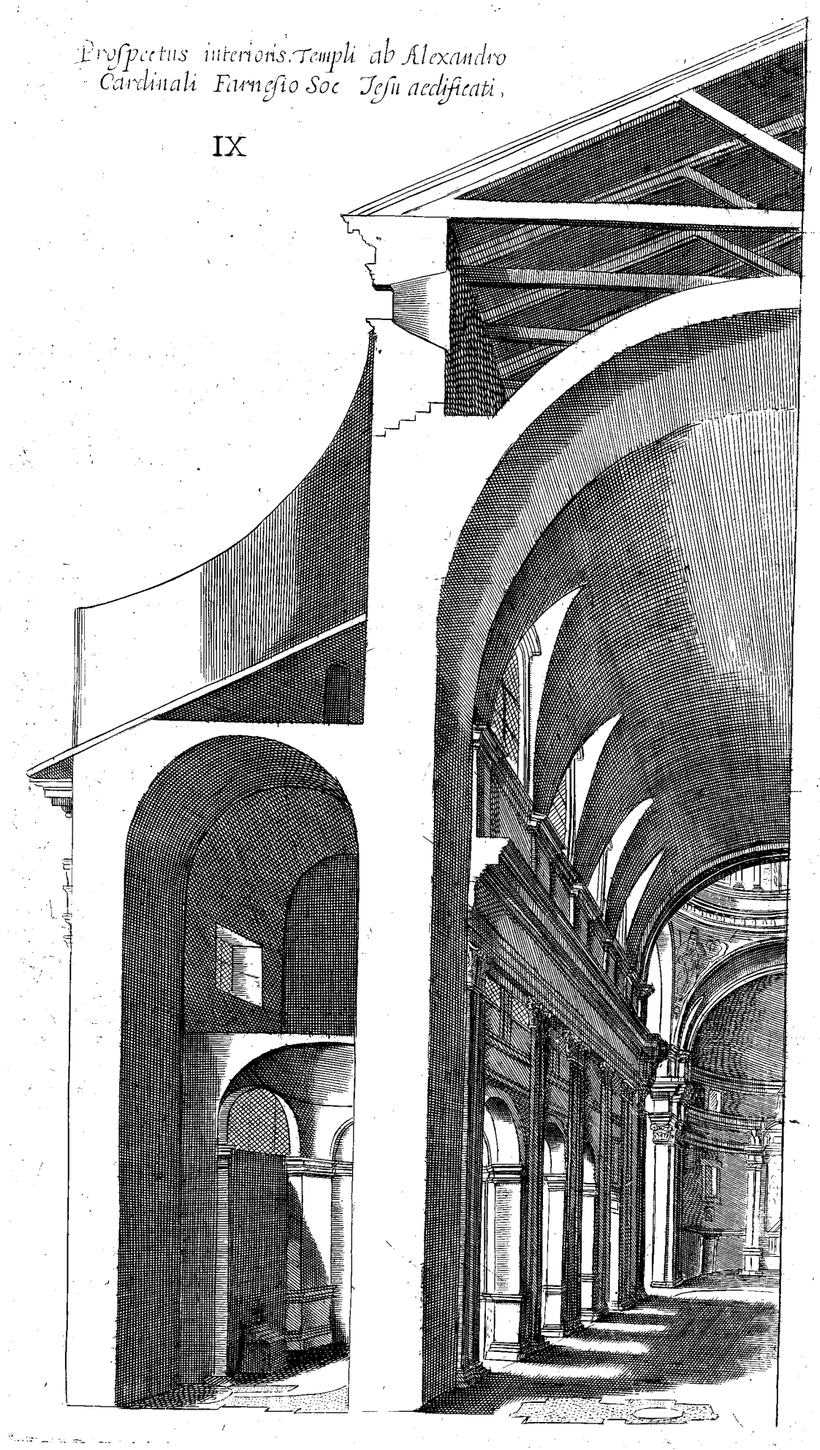
INwendighe Perspectijf der Kercken/ ghestelt doot M: de Eerw: Cardinael Alexander Farnese/wt het geselschap der Jesuiten.

INwendiges ansehen der Kirchen von dem Cardinal Alexander Farnesio, auß der geheselschaft der Iesuiten auffgericht.

THeintvvard pourtraict of the Church, built by the Illustriouse Cardinall Alexandro Farnesio, of the societie of Iesuits.

Prospectus interioris Templi ab Alexandro Cardinali Farnesio Soc Jesu aedificati.

IX



X.

Facciata esterna della Chiesa di Santa Lodowico, Re di Francia, Fabricata al Natione Franseſa in Roma.

REpreſentation Exterieur de l'Egliſe de S. Lovvis Roy de France, fonde pour le Nation des François a Romme.

WTwendich wt-beeldinge van de kerck van S. Lowijs des Conincks in Francrijck/ gebout voor de Franſoiſche Natie tot Roomen.

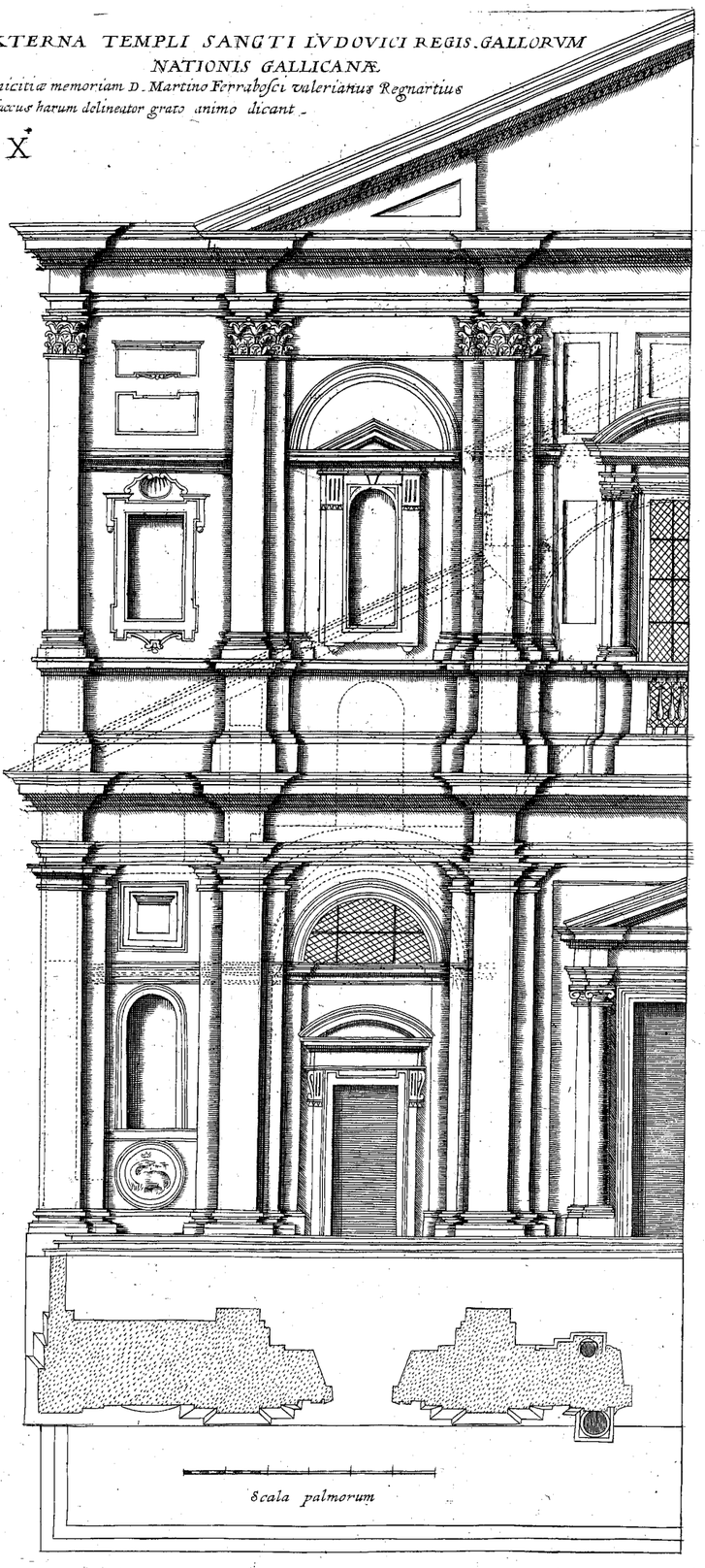
EVſerlicht geſtalt der Kirchen S. Lodowici des Kunigs auß Franckreich, fur die Franſoiſche Nation erbawet zu Rom.

THe outvvarde Büildinge of the Church called St. Lovvis King of France, built for the French Nation at Rome.

FACIES EXTERNA TEMPLI SANCTI LVDOVICI REGIS GALLORVM NATIONIS GALLICANÆ

in perpetuam amicitiæ memoriam D. Martino Ferraboſci valerianus Regnartius et Dominicus Paraſuccus harum delineator grato animo dicant.

X



XI.

Facciata esterna della Chiesa di Santa Susanna nel monte Quirinal.

Desein de l'Exterieur de l'Eglise de S. Susanna du mont Quirinal.

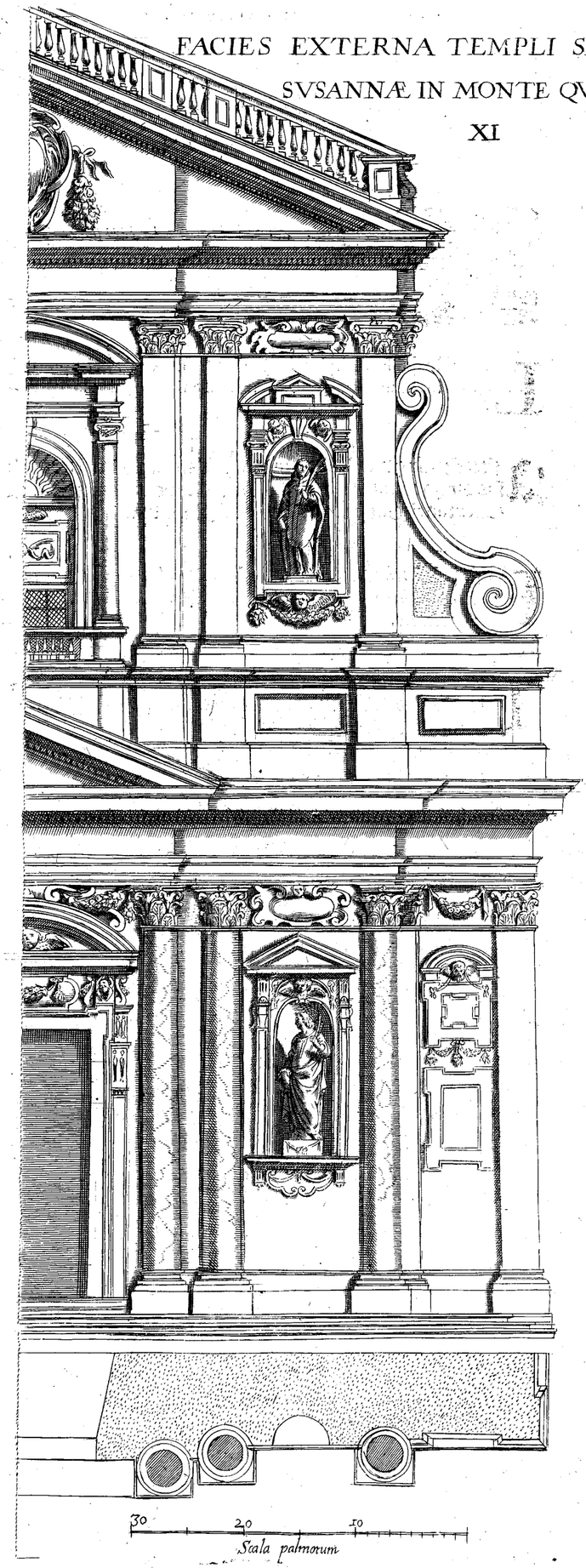
Afbeeldinghe van het upterlijck Gebouw der kercke van S. Susanna op den Berch Quirinali.

Vswendiger abriß der Kirchen vom S. Susanna, auff Berg Quirinali gelegen.

THe portrature of the outvvarde buildinge of the Church of St. Susanna, Vpon the Hill of Quirinall.

FACIES EXTERNA TEMPLI SANCTÆ SVSANNÆ IN MONTE QVIRINALI.

XI



XII.

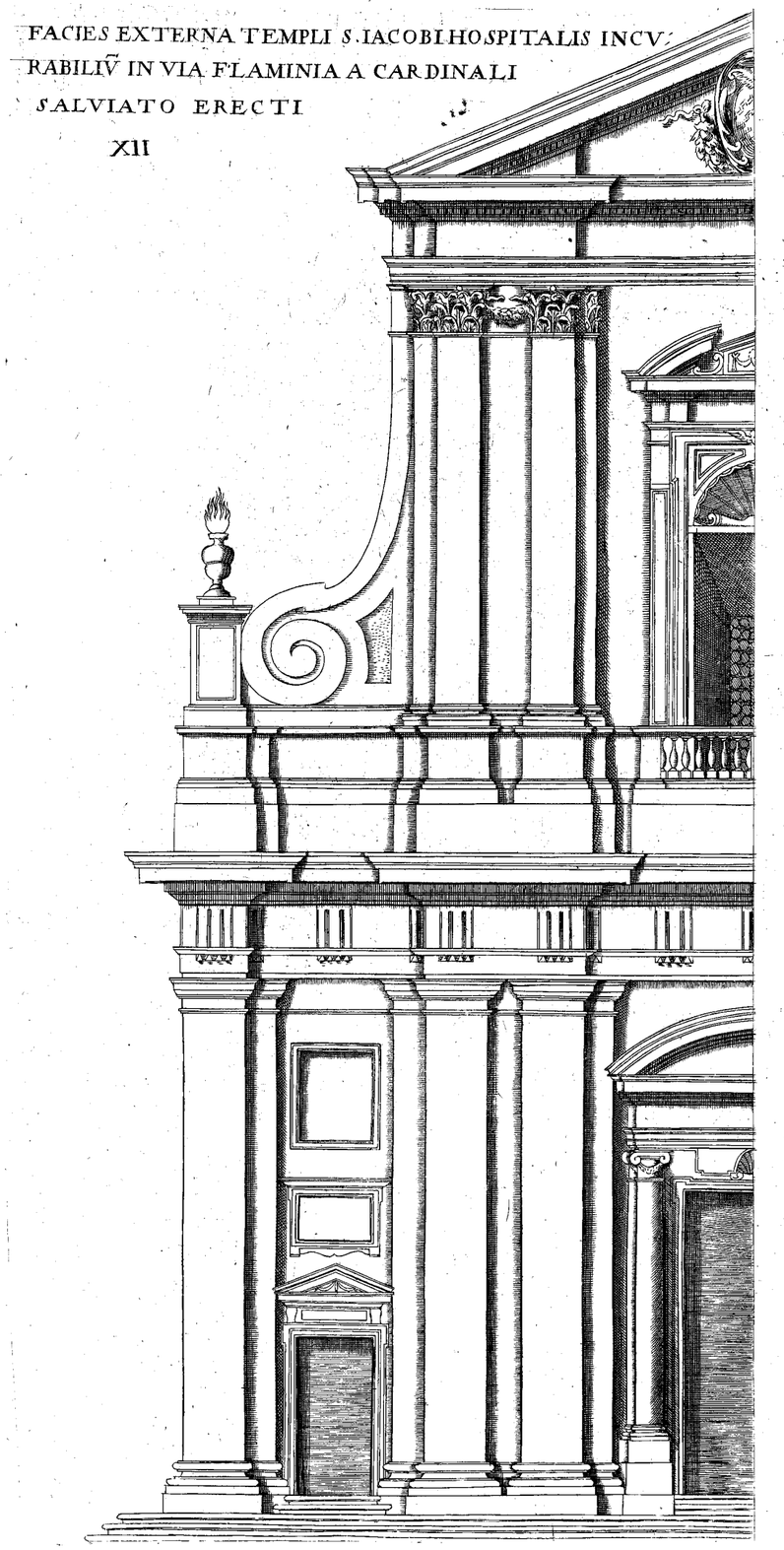
Faciata esterna della Chiesa di Santo Iacomo Hospital, delli gl Incurabli nella strada Flamina eretu dal Cardinal Salviato.

LE desein du Frontispice de l'Eglise de S. Iacq de l'Hospital, qui a este fonde pour les Maladies incurables par le R: Cardinal Salviato, dans la rue Flammine a Romo.

Afteeckening van het wt-wendige Ghebouw der Kercke van S. Jacobs Gasthuys/ soo die ghebout is voor die siecken die niet genesen konnen worden/door den Voorl: Cardinael Salviato in die straet Flaminia.

Vserlicht beschaffentheit der Kirchen S. Iacobi des Hospitals, so vor diejenighen welche nicht curiert werden konnen verordnet ist von dem Cardinal Salviato, am dem Flaminischen wege auffgerichtet.

THe Portrature of the outvvarde Buildings of the Church of S. Iacobs Hospitall, so built for the Sick that cannot be healed, through the Illustriouse Cardinal Salviato, founded in the street Flamminie.



XIII.

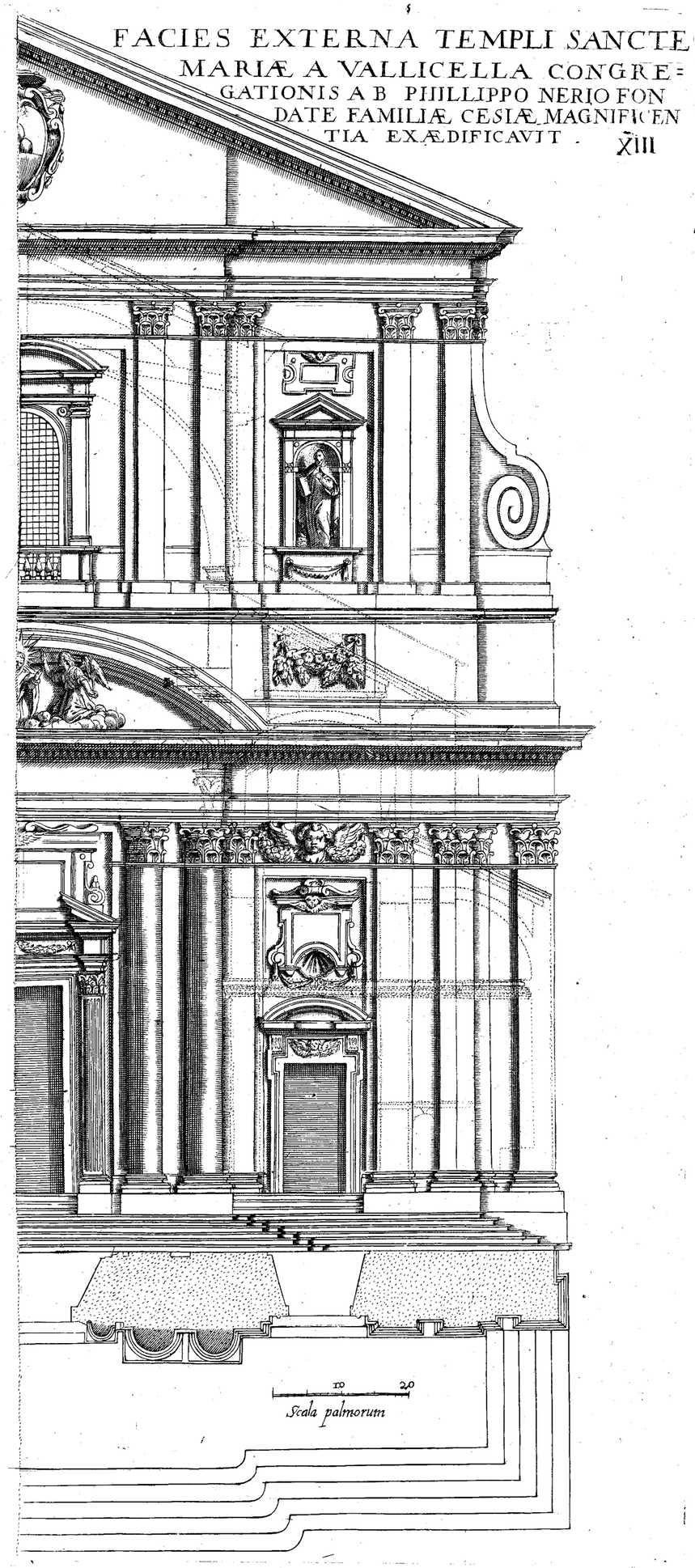
Facciata esterna della Chiesa di Santa Maria in Valicella Edificata a la Magnificentia della Famiglia Cesia a la congregatione, fondata da Santa Phlippo Nerio.

Desseing de la front espice de l'Eglise de S. Maria du Valicella tres magneficquement bastia la Congregation de la Familia de Cesia, fonde par S. Phlippe Nerio.

Afteeckeninghe van het wt-wendich Ghebouw der Kercken S. Maria in Valicella/ seer heerlijck op-ghebout ter eeren des Cesianschen Geslacht/ende ghestight door S. Phlippus Nerio.

Vswendige gestalt der Kirchen S. Maria von Valicella, von S. Phlippo Nerio eins versamlung des Cesianschen geslecht, gar Herlich auffgefhuret.

The portrature of the outvvarde buildinge of the Church of St. Maria, or our lady in Valicelli for the Honorable Congregation of the Family of Cesia, founded and most nobly built by St. Phillippo Nerio.



XIIII.

Facia eſterna della Chieſa di Noſtra donna di Loretto Eſtruta nella valla di Piceno, done eßa a portato la ſua Capella per diverſe parti e paieſi.

DEſſein de l'edifice Exterieur de l'Egliſe de N. Dame de Lorette, fonde dans la contree de Picenne, la ou N. Dame a Porte ſon habitacle par divers Pais & provinces.

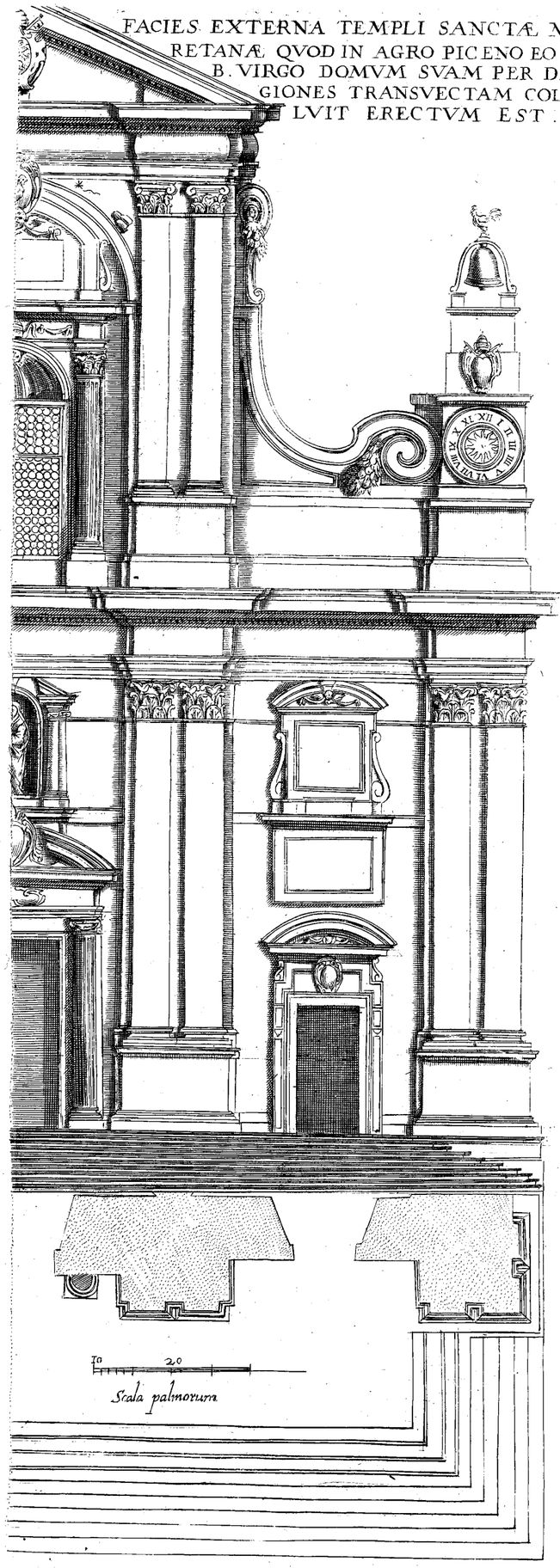
AFteckening van het wt-wendige Ghebouw der Kercken onſer Lieve Vrouwen tot Lozetten/geſticht in de Picenniſche Contreyen/ alwaer onſe Lieve Vrou haer woo-ning dooz verſchepden Landtſchappen gebzocht heeft.

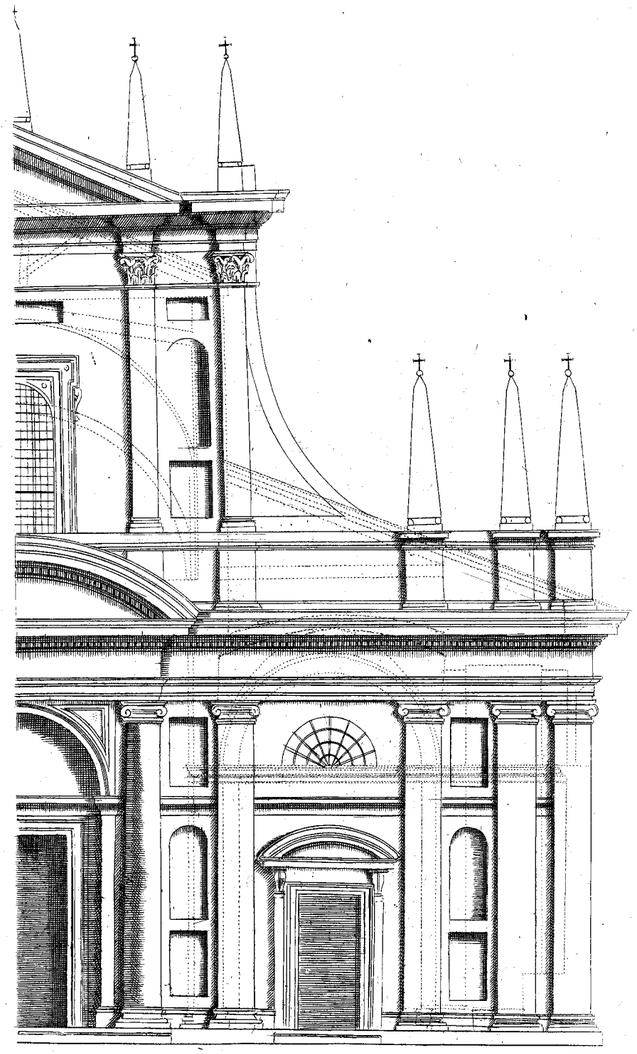
EVſerlicht geſtalt der Kirchen vnſer Lieben Vrawen zu Loretten, welches in der Picenniſchen ge-gent geſtift, an dem ort da vnſer Lieben Vrawen ihr wonung durch vnderſchidliche Lanat-ſchaften vberbracht hadt.

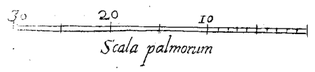
THe portrature of the outvvarde buildinge of the Church of the Virgin Mary at Lorette, founded in the Picenniſch Country, vvhere the Virgin Mary hath brought her dvvel-linge through ſeveral contryes.

FACIES EXTERNA TEMPLI SANCTÆ MARIÆ LAV-RETANÆ QVOD IN AGRO PICENO EO LOCO IN QVO B. VIRGO DOMVM SVAM PER DIVERSAS RE-GIONES TRANSVECTAM COLLOCARI VO-LVIT ERECTVM EST.

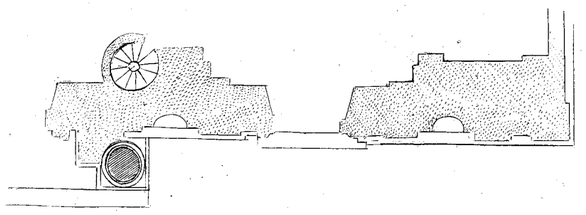
XIV





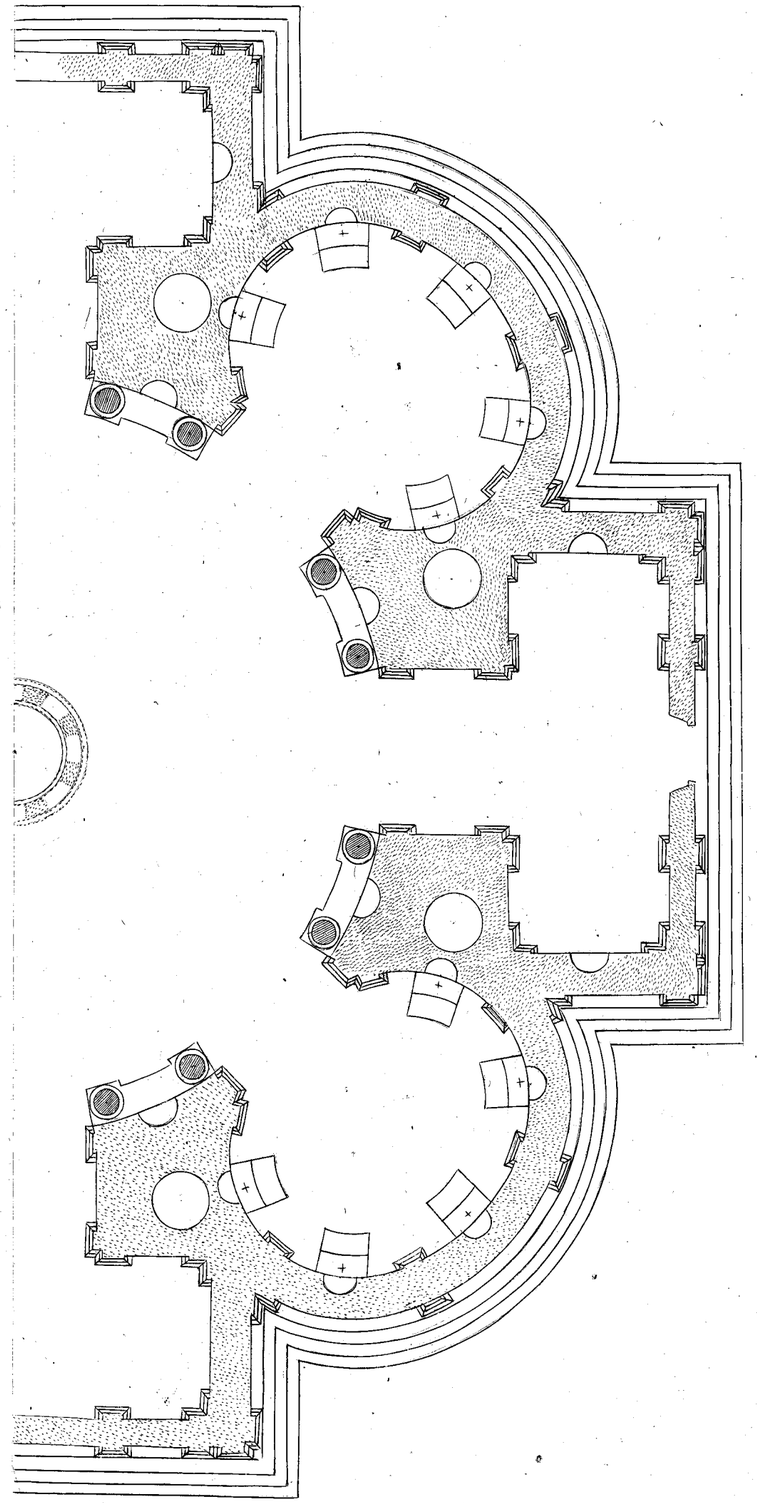


Scala palmorum



ICHNOGRAPHIA TEMPLI SANCTA IOANNIS BAPTISTÆ NATIONIS FLORENTINORVM IN VRBE MICHAELE ANGELO BONARROTO ARCHITECTO

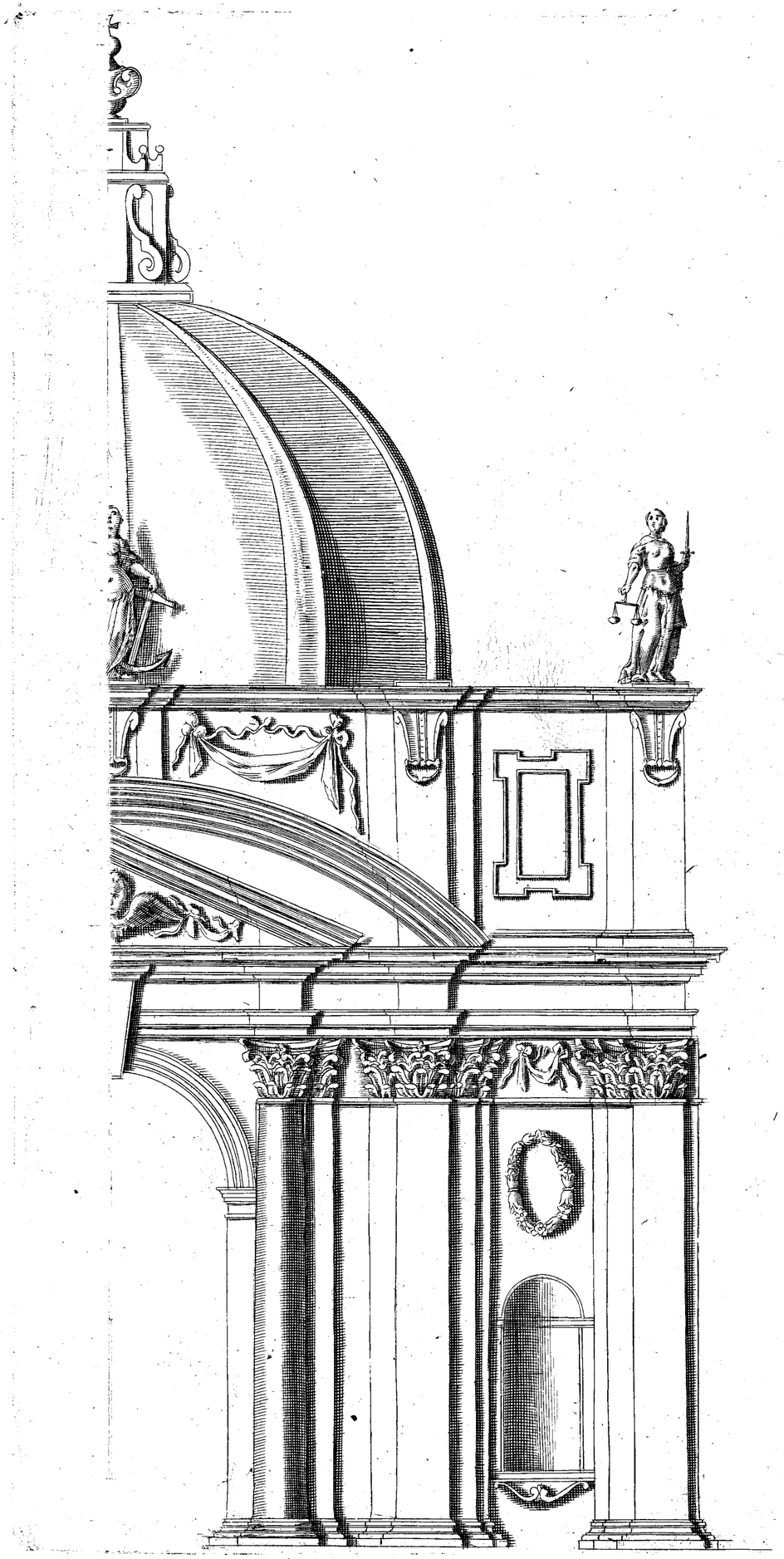
XVI

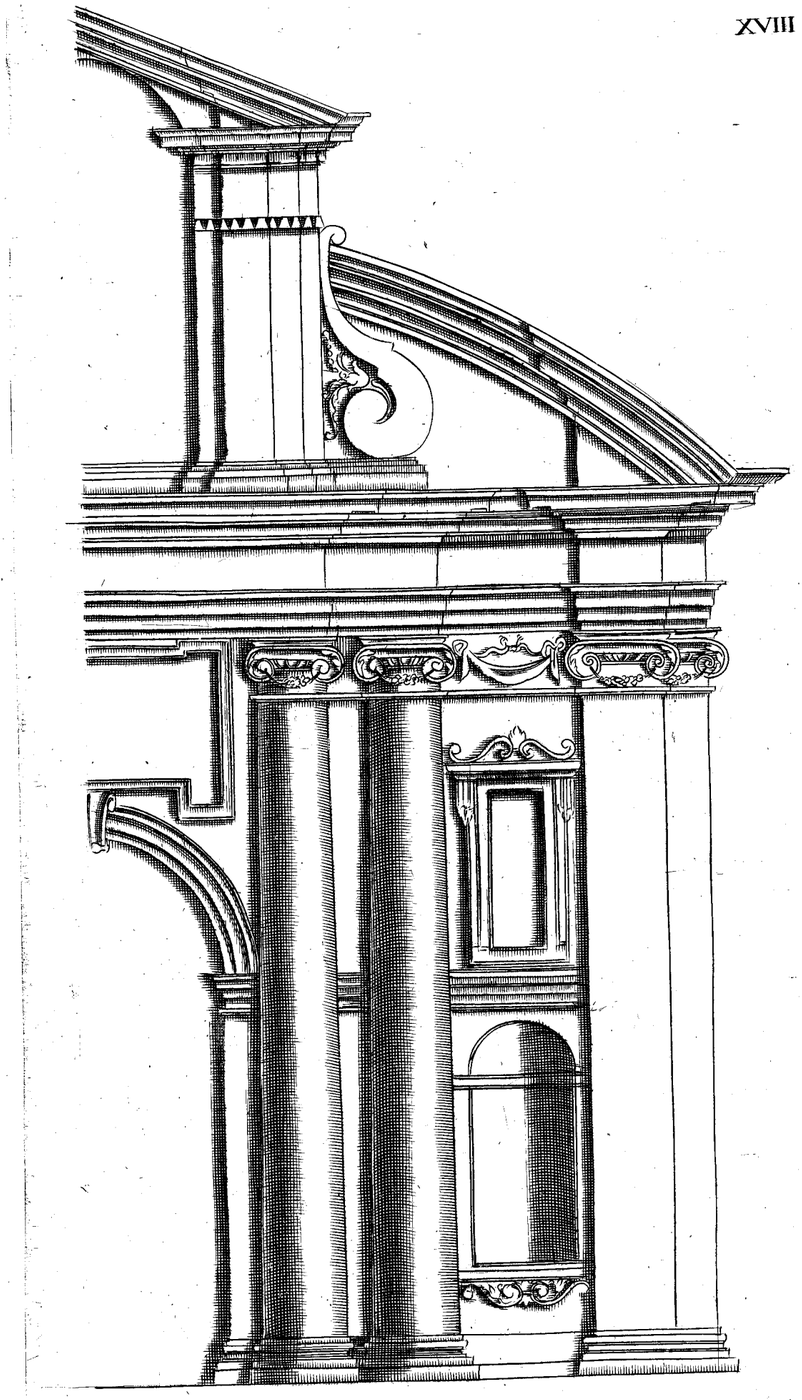


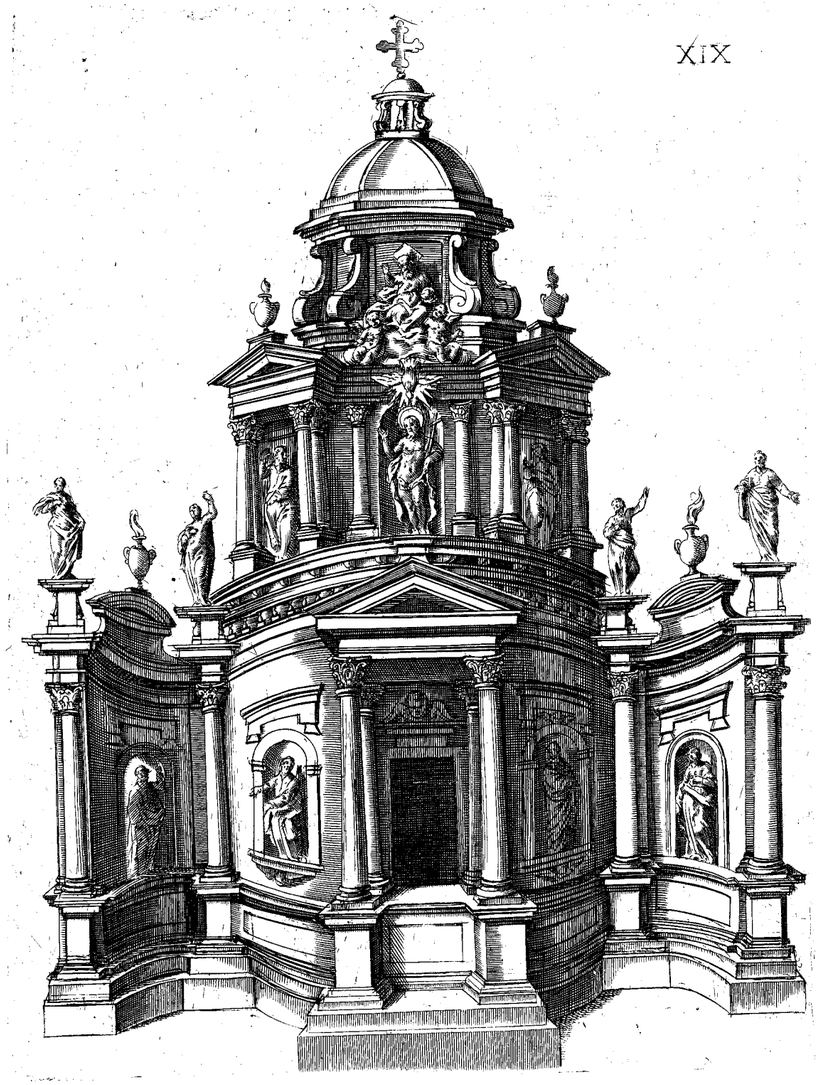
Valerian: Regnart: deliniat:

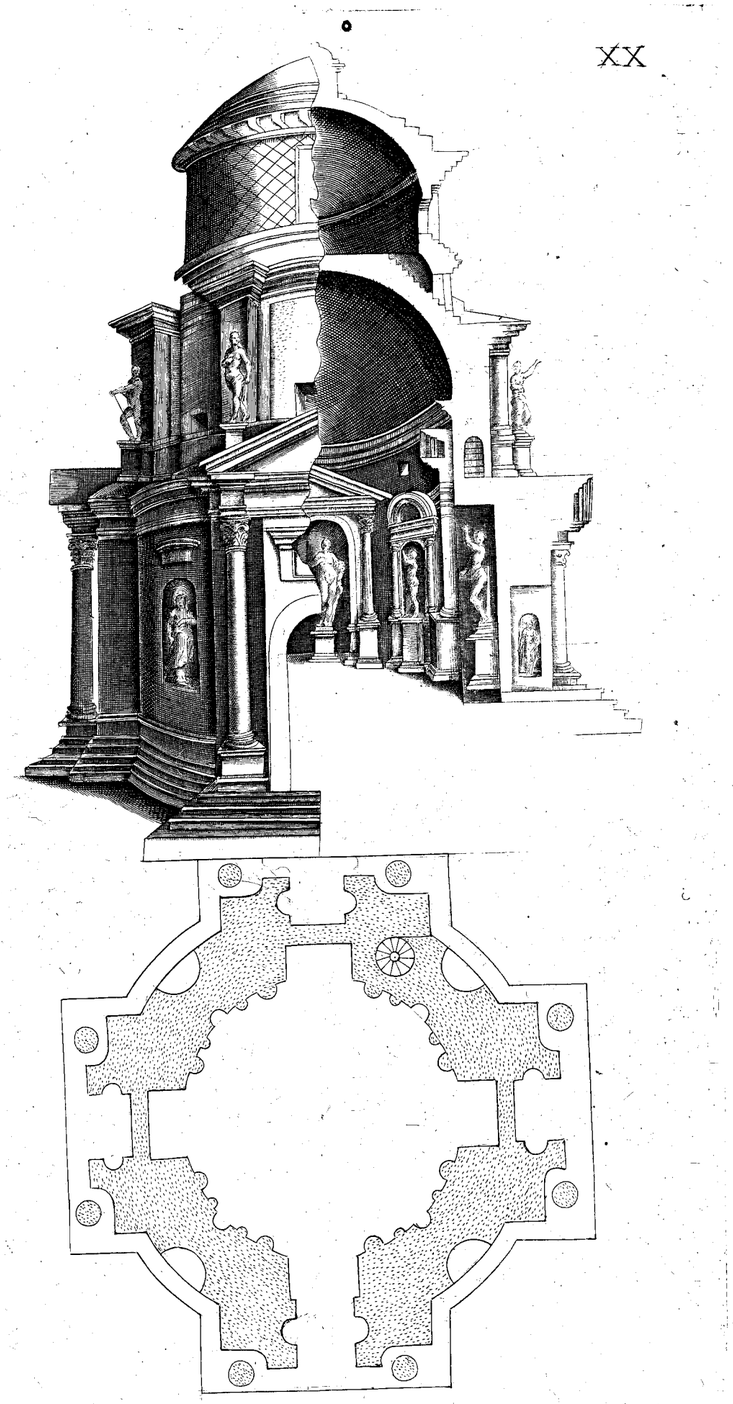
5 10 20

Moduli

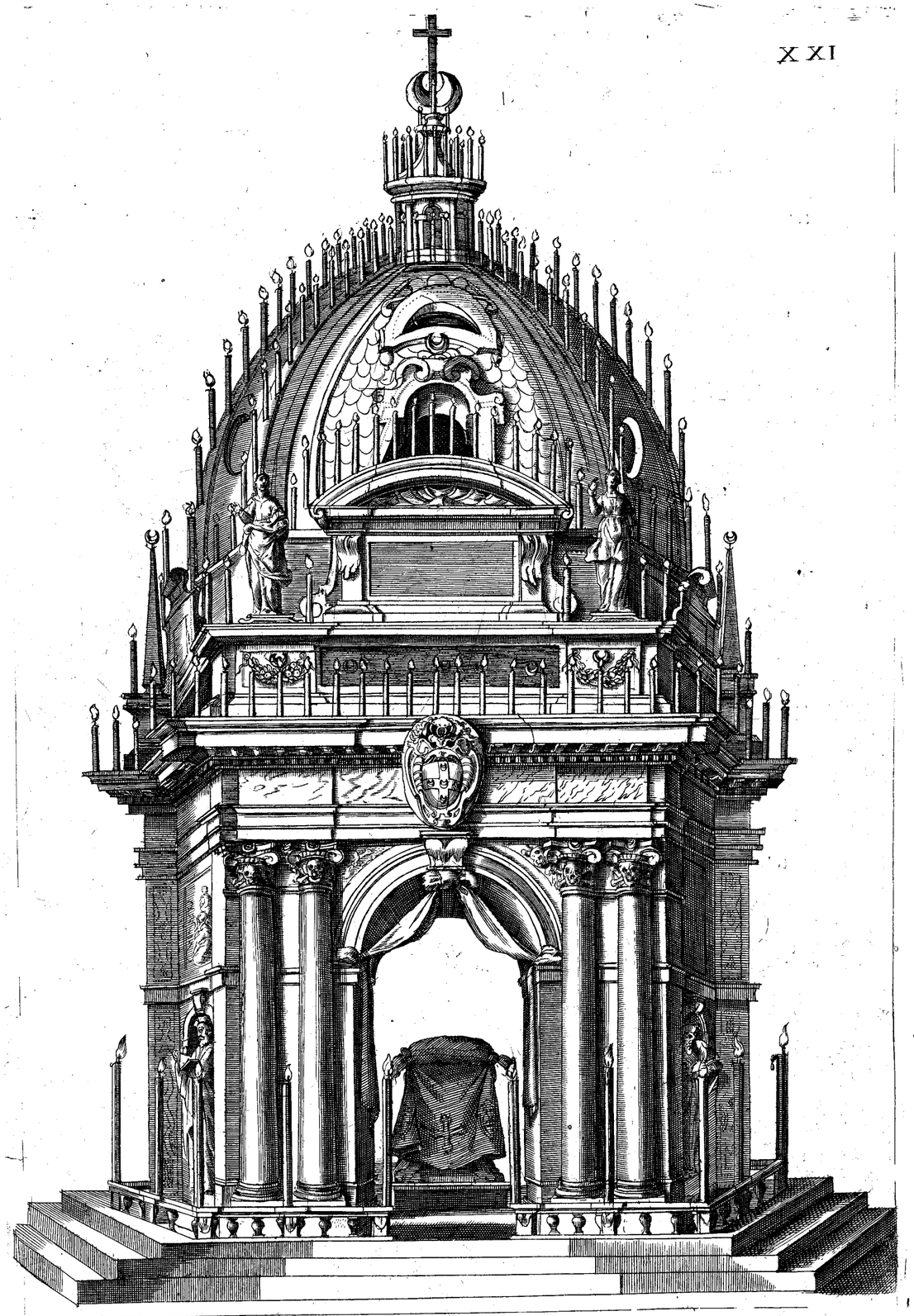




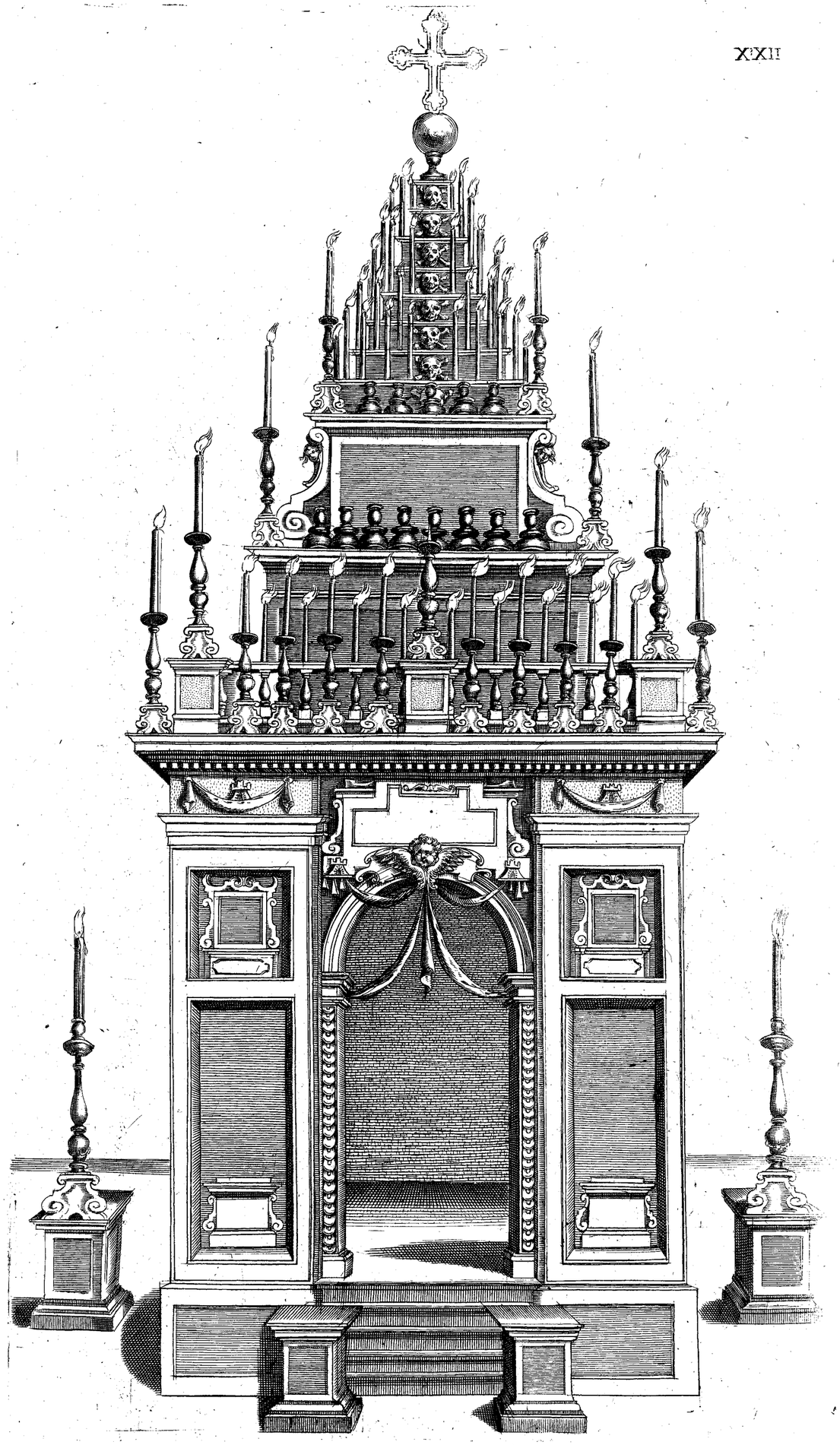


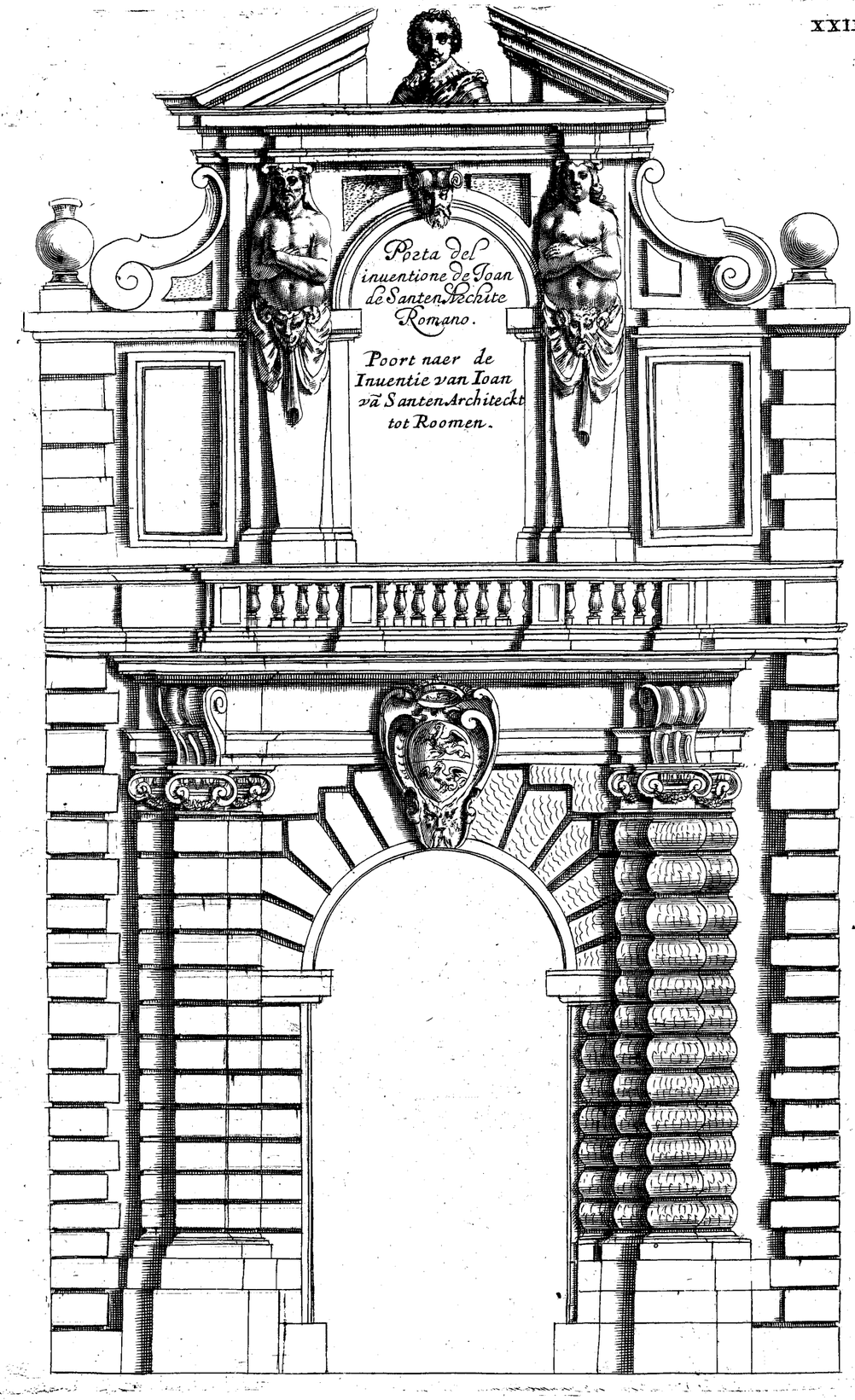


Gioan Baptista Montano milanese Jnuē



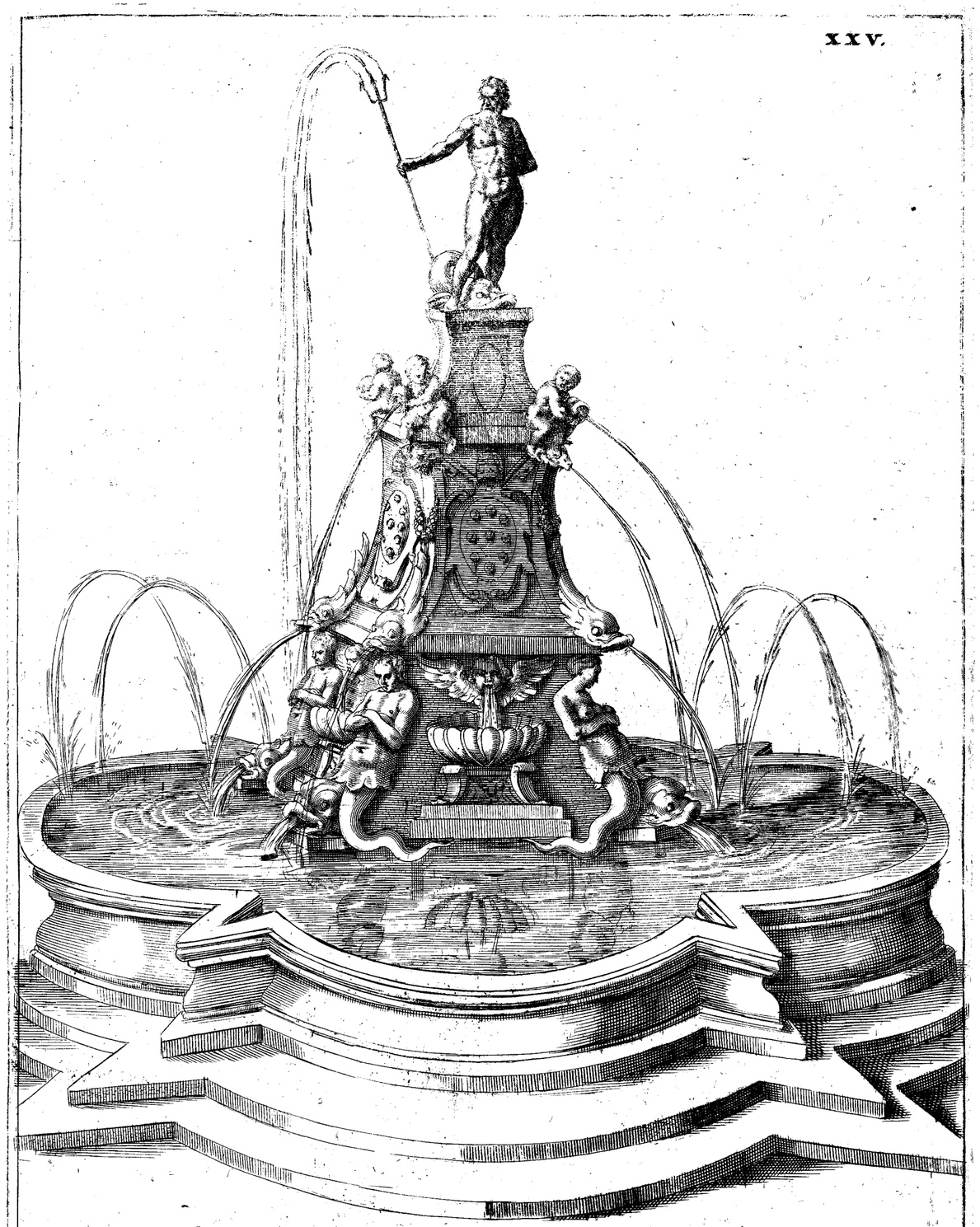
Bastiano Fulli Pittor Sanese Inuentore



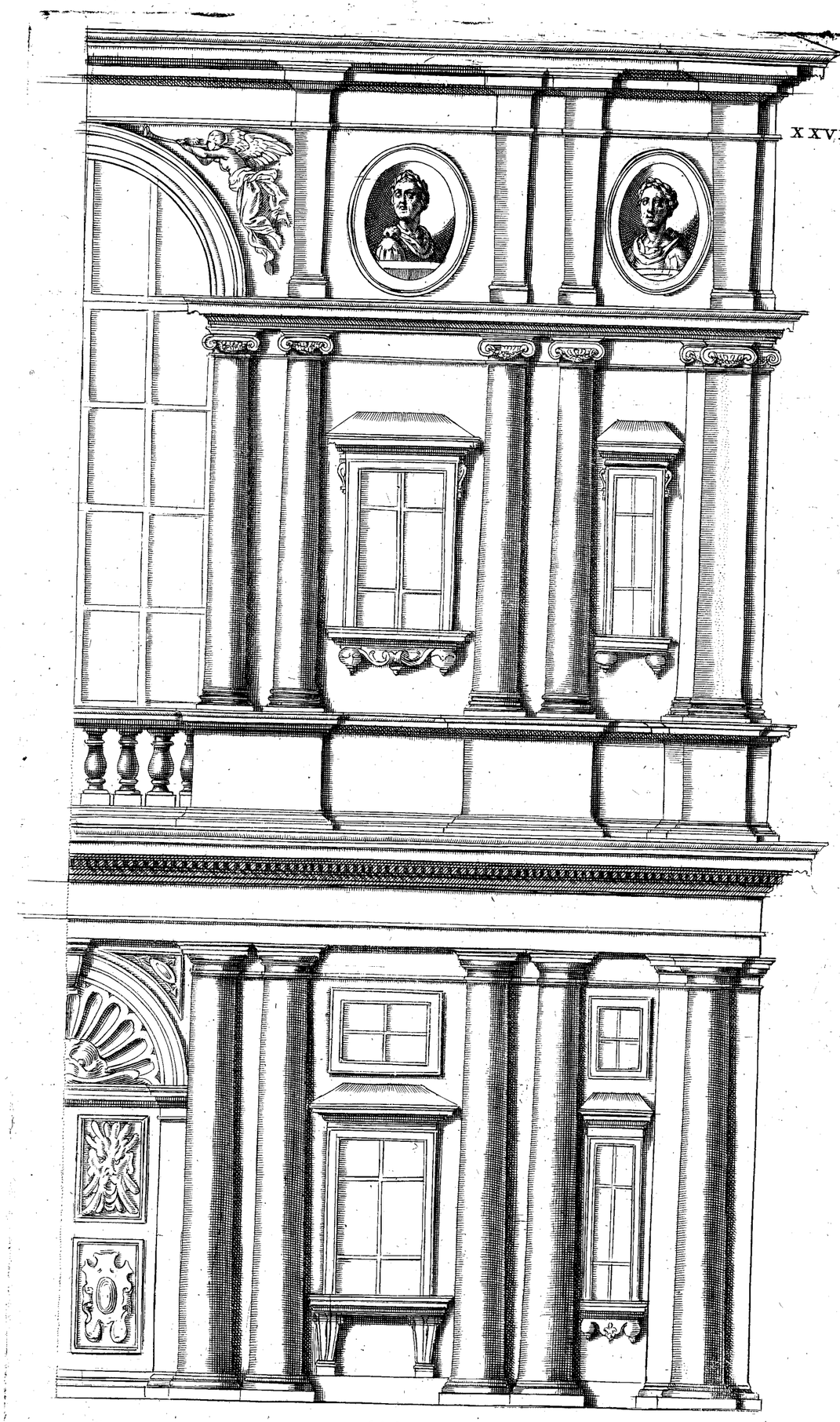

Poeta del
inuentione de Ioan
de Santen Archite
Romano.
Poort naer de
Inuentie van Ioan
vã Santen Architeckt
tot Roomen.



Paulus van Vianen inven:



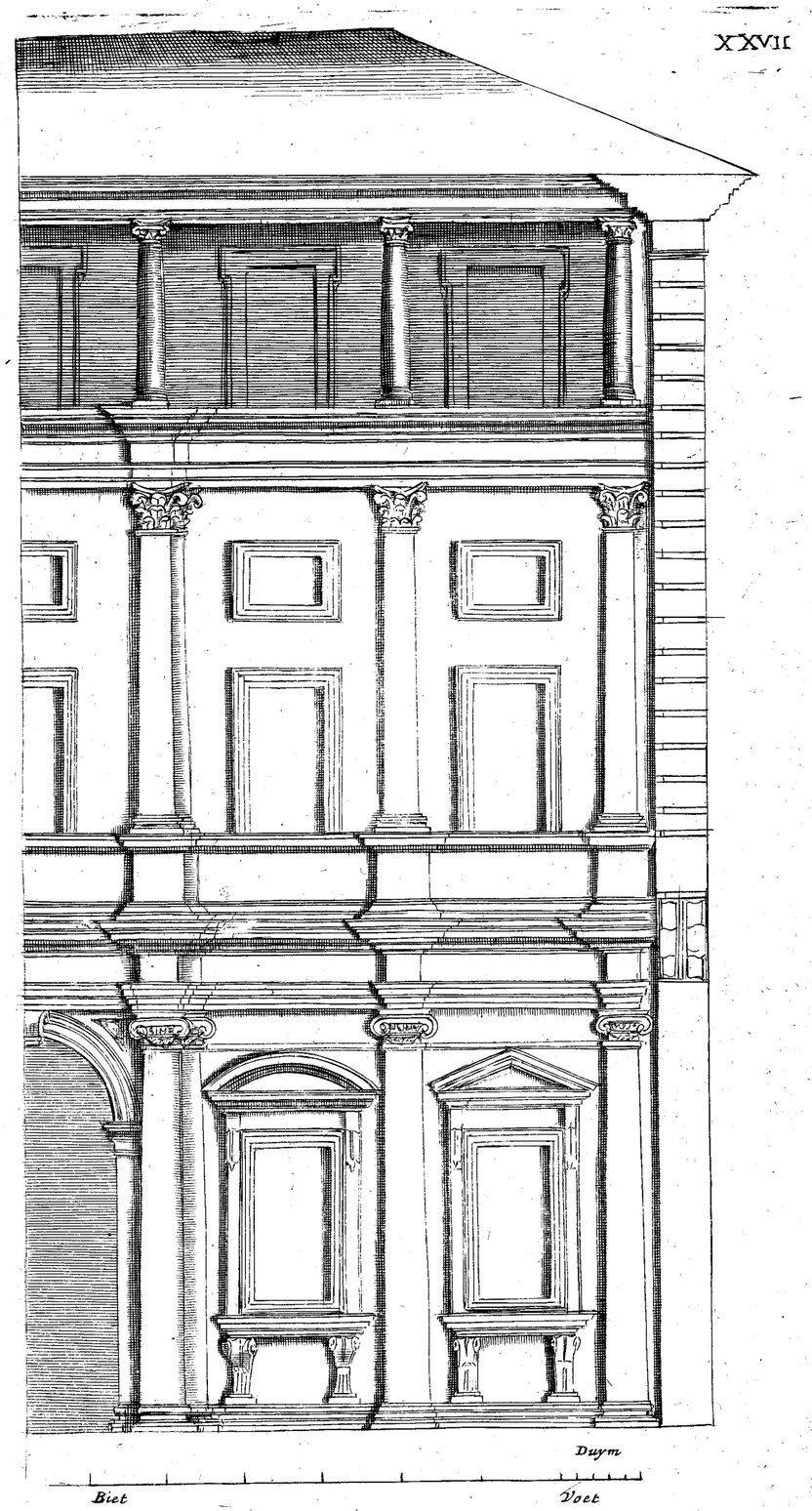
Paulus van Vianen delin: F.



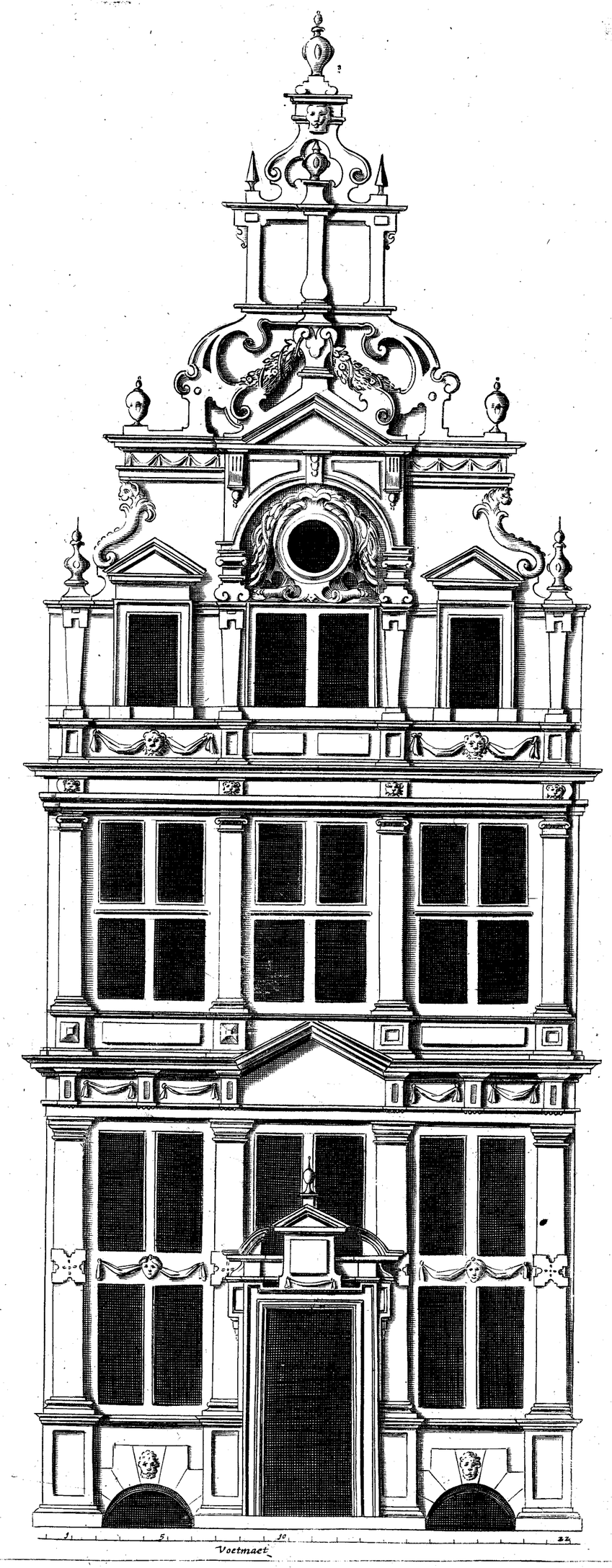
Del. inuen. de S^r Jan. van Santen Architect. Rom.

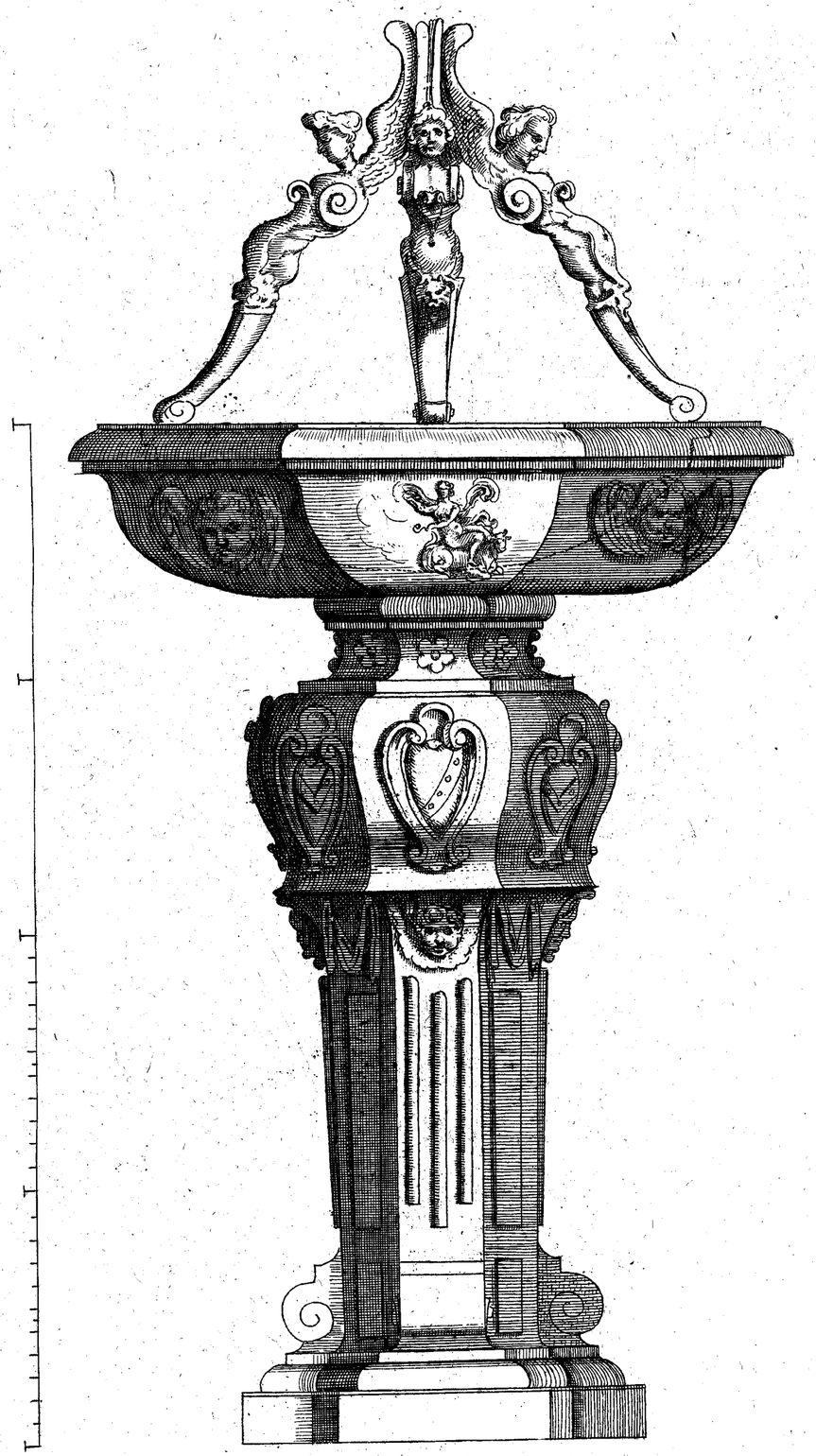
Moduli

1 2 3 4 5 6 7 8 9 01

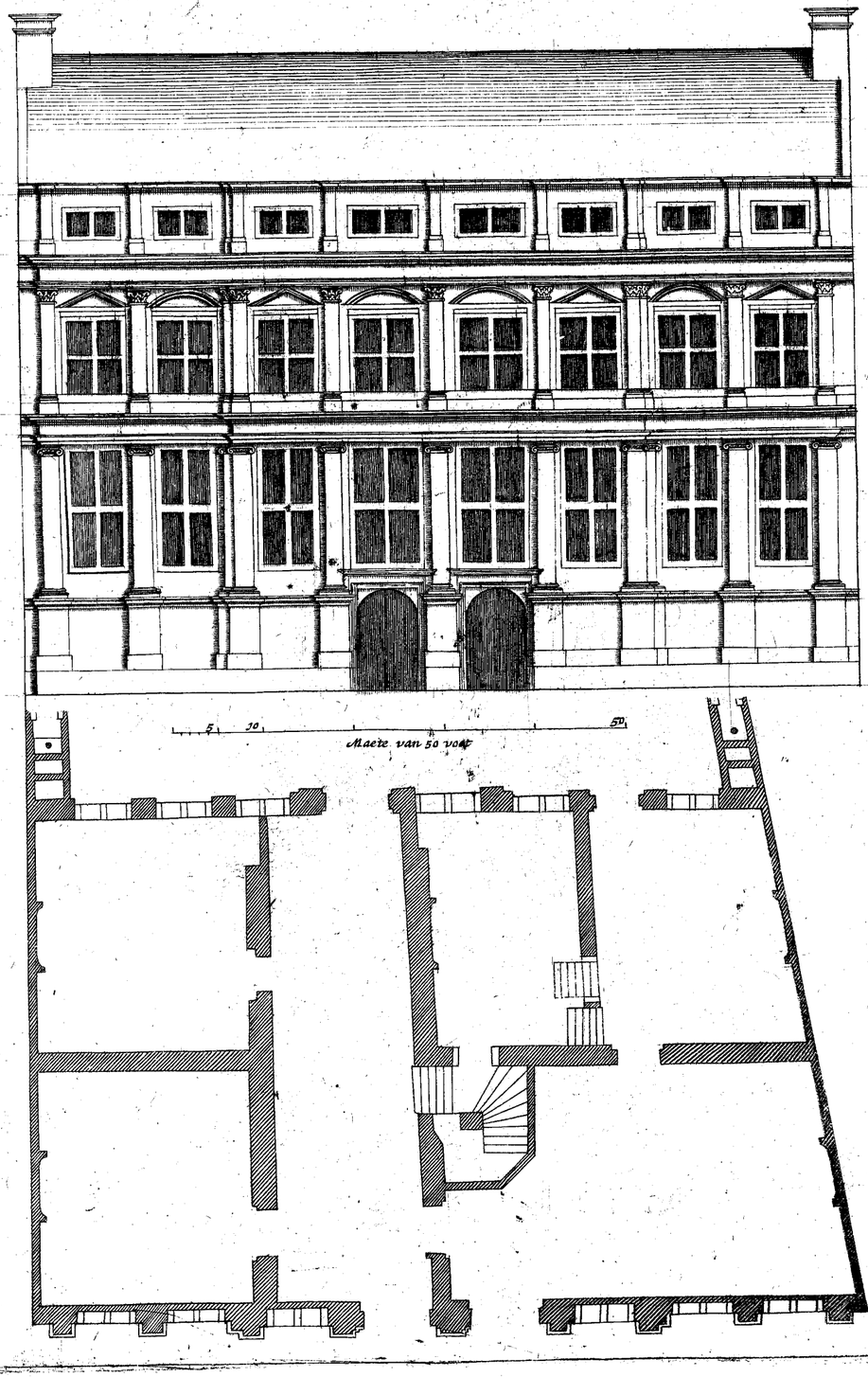


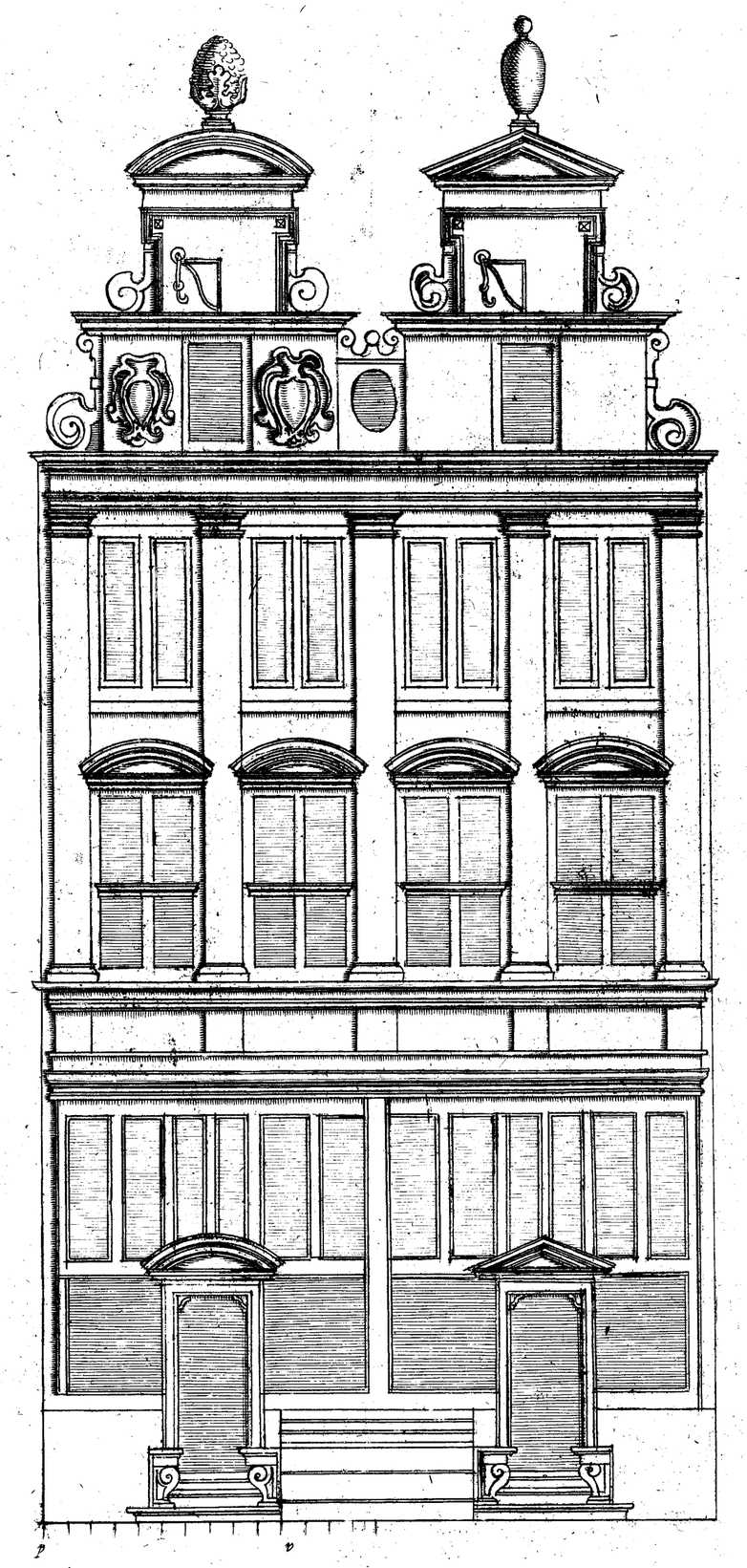
Ian van Santen Inuent. Romæ.

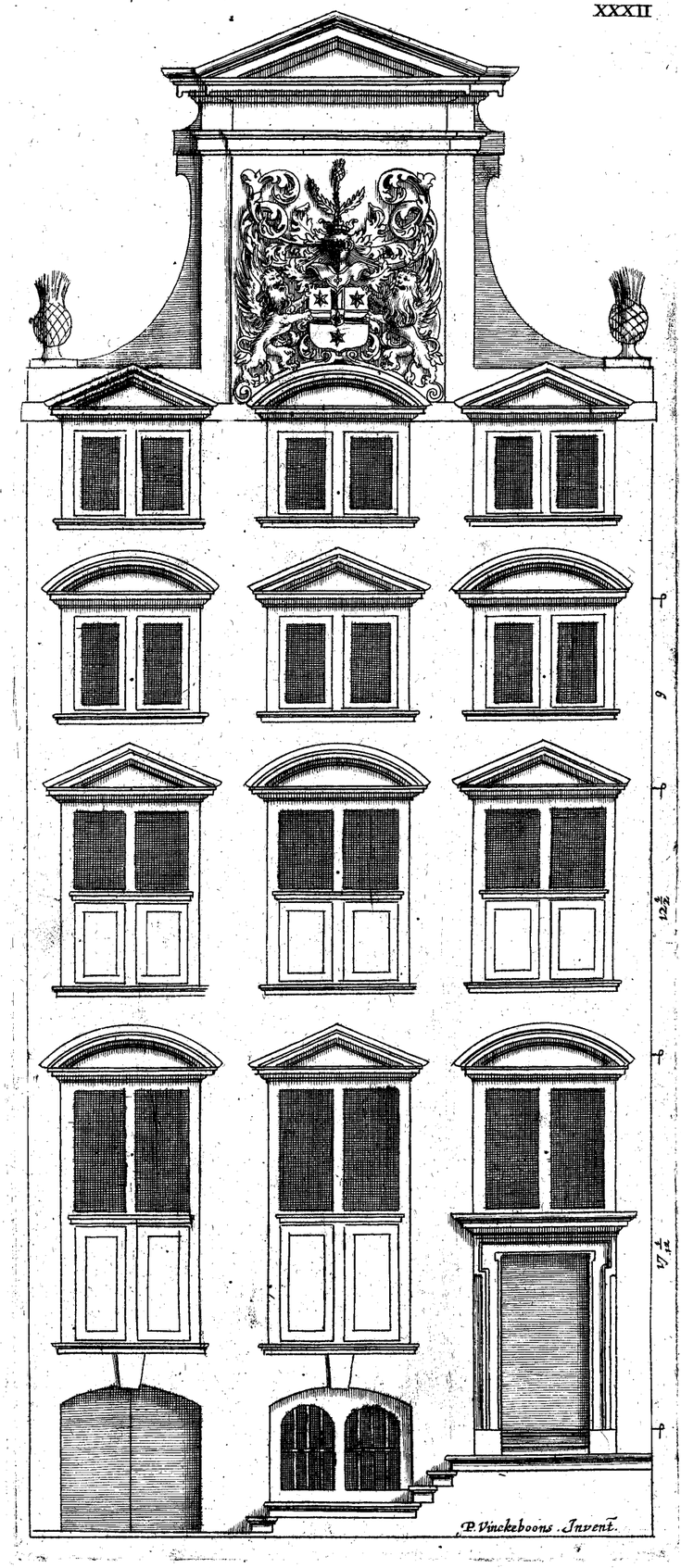

1
5
10
22
Voetmaet

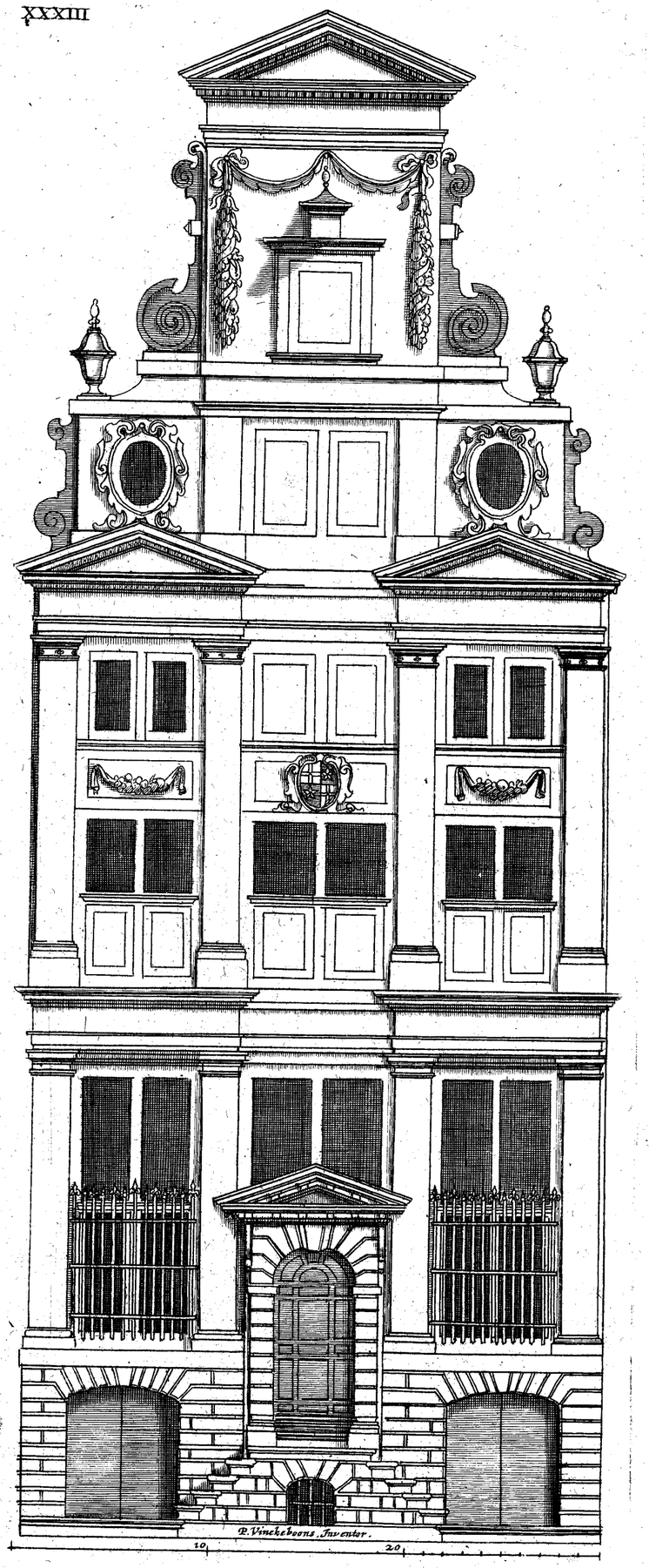


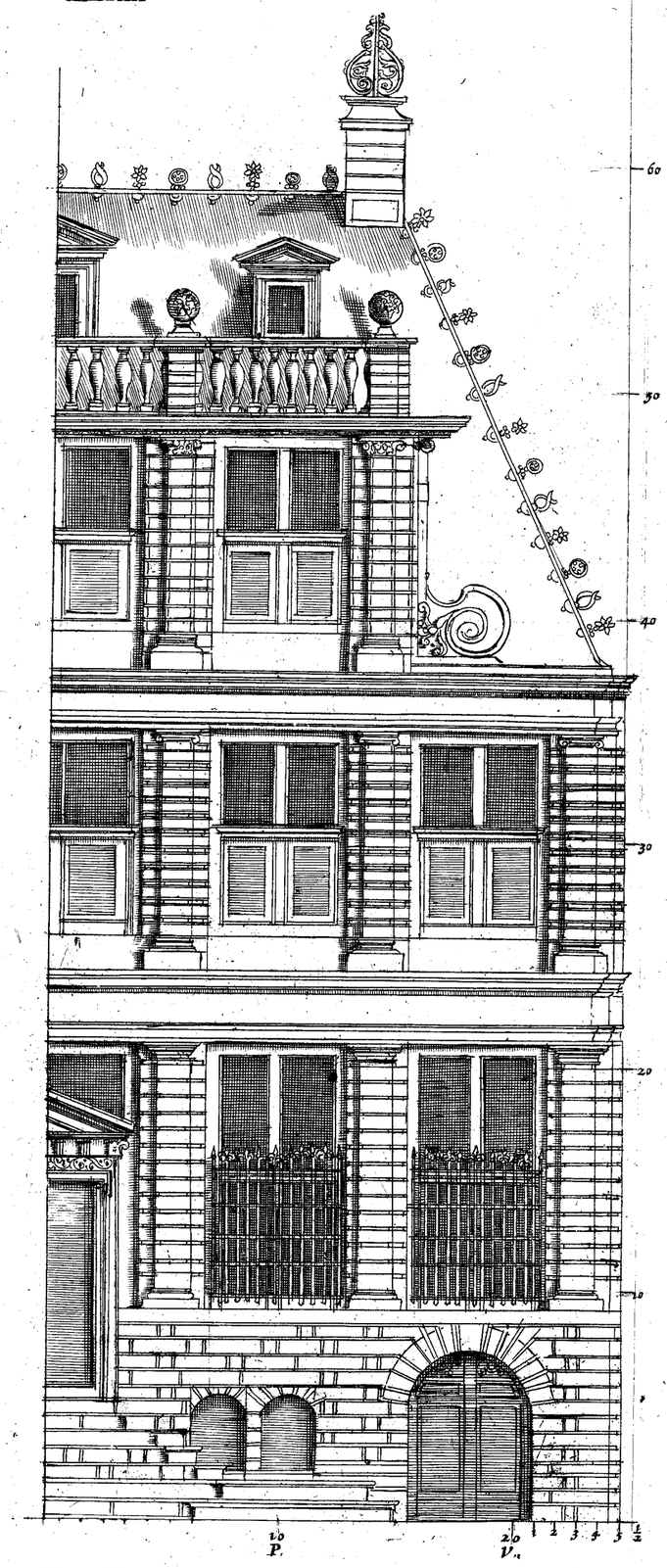
M. H. Keyser inventor.


5
10
50
Maete van 50 voet

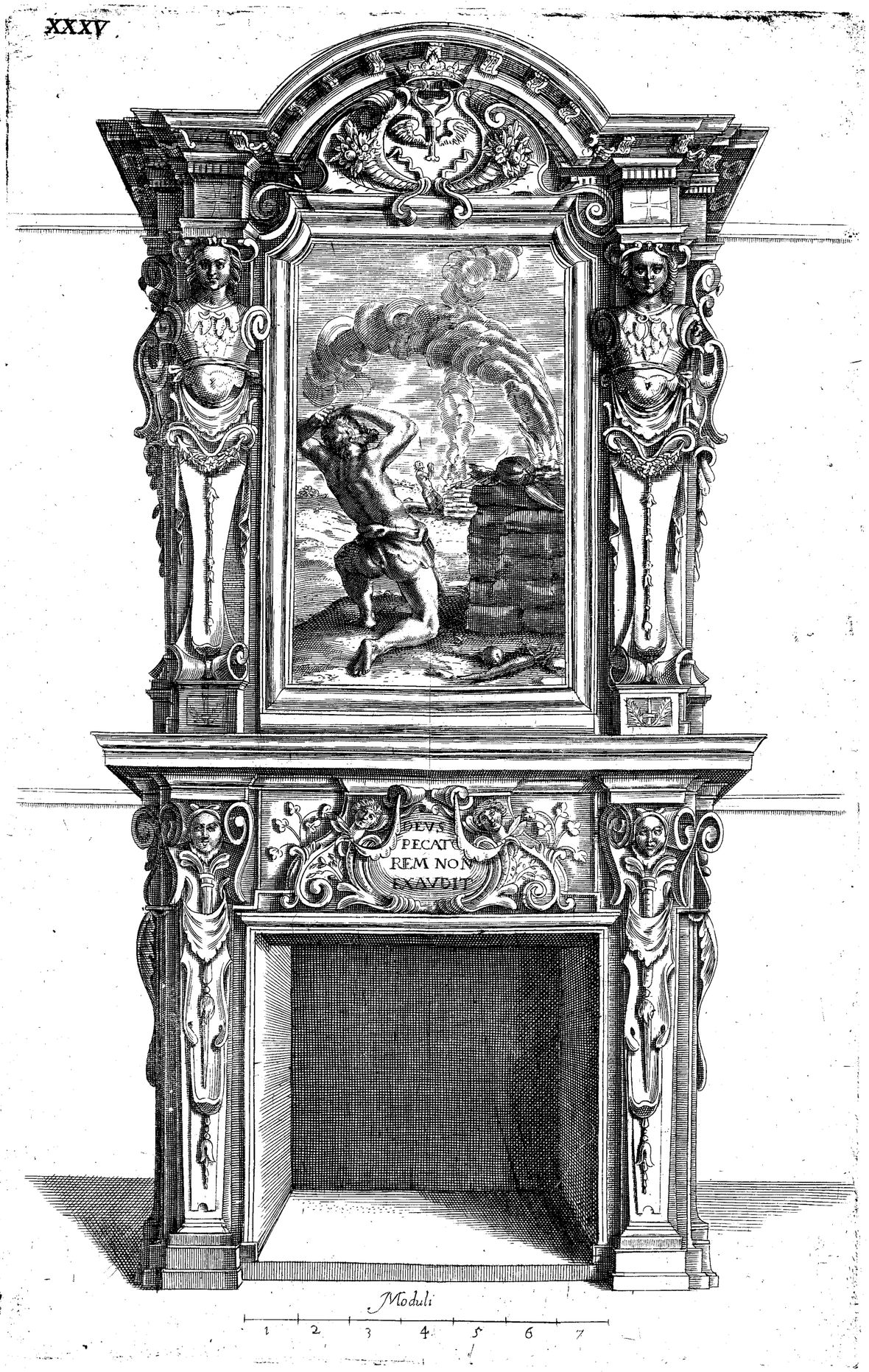

p
v


9
12½
17½
P. Vinckeboons . Invent.


P. Vinckeboons. Inventor.
10
20

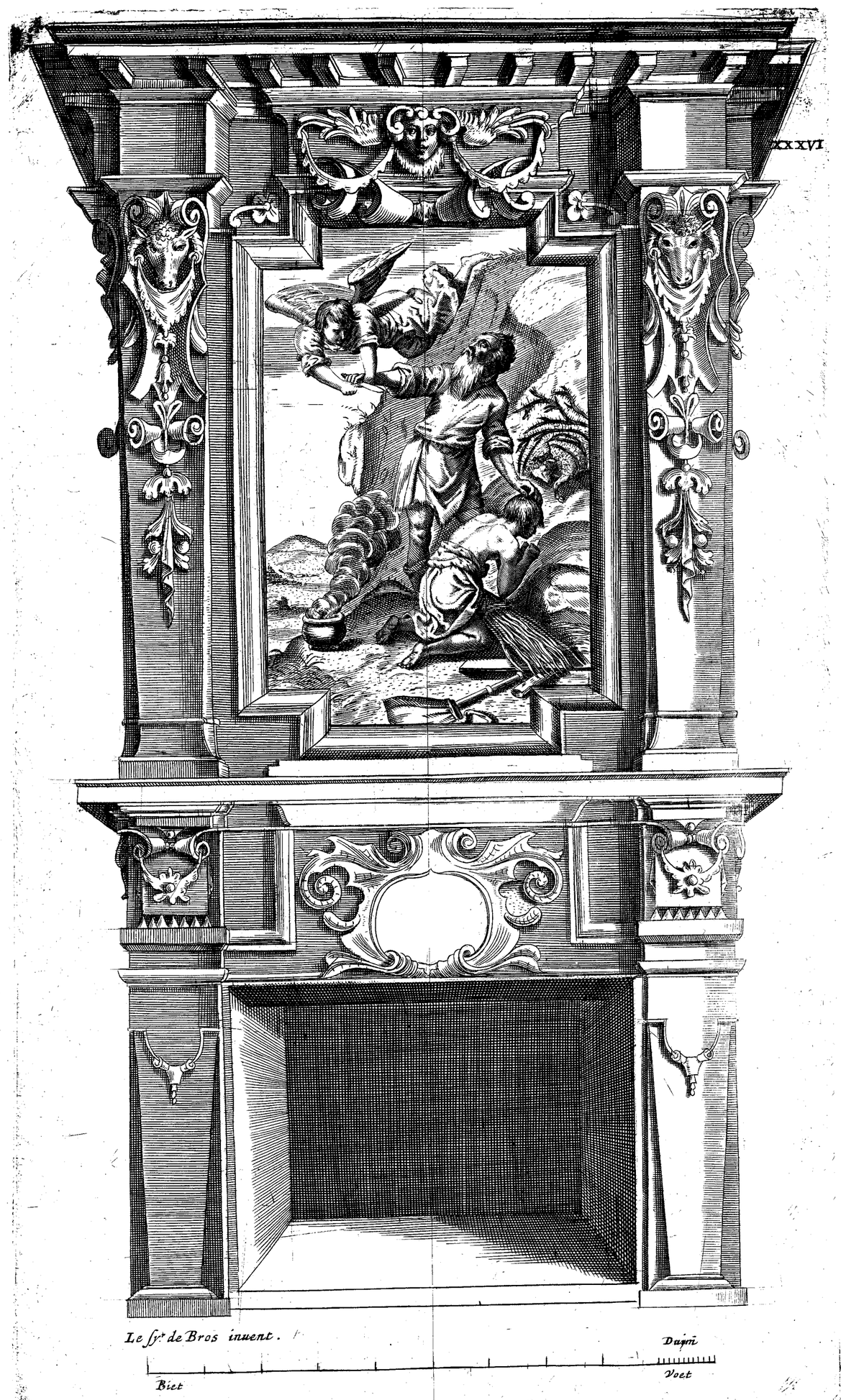


Pieter Vinckeboons Inventor.



Moduli

1 2 3 4 5 6 7



Le Sr. de Bros inuent.

Dupm

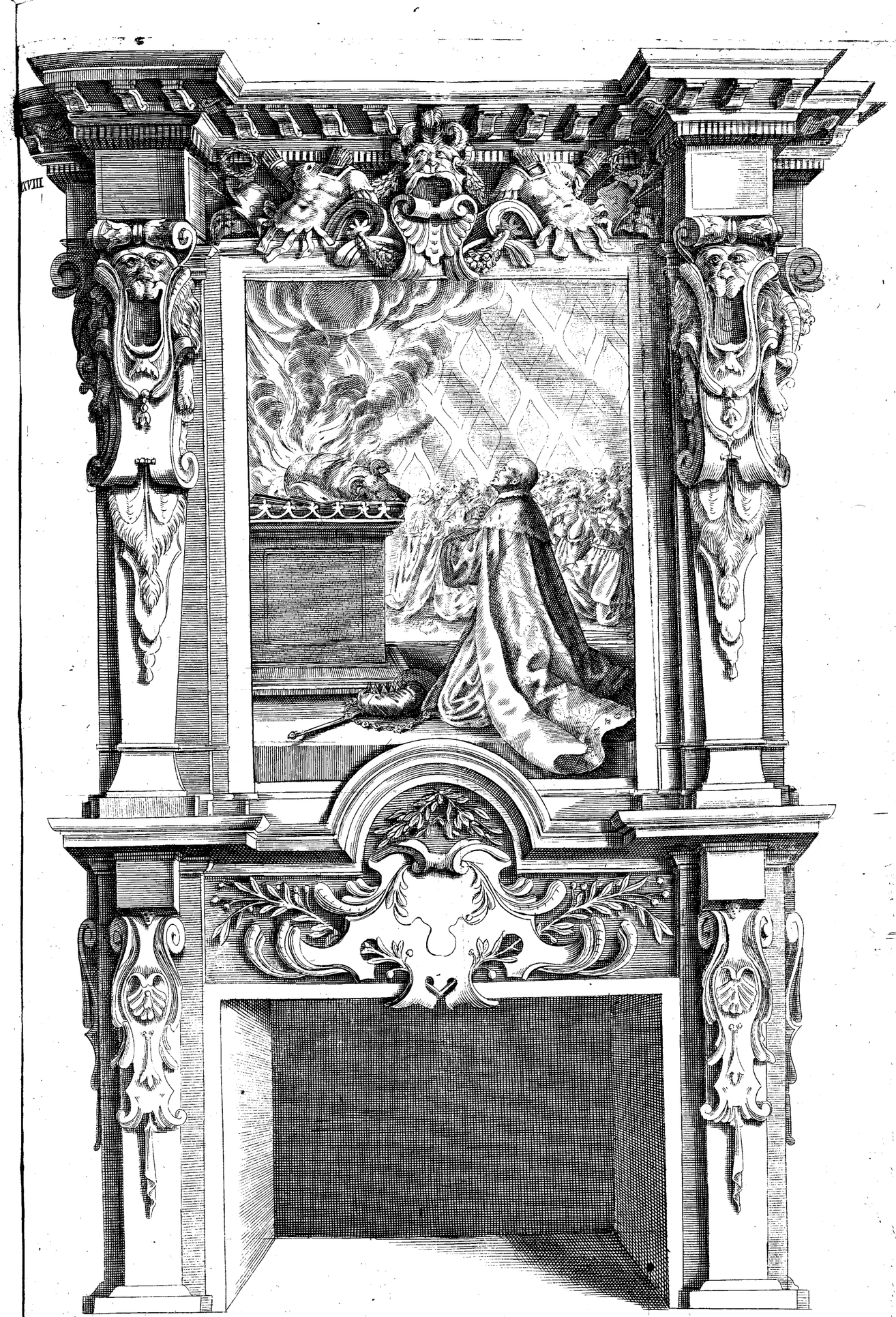
Voet

Biet

XXXVII

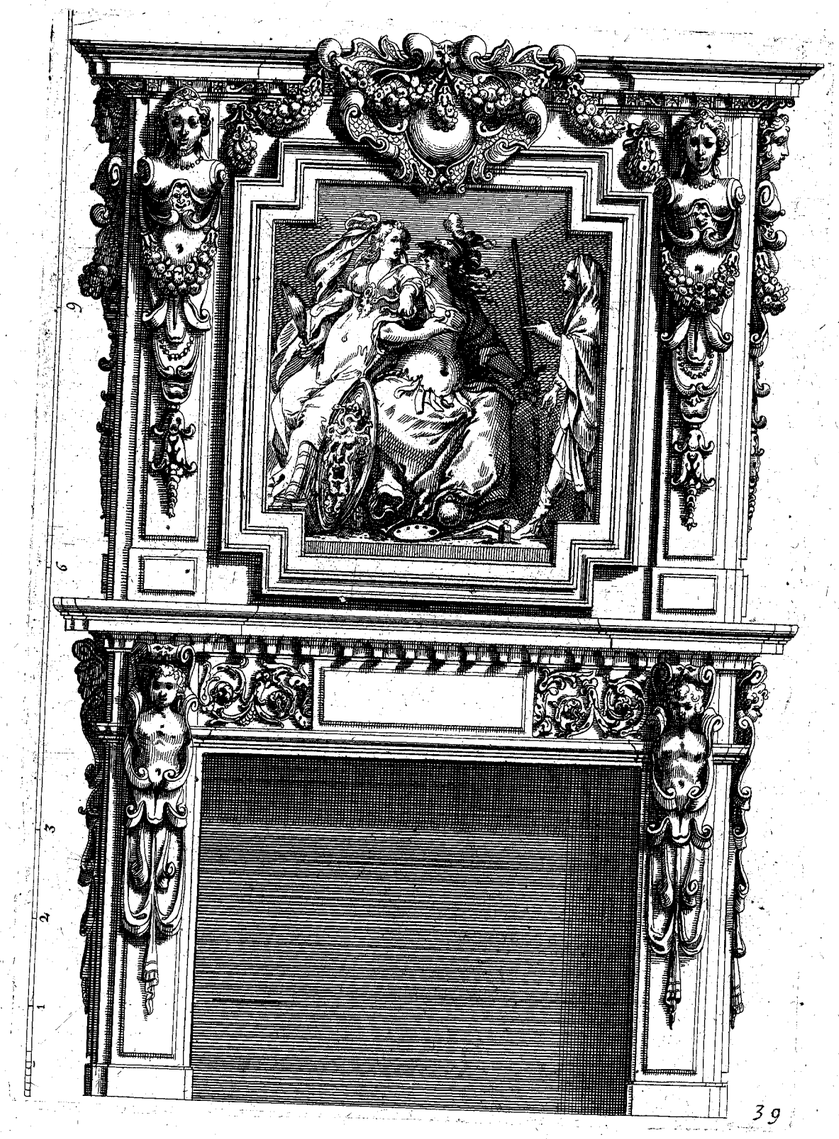


XVIII



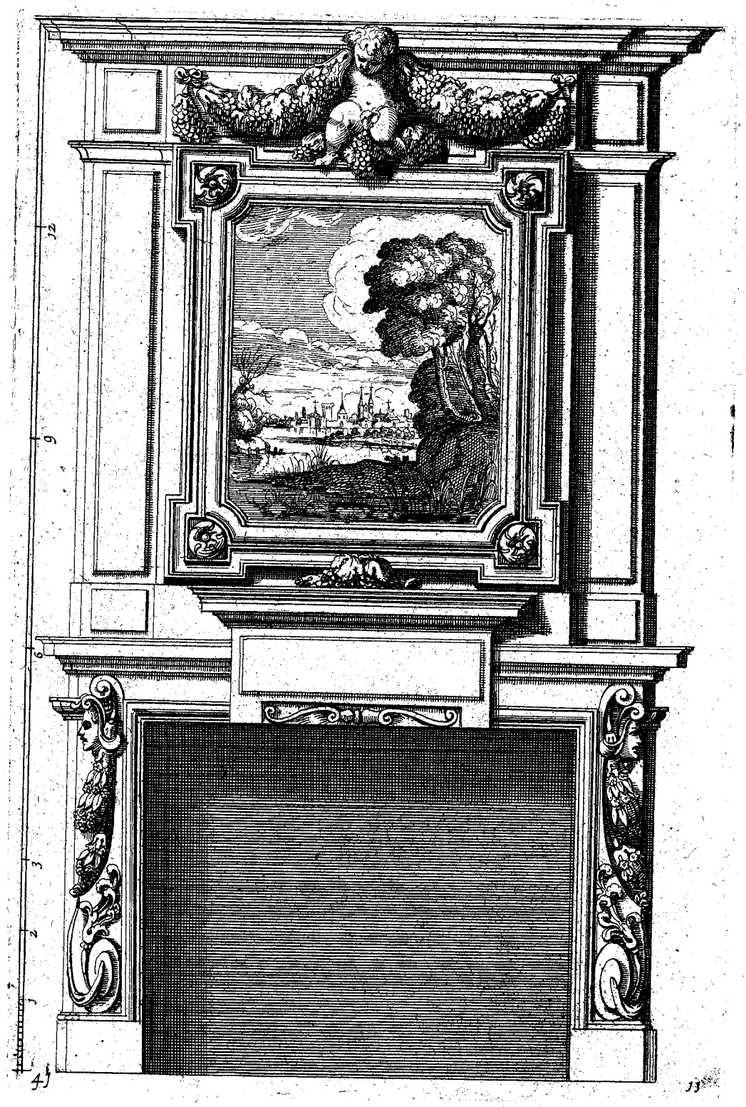
Le sʳ de Bros inuent.

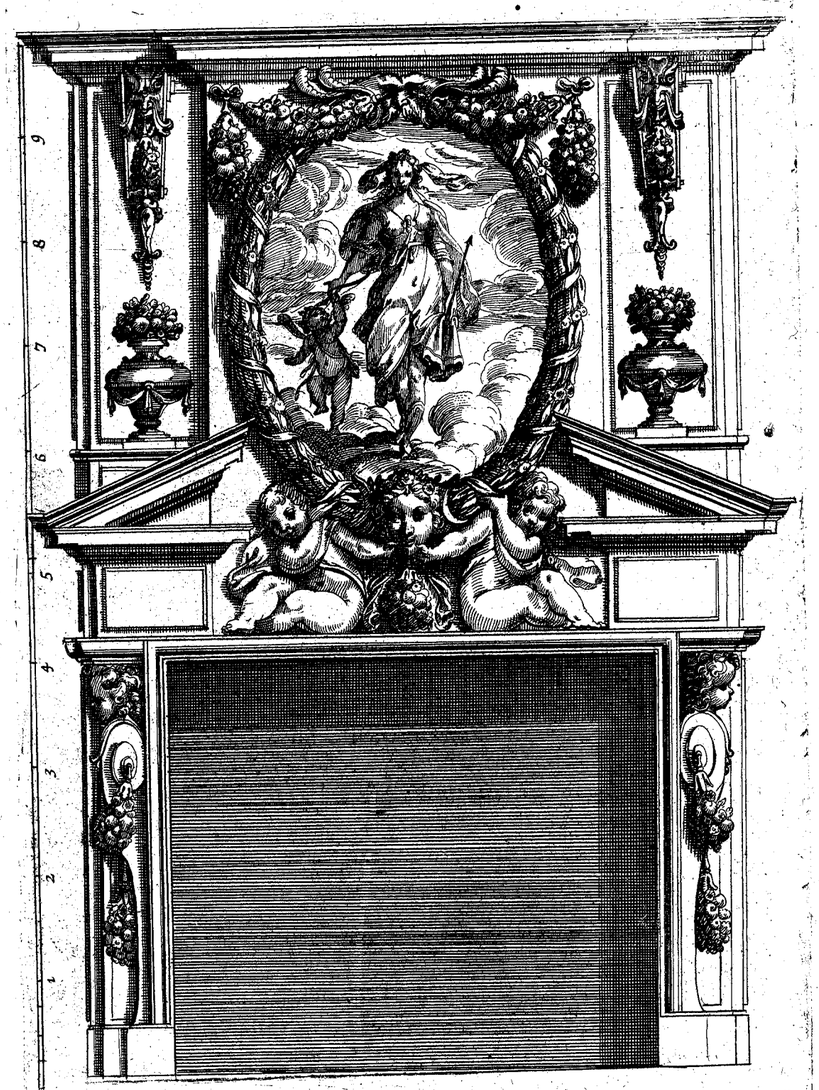
Duÿm
Biet- Voet





40



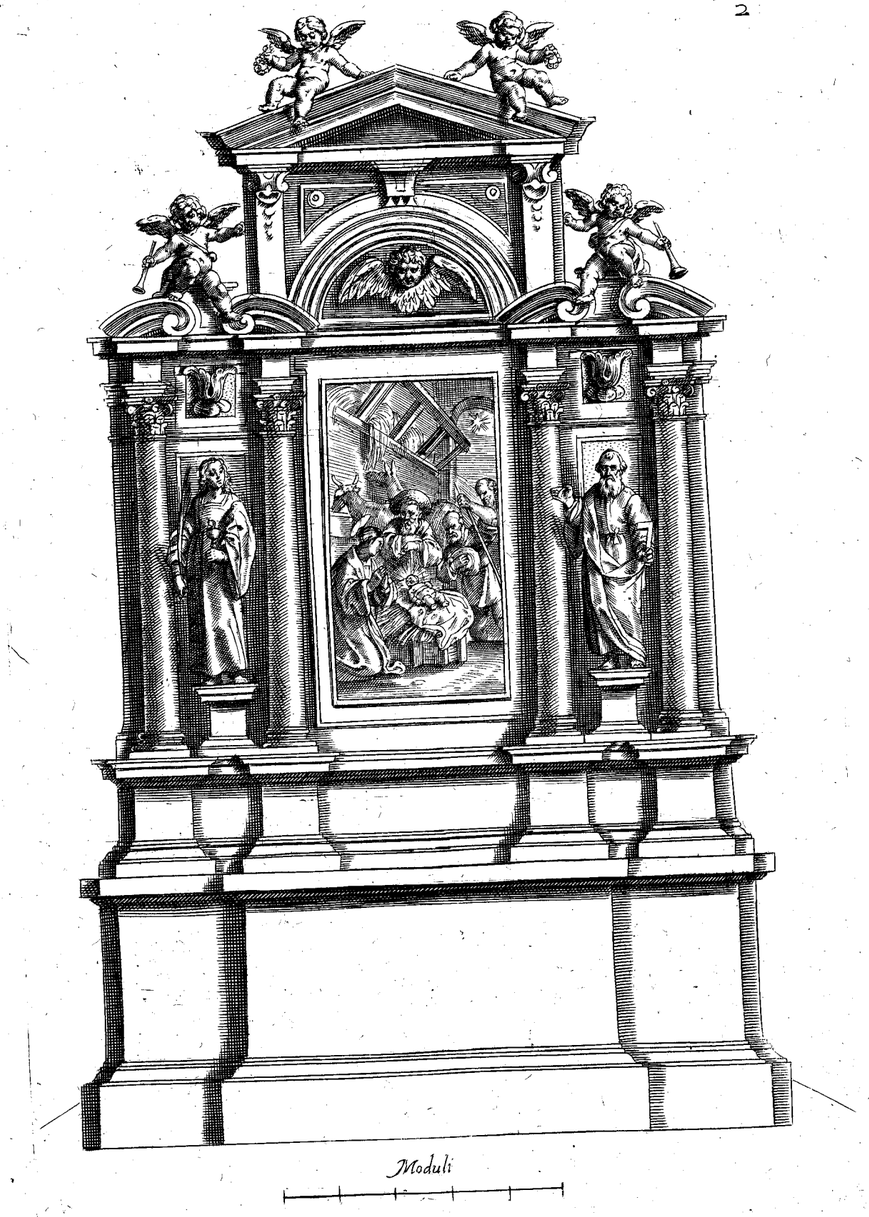


42 38

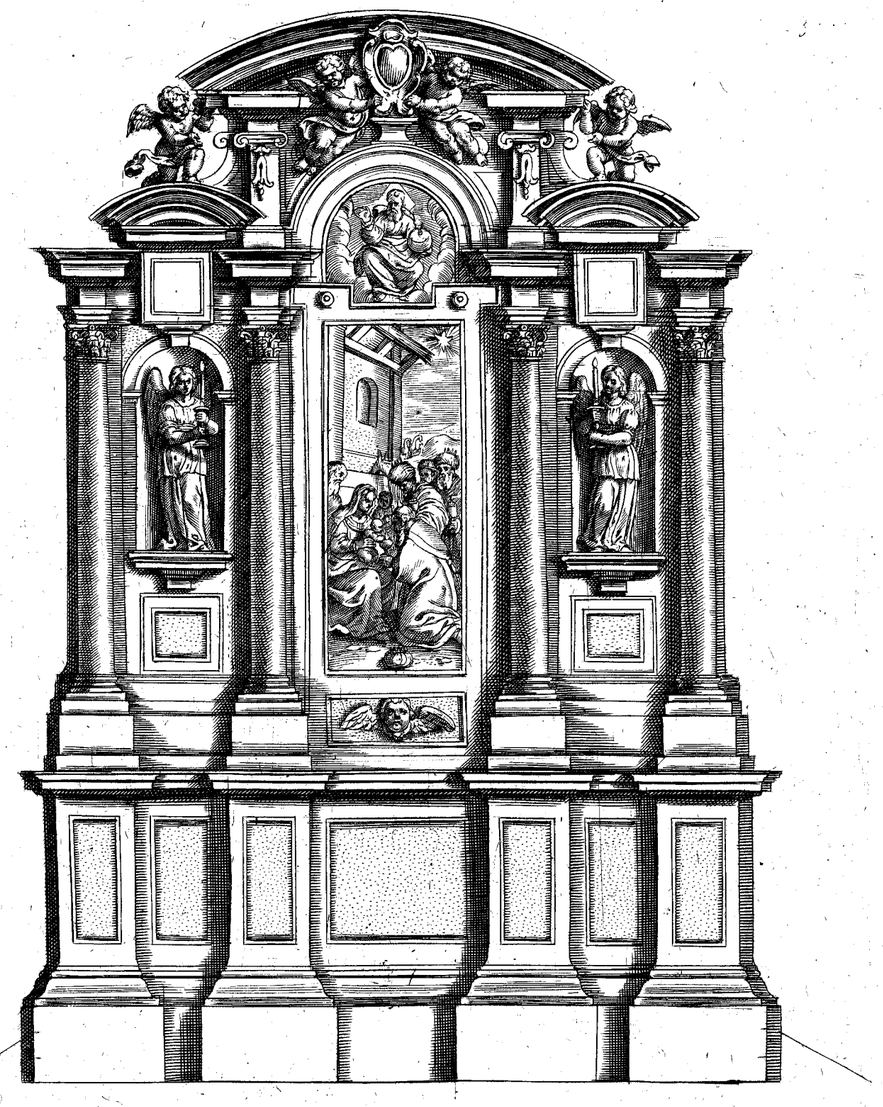

OFICINA ARCV=
LARIA IN QVA SVNT
ad ſpectantia diuerſa
Eximia exempla ex variis autoribus
collecta.
BOVTICQVE MENVSE=
rie D' dens laquelle ſont comprins
les plus notable fondaments, non moins
ariche ſe auecq des nouuelles inuentions
SCHRINER LADEN
in wilchem begriffen ſeijn
vnderſcheidtliche ſehr neue fonda
menten zu nutz deren Conſt lieb=
haberen.
Schrinwerckers Winckel
waer in begrepen ſijn de prin=
cipaelſte ſtucken der Schrinwerckers
Conſt fondamentlick geſtelt ende mit
nieuwe inuentien verciert Door
Criſpinum Paſſeum Juni=
AMSTELODAMI
In Officina Criſpini Paſſei
impreſſum.
1642



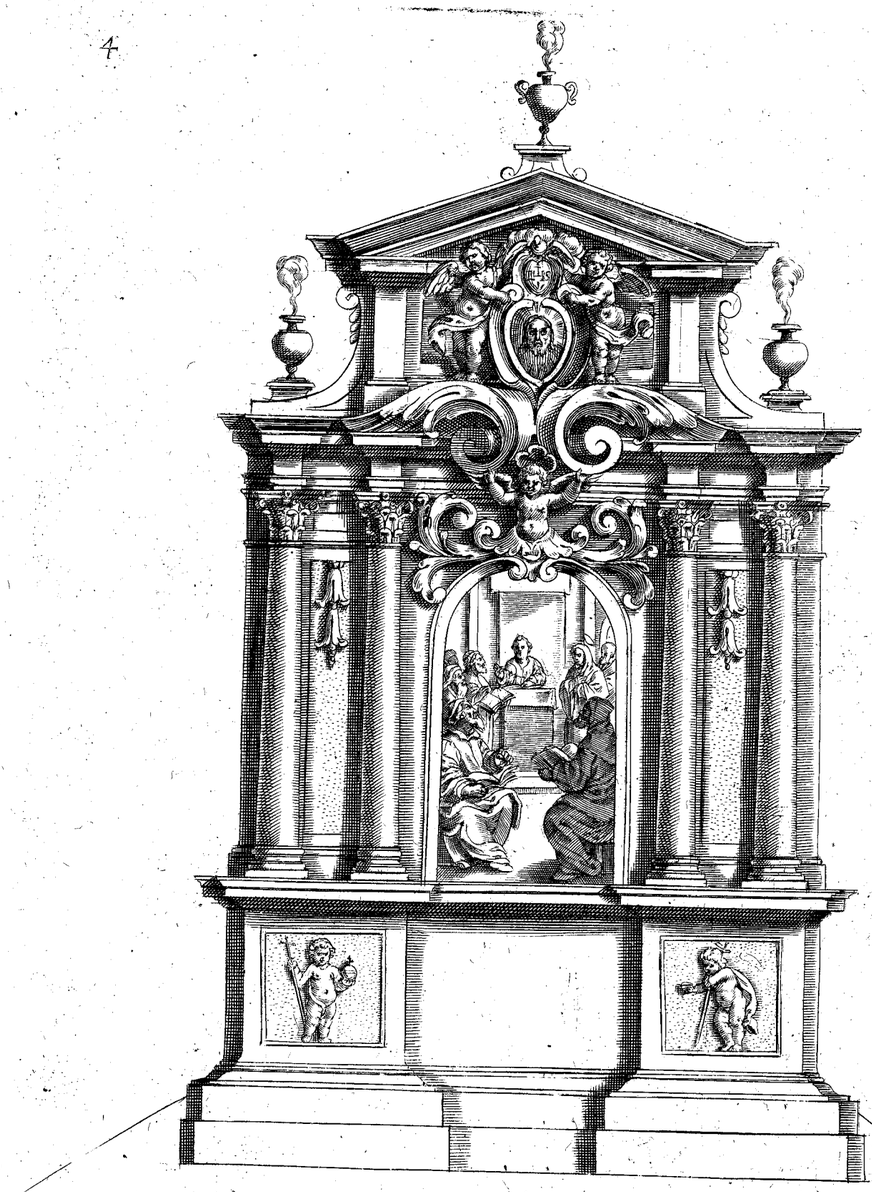
Pedes



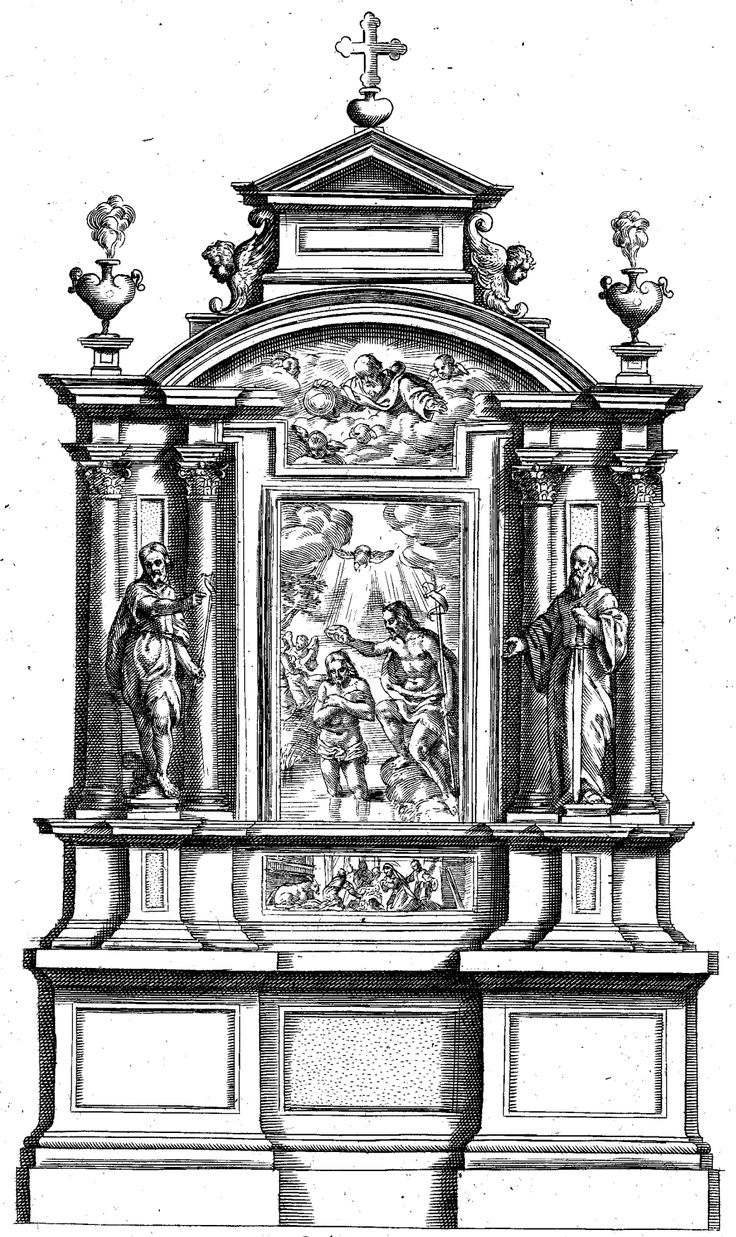
Moduli



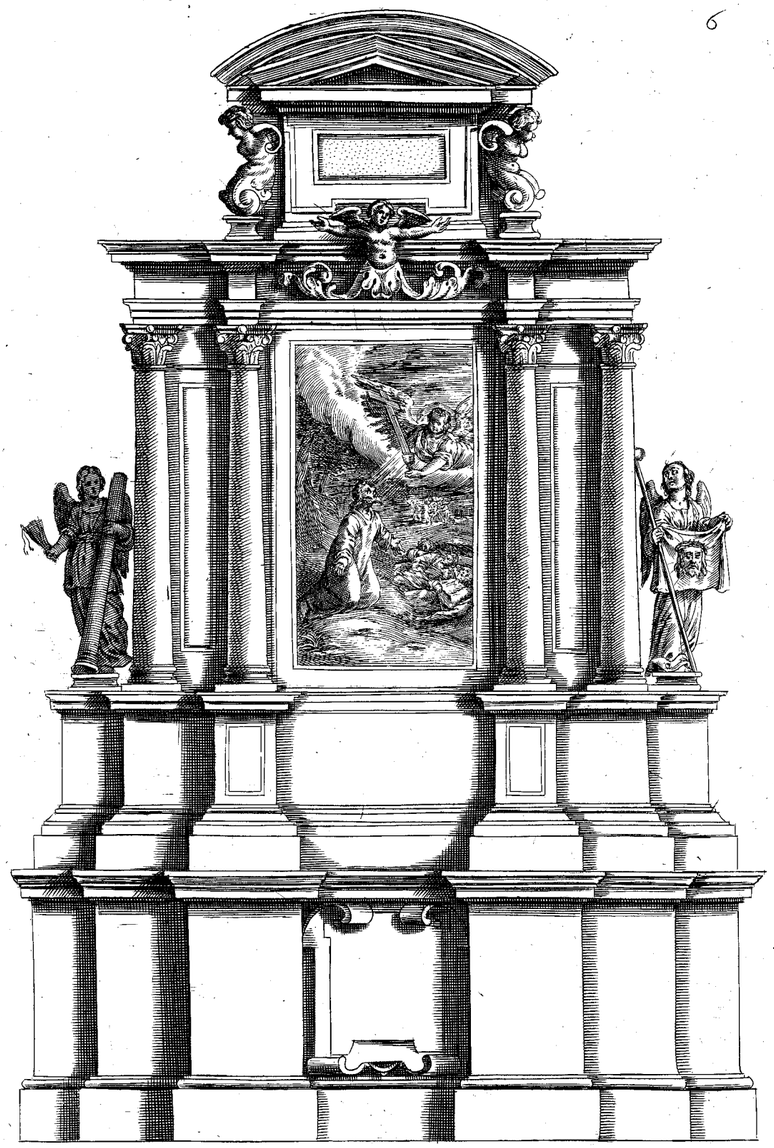
Pedes

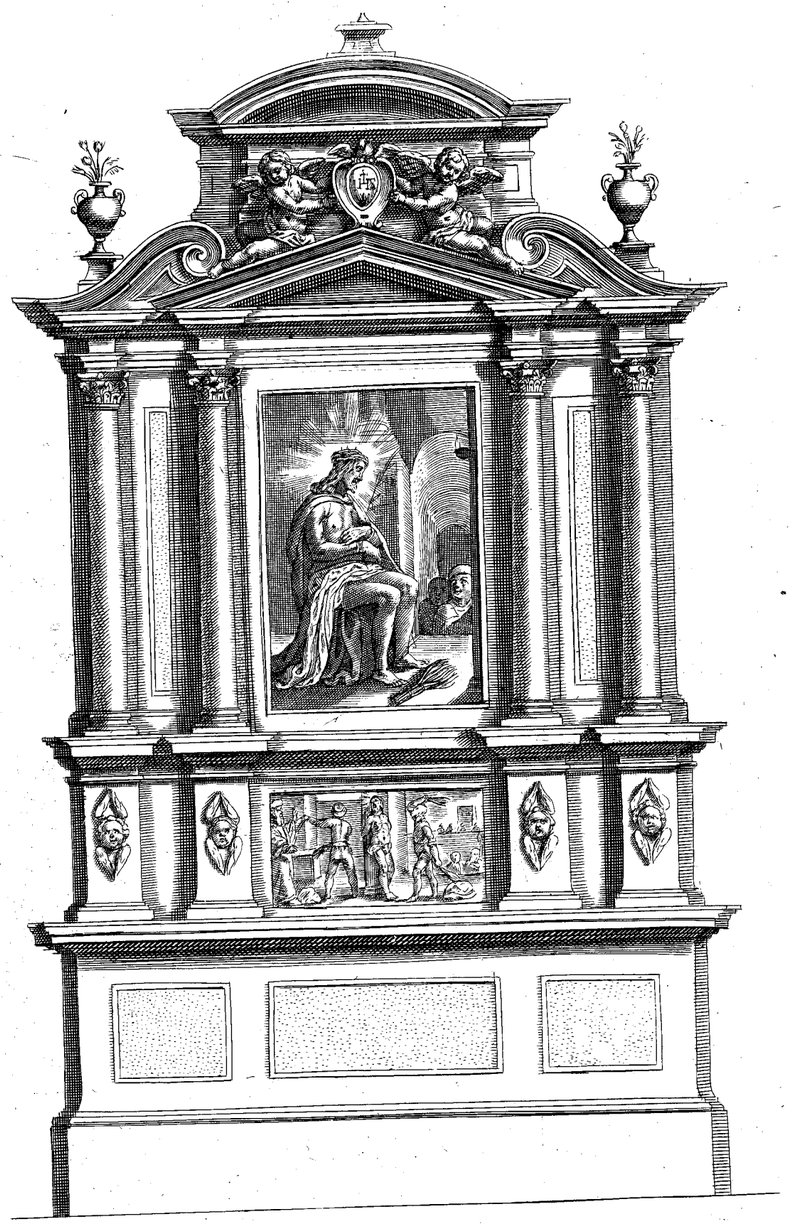


Modul.



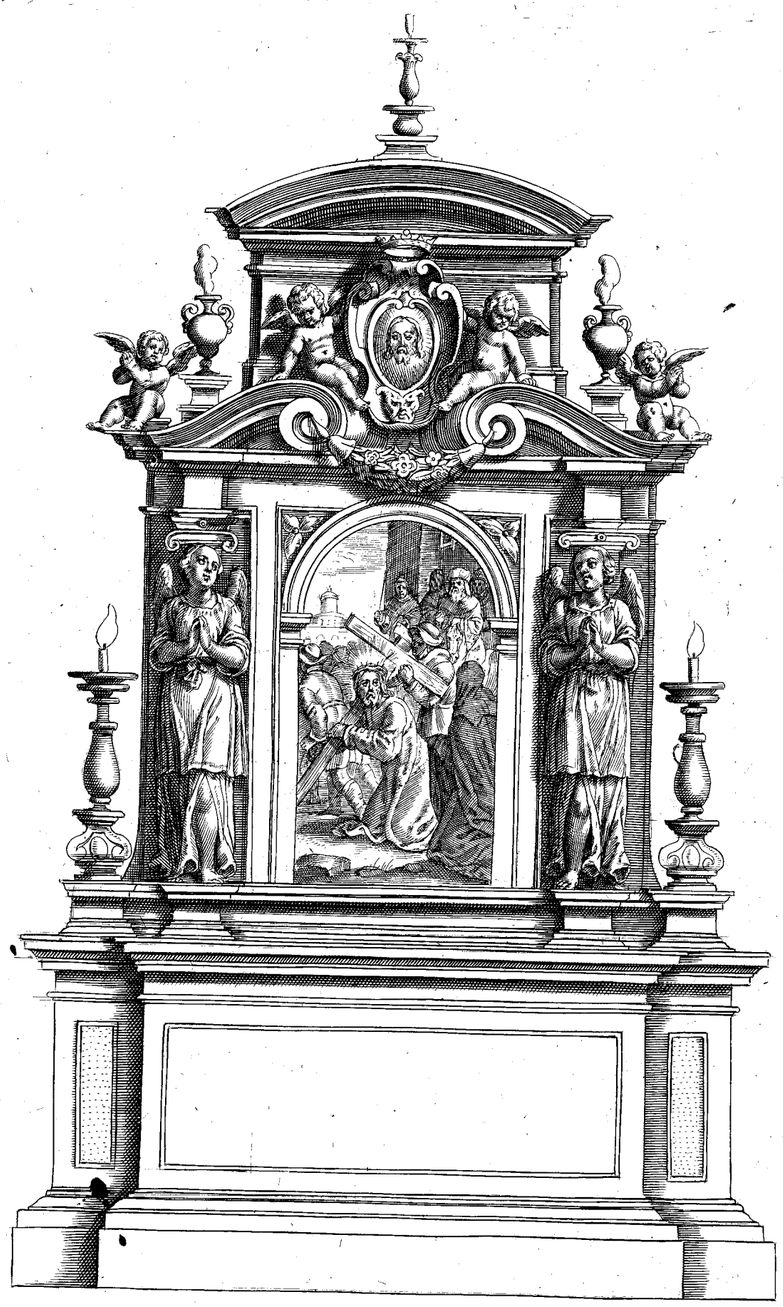
Pedes

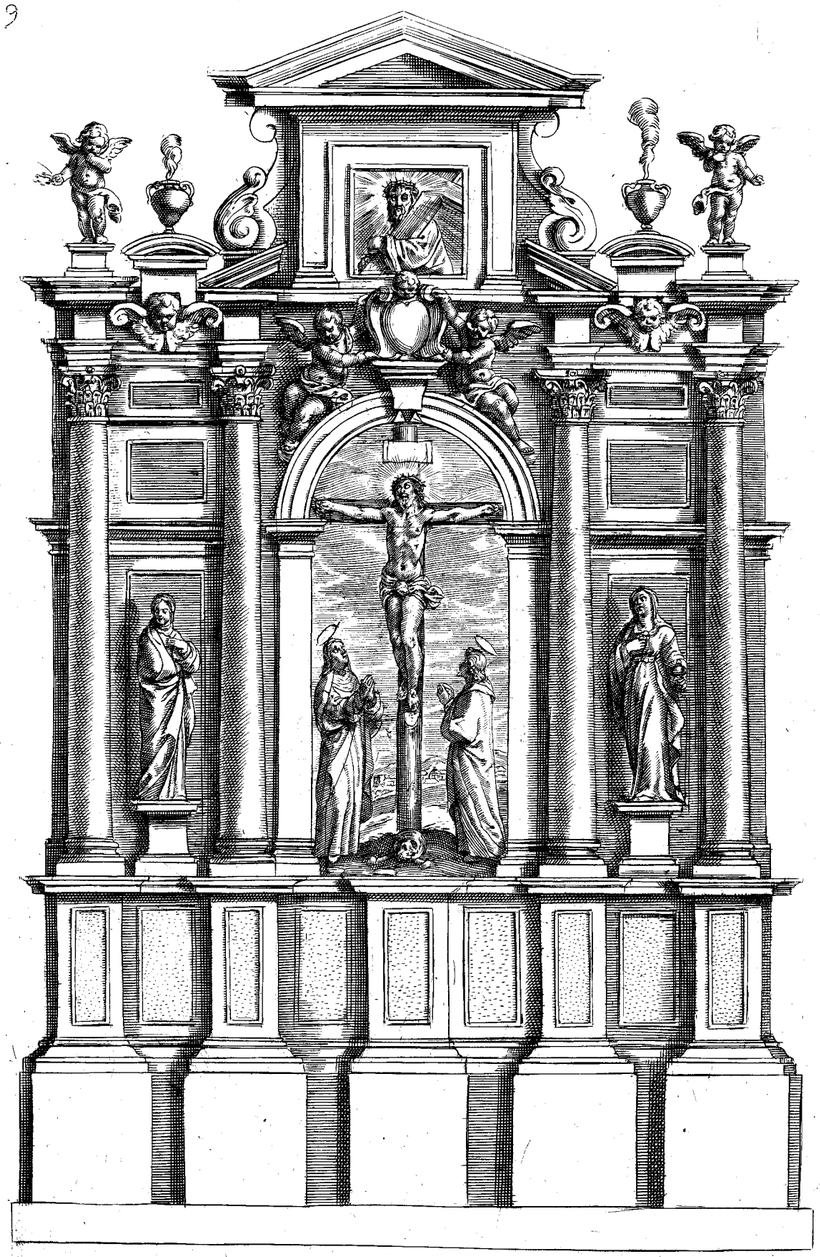


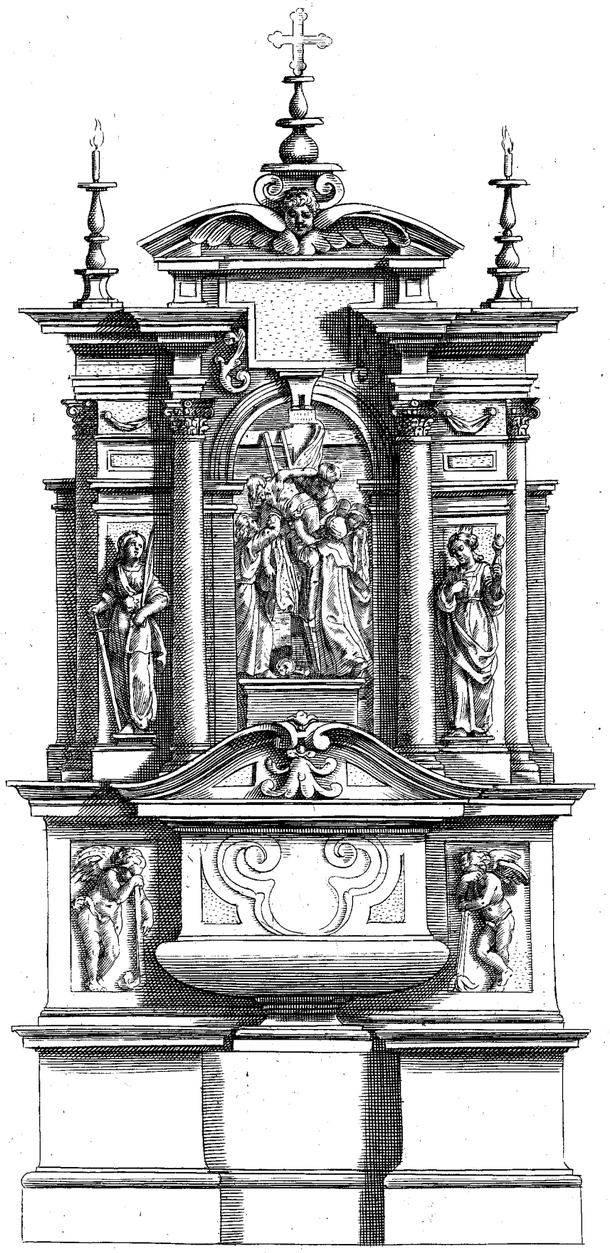


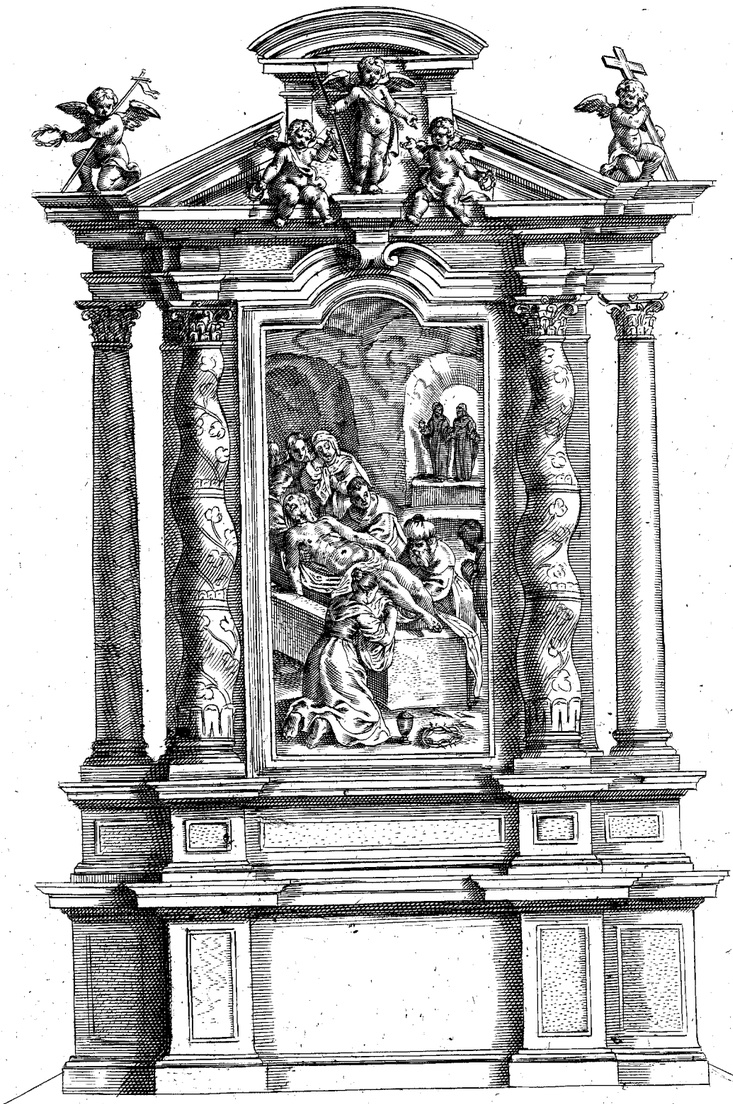
Moduli

1 2 3 4 5 6

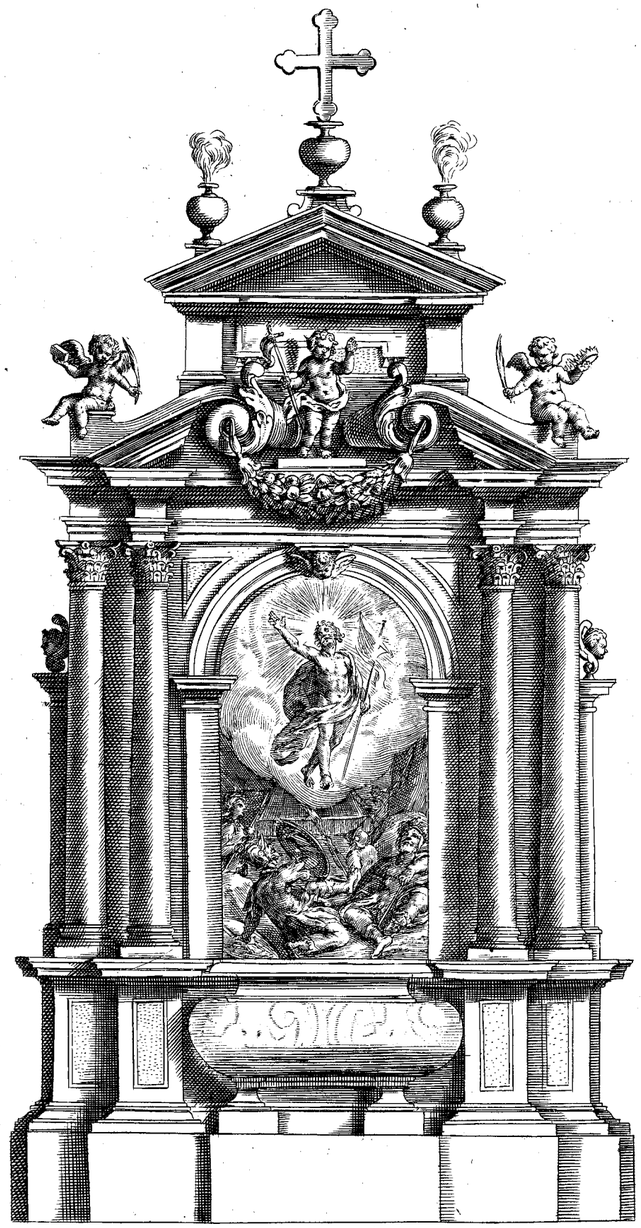


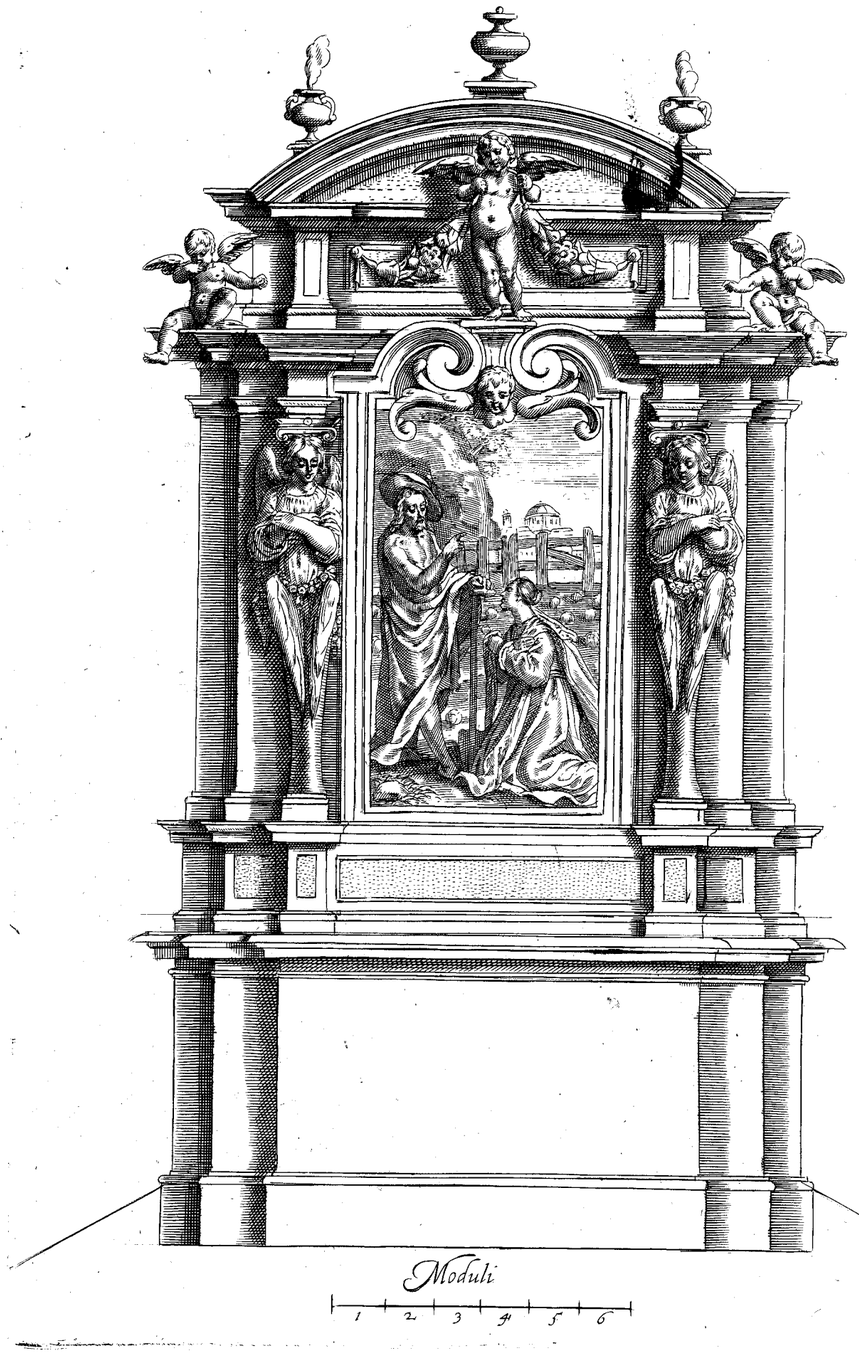


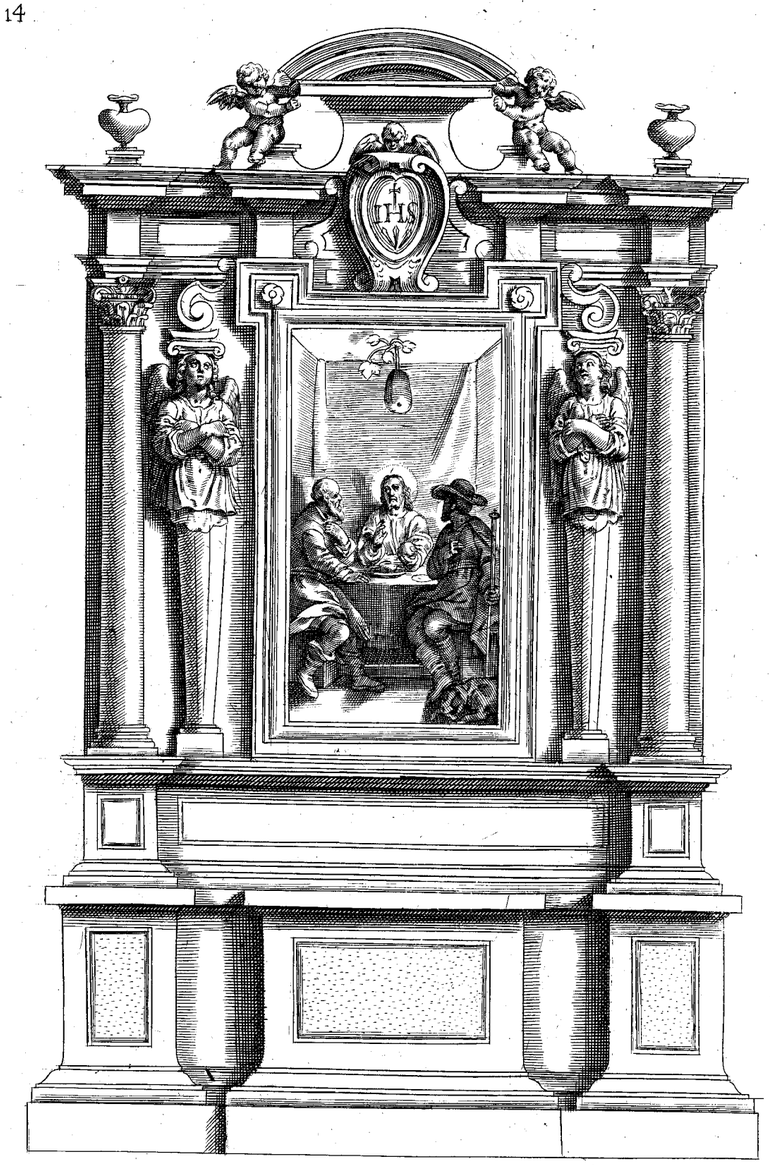




Moduli 50

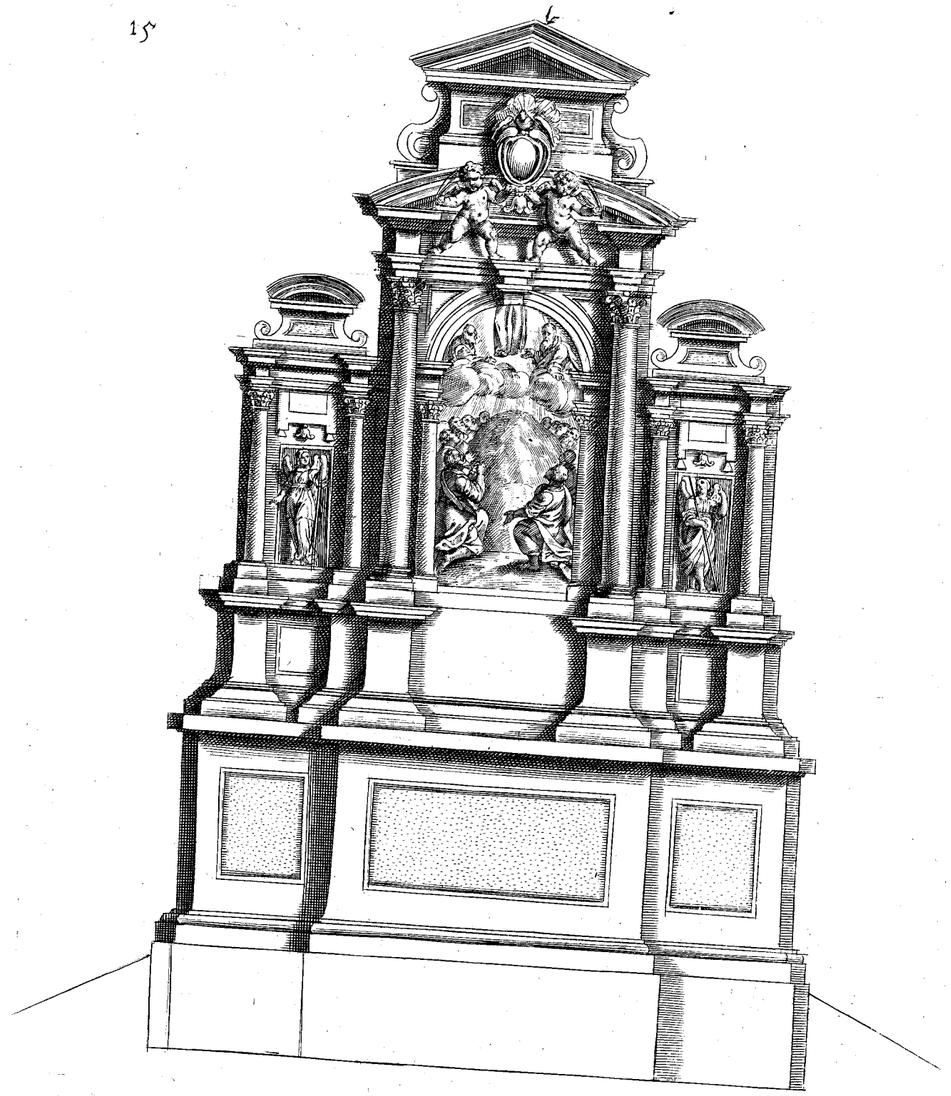



Moduli
1
2
3
4
5
6



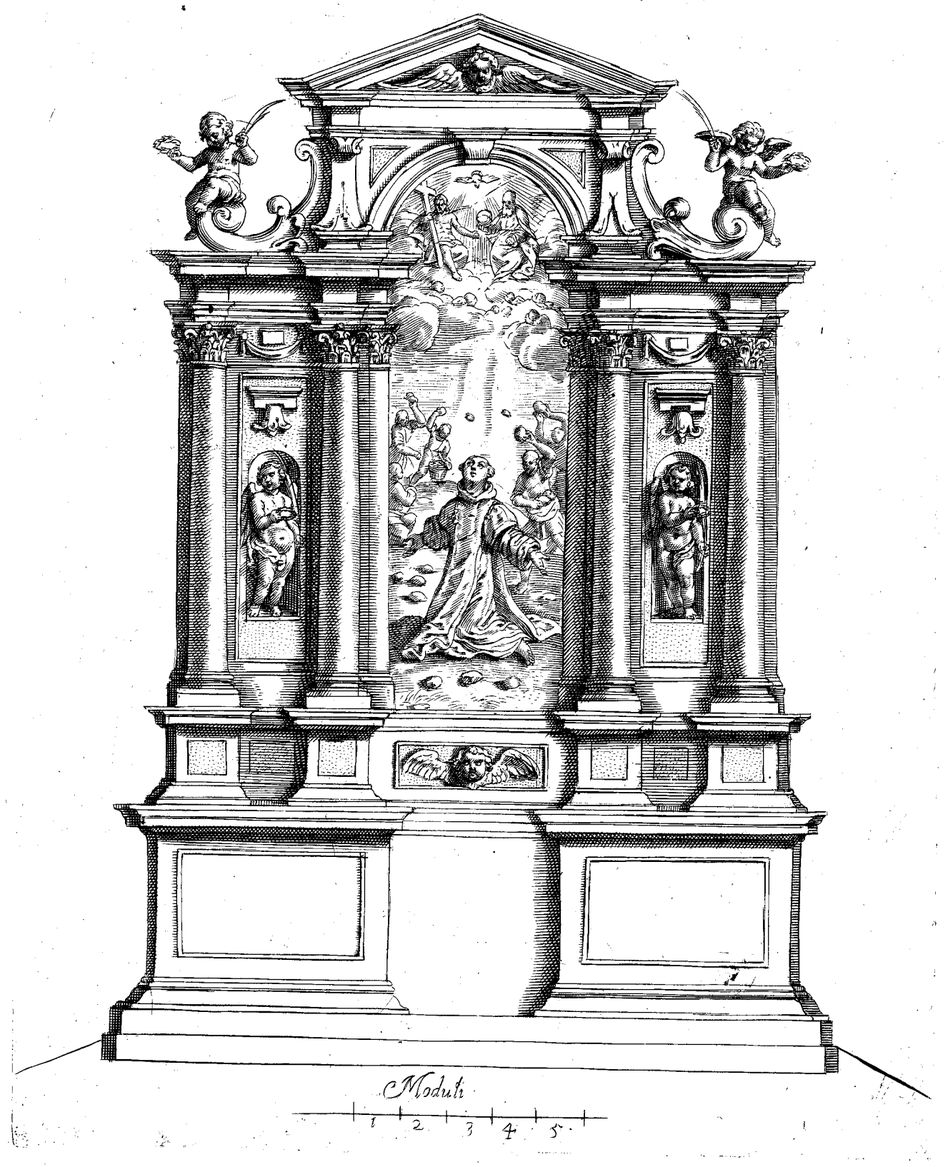
Moduli

1 2 3 4 5

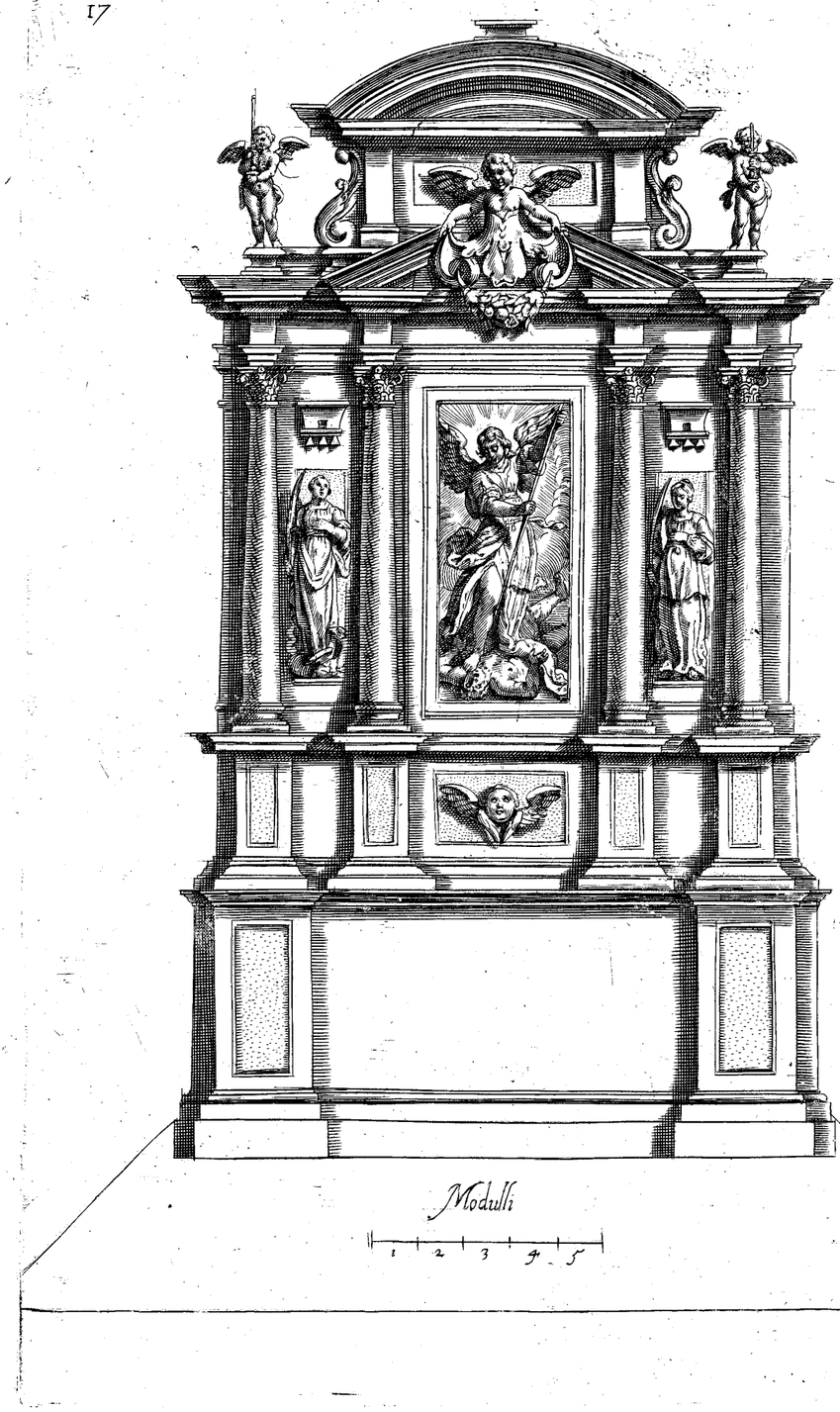


Moduli

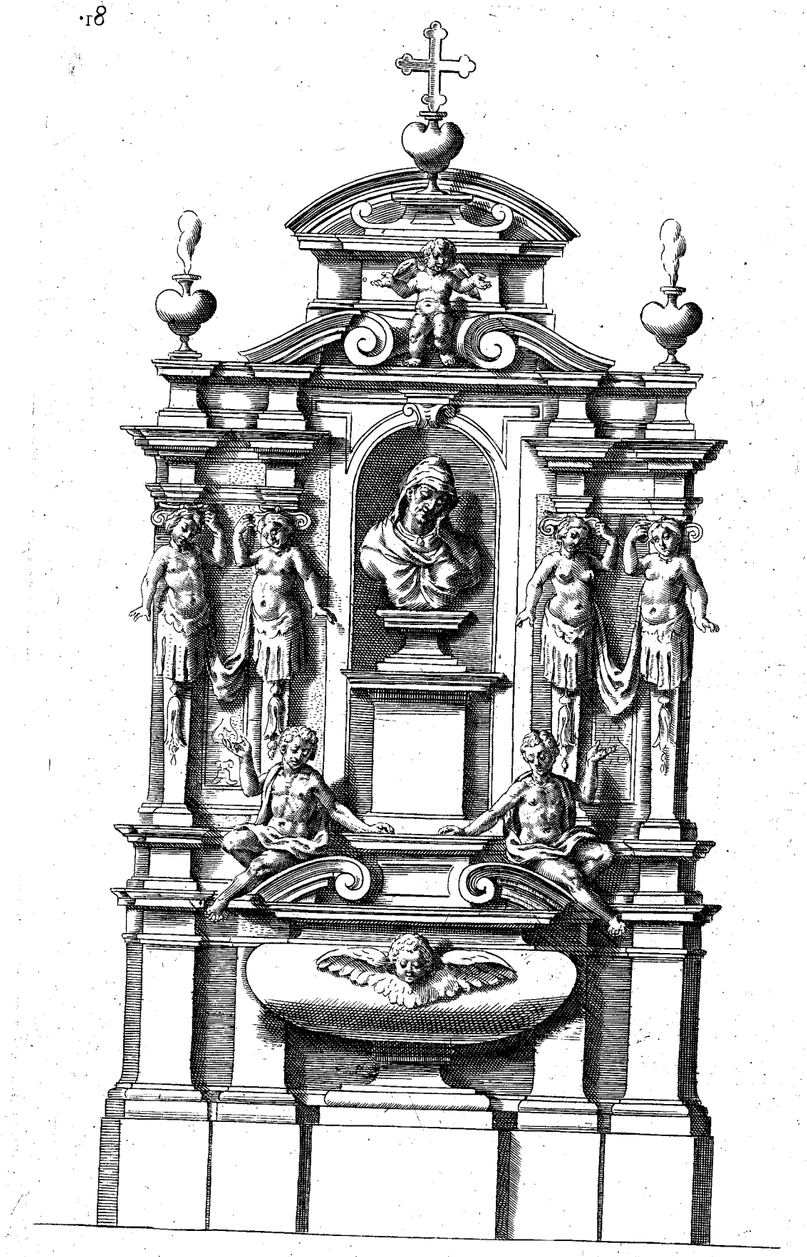
1 2 3 4 5 6

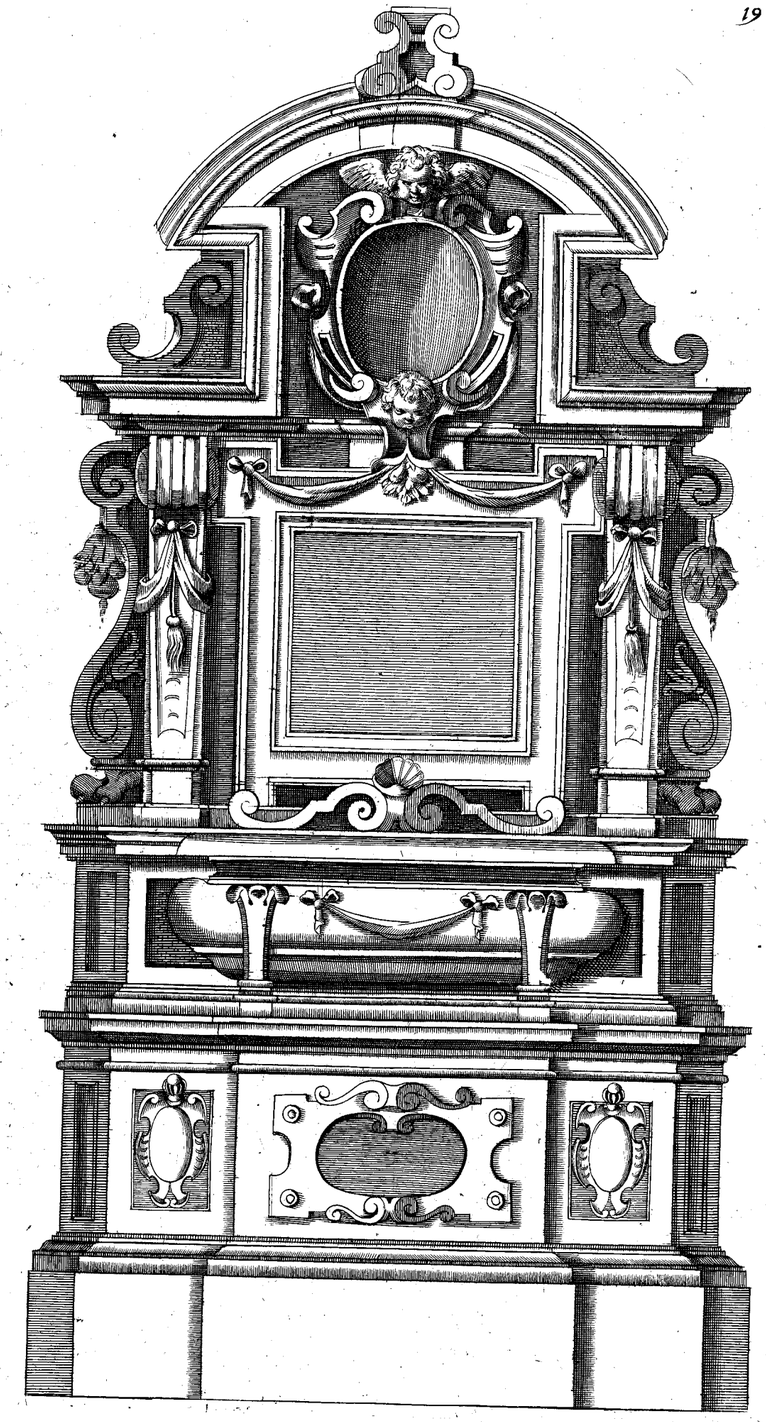

Moduli
1 2 3 4 5

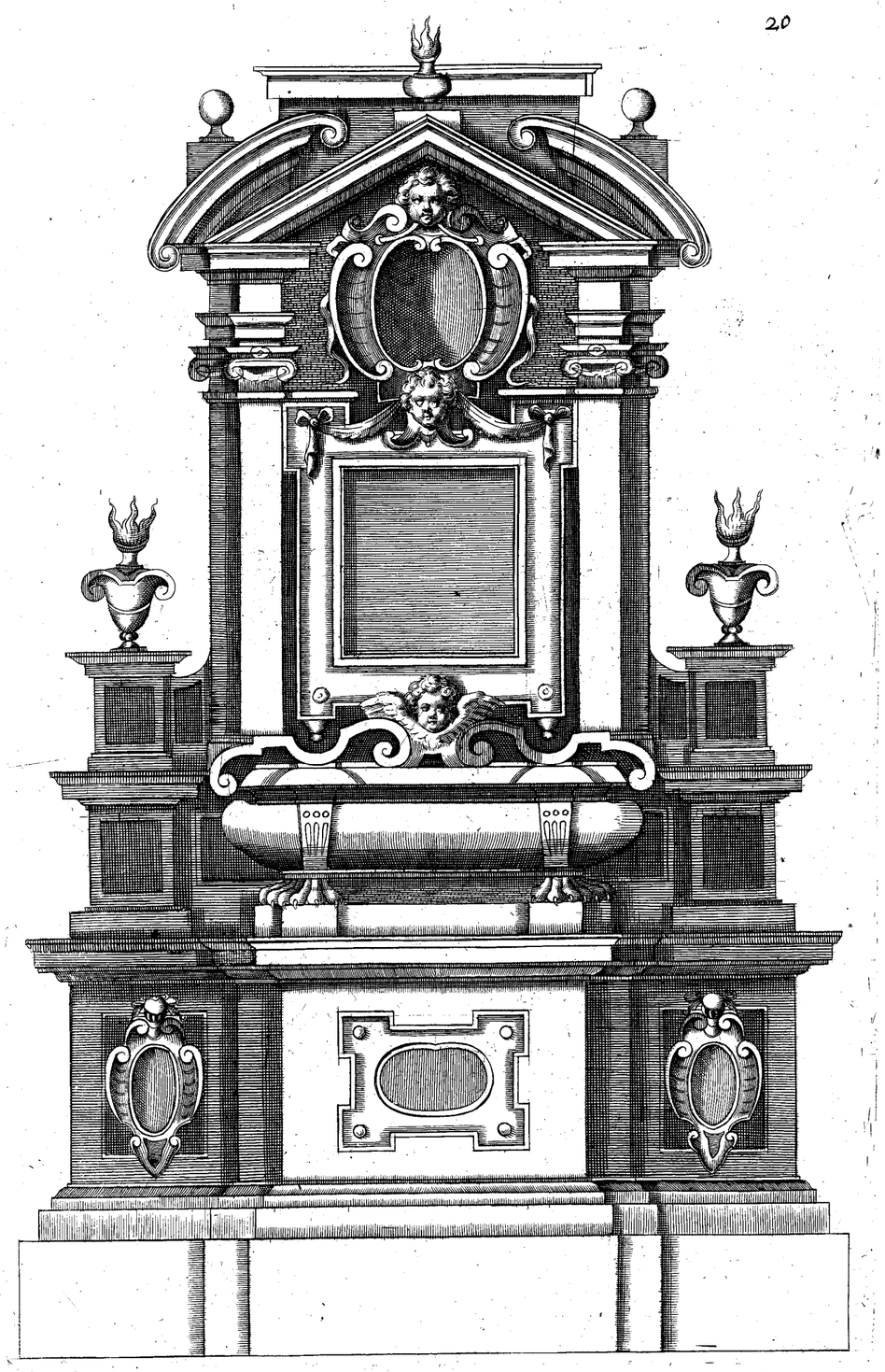
17

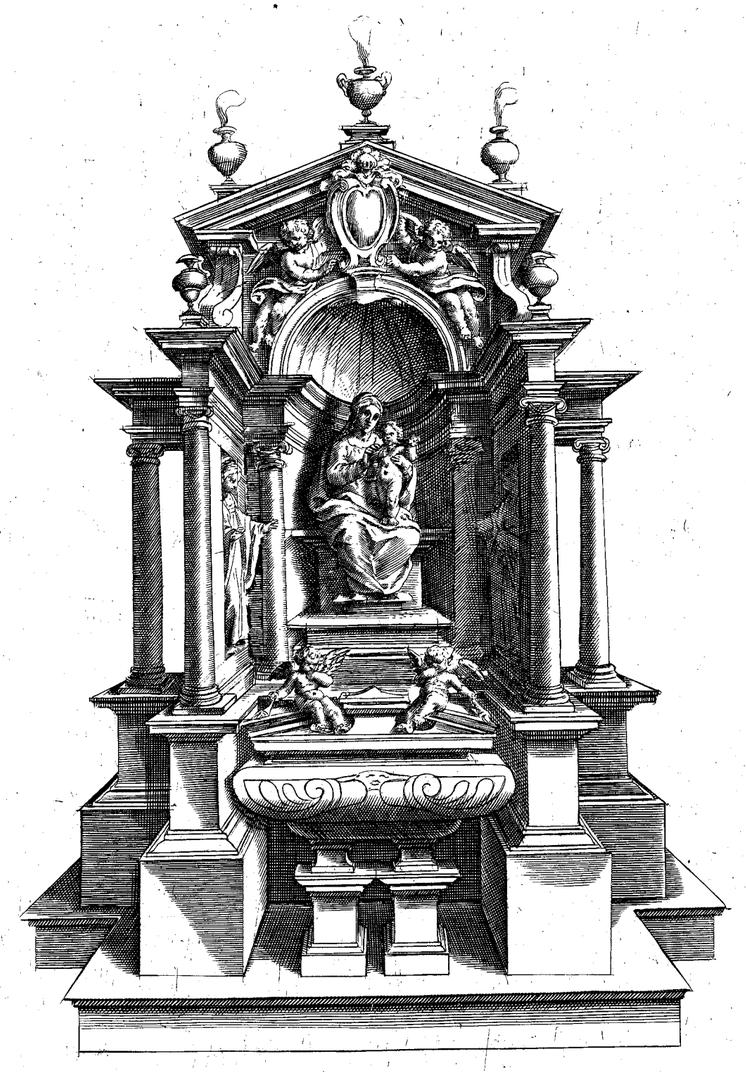


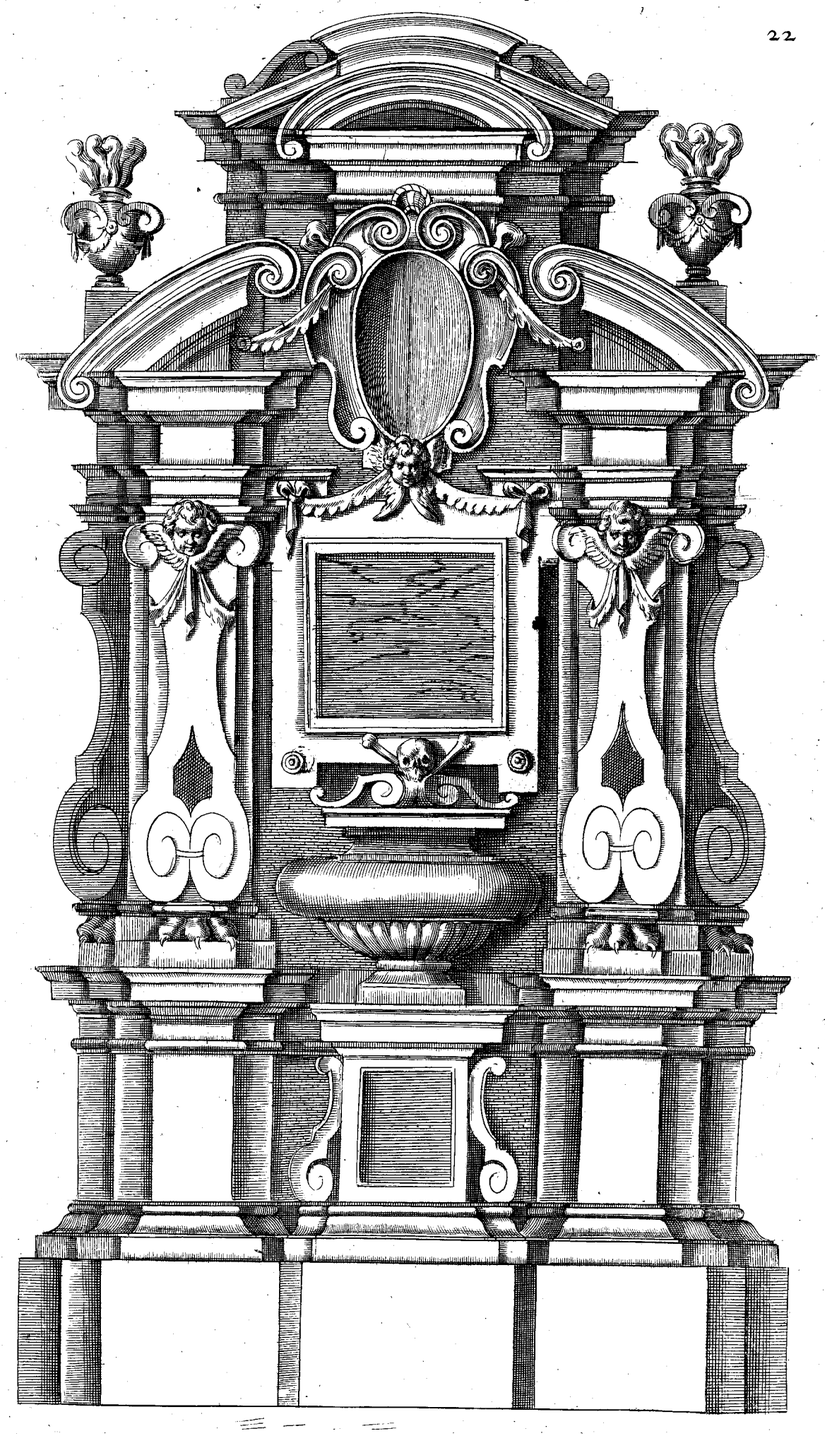

VARIE INVENTIONI
PER
DEPOSITI
DI
Bernardino Radi
Cortonese
IN ROMA
Con licenza de superiori. 1625.

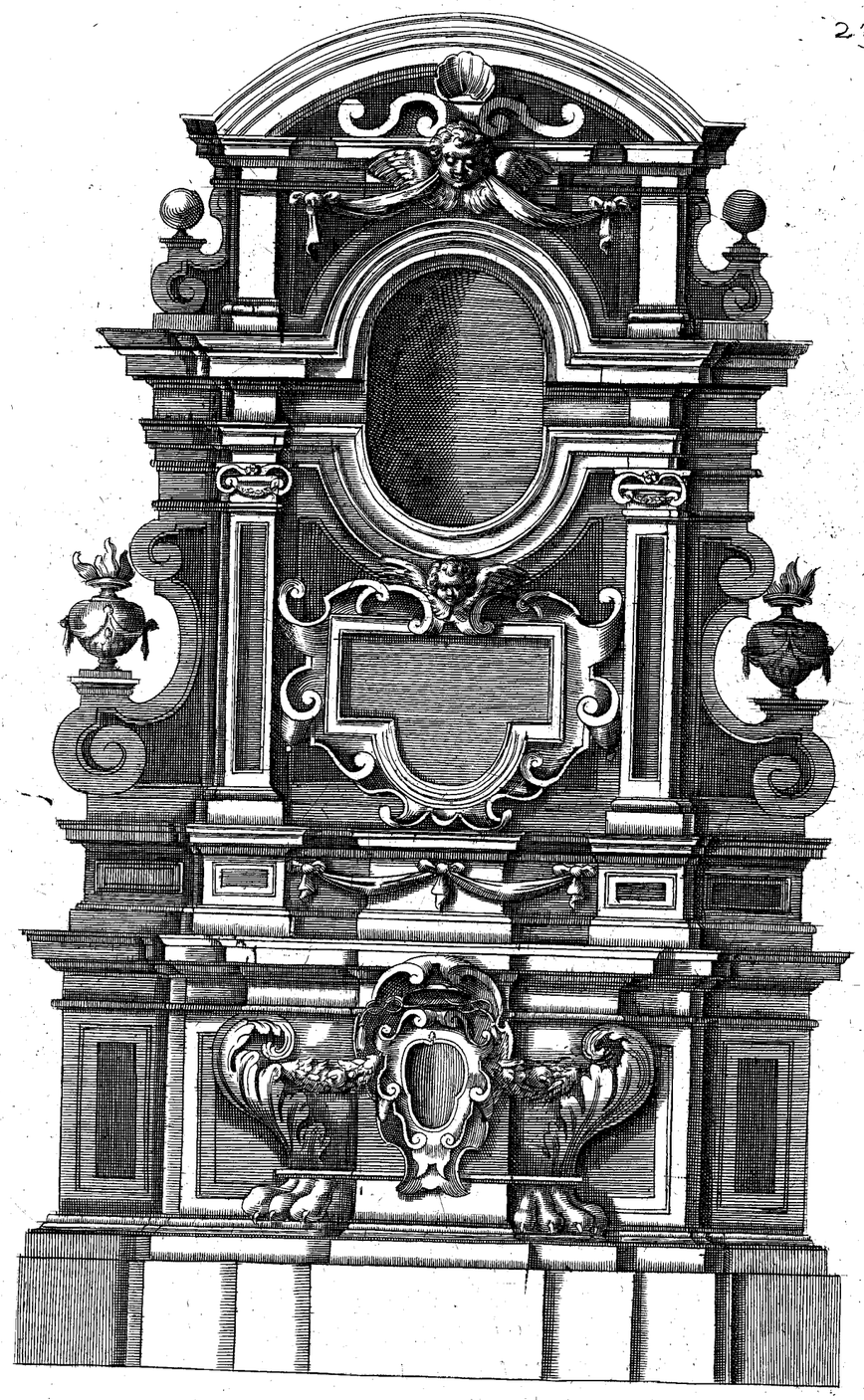


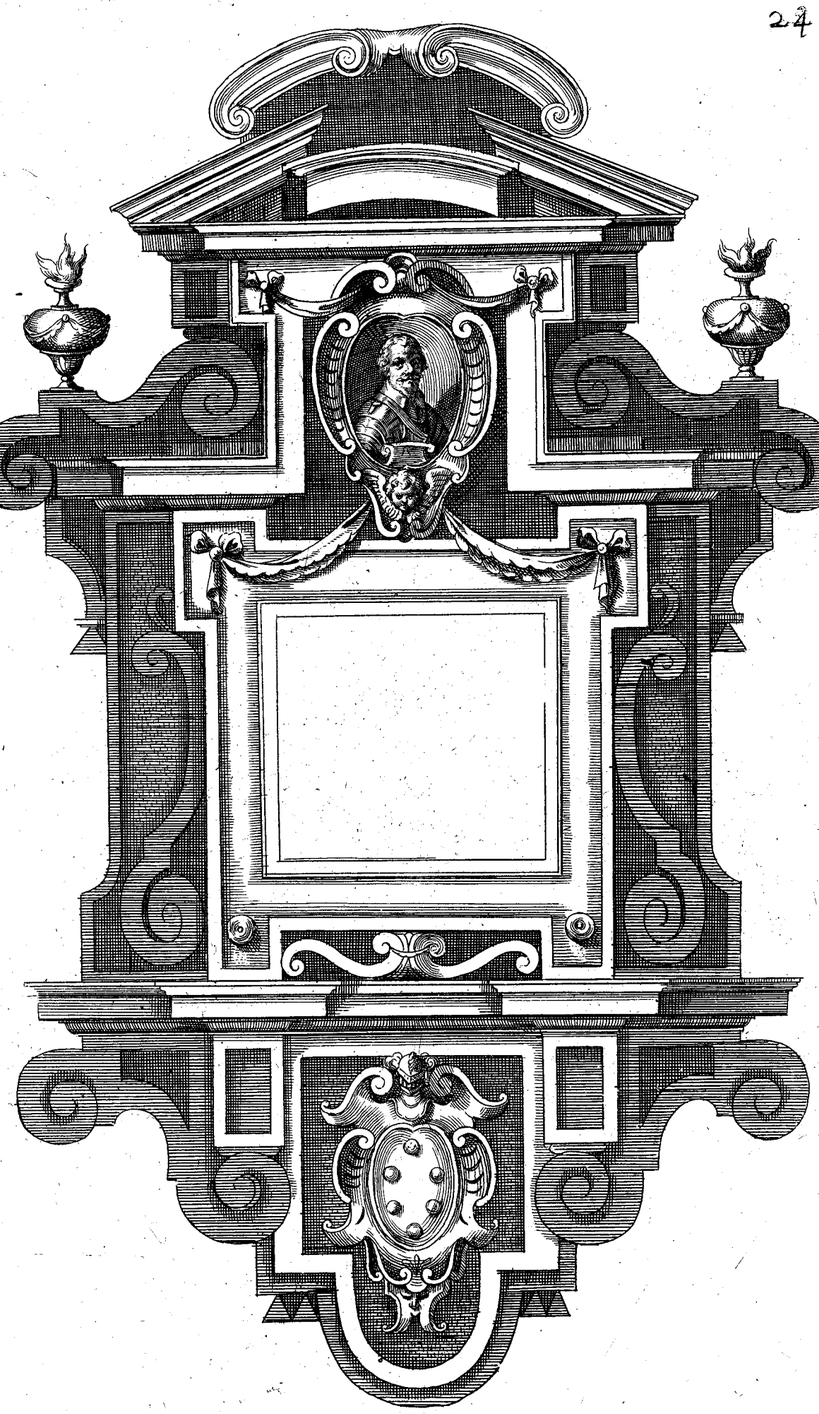


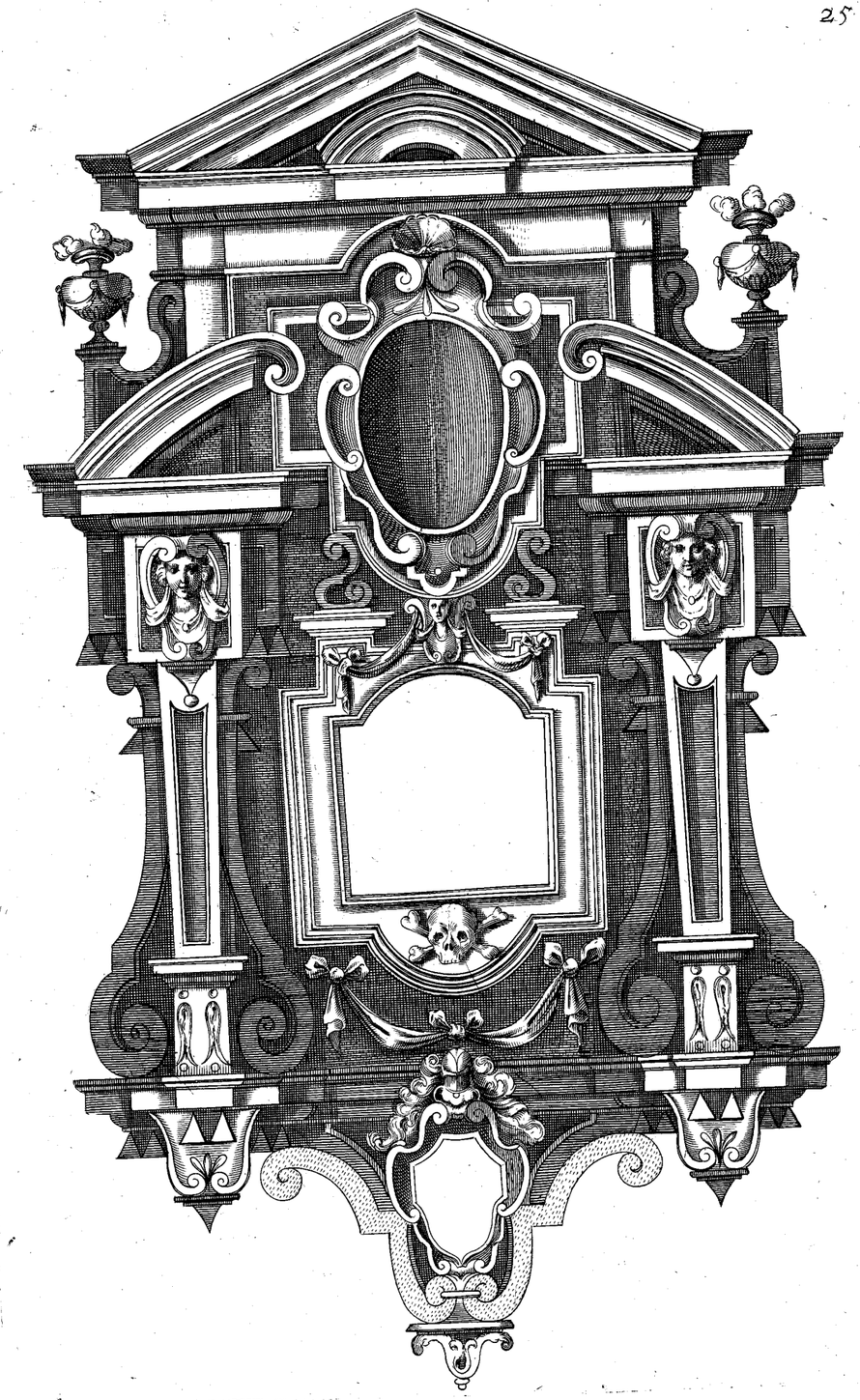


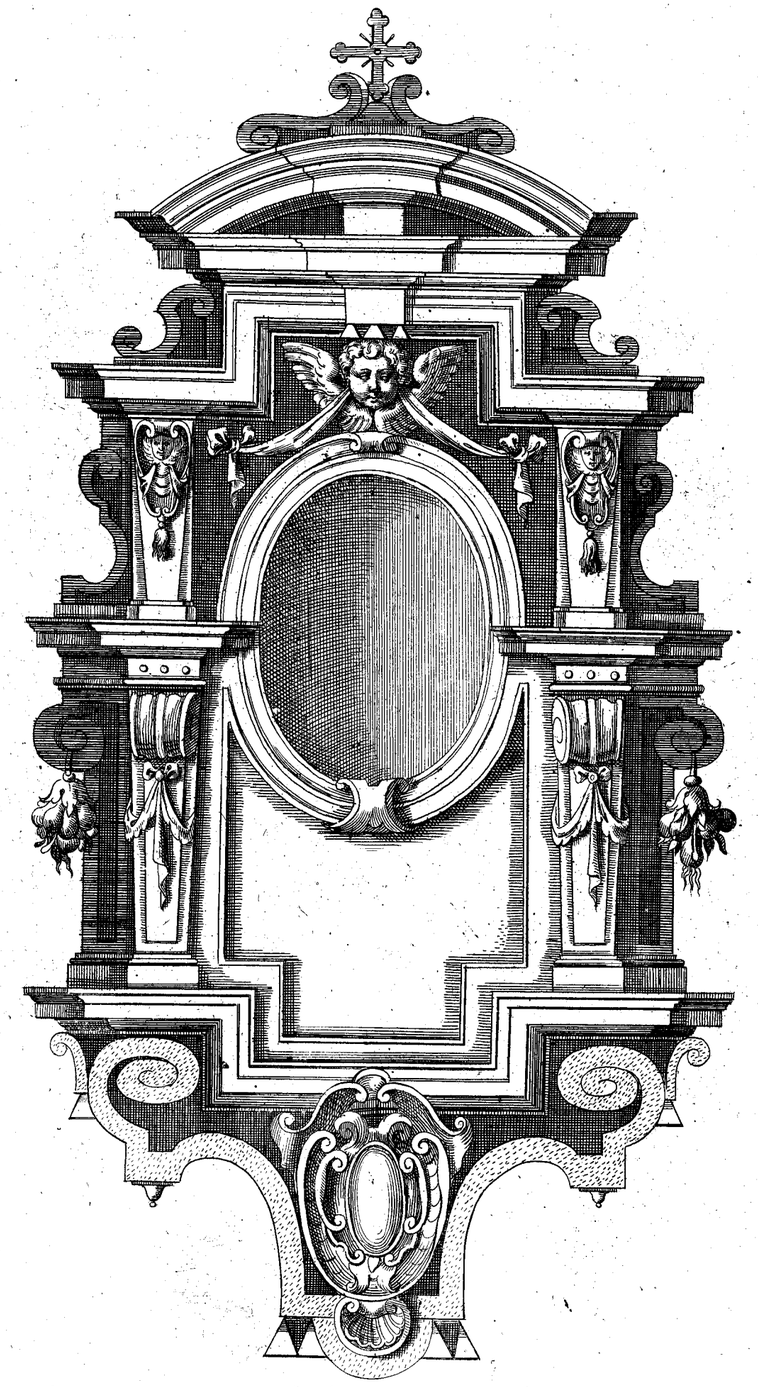




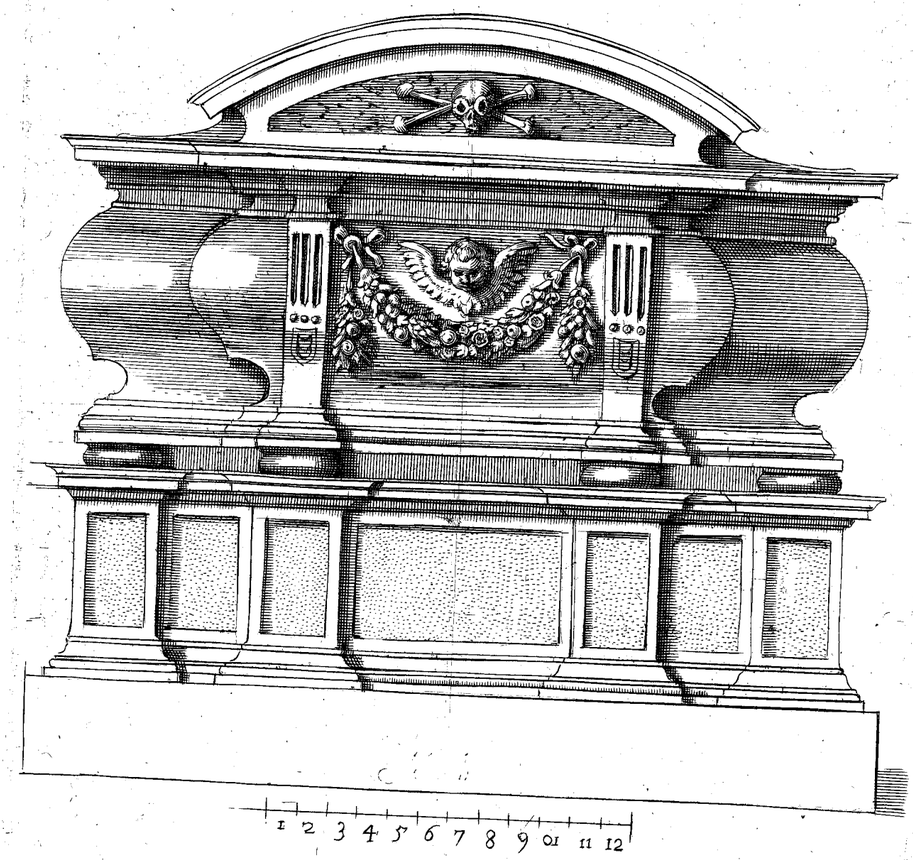




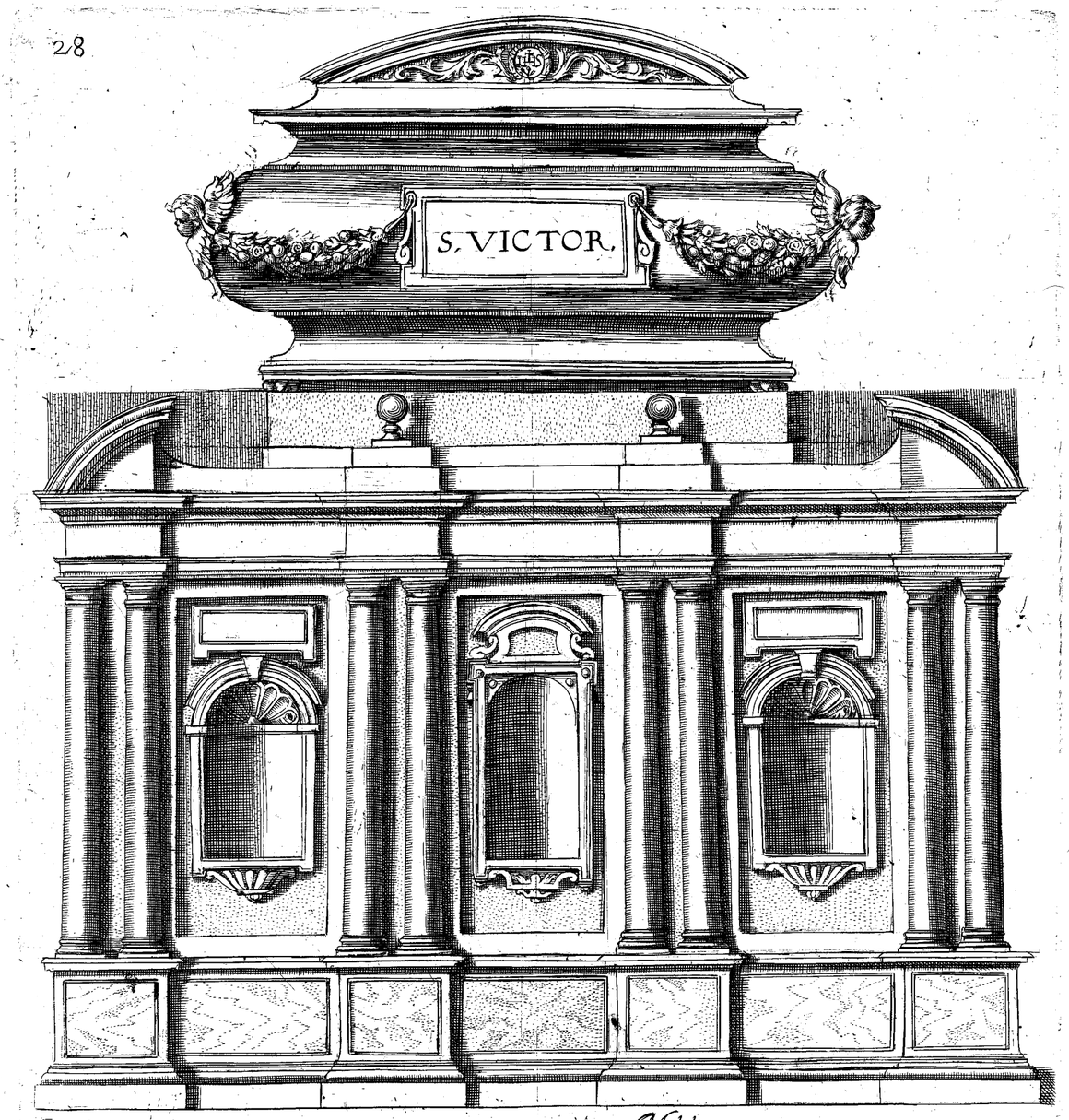




Sepulchrum simplex a: I: Franckardo pictori Bruxell:
Cum summa Diligentia Delineauit,

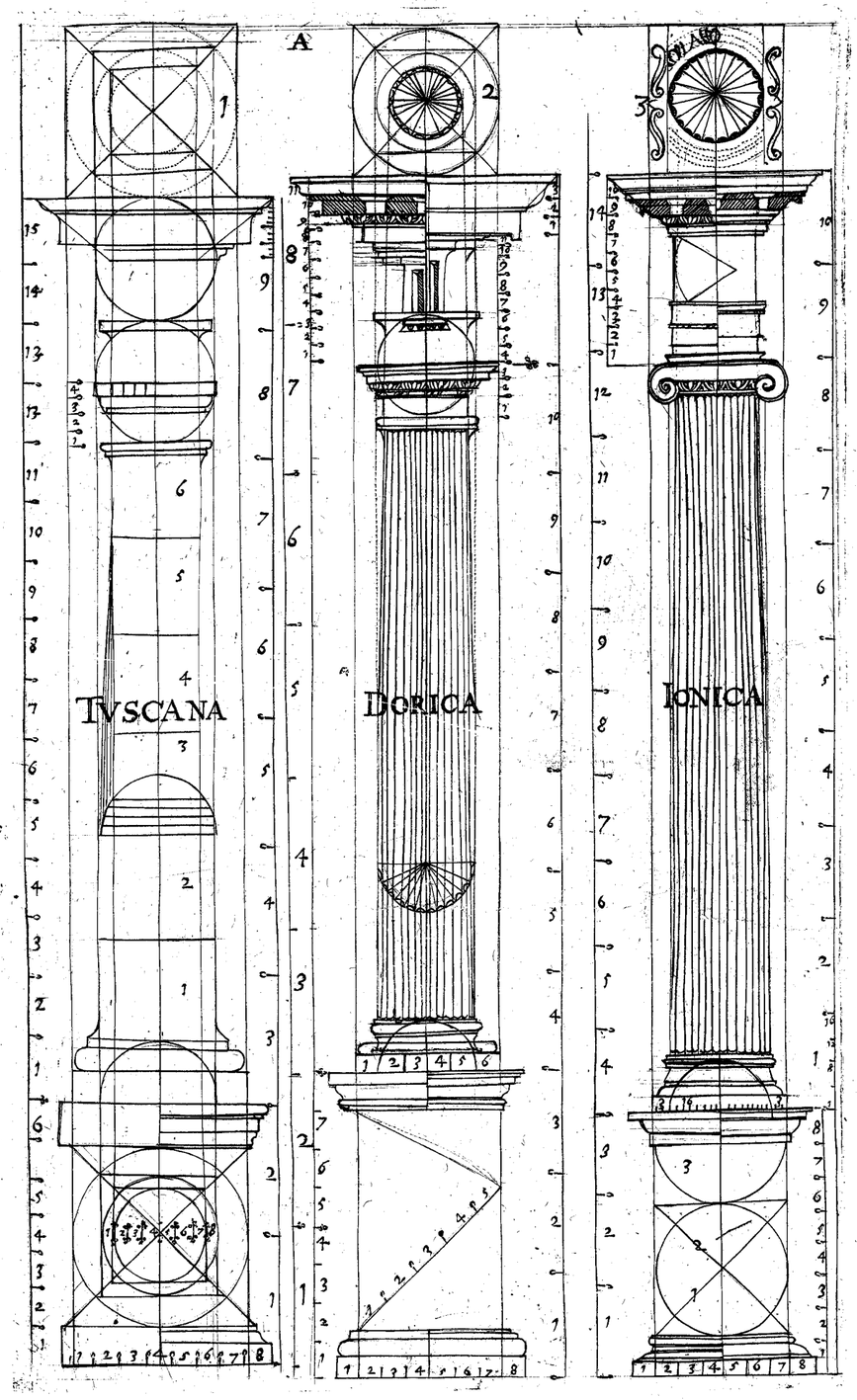


Moduli vel p

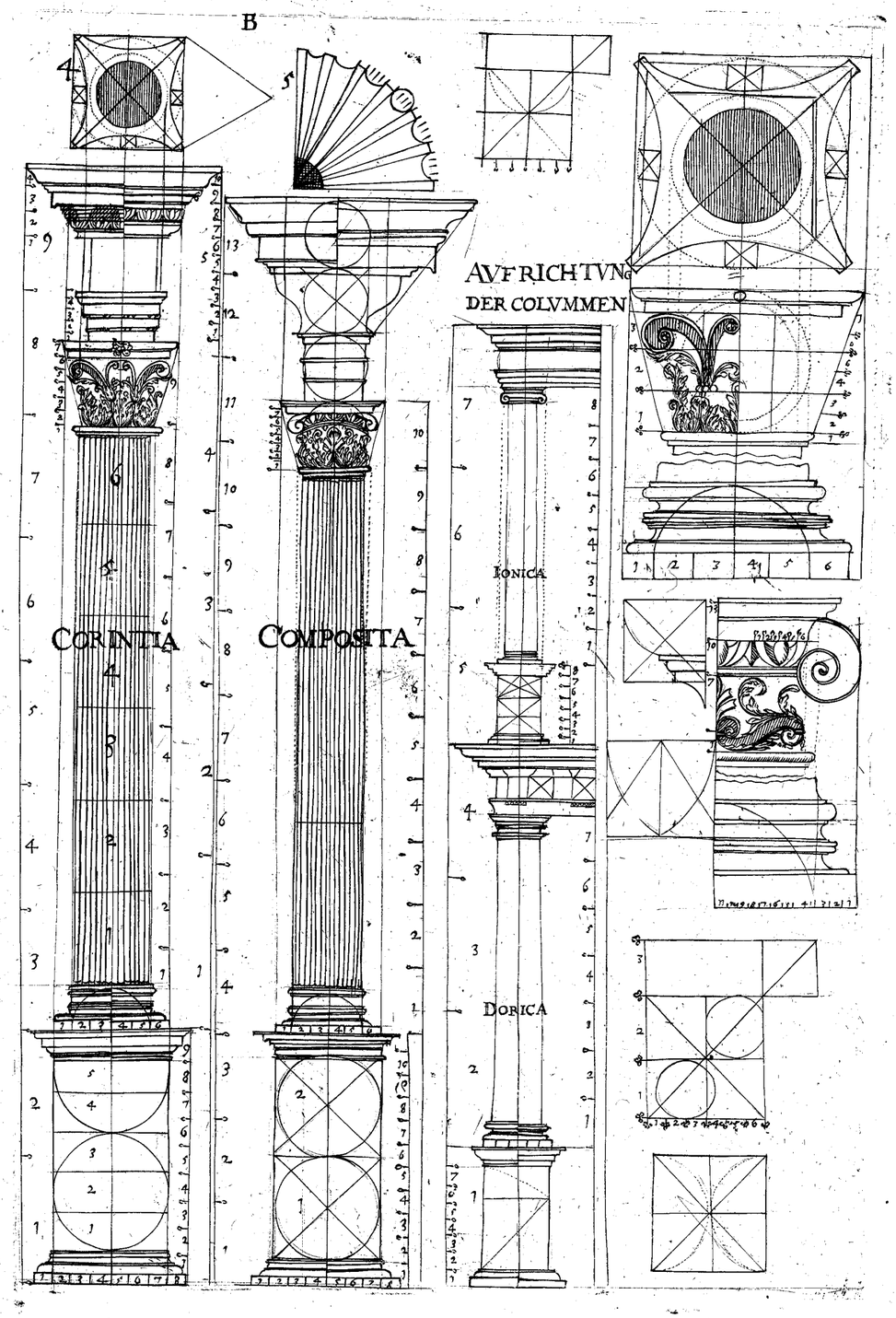


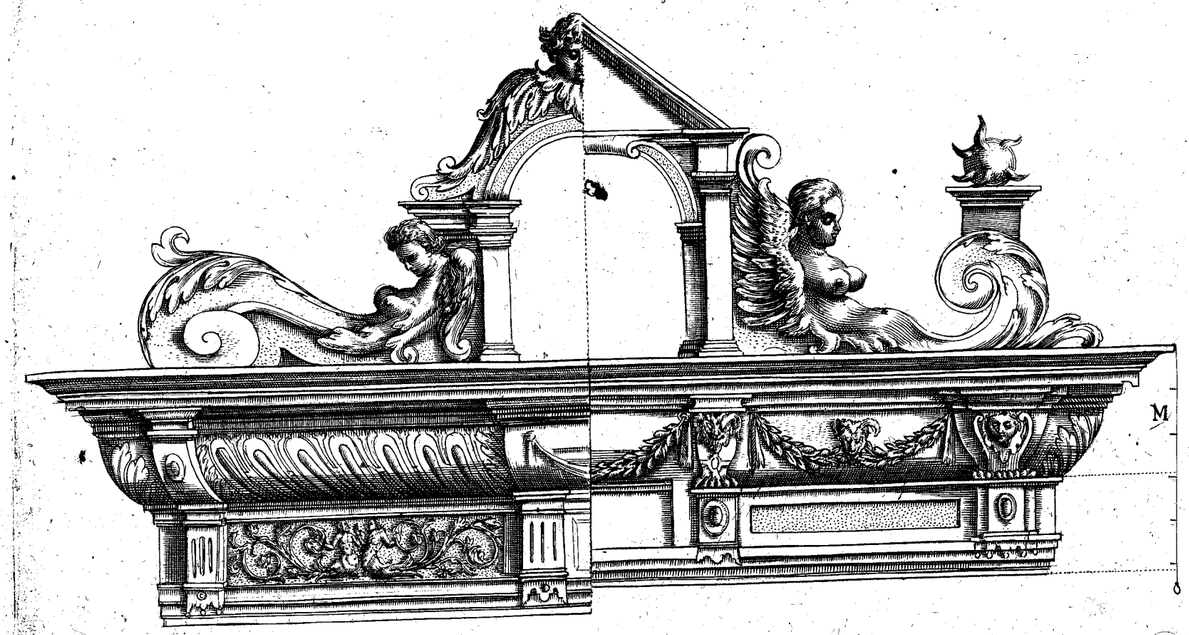
J. Francken Brux: Inuentor.

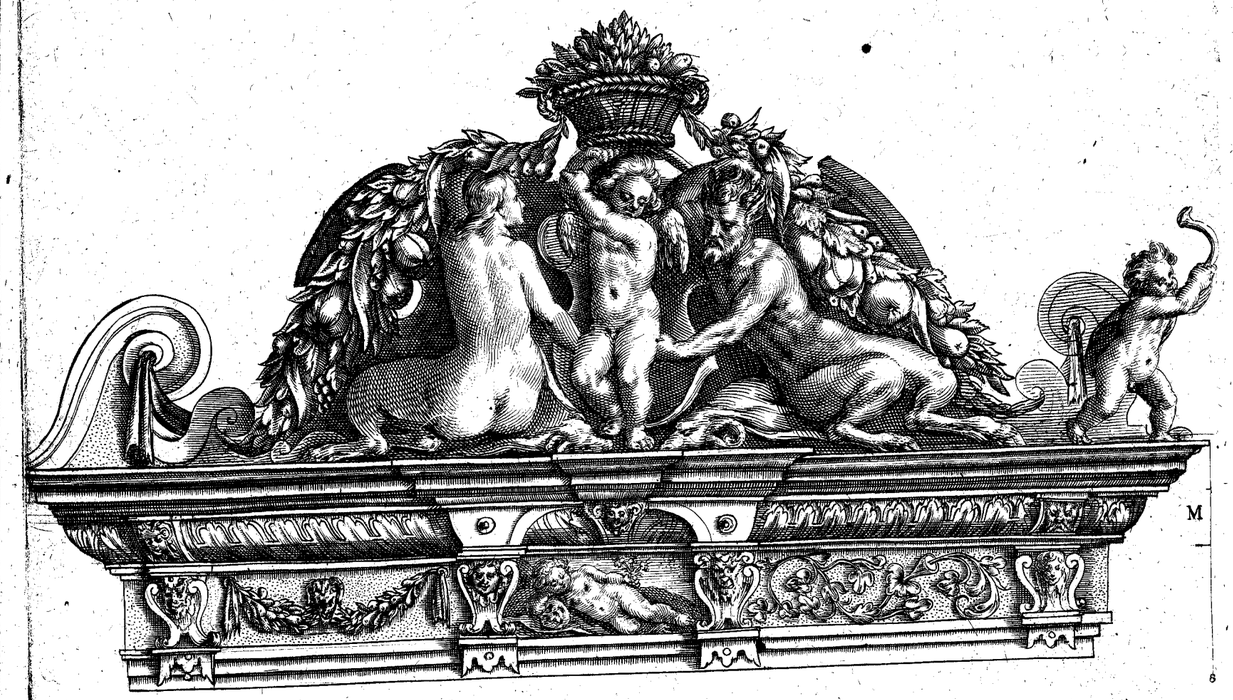
Moduli
1 2 3 4 5 6


A
TVSCANA
DORICA
IONICA

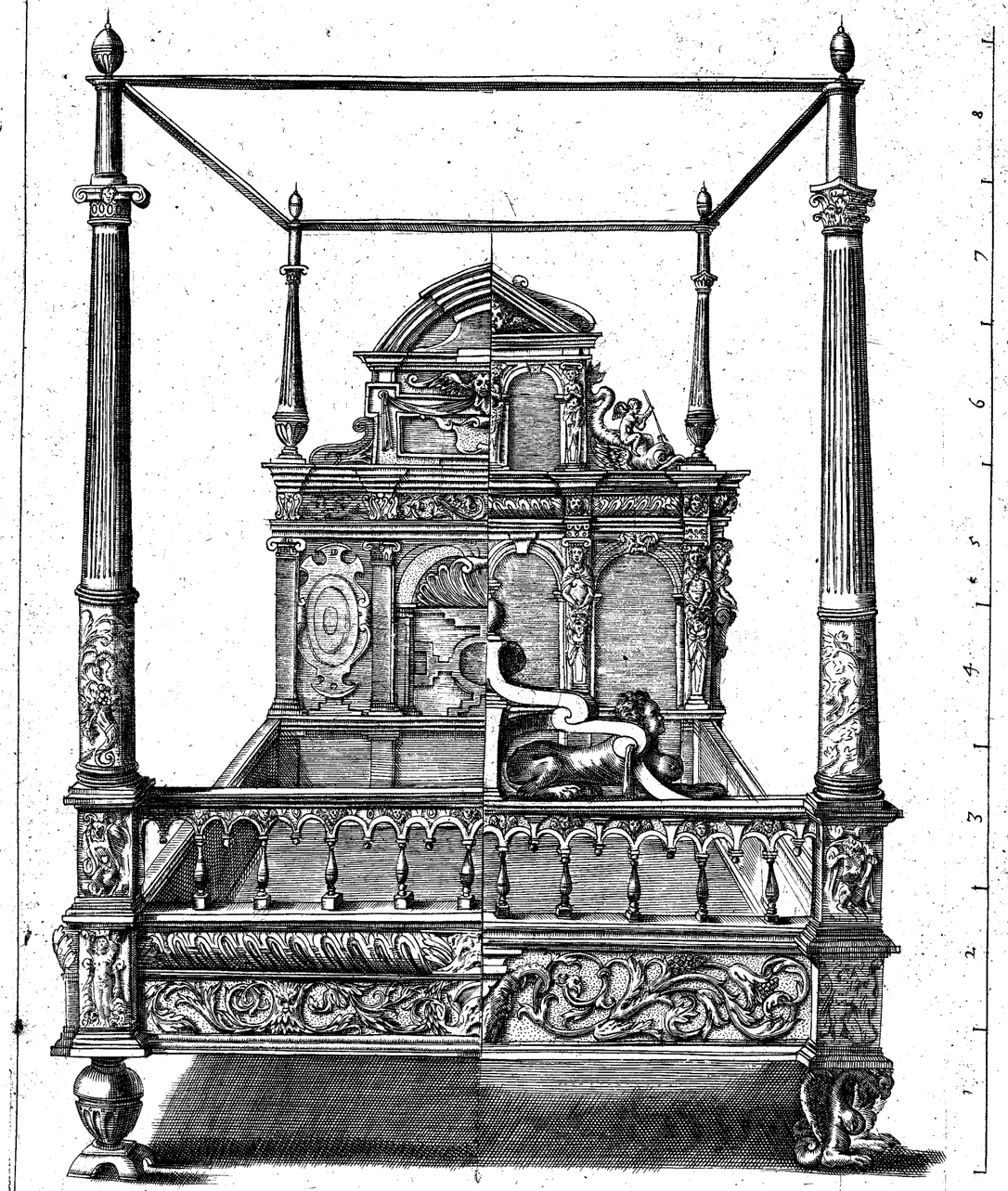
B


AVFRICHTVNG
DER COLVMMEN
CORINTIA
COMPOSITA
IONICA
DORICA

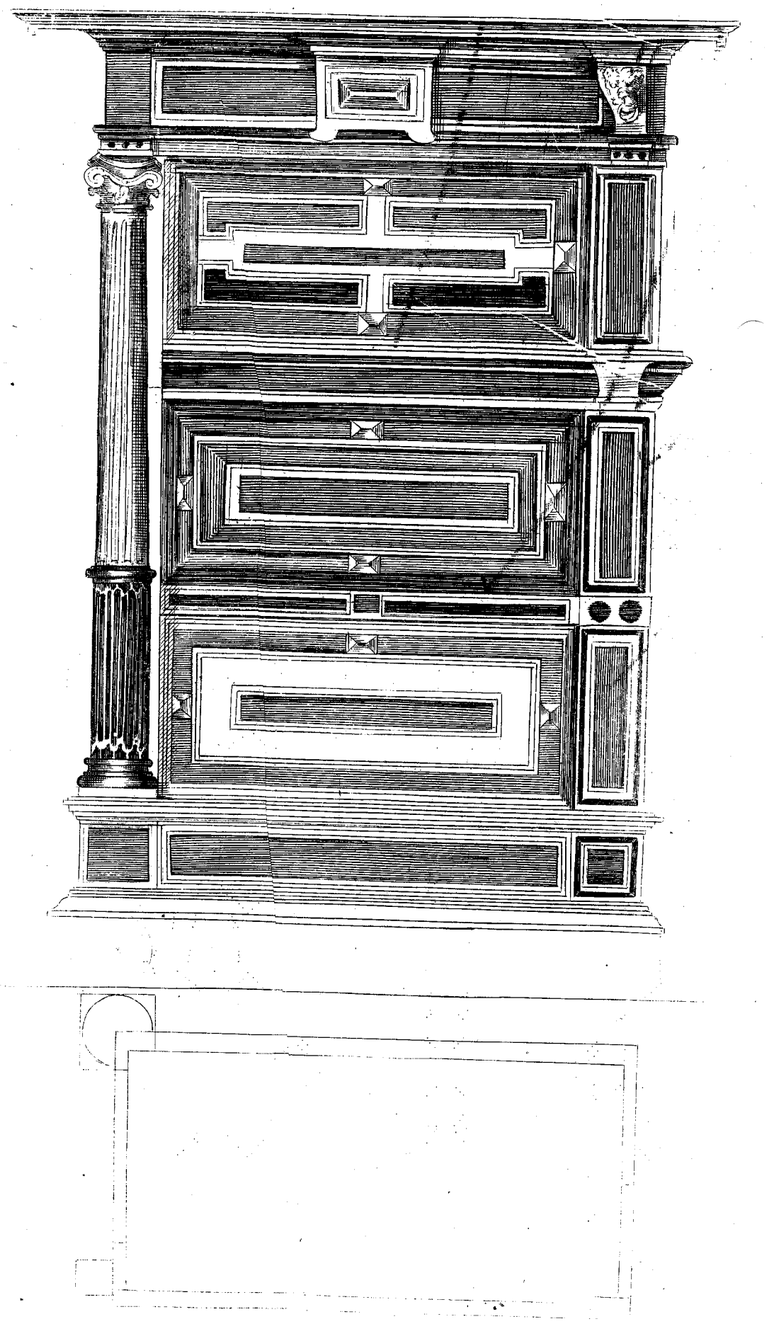




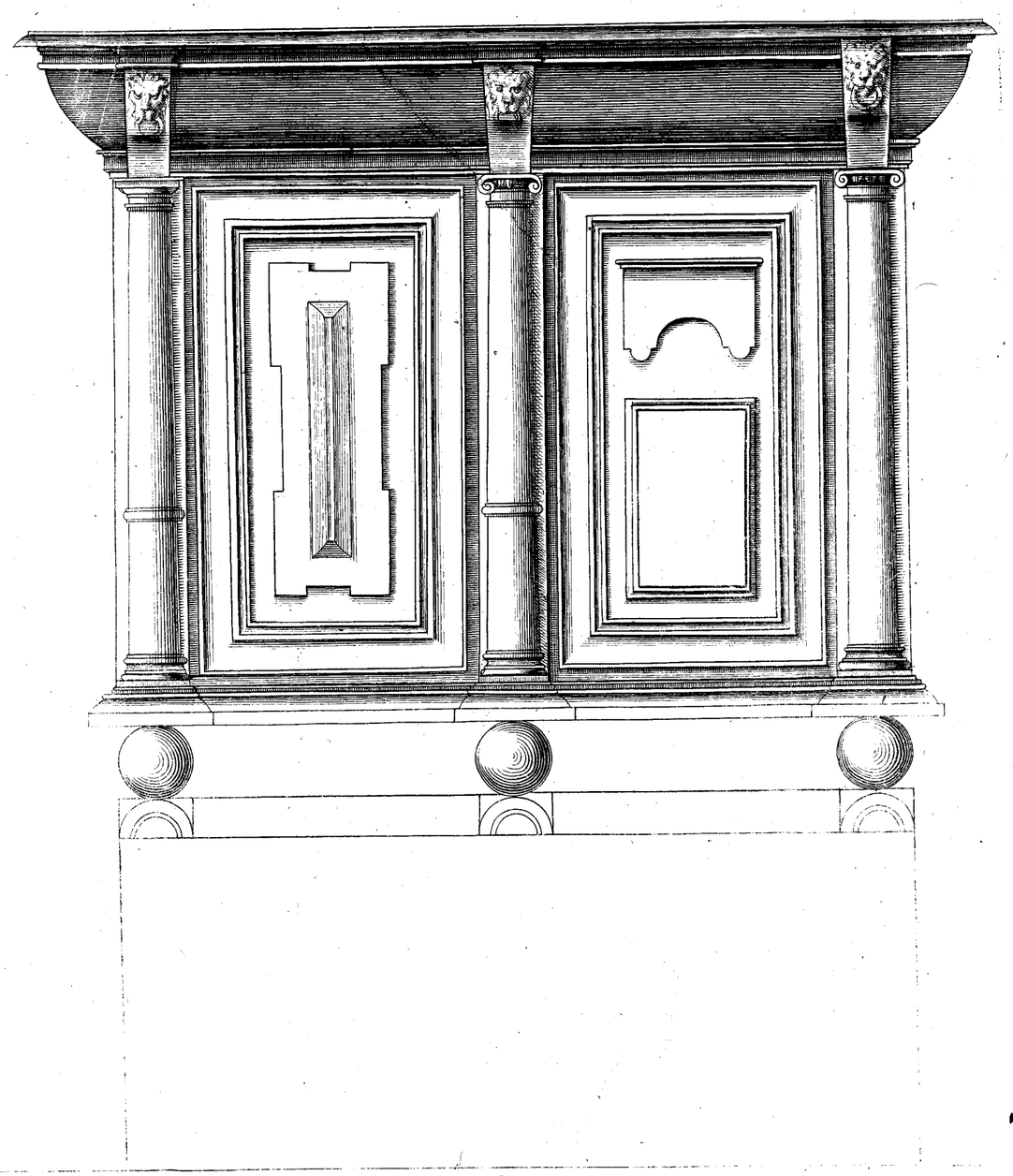
C

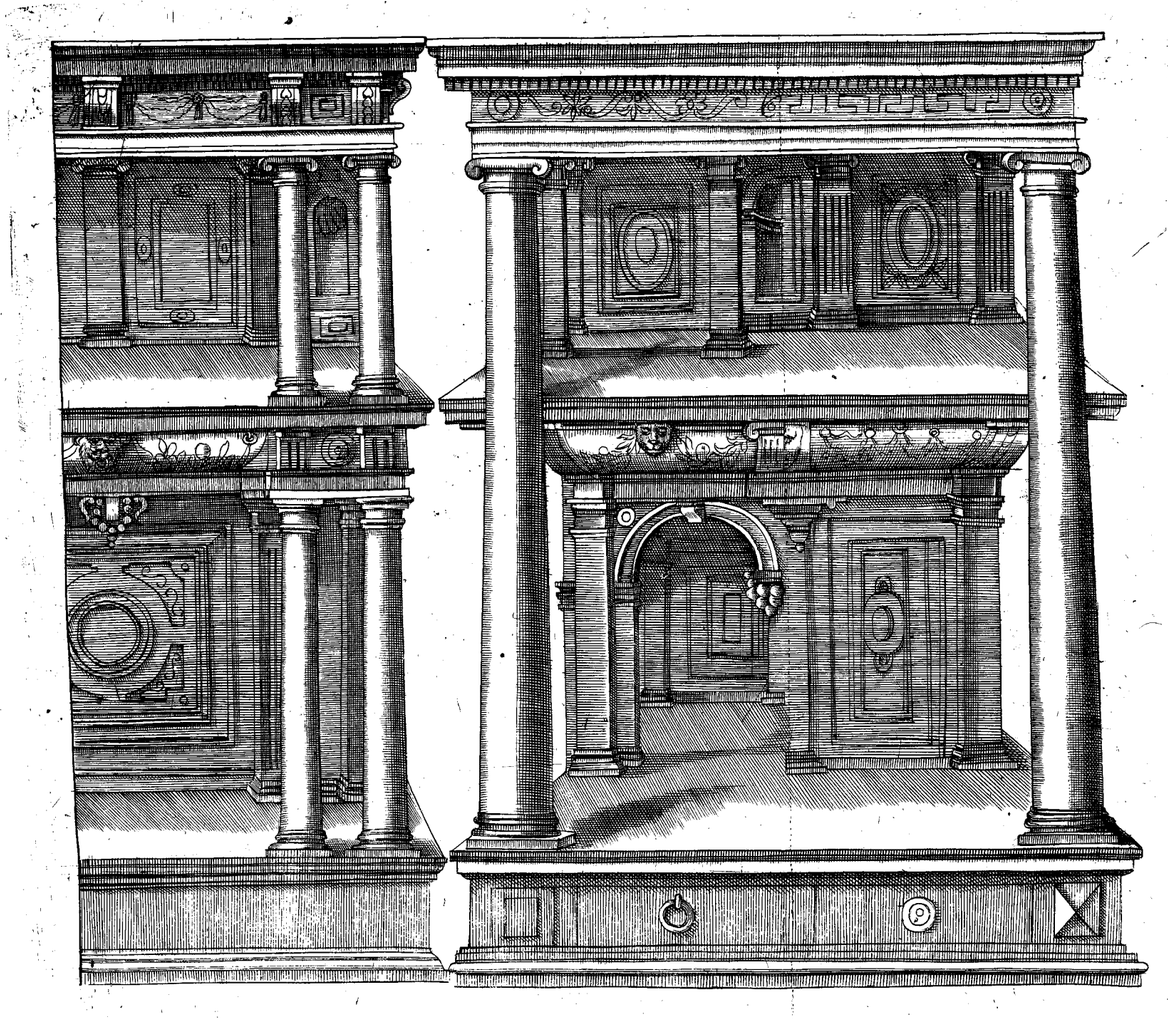


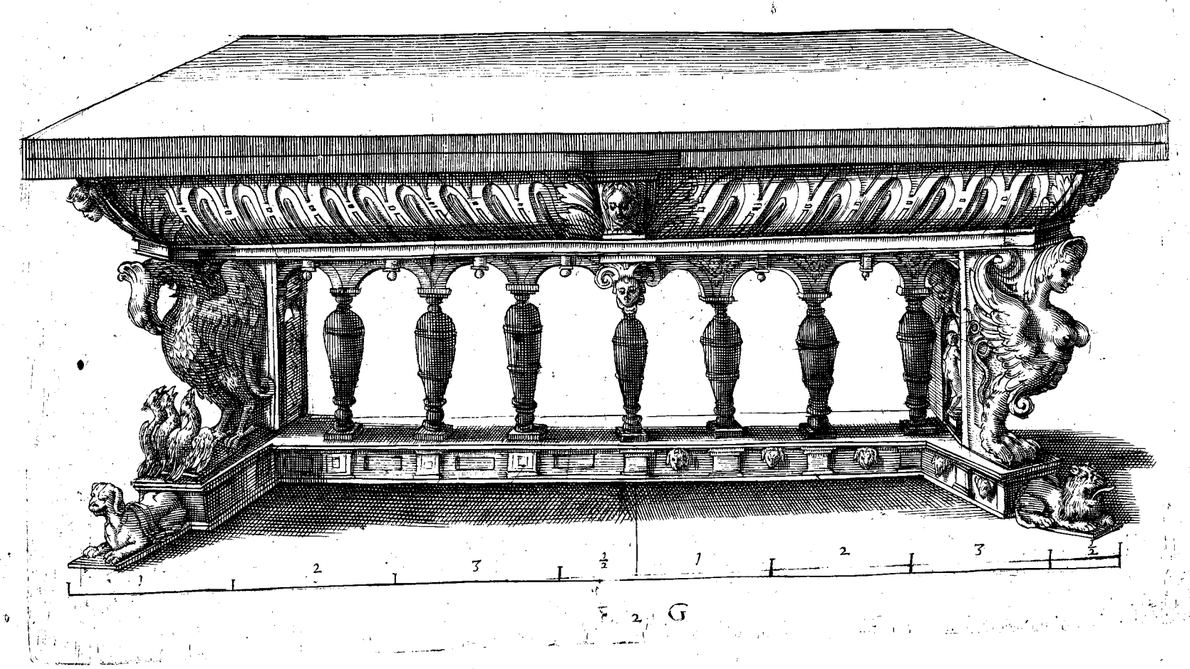
D



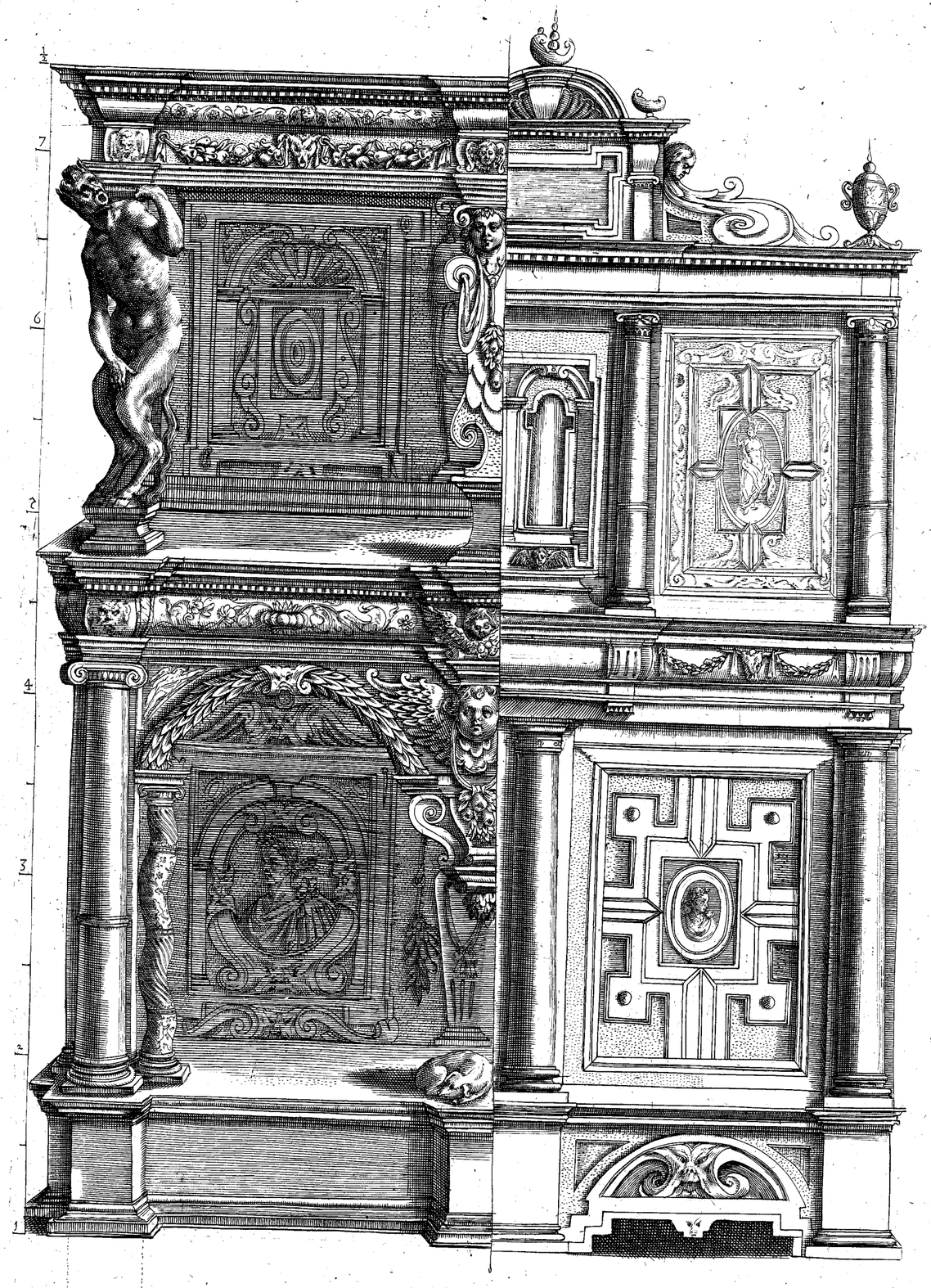
F.

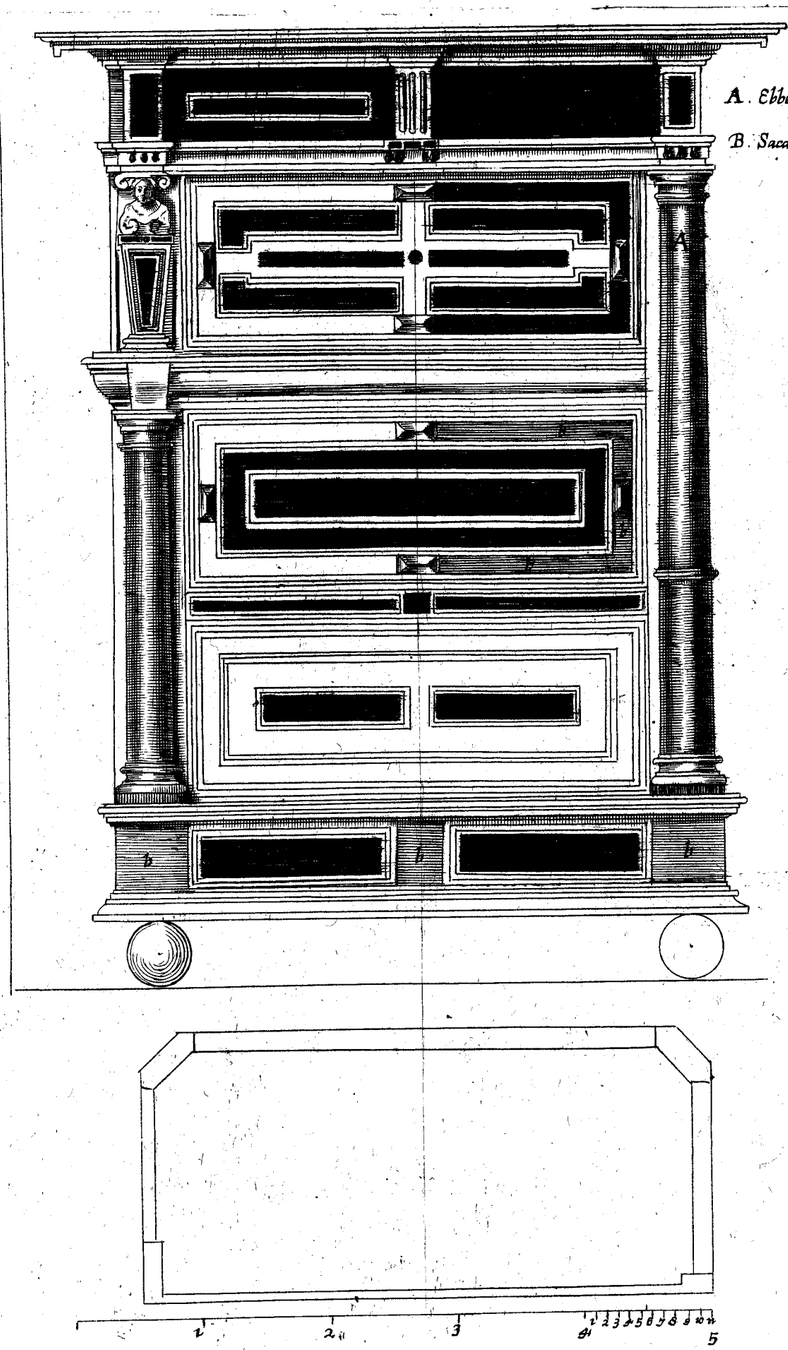




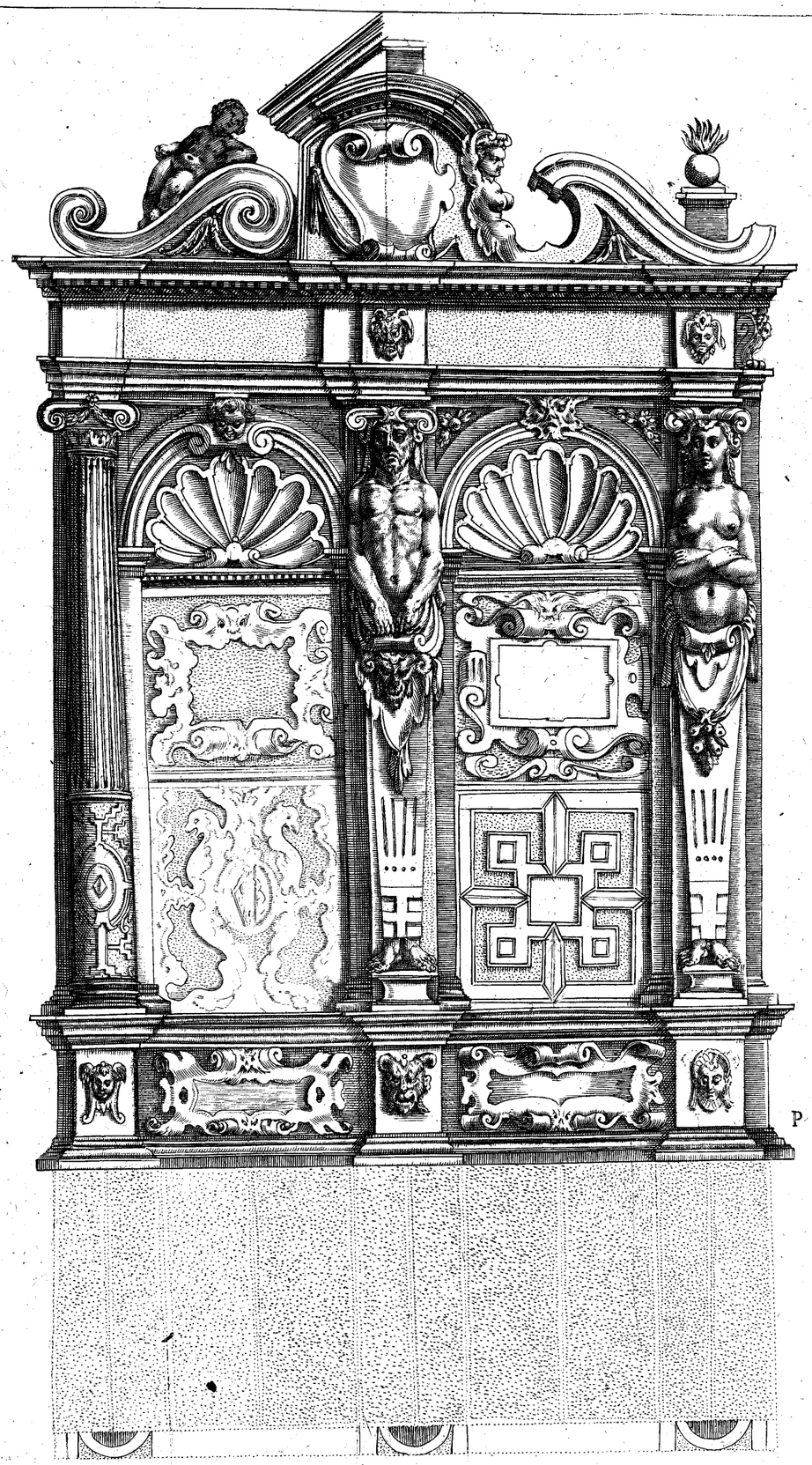


F. 2. G



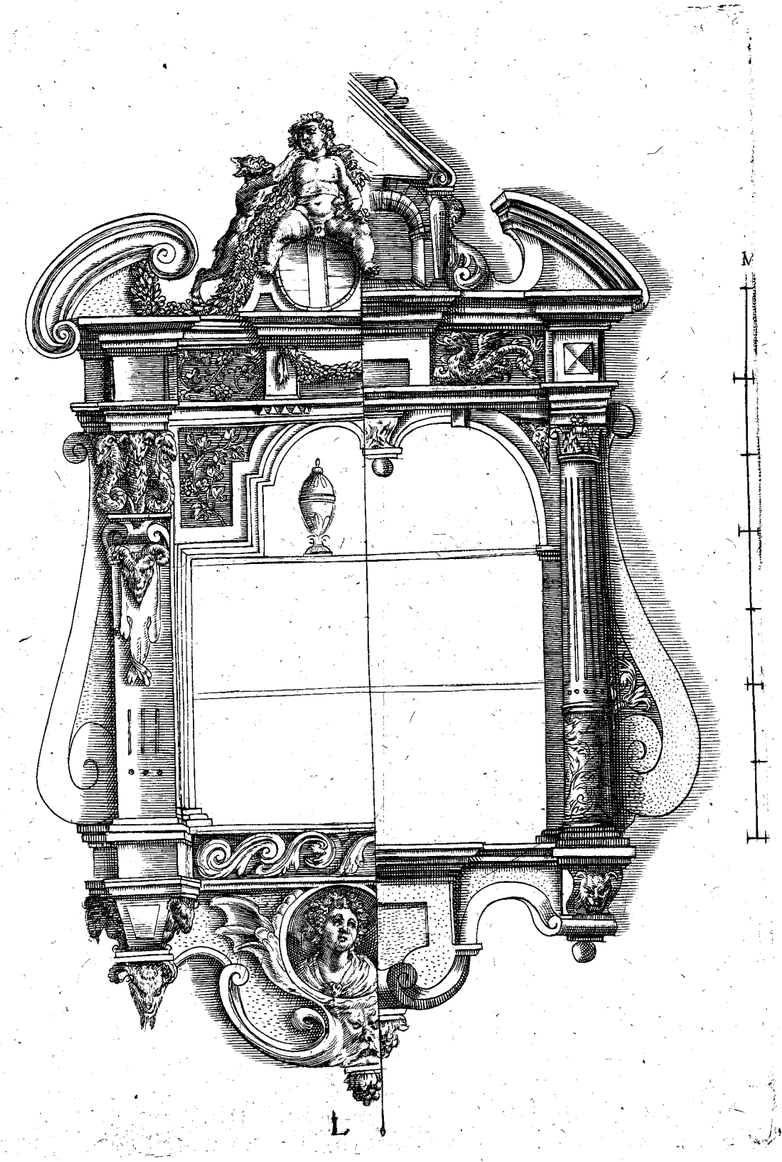


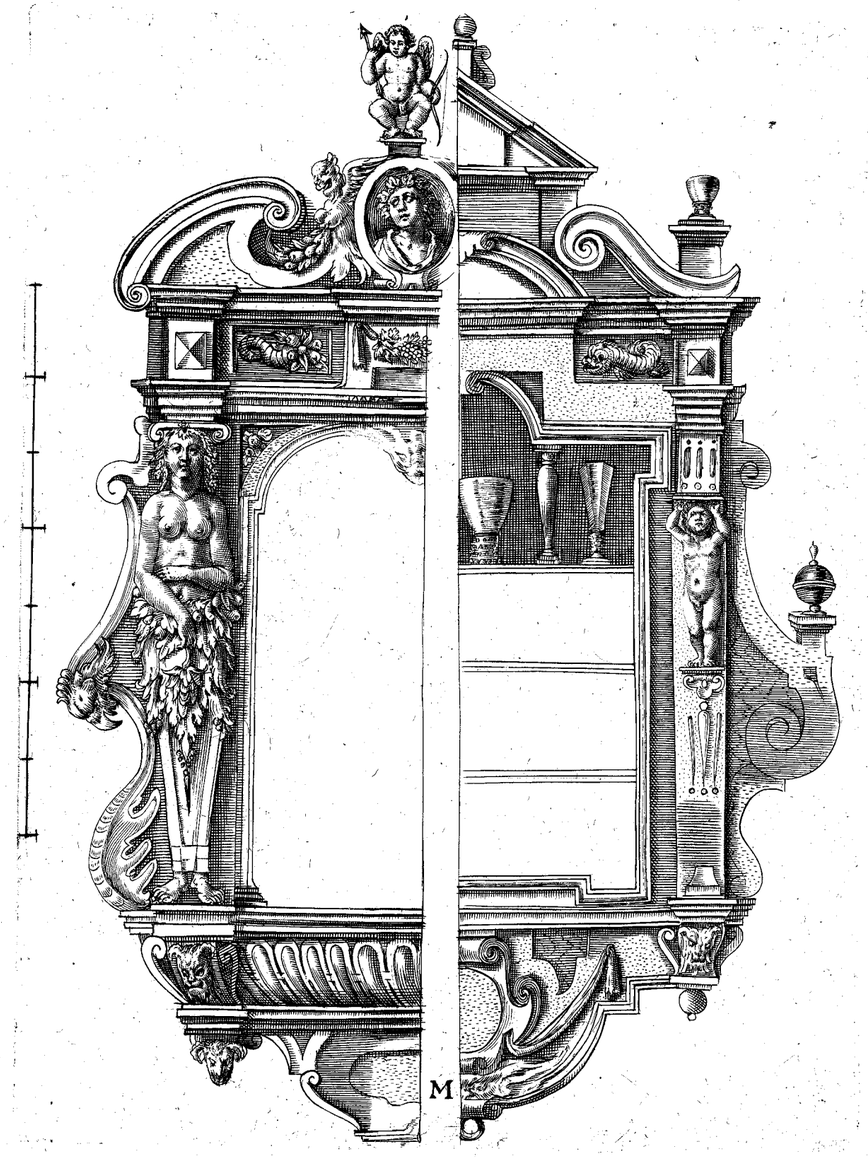
I

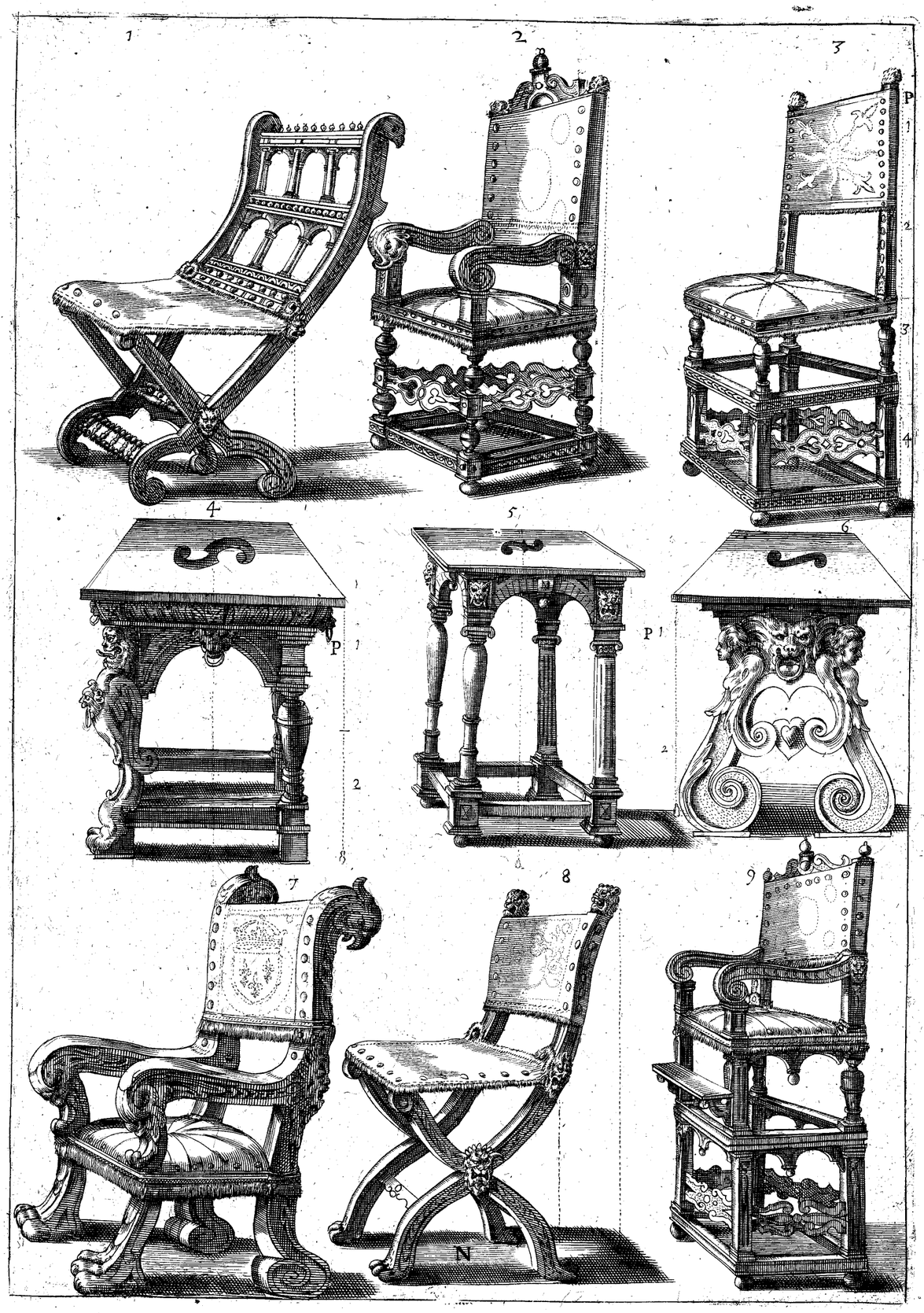


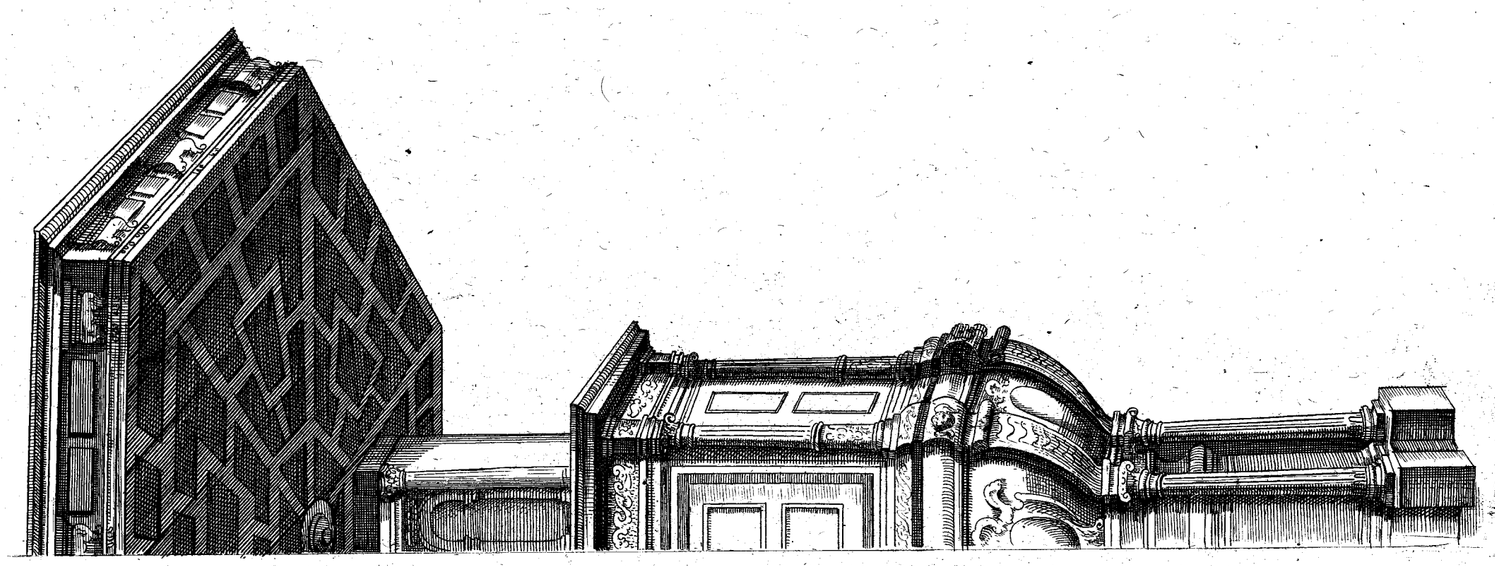
P

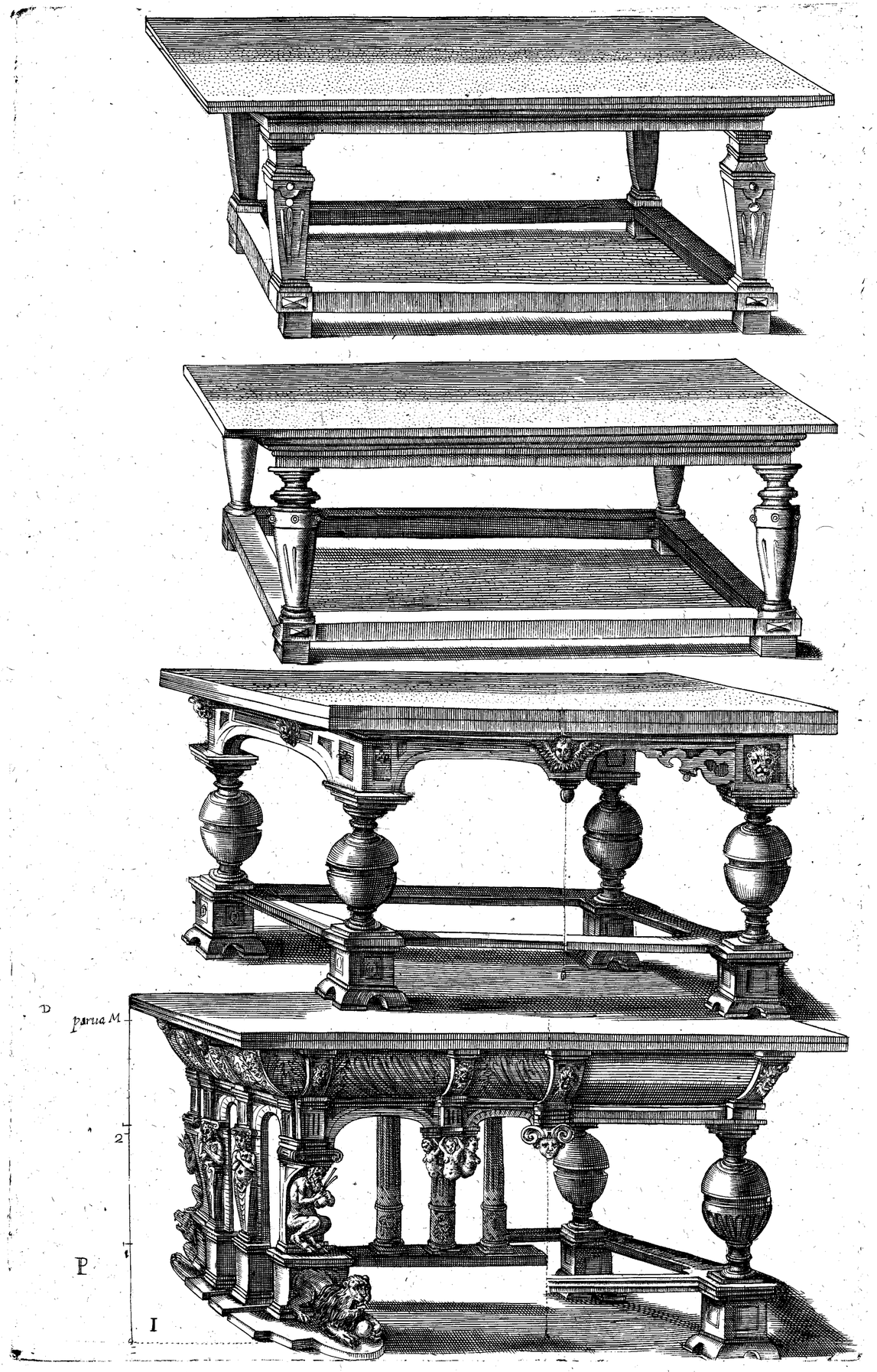
K

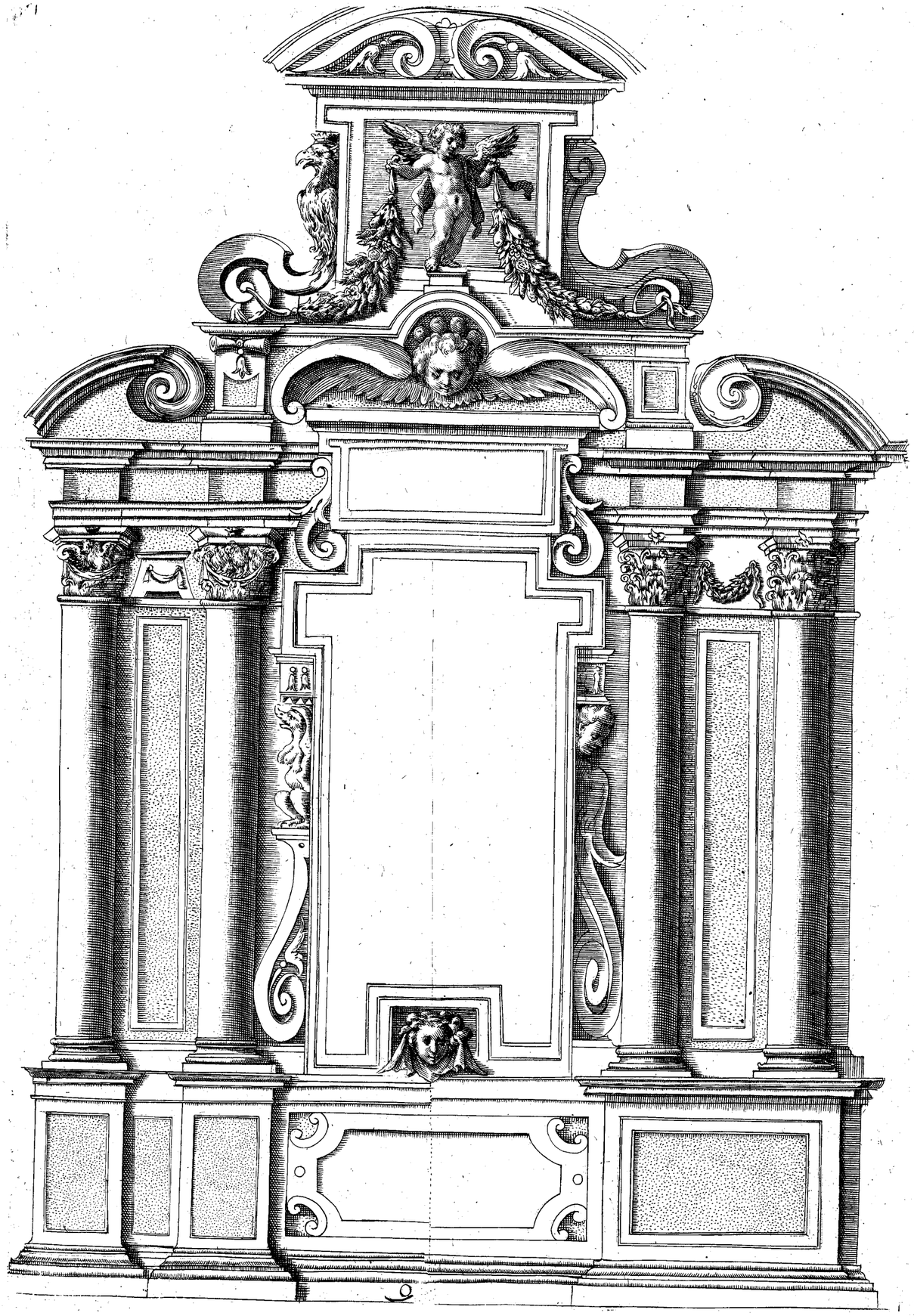

M
L

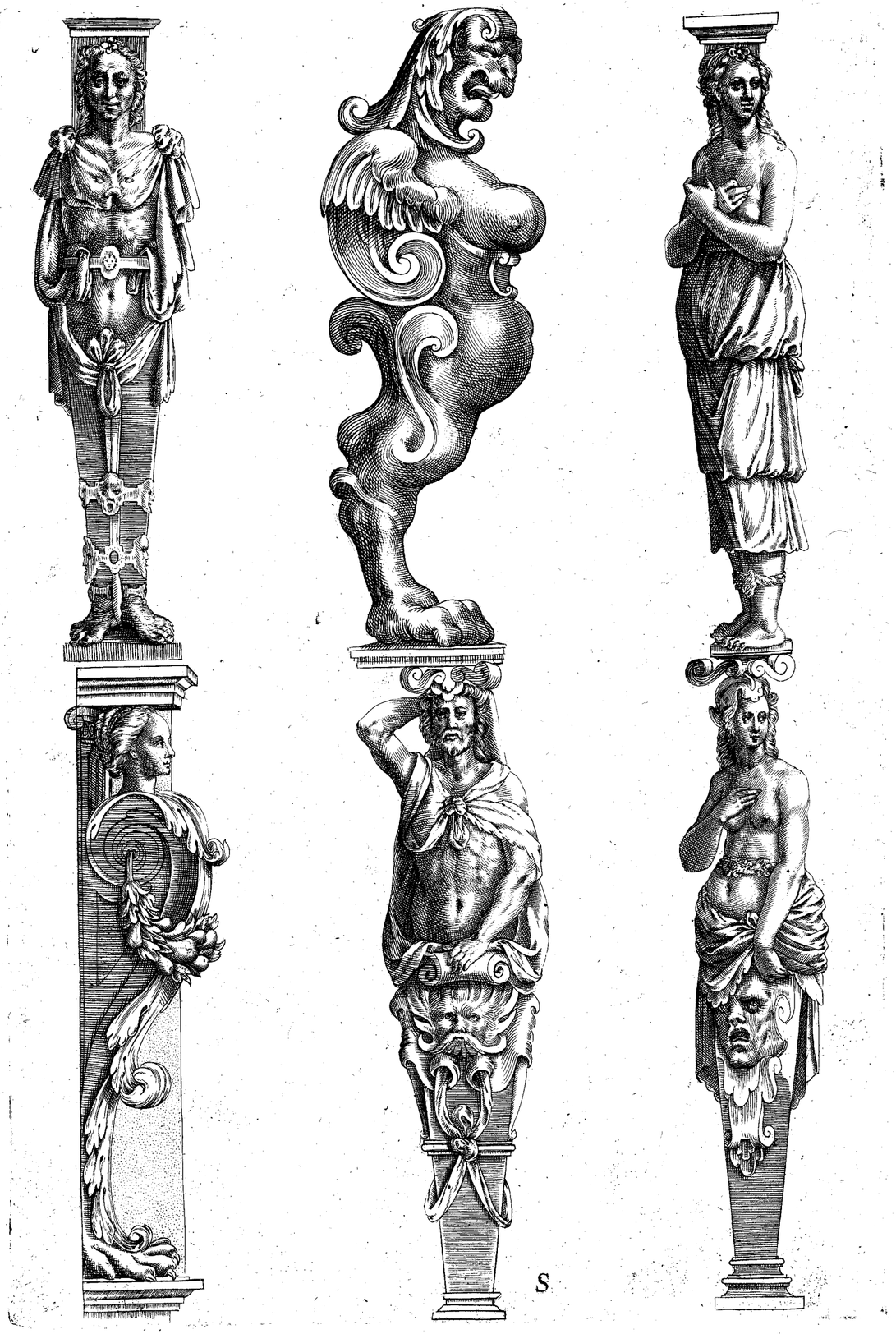

M


1
2
3
4
5
6
7
8
9




D
parua M
2
P
I







A AMSTERDAM,

CHEZ FRANCOIS L'HONORÉ, PRES LA BOURSE, ET CHEZ

ZACHARIE CHATELAIN, LE FILS DERRIERE LA MAISON DE VILLE.